L'agenda dello sport

GUERIN SPORTIVO

16

TUTTOCOPPE-FILM

Dundee U.
Roma
Manchester
Juventus

MAXIPOSTER

Ian Rush
e Altobelli

IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912 - ANNO LXXII - **N. 16** (485)
18-24 APRILE 1984 - SPEDIZIONE IN
ABBONAMENTO POSTALE GR. II/70 - **L. 2.000**
CONTIENE I.P.

La sfida dell'Olimpico mortifica lo spettacolo ma assegna in pratica alla Juventus il ventunesimo scudetto

CONTI E PLATINI (Foto Zucchi)

I Conti sono chiusi

IL CAMPIONE

POSTER-STORY: *i grandi dello sport presentati dal* GUERIN SPORTIVO

È in edicola

Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla **«Conti Editore», via dell'Industria 6, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)** inviando l'importo di **L. 2.000** in francobolli e specificando la causale

RUMMENIGGE

La storia,
le confessioni,
i segreti,
il maxi-poster
del fuoriclasse
tedesco

Non cambieremo mai

di **Adalberto Bortolotti**

NEL GIRO DI TRE GIORNI, *l'Olimpico passa dalla commovente suggestione del Giubileo degli sportivi alla delusione più atroce. Roma-Juventus, «big event» di una stagione per molti versi esaltante, scontro frontale fra la nuova e la vecchia nobiltà del calcio italiano, attrazione mondiale con sessanta giornalisti stranieri piovuti da tutti i continenti, si consuma nell'arido tatticismo di un tempo, come se tutto fosse passato invano, la svolta in senso spettacolare del gioco, il ritrovato gusto del gol, la conclamata nuova mentalità. Quando Platini lascia il posto a Caricola, trionfa la ragion di stato (o di scudetto), ma si rinfoderano anche molte illusioni. Dunque, non cambieremo mai, per quanti campioni esteri andremo a importare?*

SCUSATE L'INIZIO *amaro, amici, era forse più giusto riversare subito i doverosi elogi sull'eterna Juventus, che ha praticamente messo in cassaforte il suo ventunesimo scudetto, chiudendo una settimana terribile all'insegna del più remunerativo pragmatismo. Pareggio a Manchester, pareggio a Roma, e che strepitino pure gli invidiosi. Trapattoni ha fatto quadrare conti difficili come imputargli qualcosa? Resto personalmente dell'idea che a Manchester, contro gli inglesi dimezzati, si sarebbe potuto osare di più; e che a Roma il tricolore avrebbe avuto ben più significativa consacrazione da una vittoria che il momento dell'antagonista rendeva tutt'altro che impossibile. Ma io — e voi, probabilmente — viviamo di emozioni, ragioniamo da romantici. Il tecnico è un professionista ancorato a una legge sola: quella del risultato. E se viene lapidato quando i risultati mancano — seppure non per sua specifica colpa — come negargli l'encomio quando invece lo premiano? A me è parso di tornare indietro di due anni, giusto di questo periodo, 4 aprile 1982, quando Fiorentina e Juventus (sempre lei, l'inaffondabile Madama) si ritrovarono sotto Fiesole per una sfida storica, da cui doveva dipendere quel titolo. La stessa fremente e nevrotica attesa, gli stessi primati di interesse e di incasso, lo stesso squallido zero a zero (perfino lo stesso arbitro, Casarin). Anche allora la Juventus era in vantaggio di punti e freddamente speculò sulla tensione di un avversario costretto a inseguire un risultato solo. Quel campionato poi riservò impreviste sorprese e la Juve lo riacciuffò soltanto all'ultima giornata, quando ormai lo spareggio sembrava scontato. Ma ora i tre punti sono ben altro e più consistente usbergo, a quattro giornate dalla fine e con una Roma che ha come obiettivo primario l'accesso alla finale di Coppa dei Campioni.*

MI CAPITÒ RECENTEMENTE *di sostenere, a una trasmissione televisiva cui non sovente partecipo, che la Juventus era favorita nella corsa allo scudetto perché, sia pure a livello inconscio, una squadra si pone sempre delle priorità e per la Roma la Coppa europea veniva avanti a tutti. Mi si rimbeccò che la Roma avrebbe inseguito con determinazione anche il tricolore. Grazie tante, mica pensavo che avrebbe tirato indietro le gambe. Ma al momento giusto, Liedholm ha confermato la mia tesi, se mi passate la civetteria. La rimonta sul Dundee United occupa ormai tutti i suoi pensieri. Ha affrontato una partita che doveva soltanto vincere, preferendo il difensore Bonetti al centrocampista fromboliere Di Bartolomei e mandando in campo un Falcao acciaccato come per fargli fare rodaggio. Forse Liedholm — che è più bravo di tutti — aveva smesso di crederci prima degli altri. È un fatto che la Roma, a parte la stupenda girata di Pruzzo infrantasi contro la traversa, troppo poco ha prodotto sul piano offensivo per giustificare i suoi proclami di «vittoria o morte». Lo stesso Tacconi si è piacevolmente stupito del suo pomeriggio tranquillo e ha offerto una diagnosi ingenua o diabolica (fate voi): «La Roma ha giocato per il pareggio».*

CERTO SAREBBE ASSAI TRISTE *se la Roma, dopo questa sua disuguale ma splendida stagione, si trovasse alla fine a stringere un pugno di mosche. Per questo, il prossimo impegno europeo andrà affrontato con serena determinazione, al di là dei picchi di nervosismo che ho visto affiorare agli sgoccioli della partita-scudetto. Molto mi attendo dal senatore Viola, i cui messaggi cifrati sembrano fatti apposta, a volte, per alimentare sotterranee tensioni di cui la squadra proprio non avverte il bisogno.*

GUERIN SPORTIVO

ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

Domenico Carratelli (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Simonetta Martellini, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Marco Montanari, Stefano Tura.** Segretario di redazione: **Sergio Sricchia.** Fotoreporter: **Guido Zucchi** (inviato). Impaginazione: **Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** In segreteria: **Giorgio Cantelli.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti. **Guerin basket:** Aldo Giordani.

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 95.000, semestrale L. 45.000. - ESTERO Europa e Bac. Meditterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000. ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.

GUERIN SPORTIVO
IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912

Anno LXXII N. 16 (485)
18-24 aprile 1984
L. 2.000 Spedizione
in abbonamento post. gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

LETTERE AL DIRETTORE

Moviole e movioloni

□ Egregio direttore, domenica, alla moviola, vengono illustrate le scene del «non-rigore» Brio-Monelli e del rigore Pecci-Boniek. L'azione Brio-Monelli appare in campo lungo e poco chiara, insomma non si capisce un gran che, a differenza di quella Pecci-Boniek ingrandita e rallentata con tutti i crismi. Lì per lì non ci fo caso. Lunedì sera ad una televisione privata rivedo Juve-Fiorentina: stupore! A differenza della televisione di Stato, la dinamica del fallo di Brio su Monelli appare (e l'immagine è pur ripresa con la medesima angolazione) d'una chiarezza sconcertante: si nota il centravanti viola che scatta ad incornare un cross e Brio che lo stende, zompando con le braccia sulla schiena di costui, come nel gioco del cavalluccio. Comica finale: «Processo del Lunedì» (tralascio i commenti che vorrei fare intorno ai suoi colleghi, perché siete una parrocchia e non si può). Meno male — penso — che ora c'è il moviolone! Così mi rivedo la scena con tutti i particolari! Delusione. Non solo l'azione è riproposta in campo lungo senza ingrandimento (ripeto, senza ingrandimento) ma appare anche confusionaria nella dinamica, come se mancassero al filmato alcuni fotogrammi — quelli della spinta, per intenderci — tanto che la spinta non si vede, ma solo Monelli che finisce a terra. Suggestione? Fata Morgana calcistica? Chi può dirlo! Bisognerebbe fare un confronto fra i filmati, ma per il momento c'è solo la mia impressione (e quella di altri miei amici) che vale quanto il due di briscola. Certo, se veramente si giunge a manipolare l'informazione con questi trucchetti da baraccone, significa che qualcuno ha la coda di paglia e che c'è del marcio in «Danimarca». Io sono persona fiduciosa, pronto ad ammettere e tollerare che un arbitro sbagli, ma queste manipolazioni, queste vicende poco chiare mi mettono voglia davvero di mandare al diavolo il calcio e di interessarmi al torneo di birilli del mio quartiere. Merito la Giudecca del cestino. Lo so. Tanto più che anche il Guerino non è esente da simpatie per la «Signora». Ancora m'è rimasto in gola il rospo del G.S. n. 387 di due anni fa. «Una Fiorentina indomita mette in dubbio (sic!) fino all'ultimo il successo (sic!) bianconero» informava quel numero in copertina, e si era alla penultima giornata del campionato con Fiorentina e Juventus a quota 44 dopo un torneo lottato alla pari. Peccato che il Guerino mi arrivò quando già avevo giocato la schedina, altrimenti — ingenuo giocatore! mille volte ingenuo giocatore! — non sprecavo di certo una doppia per Catanzaro-Juve! Lo so. Non voglio metterLa in imbarazzo ed acconsento. Solo una raccomandazione: sia preciso nell'indirizzare alla Giudecca. Non c'è nulla di più deprimente d'una pallottola di carta che rimbalza sull'orlo e rotola dispettosa sotto la scrivania

GIOVANNI - MONTELUPO FIORENTINO

Caro Giovanni, ho l'impressione che ci siamo già incontrati, in questa rubrica. Allora come oggi la mia mira verso la Giudecca del cestino — secondo la tua pittoresca immagine — è inguaribilmente scarsa. E anziché rotolare sotto la scrivania, la pallottola di carta è rimbalzata direttamente nel giornale. Non vedo cosa avrebbe dovuto mettermi in imbarazzo. Nulla so di moviole o movioloni e di loro presunte manipolazioni; e quanto alla parrocchia, ne sono stato così sovente irrispettoso che avrei già meritato l'espulsione, semmai ne fossi entrato a far parte. Mi ricordi la copertina di quel lontano Guerino (uscito, fra parentesi, in edizione di assoluta emergenza, un foglio solo ripetutamente piegato, un sistema artigianale per dribblare la secca degli scioperi allora in atto nel settore): nulla vi vedo di scandaloso o profetico. La Fiorentina aveva appena ricuperato un punto di distacco dalla Juventus e si apprestava a contenderne il successo finale. «Indomita» non mi pare un insulto. «Mette in dubbio» aveva un significato temporale: quel successo che a due giornate dalla fine sembrava ormai bianconero era riportato in clima di incertezza dal ricupero della squadra viola. Ma poi mi sa che perdo tempo, perché tu queste cose le sai benissimo e vuoi solo esercitare una vocazione brillante alla polemica. Stammi bene e cerca di scegliere, per la prossima sortita, un bersaglio che abbia la coda di paglia. Io, per quanto accuratamente vada tastandomi, non riesco a trovarmela.

La terza rete

□ Caro direttore, siamo un gruppo di sportivi sanniti e già in occasione dei Mondiali 82 mandammo una lettera per manifestare il nostro disappunto nei confronti della RAI, che trasmettendo 12 delle 42 partite previste sulla terza rete vietava automaticamente ad un buon 30% di sportivi del Sud (sempre il Sud) di gustare parte del più grande spettacolo calcistico (spettacolo che noi avevamo all'inizio dell'anno pagato profumatamente). Oggi siamo inviperiti e disgustati nel leggere che addirittura 11 delle 15 partite dei Campionati Europei di calcio saranno teletrasmessi da Rai 3. Potremmo parlare di Coppa Davis, di Freccia Vallona, di Gand-Wevelgen, di BancoRoma-Barcellona (finale di coppa Campioni), e chi più ne ha più ne metta. Potremmo parlarle delle varie partite under 21 e Olimpiche, del Processo del Lunedì (non sappiamo cosa sia). Certamente anche Los Angeles troverà spazio su Rai 3, magari negli orari di punta in cui le prime due reti saranno impegnate a trasmettere giochini demenziali (vedi Carrà, Fede, Goggi), o tribune politiche dove qualche politiconzolo dirà di essere pronto a salvare il Paese. In breve le chiediamo: perché il suo giornale (che pure è letto da Trieste a Trapani) non si fa portavoce di questa campagna che accontenterebbe tantissimi dei suoi settimanali lettori? O ci si muove subito, installando questi benedetti ripetitori, spendendo i nostri soldi un po' meglio (invece di regalare miliardi a una soubrettina e consorte), o si spostino i grandi avvenimenti sportivi, e non, sulle prime due reti. E non ci vengano a raccontare di difficoltà tecniche, perché Canale 5 e le altre emittenti private arrivano dappertutto. Se no, caro Zavoli, i soldini del canone in arrivo da Benevento e dal Sud scordali.

SEGUONO VARIE FIRME - BENEVENTO

Credo che la vostra lettera, se recepita nel modo giusto, sia più efficace di qualsiasi campagna che il Guerino possa avviare sull'argomento. È francamente inammissibile che, a parità di canone, esistano utenti di serie A e di serie B, quando proprio la prorompente espansione delle principali emittenti private sull'intero territorio nazionale (o quasi) ha dimostrato che gli strombazzati problemi tecnici sono in gran parte futili pretesti per mascherare l'inefficienza o la cattiva volontà. Come sempre accade, è poi lo sport a pagare il pedaggio più alto, perché, nell'intento di elevarne i modesti indici di ascolto, sulla rete tre vengono convogliati grossi avvenimenti. Dai quali rimangono regolarmente esclusi non soltanto i nostri indignati (e a ragione) amici di Benevento, ma anche parecchi altri nelle medesime condizioni.

E questo è lo sport?

□ Caro direttore, è la prima volta che le scrivo e lo faccio dopo aver lasciato passare un po' di tempo per snebbiare le mie impressioni e rendere più chiare a me stesso le cause e gli effetti. Con tutto ciò, è con un senso di avvilimento che le scrivo. Il fatto. A Napoli giocava la Nazionale italiana di pallamano contro la corrispondente israeliana, c'era una viva attesa e decisi di portarci i miei figli. Da premettere che non li avevo mai portati in uno stadio o in un palazzetto, causa prima la violenza ormai dilagante. Confortato dal fatto che il suddetto sport non è proprio di quelli di massa, mi ci sono arrischiato. A dire il vero, atti di violenza non ve ne sono stati, ma violenza verbale sì, e quanta! Unita ad essa: stupidaggine, disinformazione e ottusa cretinaggine. Le risparmio la sequela di insulti che hanno accolto gli atleti israeliani al loro ingresso in campo e per tutta la durata della partita. Ho cambiato posto tre volte, poi ho capito che era inutile e siamo andati via. Non ho resistito a sentire insultare quei ragazzi incolpevoli; non ho resistito a vedere la generazione successiva alla mia cadere così in basso. Certo ci saranno anche dei ragazzi perbene, ma se quella umanità ne era un campione, come è caduta in basso la nostra gioventù! Non è una questione di latitudine, infatti ricordo un episodio simile accaduto a Varese per una partita di pallacanestro. Ma soprattutto non ho resistito alle domande dei miei figli, che nella loro innocenza mi domandavano il perché di quegli insulti. E lei capirà la mia tristezza nel non poter rispondere ai miei figli, almeno in quel luogo. Quanti stupidi insulti: Hitler, nazismo e i nomi dei vari campi di concentramento. E pensare che quei nomi dovrebbero essere di abominio per tutti gli esseri umani a causa del dolore causato a milioni di esseri umani.

Mi scuso per la mia prolissità, ma era necessaria, questo mi fa pensare ai dibattiti per avvicinare maggior pubblico agli avvenimenti sportivi. Se questo è sport, preferisco continuare a scendere sottoacqua con le bombole assieme ai miei figli e nel meraviglioso «mondo del silenzio» constatare che dove non c'è l'uomo le cose vanno molto meglio.

P.S. Complimenti vivissimi per il suo giornale che leggo da vari anni e dalla cui obiettività e pacatezza dovrebbero prendere esempio tanti «mercenari della penna».

SAVERIO DE PRISCO - NAPOLI

Burocrazia

□ Egregio direttore, le allego la lettera che mio figlio Lorenzo (15 anni, quasi 16) mi ha scritto il 22 febbraio u.s. per provarle quanto la nostra burocrazia abbia inquinato anche lo sport e stia distruggendo l'entusiasmo di un ragazzo per il calcio. Io, mia moglie e Lorenzo eravamo «Romani de Roma», ma nel 1968, quando Lorenzo aveva 28 giorni, siamo emigrati in Canada. I miei genitori (classe 1910), tuttora residenti a Roma, hanno sempre desiderato conoscere mio figlio ed averlo con loro a Roma per qualche settimana. Questo si è avverato a settembre dell'anno scorso. Una volta a Roma Lorenzo è letteralmente impazzito per l'atmosfera che ha trovato in Italia riguardo al nostro calcio. In Canada il «soccer» è sempre stata la sua passione da quando ha imparato a camminare. Passione in tutti i sensi: si è sempre interessato del calcio nel mondo, tramite giornali e riviste tra i quali il Guerin Sportivo, che ogni tanto arrivava anche in Canada (ora che Lorenzo si trova in Italia non ne perde una copia e una volta letti me li spedisce in Canada), ma soprattutto ha cercato di impararlo nella pratica. Trovatosi in Italia e scoperto che lì il calcio si gioca d'inverno (in Canada è impossibile causa il clima) e che una squadra «under 19» (la Bertoni Flaminio di Roma) lo avrebbe tesserato e fatto giocare, complice mio padre Ernesto, vecchio calciofilo, mi ha convinto a farlo rimanere per un anno in Italia, anche con la speranza di fargli imparare l'italiano. Questo accadeva nel settembre 1983. Come può vedere, dalla data della lettera sono passati circa 6 mesi, il campionato è quasi finito e Lorenzo non ha potuto attuare il suo sogno a causa della burocrazia. Non so quali documenti ha dovuto presentare. Per fortuna è un ragazzo che non si scoraggia (o che non me lo vuole dimostrare), ma è la terza volta che mi scrive: «oggi credo che ce l'abbiamo fatta! ecc. ecc.» (le altre volte lo aveva scritto in inglese). Il problema è che, pur se nato a Roma, penso che lo considerino straniero; anche Zico è straniero, nato in Brasile, e in due settimane ha potuto disputare la prima partita con l'Udinese. Se burocrazia è, dovrebbe esserci per tutti o per nessuno. Come si spiegano certi fatti? Cerchi di immaginare come io mi senta, visto che ho sempre cercato di infondere in mio figlio un grande amore e rispetto per la nostra Patria. La prego, se possibile, di intercedere presso gli uffici competenti, in modo da addivenire ad una pronta soluzione del problema. Qualora non potesse, la ringrazio ugualmente per avermi dato la possibilità di sfogarmi. Una cosa è certa, Lorenzo e io continueremo a leggere il suo competente settimanale.

VITTORIO STAMPATORI
MISSISSAUGA, ONTARIO - CANADA

Più che intercedere presso gli «uffici competenti», signor Stampatori, pubblico la sua lettera, nella speranza che nel frattempo il caso si sia risolto secondo logica (si tratta di far giocare un ragazzo in una squadra giovanile, non di inserirlo fra i ventidue del campionato del mondo). Da noi tante cose potranno andare in crisi, signor Stampatori, ma l'Ufficio Complicazione Affari Semplici funziona sempre a pieno ritmo. Abbia fede e pazienza e gradisca — se può consolarla — gli affettuosi saluti di tutti noi del Guerino, lieti e orgogliosi di avere lettori così fedeli e lontani.

L'Olimpica e le altre

□ Carissimo direttore, ho appena assistito ad un'altra farsa del nostro calcio, la partita della Nazionale Olimpica a Bologna. Ora lei mi spieghi, tutte queste partite tra Nazionale A, B, Under 21 ecc., che cosa le facciamo a fare? A cosa servono? Spesso i giocatori non si impegnano perché hanno il campionato la domenica successiva, in cui si giocano scudetto e retrocessione; alcuni hanno anche le Coppe a cui pensare. Per non parlare poi degli arbitri che ci mandano: ma lo ha visto quello spagnolo? Non fischiava nemmeno i falli più plateali, riducendo la partita ad un match di boxe. Quindi è inutile e dannoso dover assistere tutte le volte a così squallidi spettacoli; una volta giocare in Nazionale era un vanto, oggi sembra quasi una formalità cui bisogna sottostare. Allora, cari Direttori, Presidenti di Lega e così via, cerchiamo di ridare una faccia a questo sport, prima che i tifosi come me non ne possano più e smettano di andare allo stadio!

GIANNI - FERRARA

Caro Gianni, distinguerei fra Under 21 (l'unica Nazionale che ci abbia dato delle soddisfazioni concrete nel dopo-Mundial, malgrado non venga troppo considerata all'interno e a volte addirittura boicottata) e l'Olimpica, un autentico fallimento sia sul piano dell'impostazione (con che cuore si sarebbero mandati a Los Angeles certi superprofessionisti del calcio più ricco del mondo?), sia sul piano concreto, dei risultati e delle prestazioni. Questa Nazionale inutile e sbagliata ha complicato la strada delle altre rappresentative e ha offerto pochi stimoli ai giocatori prescelti. Sul piano generale, sono d'accordo con te. Troppe Nazionali, create in buona parte con intenti speculativi (chi indossa una maglia azzurra vede crescere la propria quotazione), un'orgia di Under dalla più tenera età in avanti. Sarei per ridurre le rappresentative alle categorie classiche: Juniores, Under 21 e Nazionale A, per le quali esistono competizioni ufficiali internazionali.

SOMMARIO

LUCA DI MONTEZEMOLO

DAL PALAZZO

di **Enzo Rossi**

UFFICIO INCHIESTE E DINTORNI

L'ora del dilettante

A CHE SERVE l'Ufficio Inchieste della Federcalcio? Se un quiz del genere fosse quotidianamente proposto da Raffaella Carrà, il montepremi crescerebbe a dismisura, ma la Rai non rischierebbe la bancarotta: l'indovinello è infatti di quelli che non prevedono la soluzione. In linea strettamente teorica quest'organo della Federazione dovrebbe scoprire i «mariuoli», come direbbero a Napoli, difendendo così la regolarità dei campionati, ma come è noto da anni, anzi da lustri, anzi da decenni, il controspionaggio del pallone non scopre un bel niente. Molta abilità dimostra semmai nel «coprire», come sostengono i più miliziosi denigratori del dottor De Biase, soprannominato De Sabbie. Ancora, stando ai codici, l'Ufficio Inchieste dovrebbe svolgere le proprie funzioni in totale autonomia rispetto alla casa madre, così come impongono le più elementari regole della giustizia; guai se un magistrato dovesse agire (o non agire che è la stessa cosa) dietro l'impulso del potere centrale: sarebbe la fine della democrazia. Nella Federcalcio, invece, non si muove foglia che Sordillo non voglia: per aprire un'ichiesta occorre il beneplacito del presidente.

CORRADO DE BIASE È un magistrato integerrimo, un luminare del diritto (insegna perfino ai carabinieri), un personaggio probo, affabile e, se permette, molto simpatico. Ma ha subito un trauma dal quale non si è ancora completamente ripreso, come quei bambini che son caduti dal seggiolone insieme al biberon. Uno sconvolgimento psicofisico che risale all'epoca dello scandalo delle scommesse: in quei giorni di grande tormento, infatti, l'Ufficio Inchieste riuscì a non scoprire nulla fino a quando l'intervento della magistratura ordinaria non portò alla luce un intreccio davvero poco edificante. Continuiamo a non trovarci d'accordo con chi ordinò l'uso delle manette, ma dobbiamo onestamente convenire che soltanto all'interno del carcere di Regina Coeli vennero a galla le verità più scabrose. Il dottor De Biase, di fronte all'evidenza, ebbe una specie di sussulto; le sue requisitorie furono durissime e toccarono l'apice nella richiesta di radiazione per Paolo Rossi, suo concittadino di Prato. Ma da allora non fu più lo stesso, condizionato probabilmente dal subconscio: in quattro anni ha aperto più inchieste dei magistrati che si occupano di mafia e le ha quai tutte regolarmente archiviate con un consumo di carta elevatissimo che rappresenta oggi una delle voci passive più pesanti del bilancio federale a cui non sono concesse le provvidenze che spettano agli editori di giornali.

L'«APRO E CHIUDO» ha ormai assunto ritmi frenetici e nella confusione generale succederà, prima o poi, l'inevitabile pastrocchio, un'inchiesta archiviata ancora prima di essere varata. Sono anche cambiati i tempi: quando il valoroso colonnello Conte chiese all'allora presidente del Verona Garonzi se aveva telefonato a Clerici promettendogli un impiego, non si parlava ancora di garantismo. Fu sufficiente il fatto che Garonzi avesse negato un elemento accertato per trarre il convincimento dell'illecito. Oggi, invece, si esigono le prove; e qui casca inevitabilmente l'asino. L'Ufficio Inchieste, come è ovvio, non posside gli strumenti coercitivi della magistratura ordinaria, per cui la matassa si dipana solitamente secondo i seguenti schemi: arriva la denuncia, la soffiata, chiamatela come vi pare. De Biase corre dall'indiziato e gli domanda: è vero che hai rubato la marmellata? L'indiziato naturalmente risponde che no, lui non ha rubato la marmellata che, anzi, nemmeno gli piace perché gli provoca bruciori di stomaco. Una firma sul verbale e l'inchiesta è finita. Per rendere un tantino più incisivi gli accertamenti, Sordillo pensò di ricorrere ad amici magistrati che furono assai lieti di essere nominati agenti federali in cambio di una tessera valida per il libero accesso in tutti gli stadi d'Italia. È stata una delle più ipocrite manovre del Palazzo perché questi eminenti personaggi, che nell'esercizio delle loro funzioni quotidiane girano con la scorta armata, non possono dedicarsi al pallone se non alla domenica, come spettatori. Lo sanno tutti, compreso De Biase, che a ogni buon bisogno continua a servirsi di colonelli e furieri: la ribalta appartiene ancora a Manin Carabba, a Cacozza Bond, al ragionier Magni, gente che non scoprirà mai niente, ma è almeno disponibile.

È UN APPARATO COSTOSO, quanto inutile. Ma se non funziona, la colpa non è certo di De Biase e nemmeno di Manin Carabba che non sa scrivere a macchina, cioè di personaggi che appartengono a quell'altra epoca. È cambiato il mondo, siamo più numerosi e più diffidenti, si sono modificati i criteri di giudizio, sono lievitati gli interessi, ma il sistema, in alcuni suoi gangli apparentemente vitali, si è sclerotizzato. La decima industria italiana continua a servirsi di troppi dilettanti, di collaboratori part-time e valga per tutti l'esempio del Procuratore Federale, il feroce Palladino, che deferisce a comando sulla base dei ritagli dei giornali che gli vengono recapitati (come pretendere che acquisti i quotidiani in proprio?) ma esclude dal suo raggio d'azione le trasmissioni radiotelevisive perché la Federazione non si è ancora concessa l'acquisto di un videoregistratore. Tanto poi le sanzioni sono miti, un presidente che conosce il tariffario sa che dare del ladro costa al massimo cinque mesi di squalifica (Anconetani) o anche solo quattro (Ferlaino). Non sarà il caso di aggiornarsi? Ci vogliono punizioni esemplari per chi calunnia, ma anche per chi insinua, un modo più sottile di alimentare la violenza. E ci vuole soprattutto questa benedetta legge sulla frode sportiva, una delle tante promesse mai mantenute. Altrimenti quel nuovo palazzo acquistato dalla Federazione servirà soltanto a contenere le tonnellate di sabbia rovesciate settimanalmente da un camion proveniente da Prato.

COPPA DEI CAMPIONI/DUNDEE UNITED-ROMA 2-0

Dopo aver mancato ghiotte occasioni nel primo tempo, i giallorossi si arrendono alla distanza di fronte al dilagante calcio-rugby degli scozzesi, che non hanno regalato niente agli orfani di Falcao

Mamma li tirchi

di **Vladimiro Caminiti** - foto **Guido Zucchi** e **Roberto Tedeschi**

DUNDEE. Il calcio-rugby del Dundee United ha sbaragliato la Roma priva di Falcao. Così fu al Tannadice Park, l'espressione del gioco romanista fu tarpata dall'occasionalità, la squadra ebbe lampi di carattere ma si espresse senza calma operativa cioè lucidità. Mancata una formidabile occasione con Chierico, andò lentamente a farsi cuocere dal pressing bestiale degli arancione, le cui qualità fisiche raddoppiano fondamentali del resto normali. Una squadra, il Dundee, unita come poche ne ho viste in giro per il mondo. Un calcio antesignano di passione e di professionalità; accorciati i tempi del gioco da lanci da parte a parte; corsa continua e opposizione materiata di grinta belluina nei duelli. Perciò ho parlato di calcio-rugby del Dundee.

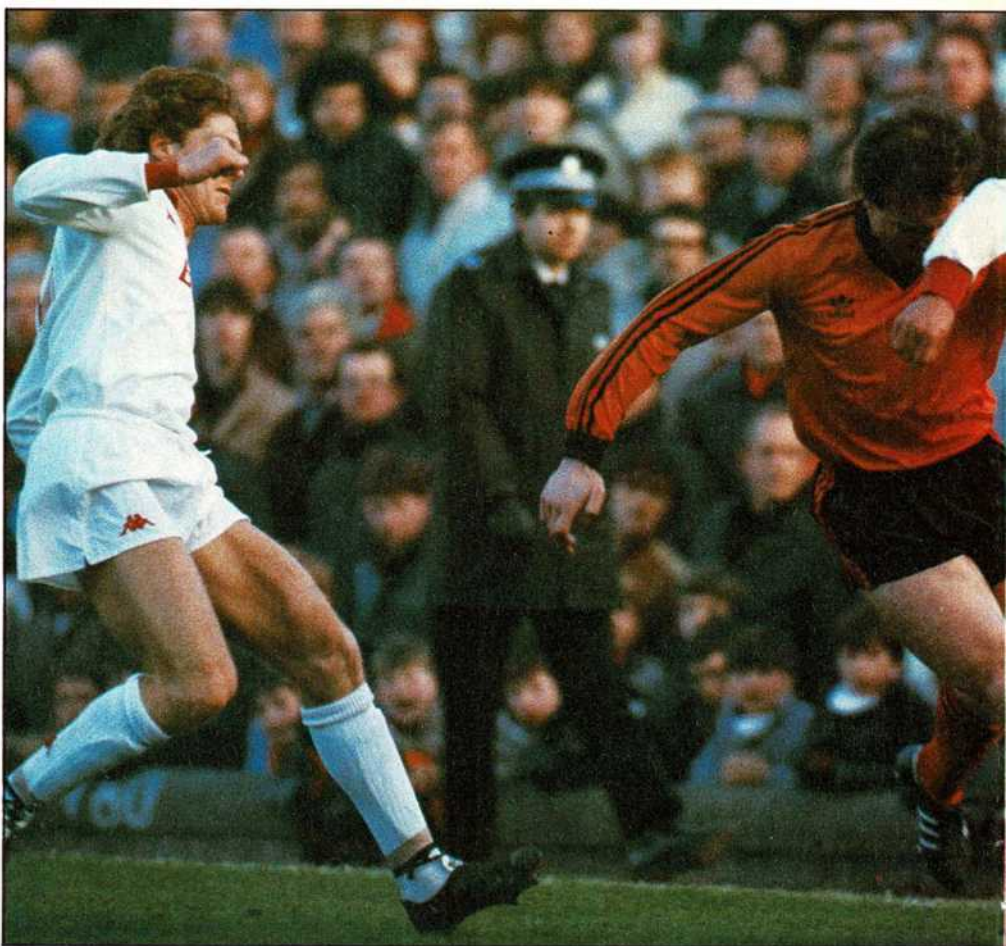
DUE SQUADRE. Ho seguito la Roma da Goteborg a Sofia, da Berlino a Dundee e posso arrivare a conclusioni abbastanza logiche. E scrivo: esistono due squadre

segue

VIOLA AI TIFOSI ROMANI: GRAZIE E SCUSATECI...

completamente diverse, quasi opposte, con Falcao una Roma, un'altra Roma senza. A Tannadice Park, ha cercato di opporsi al materialismo tecnico dei rivali avanzando il raggio d'azione ed affidandosi ad una spola operosa di Maldera, Chierico, lo stesso Graziani, nonché alla regia di capitan Di Bartolomei sempre molto cosciente del suo ruolo, tra i migliori anche in Scozia, ma non sempre capace di esprimersi dinamicamente alla altezza delle esigenze di un copione ribelle alla norma come quello dell'11 aprile. Tanto tempo è passato ed altre cose sono successe; ma l'esperienza non si improvvisa senza errori ed anche strafalcioni e la partita ad esempio mi è servita per capire alcune cose sul valore assoluto della Roma e meglio alcuni giocatori fuori dal seminato di casa. Mi riferisco innanzitutto al portiere Tancredi, poi al libero stopper Righetti, quindi al centravanti Pruzzo. Liquidiamo innanzitutto le note positive che riguardano coralmente la squadra ed individualmente Nela in primo luogo, Di Bartolomei, Maldera, Chierico e Graziani.

NELA. Sebastiano Nela fu da me indicato all'altezza del suo campionato nel Genoa come uno dei difensori naturali più potenti del nostro calcio. Ma lui, senza essere coccolato, ha saputo cavarsi da situazioni negative ed al Tannadice Parck ha giocato con autentica personalità, è stato un drago sputafuoco quanto a potenza nell'interdizione anche sui palloni alti. Ci ha ricordato il miglior Vierchovod. Forse, e senza forse, tecnicamente vale di più Di Bartolomei è il più duttile della compagnia dopo Falcao, anche se certe sue intenzioni non vengono sempre afferrate da compagni di stile assai diverso. Gli dovrebbe somigliare Bruno Conti, non lo metto tra i peggiori di quella vicenda, ma nemmeno tra i migliori; non ha rivelato a Dundee un cuor di leone. Maldera è sempre lui, un lottatore accanito con capacità di sintesi eccelse sul sinistro fiondante nei momenti che contano. Chierico è un piede matto, è un rosso che fa tantissime cose ma nella finalizzazione è come cieco. Ah se sapesse concludere come imposta! Si applichi nel lavoro, essendo ragazzo, con passione doppia. Bisogna che si lamenti meno e sgobbi di più. Deve dare al suo piede più profondità e più acutezza quando rifinisce. Può essere l'erede di Causio se progredirà in queste cose.

GRAZIANI. Su Graziani mi fermerei a lungo, anche a costo di scontentare quei lettori secondo i quali io sarei sostenitore di un giocatore modesto. Non rido per non piangere. Oppure sì, piango su una realtà del calcio a livello di tifo, anche il più generoso, che confonde in Italia stile con classe. Quanto ci han messo illustri senatori della penna di mia conoscenza per capire la classe di Furino! I miei polpastrelli sono invecchiati, le mia dita sono bitorzolute dal lavoro e vi dico che soltanto a uno come Graziani si affida il cuore di una squadra, perché anche a Dundee, Ciccio si è battuto leoninamente, coi suoi ottimi fondamentali, con la coscienza delle attese della squadra, ma troppo solo in profondità è stato scardinato alla distanza dall'opposizione degli arancione.

TANCREDI E RIGHETTI. Dunque, la classe plebea di Graziani brilla in questa Roma. Che è Falcao e Di Bartolomei sempre, un po' meno all'altezza del campo internazionale dove giocatori come Bruno Conti offrono molto la sfera agonistica. Ma

DODDS SEGNA L'1-0

L'ESULTANZA DEL GOLEADOR SCOZZESE

CHIERICO E ODDI IN AZIONE DIFENSIVA

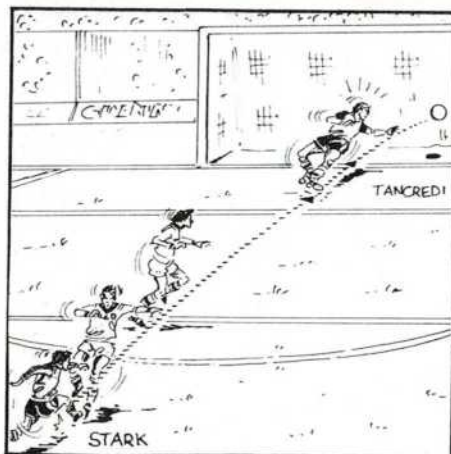
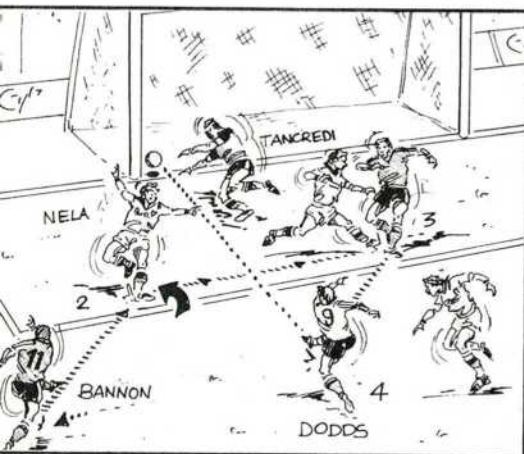
STARK FESTEGGIATO DOPO IL 2-0

Tancredi, Righetti e Pruzzo mi hanno deluso a Dundee. Posso capire il portiere e nemmeno troppo, per questa sua fragilità infantile di cui dà prova gridandosi addosso quando dovrebbe conservare freddezza proprio nei momenti di maroso. Tancredi di Giulianova è in linea tecnica, con Bordon, il portiere più completo d'Italia. Vale come fondamentali del ruolo più di Terraneo che la Roma gli preferirebbe per il futuro. Ma Terraneo ha una calma operativa dovuta anche ad un carattere da rodomonte. Tancredi è troppo bravo ragazzo. Si dia una regolata per non deludere anche chi ha sempre creduto in lui e cioè nelle qualità che lui nel ruolo esprime. Diverso discorso per Ubaldo Righetti troppo poco baldo ora che dovrebbe dimostrare, preferito da Bearzot nientedimeno che a Scirea, le qualità potenziali, fisiche e di carattere, di cui si è favoleggiato. Penso che sia stato coccolato un po' troppo e che avesse ragione Liedholm a farlo riposare in certe contingenze.

Non ha progredito in modo sostanziale di questi mesi. L'11 aprile giocò con apparente flemma e reale lentezza. Fu indeciso in molti punti. Non si tramutò nel perno semovente della difesa. Il suo piede raramente sbrigò la situazione con autentica classe. Fu affannato, poco lucido, mediocre. Ne tenga conto Enzo Bearzot che so osservatore tecnico inferiore a nessuno.

PRUZZO. E veniamo a Pruzzo o rey di Crocefieschi. Oggià. Il tempo gli è passato in quella partita ad accusare gomitate e strattonate a tutto corpo. Era più orizzontale che in piedi. Ma mai uno scatto verticale ed i pochi scambi con Graziani annullati

dalla sua organica lentezza. Ne ho parlato con Liedholm che lo ha difeso con passione. In quella partita Pruzzo fu mediocrissimo. Nei copioni che impongono velocità lui è un pesce fuori d'acqua. Questa è la verità. E certamente con Roberto Paulo Falcao cambiano molte cose, anche in funzione dell'attendismo di Pruzzo, che i compagni sanno cercare con traversoni dall'out. Ed io nonostante tutto son fiducioso che la Roma risalga lo svantaggio nel match di ritorno, con Falcao in campo; sarà una partita completamente diversa. Il Dundee non rinunzierà al suo calcio-rugby ma la Roma ritroverà la sua azione spaziante sul l'amico Olimpico. Lo 0 a 2 dell'andata non la condanna. Abbiate fede, supporters giallorossi. Il sogno della finale a Roma non è ancora svanito. Questa Roma sarà inesperta ma ha tantissime qualità. Non ultima, l'orgoglio. Per questo, Liedholm l'ha dichiarato anche dopo lo 0-0 con la Juve, la Roma non s'arrende. **v.c.**

I CAPITANI PRIMA DEL VIA

Moviola di **Paolo Samarelli**

DUNDEE UTD 2		**ROMA 0**
McAlpine	1	Tancredi
Stark	2	Oddi
Malpas	3	Righetti
Gough	4	Nela
Hegarthy	5	Di Bartolomei
Narey	6	Maldera
Bannon	7	Conti
Milne	8	Cerezo
Kirkwood	9	Pruzzo
Sturrock	10	Chierico
Dodds	11	Graziani
Mc Lean	All.	Liedholm

Arbitro: Kirschen (Germania Est)

Marcatori: Dodds al 41', Stark al 51'

Sostituzioni: Coyne per Sturrock all'83'

DODDS E STARK, AUTORI DEI GOL

BRAVO 84

Ian Rush sempre in testa, recupera Mark Falco

Gli assi della Manica

LA CLASSIFICA

1.	**Ian RUSH** (Liverpool)	**180**
2.	**Mark FALCO** (Tottenham)	**163**
3.	**Ubaldi RIGHETTI** (Roma)	**162**
4.	**Giuseppe GALDERISI** (Verona)*	**135**
5.	**Diego MARADONA** (Barcellona)*	**83**

6. **M. Rummenigge** (Bayern)* **67**; 7. **Mabbutt** (Tottenham) **66**; 8. **Milne** (Dundee), **Serena** (Inter)* **43**; 10. **Ferri** (Inter)* **39**; 11. **Whiteside** (Manchester United) **37**; 12. **Dick** (Tottenham) **36**; 13. **Scifo** (Anderlecht) **33**; 14. **Fairclough e Hodge** (Nottingham Forest) **32**; 16. **Storgato** (Verona)* **31**; 17. **Ahmad** (Groningen)*) **29**; 18. **Czerniatinski** (Anderlecht) **28**; 19. **De Wolf** (Sparta)* **27**; 20. **Nela** (Roma) **26**; 21. **Caricola** (Juventus) **24**; 22. **Black** (Aberdeen) **23**; 23. **Khoolof** (PSV Eindhoven)* **20**; 24. **Davies** (Manchester United) **19**; 25. **Urbano** (Barcellona)* **16**; 26. **Bonetti** (Roma), **Geiger** (Servette)* **14**; 28. **Bergomi** (Inter)*, **Richter** (Lokomotiv Lipsia)*, **Sele** (Laval)* **13**; 31. **McDonald** e **McKay** (Rangers)* **11**; 33. **Andone** (Dinamo Bucarest), **Walsh** (Nottingham Forest) **10**; 35. **Ernst** (Dinamo Berlino)* **9**; 36. **Jaccard** (Servette)*), **Skuhlavi** (Spartak Praga)* **7**; 38. **Wigley** (Nottingham Forest), **Cherenkov** (Spartak Mosca)* **6**; 40. **Rednic** (Dinamo Bucarest), **Johnstone** (Liverpool), **Rudiakov** (Spartak Mosca)* **5**.

* Compreso il bonus per l'eliminazione.

LA GIURIA

TESTATE	GIORNALISTI
Radiocorriere	**Umberto Andalini**
Voetbal Inter. (NL)	**Joop Niezen**
Nice Matin (Fr.)	**Jules Giarrizzi**
Kicker (Ger. O.)	**Heinz Wiskow**
L'Equipe (Fr.)	**Victor Sinet**
Mondial (Fr.)	**Michel Diard**
Tuttosport	**Massimo Franchi**
Tempo (YU)	**Jovan Velickovic**
Corr. Sport Stadio	**Franco Ferrara**
Guerin Sportivo	**Adalberto Bortolotti**
Gazzetta dello Sport	**Roberto Beccantini**
Sportul (Rom.)	**Aurel Neagu**
Don Balon (Sp.)	**Gil Carrasco**
Shoot (Ingh.)	**Peter Stewart**
Le Sportif (B)	**Christian Marteleur**
Kepes Sport (Un.)	**Istvan Horwaath**
AIPS	**M. Della Pergola**
Extraspor (Gre.)	**Christos Paganis**
Daily Express (Sc.)	**Gerry McNee**
Sport Magaz. (Nor.)	**Bjorn Kristiansen**
Fussball (Aust.)	**Mischa Kazimirovic**
Gunes (Turchia)	**Reha Erus**
Simerini (Cipro)	**Giorgio Kojas**

RETI TELEVISIVE	GIORNALISTI
Tele Monte Carlo	**Luigi Colombo**
Avro Televis. (NL)	**Robert Pach**
SSR (CH)	**J.J. Tillman**
TSI (CH)	**Renato Ranzanici**
Eurovisione	**J.P. Weidmann**
TV Capodistria (YU)	**Sandro Vidrih**
TG 1	**Sandro Petrucci**
TG 2	**G. de Laurentiis**
TG 2	**Giorgio Martino**
TVE Barcellona (SP)	**Francisco Peris**
RTB (Belgio)	**Roger Laboureur**
TV Zagreb (YU)	**Slavko Prion**
DLF (Germ. O.)	**Klaus Fischer**

LE CLASSIFICHE MARCATORI

COPPA DEI CAMPIONI

6 RETI: **Sokol** (Dinamo Minsk); 4 RETI: **Milne** (Dundee Utd.); 3 RETI: **Dodds** e **Stark** (Dundee Utd)**Anastopulos** (Olympiakos), **Panenka** (Rapid Vienna), **Dalglish** e **Rush** (Liverpool) **Ernst** (D. Berlino), **Augustin** (D. Bucarest); 2 RETI: **Cerezo, Graziani, Pruzzo** (Roma), **Collins** (Athlone), **Robinson, Whelan** (Liverpool), **Diamantino, Stromberg, Nené** (Benfica), **Dimitrijevic, Prekasi** (Partizan), **Groetz** (Dinamo Berlino), **Hagmayr** (Rapid Vienna), **Kurnenin, Kondratcev** (Dinamo Minsk), **Jacobs** (Amburgo), **Magyar** (Raba Eto), **Multescu** (Dinamo Bucarest), **Novak** (Bohemians), **Ponte** (Grasshoppers), **Vandersmissen** (Standard).

COPPA DELLE COPPE

5 RETI: **McGhee** (Aberdeen); 4 RETI: **Gomes** (Porto), **K. Allofs** (Colonia), **Kiss, Kiszhyer** (Ujpesti Dozsa), **Brigger** (Servette), **McDonald, McPherson** (Rangers), **Morozov** e **Gratchev** (Shakthyor); **Penzo** (Juventus) **Robson** (Manchester Utd); 3 RETI: **Stapleton** (Manchester Utd), **Maradona** (Barcellona), **Mitchell** (Rangers), **Ohlsson** (Hammarby), **Strack** (Colonia), **Strachan** (Aberdeen); 2 RETI: **Alonso, Quini** (Barcellona); **Boniek, Platini, Vignola** (Juventus); **Boegvad** (B 1901); **Elia** (Servette); **Fischer, Steiner** (Colonia); **Gomes** (Porto); **Kranjcar** (Dinamo Zagabria); **Kujanpaa, Nissinen** (Haka); **Jacques** (Porto); **Mommert** (NEC); **N'Gom** (Paris Saint Germain); **Pommerenke** (Magdeburgo); **Pritz, Redford** (Rangers); **Szokolowski, Varmaski** (Shakthjor); **Theunis** (Beveren).

COPPA UEFA

8 RETI: **Nylasi** (Austria Vienna); 6 RETI: **Falco** (Tottenham), **Gavrilov** (Spartak Mosca), **Archibald** (Tottenham); 5 RETI: **Brettznik** (Inter Bratislava), **Richter** (Lok. Lipsia), **Tomkac** (Inter Bratislava), **Brylle** (Anderlecht); 4 RETI: **Pesic** (Hajduk), **Hodge** (Nottingham Forest), **Zl. Vujovic** (Hajduk), **Prohaska** (A. Vienna), **Dajka** (Honved), **Galvin** e **Brazil** (Tottenham), **Jurtin** (Sturm Graz), **Withe** (Aston Villa); 3 RETI: **Gladilin, Magyar** (Austria Vienna), **Galderisi** (Verona), **Kolhoof, Thoresen** (PSV Eindhoven), **Lengkeek** (Sparta Rotterdam), **Mitosevic** (Radnicki), **Richardson, Rostron** (Watford), **Reznak** (Inter Bratislava), **Valek** (Banik Ostrava), **Walsh** (Nottingham); 2 RETI: **Aitken, McGarvey** (Celtic); **Augenthaler, K.H. Rummenigge, M. Rummenigge** (Bayern); **Altobelli, Collovati** (Inter); **Aleksic** (Radnicki); **Bielau, Ludwig** (Carl Zeiss Iena); **Daxbacher** (Austria Vienna); **Davenport**, (Nottingham Forest); **Dimopulos** (Paok); **Fazekas, Petrovic** (Anversa); **Fanna** (Verona); **Gibson** (Aston Villa); **Gilligan** (Watford); **Griga, Prochazka** (Sparta Praga); **Holvarda, Riekering, Van der Berg** (Sparta Rotterdam); **Koemann, McDonald** (Groningen); **Jordao** (Sporting Lisbona); **Licka, Sreinet** (Banik Ostrava); **Mabbutt, Roberts** (Tottenham); **Pettier** (Lens); **Schoener** (Lokomotiv Lipsia); **Szokolai** (Sturm Graz); **E. Van den Bergh** (Anderlecht); **Vaitchev** (Levski Spartak), **Rodionov** (Spartak Mosca), **Pesic** (Hajduk).

COPPA DEI CAMPIONI

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)	
*Roma	3	50' Vincenzi, 61' Conti, 70' Cerezo	1	61' Pruzzo
Goteborg	0		2	2' Gardner, 75' Holmgren
		Arbitro: Dotchev (Bul.)		Arbitro: Van Langhenove (Bel.)
Athlone	2	45' Collins, 62' Salomon	2	50' Salomon, 66' Collins
*Standard	3	10' Hrubesch, 40' Vandersmissen, 57' Plessers	8	7' Ieliki, 11' Debrock, 30' Plessers, 41' Dardenne, 56' e 62' Grundel, 67' Tahamata, 83' Vandersmissen
		Arbitro: Thomas (Ola)		Arbitro: Fausek (Cec.)
Ajax	0		0	
*Olympiakos	0		2	94' e 118' Anastopulos
		Arbitro: Kirschen (Ger.E.)		Arbitro: Roth (Ger.O.)
Fenerbahce	0		0	
*Bohemians	1	76' Hruska	4	56' e 86' Novak, 20' Zelensky, 71' Chaloupka
		Arbitro: Matovinovic (Jug.)		Arbitro: Farrel (Eire)
*Rapid Vienna	3	18' e 38' Panenka, 50' Hagmayr	1	40' Panenka
Nantes	0		3	14' Baronchelli, 15' Rio, 69' Muller
		Arbitro: Hunting (Ingh.)		Arbitro: Guruceta (Spa.)
*CSKA	3	52' Mladenov, 55' Yonchev, 61' Slavkov	1	23' Yontchev
Omonia	0		4	42' Savides, 48' Arsov, 82' Kandilos, 89' Gregory
		Arbitro: Prifiti (Alb.)		Arbitro: Petrescu (Rom.)
OB	0		0	
*Liverpool	1	14' Dalglish	5	19' e 33' Dalglish, 27' e 55' Robinson, 63' Grausen (aut.)
		Arbitro: Gudmundsson (Isl.)		Arbitro: Bastian (Luss.)
*Benfica	3	62' Diamantino, 82' Nené, 87' Manniche	3	35' e 76' Stromberg, 38' Diamantino
Linfield	0		2	29' Diamantino (aut), 82' Walsh
		Arbitro: Biguet (Fra.)		Arbitro: Sorensen (Dan.)
*Dinamo Berl.	4	30' Groetz, 41' Schultz, 56' Ernst, 72' Netz	2	33' Ullrich, 81' Noach
Jeunesse	1	60' Scuto	0	
		Arbitro: Tuominen (Fin.)		Arbitro: Crucke (Bel.)
*Partizan	5	27' e 38' Dimitrijevic, 44' Prekazi, 82' e 85' Zivkovic	0	
Viking	1	36' Goodchild	0	
		Arbitro: Woehrer (Aus.)		Arbitro: Helen (Sve.)
Kuusysi	0		0	
*Dinamo Buc.	1	49' Rainea	3	48' Movila, 71' Augustin, 89' Multescu
		Arbitro: Eriksson (Svezia)		Arbitro: Afxentiou (Cipro)
Hamrun	0		0	
*Dundee Utd	3	2' Reilly, 32' Bannon, 55' Stark	3	41' e 63' Milne, 80' Zammit (aut.)
		Arbitro: Sinasi (Jug.)		Arbitro: Poucher (Irl.N.)
*Dinamo Minsk	1	18' Kurnenin	2	25' Kondratyer, 47' Sokol
Grasshoppers	0		2	7' e 71' Ponte
		Arbitro: D'Elia (Ita.)		Arbitro: McGinlay (Sco.)
*Raba Eto	2	22' Magyar, 33' Burcsa	2	38' Magyar, 51' Szeveos
Vikingur	1	23' Thorvardsson	0	
		Arbitro: Philippides (Cipro)		Arbitro: Ferguson (Sco.)
Lech Poznan	2	34' Niewiadosmki, 44' Okonski	0	
*Ath.Bilbao	0		4	30' Goicoechea, 41' Sola, 57' Noriega 77' Urquiaga
		Arbitro: Halle (Nor.)		Arbitro: Schmidhuber (Aus.)

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)	
Olympiakos	1	21' Anastopulos	0	
*Benfica	0		3	17' Filipovic, 28' Diamantino, 76' Manniche
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Midgley (Ingh.)
*Liverpool	0		1	66' Rush
Ath. Bilbao	0		0	
		Arbitro: Bergamo (Italia)		Arbitro: Prokop (Ger. E.)

COPPA DEI CAMPIONI/SEGUE

Incontro		Andata		Ritorno
*Dinamo Buc.	3	28' Augustin, 60' Muttescu, 73' Oraz	2	85' Taina, 90' Multescu
Amburgo	0		3	45' e 54' Jakobs, 62' Von Heesen
		Arbitro: Keizer (Olanda)		Arbitro: U. Ericsson (Sve.)
Bohemians P.	2	26' Janecka, 92' Nemec	0	
*Rapid Vienna	1	45' Keglevits	1	6' Krankl
		Arbitro: Valentine (Sco.)		Arbitro: Van Langenhove (Bel.)
Raba Eto	3	13' Hannich, 63' Szentes, 84' Szabo	1	32' Hannick
*Dinamo Minsk	6	3', 10' e 42' Sokol, 20' Kurnenin, 55' Gotsmanov, 70' Rumbintish	3	52' e 60' Sokol, 72' Kondratev
		Arbitro: Tokat (Turchia)		Arbitro: Vassaras (Gre.)
Standard Liegi	0		0	
*Dundee Utd.	0		4	26' e 46' Milne, 51' Hegarty, 68' Dodds
		Arbitro: Lamo Castillo (Spa.)		Arbitro: Tritschler (Ger. O.)
CSKA	0		0	
*Roma	1	62' Falcao	1	80' Graziani
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Dinamo Berlino	2	1' Groetz, 25' Ernst	0	
Partizan Belg.	0		1	27' Prekazi
		Arbitro: Yushka (URSS)		Arbitro: Dotchev (Bul.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)
Rapid Vienna	2	76' Hagmayer, 87' Kranjear	0	
*Dundee Utd.	1	30' Stark	1	21' Dodds
		Arbitro: Dotchev (Bul.)		Arbitro: Wurtz (Fra.)
*Roma	3	67' Graziani, 75' Pruzzo, 90' Cerezo	1	56' Oddi
Din. Berlino	0		2	76' Thom, 86' Ernst
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Johansson (Sve.)
Dinamo Minsk	1	7' Gurinovic	0	
*Dinamo Buc.	1	87' Rednic	1	10' Augustin
		Arbitro: Castillo (Spa.)		Arbitro: Hackett (Ing.)
*Liverpool	1	67' Rush	4	9' e 88' Whelan, 33' Johnston, 79' Rush
Benfica	0		1	74' Nené
		Arbitro: Fahnler (Aus.)		Arbitro: Roth (Ger. O.)

SEMIFINALI

INCONTRO		ANDATA (11 aprile 1984)		RITORNO (25 aprile 1984)
Dundee Utd.	2	48' Dodds, 61' Stark		
Roma	0			
		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)		Arbitro: Daina (Svi.)
Liverpool	1	25' Lee		
Dinamo Buc.	0			
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Titschler (Ger. O.)

* con l'asterisco le squadre qualificate.

COPPA DELLE COPPE

TURNO PRELIMINARE

INCONTRO		ANDATA		RITORNO
Swansea	1	80' Walsh	0	
*Magdeburgo	1	88' Streich	1	24' Pommerenke
		Arbitro: Fredriksson (Sve.)		Arbitro: Konrath (Fra.)

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)
Akranes	1	55' Halldorsson	1	90' Askelsson
*Aberdeen	2	31' e 73' McGhee	1	68' Strachan
		Arbitro: Daly (Irl.N.)		Arbitro: Nyhus (Nor.)
Innsbruck	1	70' Groess	1	
*Colonia	0		7	10', 27' Strack, 22' 44' K. Allofs, 50', 67' Fischer, 80' Steiner
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Daina (Svi.)
Magdeburgo	1	59' Pommerenke	0	
*Barcellona	5	2' Schuster, 14', 76' e 78' Maradona, 66' Alonso	2	22' e 78' Quini
		Arbitro: Agnolin (Ita.)		Arbitro: Galler (Svi.)
*Juventus	7	19' e 24' Platini, 26' 28', 60', 67' Penzo, 75' Rossi	3	17' Vignola, 76' Tavola, 83' Boniek
Lechia D.	0		2	50' Kowalczyk, 65' Kruszcynski
		Arbitro: Nazare (Por.)		Arbitro: Hunting (Ingh.)
Paralimni	2	12' Zouganis, 59' Tzekeros	1	62' Kamineras
*Beveren	4	15' Schonberger, 28' Garod, 53' Cousteau, 84' Schzolsman	3	26' Thennis, 30' Lambrichts, 33' Stalmans
		Arbitro: Neleth (Ungh.)		Arbitro: Risch (Luss.)
Dinamo Z.	2	25' e 75' Kranjcar	0	
*Porto	1	65' Gomes	1	86' Gomes
		Arbitro: Tokat (Tur.)		Arbitro: Valentine (Sco.)
Mersin Id.	0		0	
*Spartak V.	0		1	62' Kazakov
		Arbitro: Mushkovets (Urss)		Arbitro: Petrescu (Rom.)
*Manch. Utd	1	92' Wilkins	2	33' Robson, 79' Whiteside
Dukla Praga	1	60' Kriz	2	11' Stanbacher, 83' Danek
		Arbitro: Prokop (Ger. E.)		Arbitro: Fahnler (Aus.)
*Servette	4	25' Schneider, 52' Brigger, 56' Elia, 75' Barberis	5	33' Elia, 34' e 73' Brigger, 63' Catella, 90' Geiger
Beggen	0		1	52' Dresch
		Arbitro: Konrath (Fra.)		Arbitro: Delsemme (Bel.)
*NEC	1	44' Jansen	1	24' Mommert
Brann	1	74' Krogh	0	
		Arbitro: Martinez (Spa)		Arbitro: Maansson (Dan.)
Valletta	0		0	
*Rangers G.	8	7' Patterson, 15', 32', 41', 48' McPherson, 34' McDonald, 35' e 60' Pritz	10	5' e 40' Mitchell, 10', 31', 52' McDonald, 40', 65' Redford, 55' Dawson, 63' McKay, 80' Davies
		Arbitro: Vlajic (Jug.)		Arbitro: Haraldsson (Isl.)
AEK	2	66' Kotis, 89' Szendrei (aut.)	1	30' Vlahow
*Ujpest	0		4	15' e 27' Kisznyer, 44' e 58' Kiss
		Arbitro: Hackett (Ingh.)		Arbitro: Pauly (Ger.O.)
Sligo	0		0	
*Haka	1	29' Valvee	3	52' Nissinen, 55' Huoviala, 76' Oziadulewitz
		Arbitro: Bakker (Ola.)		Arbitro: Milchenko (Urss)
B 1901	1	51' Boegvad	2	29' Szokolowski (aut.)
*Shakhtyor	5	54' e 63' Morosov, 71' Grachev, 88' Radenko	4	17' e 31' Morosov, 26' Szokolowski, 61' Gratschov
		Arbitro: Peschel (Ger. E.)		Arbitro: Yascharov (Bul.)
*Hammarby	4	17' e 47' Ohlsson, 38' Wahlberg, 58' Lundih	1	53' Ephralsson
17 Nentori	0		2	47' Vilja, 64' Mema
		Arbitro: Alexander (Sco.)		Arbitro: Germanakos (Gre.)
Glentoran	1	49' Jarneson	1	20' Mullan
*Paris S.G.	2	55' Zaremba, 72' N'Gom	2	48' Bathenay, 76' Susic
		Arbitro: Costantin (Bel.)		Arbitro: Corcia (Por.)

SECONDO TURNO

INCONTRO		ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)
*Ujpesti Dozsa	3	38' e 63' Kiss, 43' Kisanyer	2	8' Strack (aut.), 69' Fekeke
Colonia	1	75' Steiner	4	17' Strack, 43' Littbarski, 47' e 88' Allofs K.
		Arbitro: Losert (Au.)		Arbitro: Thime (Ol.)
Beveren	0		1	63' Theunis
*Aberdeen	0		4	38' e 45' Strachan, 43' Simpson, 59' Weir
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Lund Sorensen (Dan.)
Hammarby	1	78' Ohlsson	1	50' Holmberg
*Haka	1	33' Kujanpaa	2	3' Nissinen, 109' Kujanpaa
		Arbitro: Gudmundsson (Sve)		Arbitro: Suchanek (Pol.)
*Shakhtyor	1	86' Gratscheu	2	57' e 71' Varnavski
Servette	0		1	86' Brigger
		Arbitro: Ravander (Fin.)		Arbitro: Alder Dante (Port.)
Paris S.G.	2	39' Couriol, 90' N'Gom	0	
*Juventus	2	62' Boniek, 76' Cabrini	0	
		Arbitro: Christov (Cec.)		Arbitro: Roth (Ger. O.)

Nec	2	5' Jansen, 45' Mommert	0	
*Barcellona	3	46' Migueli, 52' Van Rossum (aut.), 75' Urbano	2	3' Alonso, 53' Clos (aut.)
		Arbitro: Fahnler (Au.)		Arbitro: Palotai (Ungh.)
Rangers	2	35' Clark, 84' Mitchell	0	
*Porto	1	87' Jacques	1	52' Gomes
		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)		Arbitro: D'Elia (It.)
Spartak Varna	1	11' Dimov	0	
*Manchester Utd.	2	9' Robson, 48' Graham	2	1' e 31' Stapleton
		Arbitro: Eschweiler (Ger. O.)		Arbitro: Johansson (Sve.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)
Barcellona	2	34' Hogg (aut.), 89' Rojo	0	
*Manch. Utd.	0		3	22' e 51' Robson, 52' Stapleton
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Casarin (Ita.)
*Porto	3	41' Pacheco, 48' Frasco, 70' Jacques	1	72' Walsh
Shakhtyor	2	6' Morosov, 37' Szokolowski	1	63' Gratchev
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Wohrer (Aus.)
Haka	0		0	
*Juventus	1	90' Vignola	1	14' Tardelli
		Arbitro: Nielsen (Dan.)		Arbitro: Igna (Rom.)
Ujpest	2	51' Kisznyer, 78' Heredy	0	
*Aberdeen	0		3	37' e 93' McGhee, 88 Black
		Arbitro: Tokat (Tur.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)

SEMIFINALI

INCONTRO		ANDATA (11 aprile 1984)		RITORNO (25 aprile 1984)
Manchester Utd.	1	35' Davies		
Juventus	1	14' Moran (aut.)		
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
Porto	1	14' Gomes		
Aberdeen	0			
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Krchnak (Cec.)

*con l'asterisco le squadre qualificate.

COPPA UEFA

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (14 settembre 1983)		RITORNO (28 settembre 1983)
Guimaraes	1	82' Freixo	0	
*Aston Villa	0		5	2', 48', 90' Withe, 56' Orimsby, 74' Gibson
		Arbitro: Quiniou (Fra.)		Arbitro: Fockler (Ger.O.)
*Sparta Praga	3	26' e 78' Chovanec, 52' Prochazka	1	49' Drahokoupil
Real Madrid	2	41' Santillana, 59' Juanito	1	20' Isidro
		Arbitro: Delmer (Fra.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
Zurigo	1	27' Bauer	2	70' Landolt, 80' Rufer
*Anversa	4	17', 18' e 67' Pettursson 90' Cnops	4	50' e 84' Fazekas, 74' e 80' Petrovic
		Arbitro: Nagy (Ungh.)		Arbitro: King (Galles)
*Sparta Rot.	4	22' e 44' Riekerink, 63' e 70' Lengkeek	1	51' Holverda
Coleraine	0		1	63' Healy
		Arbitro: Mikolajewski (Pol.)		Arbitro: Bjornestad (Nor.)
*Banik	5	6' e 20' Valek, 43' e 47' Sreinet, 86' Zajaros	1	5' Licka
Aris B.	0		0	
*Austria Vienna	5	21' Nyilasi, 37' Drabits, 50', 61', 80' Prohaska	10	11' Magyar, 17' Daxbacher, 20', 25', 69', 82', 90' Nyilasi, 23', 34', Drabits, 65' Polster
		Arbitro: Van Swieten (Ola.)		Arbitro: Hermann (Ger. E.)
Siviglia	1	18' Magdaleno	2	27' Montero, 47' Alvarez
*Sporting	1	75' Manuel Fernandez	3	32' Bujo (aut.), 62' Mario Jorge, 88' Oliveira
		Arbitro: Petrovic (Jug.)		Arbitro: Bergamo (Ita.)
*PSV	4	19' e 80' Koolhof, 21' e 41' Thoresen	2	25' Thoresen, 71' Koolhof
Ferencvaros	2	23' Ebdly, 63' Poloskej	0	
		Arbitro: Courtney (Ingh.)		Arbitro: Barbaresco (Ita.)
Kaiserslautern	3	21' Allofs, 49' e 71' Nillsson	0	
*Watford	1	15' Gilligan	3	3' e 60' Richardson, 9' Melzer (aut.)
		Arbitro: Fredriksson (Sve.)		Arbitro: Butenko (Urss)
*Verona	1	19' Fanna	3	35' Sacchetti, 65' e 83' Galderisi
Stella Rossa	0		2	17' Djurovski B., 58' Djurovski M.
		Arbitro: Jargusz (Pol.)		Arbitro: Courtney (Ingh.)
Atl.Madrid	2	87' Ruiz, 88' Wanderbos (aut.)	0	
*Groningen	1	56' McDonald	3	14' Jans, 80' Koeman, 83' Van Dijk
		Arbitro: Menicucci (Ita.)		Arbitro: Christov (Cec.)
Larissa	2	14' Malomidis, 76' Krniecik	0	
*Honved	0		3	31', 55', 70' Dajka
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Latzin (Aus.)
*Widzew Lodz	0		2	80' Smolarek, 84' Dziekanowski
Elfsborg	0		2	28' Svensson, 86' Bergstrom
		Arbitro: Baumann (Svi.)		Arbitro: Stumpf (Ger.E.)
IBV	0		0	
*Carl Zeiss J.	0		3	27' e 44' Bielau, 59' Trocha
		Arbitro: Kinsella (Eire)		Arbitro: Jensen (Dan.)
*Spartak Mosca	2	13' Arguyaer, 88' Gladilin	5	13', 29' 56', 81' Gavrilov, 43' Cherenkov
HJK	0		0	
		Arbitro: Giannakoudakis (Gre.)		Arbitro: Brodka (Pol.)
Gand	1	37' Busk	1	33' Koudjezet
*Lens	1	55' Ogaza	2	27' Thokinski, 107' Pettier
		Arbitro: Arminio (Spa.)		Arbitro: Eschweiler (Ger. O.)
Bryne	0		1	80' Maeland
*Anderlecht	3	25' Vandereycken, 47' Gudmunsson 63' Van Den Bergh	1	44' Czerniatynski
		Arbitro: Ravander (Fin.)		Arbitro: Moffat (Irl. N.)
*Nottingham	2	15'Wallace, 60' Hodge	1	41' Bowyer
Vorwaerts	0		0	
		Arbitro: Santos (Por.)		Arbitro: Geurds (Ola.)
*Celtic	1	63' Aitken	4	20' Mcleod, 27' McGarvey, 47' Aitken, 81' Provan
AGF	0		1	76' Sheepers
		Arbitro: Castillo (Spa.)		Arbitro: Poucek (Cec.)
Dinamo Kiev	0		0	
*Laval	0		1	60' Souto
		Arbitro: Goksel (Tur.)		Arbitro: Nyffenegger (Svi.)
*Werder Brema	1	67' Reinders	2	28' Pezzey, 37' Sidka
Malmo	1	76' Sunesson	1	14' Ronnberg
		Arbitro: Hope (Sco.)		Arbitro: Worral (Ingh.)
Drogheda	0		0	
*Tottenham	6	5' e 74' Falco, 32' Crooks, 45' Galvin, 51' e 81' Mabbutt	8	5' e 35' Falco, 10' e 71' Roberts, 25' e 41' Brazil, 61' Archibald, 73' Houghton
		Arbitro: Amundsen (Dan.)		Arbitro: Briguglio (Malta)
St.Mirren	0		0	
*Feyenoord	1	28' Gullit	2	15' Vantil, 31' Yeliazkov
		Arbitro: Thime (Nor.)		Arbitro: Pires (Por.)
Bordeaux	2	63' Girard, 72' Giresse	0	
*Lok. Lipsia	3	15' Zoetzsche, 51' e 86' Richter	4	9' Schoene, 30' Dennstedt, 52' e 63' Richter
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Sostaric (Jug.)
*Radnicki	3	3' Beganovic, 38' Stojkovic, 38' Rincic	2	62' Mitosevic, 83' Alexsic
S.Gallo	0		1	65' Ritter
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Aladren (Spa.)
Anorthosis	0		0	
*Bayern	1	22' Mathy	10	5' e 31' K.H. Rummenigge, 9', 23', 71' Augenthaler, 23' M. Rummenigge, 60' Dremmler, 70' Lerby, 75' Del'Haye, 87' Kraus
		Arbitro: Diviny (Ungh.)		Arbitro: Borg (Malta)
Sportul	1	30' Munteanu	0	
*Sturm Graz	2	74' Szokolaj, 84' Justin	0	
		Arbitro: Deda (Tur.)		Arbitro: Vassaras (Gre.)

Lok.Plovdiv	1	72' Sadukov	1	1' Epanostan
*Paok	2	40' Dimopoulos, 48' Georgiopoulos	3	44' Kostikos, 66' Skartados, 75' Dimopoulos
		Arbitro: Tritschler (Ger. O.)		Arbitro: Palotai (Ungh.)
Stoccarda	1	49' Kelsch	0	
*Levski Spartak	1	63' Valtchev	1	90' Valtchev
		Arbitro: Bridges (Gal.)		Arbitro: Schoester (Bel.)
Un.Craiova	1	85' Gedgau	0	
*Hajduk	0		1	63' Vujovic (l'Hajduk vince 4-1 ai rigori)
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Arbitro: Brummeier (Aus)
Trabzonspor	1	88' Tunkaj	0	
*Inter	0		2	48' Altobelli, 68' Collovati
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Scheurell (Ger. E.)
Rabat Ajax	0		0	
*Inter Brat.	10	16', 24', 71, 85' Brezik, 20', 48' Reznak, 35', 63' Konin, 55' Hudek, 87' Tomcak	6	10', 20', 47', 61' Tomcak, 31' Mraz, 79' Brezik
		Arbitro: Lo Bello (Ita.)		Arbitro: Tzontchev (Bul.)

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (19 ottobre 1983)		RITORNO (2 novembre 1983)	
*Anderlecht	2	64' Brylle, 80' Arnesen	2	9' Brylle, 57' Van Den Bergh
Banik Ostrava	0		2	17' Valek, 59' Licka
		Arbitro: Hackett (Ingh.)		Arbitro: Bridges (Galles)
Sporting Lis.	2	29' e 65' Jordao	0	
*Celtic	0		5	18' Burns, 43' McAdam, 45' McClair 58' McLeod, 59' McGarvery
		Arbitro: Brummeier (Aus.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
*Austria Vienna	2	19' Prohaska, 45' Magyar	3	53' Daxbacjer, 56' Banmeister, 66' Perard (aut.)
Laval	0		3	20' Sene, 38' Miton, 41' Stefanini
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Courtney (Ingh.)
Verona	2	13' Fanna, 45' Galderisi	0	
*Sturm Graz	2	18' Szokolai, 26' Jurtin	0	
		Arbitro: Quiniou (Fr.)		Arbitro: Gyori (Ungh.)
Honved	3	32' Dajka, 41' Bodonyi, 89' Varga	0	
*Hajduk	2	38' Curkov, 53' Pesic	3	14' e 71' Pesic, 85' Zo.Vujovic
		Arbitro: Hermann (Ger. E.)		Arbitro: Carpenter (Eire)
*Tottenham	4	7' e 33' Archibald, 18' e 40' Galvin	2	25' Hughton, 85' Galvin
Feijenoord	2	75' Cruijff, 81' Nielsen	0	
		Arbitro: Guruceta Muro (Sp.)		Arbitro: Agnolin (It.)
*Lok. Lipsia	1	35' Richter	1	17' Schoener
Werder Brema	0		1	72' Voller
		Arbitro: Constantin (Bel.)		Arbitro: Sanchez Arminio (Sp.)
*Watford	1	43' Rostron	3	9' Callaghan, 115' Rostron, 117' Richardson
Levski Spartak	1	74' Gotchev	1	6' Spassov
		Arbitro: Konrath (Fr.)		Arbitro: Frederiksson (Sve.)
*Radnicki Nis	4	18' e 55' Mitosevic, 59' Stojkovic, 67' Beganovic	2	25' Gravrilovic, 90' Aleksic
Inter Brat.	0		3	19' Michalec, 33' Reznak, 45' Moravec
		Arbitro: Padar (Ungh.)		Arbitro: Hope (Sco.)
Paok	0		0	
*Bayern	0		0	
		Arbitro: Menicucci (It.)		Arbitro: Robinson (Ingh.)

N.B. Bayern qualificato ai rigori (9-8)

*Lens	2	74' Flak, 83' Pettier	3	22' Bockstaens (aut.), 25' Xuereb, 46' Brisson
Anversa	2	22' e 25' Cnops	2	55' Bockstaens, 88' Van Der Elst
		Arbitro: Donnelly (Ingh.)		Arbitro: Baumann (Svi.)
*Sparta Mosca	2	57' e 90' Gavrilov	2	46' Cherenkov, 90' Mortimer (aut.)
Aston Villa	2	47' Gibson, 67' Walters	1	2' Withe
		Arbitro: Schoeters (Bel.)		Arbitro: Mulder (Ol.)
*Sparta Rotter.	3	44' Holverda, 70' Van der Berg, 81' Lengkeek	1	52' Van Den Berg
C. Zeiss Jena	2	48' Vietel, 85' Ludwig	1	59' Ludwig
		Arbitro: King (Galles)		Arbitro: Biguet (Fr.)
Widzew Lodz	1	42' Woczicki	0	
*Sparta Praga	0		3	32' Prochazka, 39' Griga, 83' Skuhravy
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Butenko (URSS)
PSV Eindhoven	1	85' Koolhof	0	
*Nottingham F.	2	51' Davenport, 90' Walsh	1	56' Davenport
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Petrovic (Jug.)
Groningen	2	16' Koeman, 89' Ahmad	1	63' McDonald
*Inter	0		5	53' Collovati, 55 Altobelli, 61' e 90' Serena, 78' Muller
		Arbitro: McGinlay (Sco.)		Arbitro: Delmer (Fra)

TERZO TURNO

INCONTRO	ANDATA (23 novembre 1983)		RITORNO (7 dicembre 1983)	
Sparta Rot.	1	80' Wolf	0	
*Spartak Mosca	1	31' Rodianov 42' e 79' Gladilin	2	42' e 79' Gladilin
		Arbitro: Nazare (Por.)		Arbitro: Halle (Nor.)
Radnicki	0		0	
*Hajduk	2	43' Zl. Vujovic, 53' Vulic	2	61' e 71' Zl. Vujovic
		Arbitro: Krchnack (Cec.)		Arbitro: Barbaresco (Ita.)
Lens	1	90' Brylle (aut.)	0	
*Anderlecht	1	87' De Groote	1	36' De Greef
		Arbitro: Syme (Sco.)		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)
Watford	2	51' Rostron, 73' Gilligan	0	
*Sparta Praga	3	20' Berger, 31' Griga, 90' Scansy	4	3' Chovanec, 9' Beznoska, 30' Shuharauy, 42' Jardim
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Tokat (Tur.)
Bayern	1	86' M. Rummenigge	0	
*Totthenham	0		2	53' Archibald, 88' Falco
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Delmet (Fra.)
*Nottingham	0		2	23' Hodge, 50' Walsh
Celtic	0		1	63' McLeod
		Arbitro: Aladren (Spa.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Austria Vienna	2	78' e 83' Nyilasi	1	73' Magyat
Inter	1	53' Muraro	1	79' Bagni
		Arbitro: Carpenter (Eire)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
*Sturm Graz	2	14' e 24' Jurtin	0	
Lok. Lipsia	0		1	12' Zoetsche
		Arbitro: Hackett (N. Irl.)		Arbitro: Eriksson (Sve.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO	ANDATA (7 marzo 1984)		RITORNO (21 marzo 1984)	
*Tottenham	2	58' Archibald, 67' Brazil	2	15' Brazil, 82' Ardiles
Austria Vienna	0		2	63' Prohaska, 82' Nylasi
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Prokop (Ger. E.)
Sparta Praga	1	49' Hasek	0	
*Hayduk	0		2	18' Gudely, 13' Sliskovic
		Arbitro: Bridges (Gal.)		Arbitro: Valentine (Sco.)
*Anderlecht	4	27', 43' e 86' Brylle, 78' Vercauteren	0	
Spartak Mosca	2	18' Rodionov, 81' Basulev	1	88' Rodionov
		Arbitro: Bergamo (Ita.)		Arbitro: Daina (Svi.)
*Nottingham F.	1	70' Hart	1	9' Walsh
Sturm Graz	0		1	44' Bakota
		Arbitro: Christov (Cec.)		Arbitro: Yushka (URSS)

SEMIFINALI

INCONTRO	ANDATA (11 aprile 1984)		RITORNO (25 aprile 1984)	
Hajduk	2	66' Gudelj, 77' Pesic		
Tottenham	1	18' Falco		
		Arbitro: Wurtz (Fra.)		Arbitro: Casarin (Ita.)
Nottingham	2	84', 88' Hodge		
Anderlecht	0			
		Arbitro: Brummeier (Aus.)		Arbitro: Guruceta (Spa.)

*con l'asterisco le squadre qualificate.

COPPA DELLE COPPE/MANCHESTER UTD-JUVENTUS 1-1

Gli inglesi, privi del loro centrocampo titolare, costretti alla rimonta dopo il brillante avvio juventino. Brilla la stella del polacco che negli ampi spazi si erge a incontrastato protagonista

Il più Boniek

Foto di **Salvatore Giglio**

Missione compiuta per la Juve all'Old Trafford: pareggio con reti com'era nei programmi per garantirsi un «ritorno» piuttosto sereno. L'incompletezza dell'avversario avrebbe però potuto suggerire anche un comportamento più audace: così gli inglesi sperano nel recupero di Robson, Muhren e Wilkins per rovesciare la situazione a Torino. Protagonista della serata nelle file bianconere è stato Zibì Boniek che vediamo in piena azione (in alto). **Suo il suggerimento per Rossi in occasione del gol bianconero.** Sopra: **il tiro di Pablito, deviato da Hogg**

ABBRACCI A ROSSI DOPO IL GOL

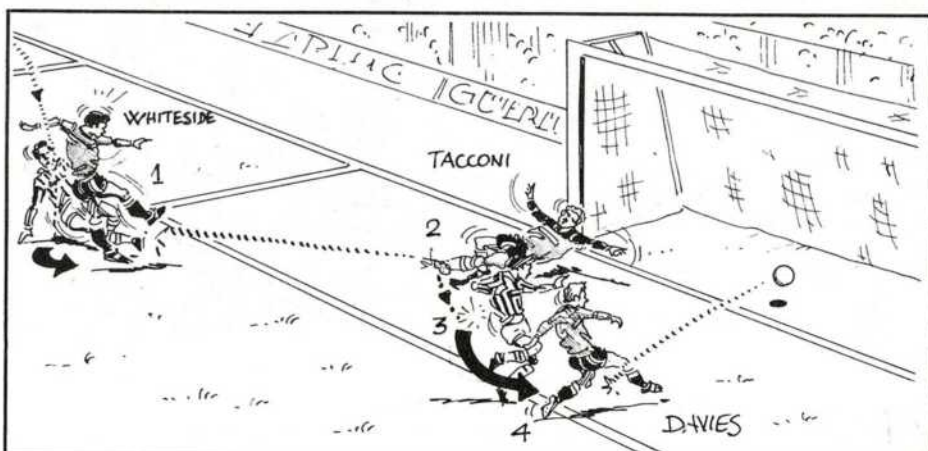
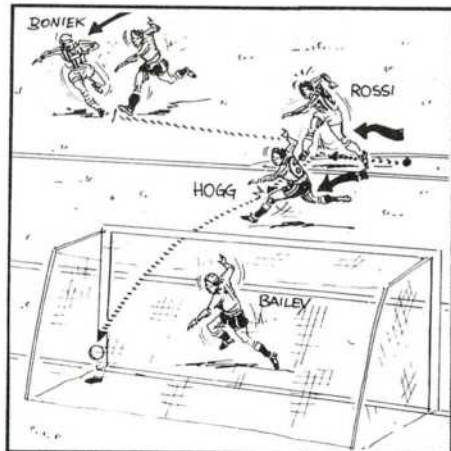
MANCHESTER UTD 1		JUVENTUS 1
Bailey	1	Tacconi
Duxbury	2	Gentile
Albiston	3	Cabrini
McGrath	4	Bonini
Moran	5	Brio
Hogg	6	Scirea
Graham	7	Prandelli
Moses	8	Tardelli
Stapleton	9	Rossi
Whiteside	10	Platini
Gidmans	11	Boniek
Atkinson	All.	Trapattoni

Arbitro: Keizer (Olanda)

Marcatori: Hogg (autogol) al 14', Davies al 35'

Sostituzioni: Davies per Gidmans al 10'

IL PAREGGIO DI DAVIES

Moviola di **Paolo Samarelli**

TERZO TEMPO di **Gualtiero Zanetti**

MATARRESE CONTRO IL «PROCESSO» E LA MOVIOLA

La Lega bombarda

QUOTIDIANI SPORTIVI di sabato 14 aprile impagabili. In prima pagina, la foto della Nazionale degli stranieri con Samaranch, presidente del Cio nella posizione dell'allenatore, il massaggiatore Selvi, di Coverciano, nella sua veste naturale e al centro il Papa, nella sua qualtità di presidente. Non sono riuscito bene a capire, da un piccolo marchio, cucito sulle maglie, chi fosse lo sponsor. Voltando pagina, si trova lo stralcio di una stupenda intervista del presidente della Lega on. Matarrese a Panorama, a firma di un giornalista attento come Perrino, quindi dichiarazioni di Carraro e di Sordillo sullo stato economico delle società, sul mutuo di 165 miliardi (e si intestardiscono a dire 140) con qualche demagogico accenno alla violenza, che funziona sempre, come un richiamo al tricolore, una citazione di Pertini. Ma l'intervista dell'on. Matarrese è il top della spregiudicatezza, il massimo della sincerità. Se vogliamo anche il record delle inesattezze, ma non importa. Un'intervista che piace, che tocca temi d'attualità, che offende i giornalisti, che invoca la censura sulle trasmissioni Rai, che qualifica Carraro e Sordillo quali autentici bugiardi. Soprattutto un'intervista che vuole colmare vuoti di potere creati da Coni e Federcalcio (dei quali approfitta), confermare la presingiro sul mutuo per presidenti definiti truffatori. Dice Matarrese: **«Presidenti, arbitri, giocatori stanno tirando troppo la corda. Uno si sveglia al mattino e dichiara la prima stupidaggine che gli passa per la mente»**. Domanda: perché non li punisce? Ma non può: i presidenti, sono i suoi elettori. Adesso è tornata anche a galla (Bologna, Ascoli) la faccenda dei trasferimenti dei giocatori che non esistono: si compra un'anima morta, si mettono in bilancio cifre enormi e, con una decina di milioni di multa, si realizza un falso di centinaia di milioni. Lo fanno tutti e la Lega lo sa. Matarrese continua: **«Trasmissioni come il processo del lunedì sembrano fatte apposta per consentire a giornalisti irresponsabili, sempre gli stessi, di fare passarella spargendo veleno. La stessa cosa per la moviola»**. Al momento di scrivere, non so come reagiranno i giornalisti tirati in ballo tanto brutalmente. O faranno finta di non aver letto? ma non fu proprio Matarrese a fare entrare le telecamere del Processo nella sua abitazione barese, per una passerella di cui non si ricordano precedenti? Quanto alla moviola meglio lasciar perdere: Sassi commenta le immagini anche perché l'epoca del muto è finita: lui descrive ciò che vede, e nello stesso tempo il telespettatore vede e pensa ciò che crede. Io so come lavora Sassi e chi è, Matarrese no. Proprio in questi giorni Lega e Rai stanno parlando del contratto: in quale clima avverranno le prossime riunioni? per quanto mi riguarda, il Processo mi diverte, è uno spettacolo variamente giudicabile: adesso un fatto è certo: guai a toccarlo. E dato che il contratto Rai-calcio ricade nell'ambito della Federazione e non della Lega, il presidente Sordillo non deleghi ad altri ciò che gli compete per regolamento, nel quale caso il responsabile di una situazione grottesca sarebbe lui e non già Matarrese, che nel dialogo fra i due enti può assistere, parlare, ma giammai decidere.

NON È FINITA. Matarrese, alla domanda se sia vero che i 36 presidenti, mettono le mani sui soldi della società per i loro

affari personali, risponde: **«Accadeva molto di più in passato»**. Il che vuol dire semplicemente che accade. E aggiunge: **«Oggi tutte le società hanno accettato di certificare i propri bilanci... le gestioni allegre e truffaldine, il nero, le distrazioni di fondi sono pressocché scomparsi»**. È falso che le società abbiano accettato la certificazione dei bilanci, il Coni e la Federazione lo sanno, ma non possono intervenire. Quanto alle gestioni allegre e truffaldine può anche darsi che siano in diminuzione, ma dato che i presidenti di società sono sempre gli stessi (ad eccezione di Fraizzoli) il presidente Matarrese ha dato ai suoi amministrati la patente di truffatori. Ma ci sono altri piacevolezze come: **«Ho preparato un piano di risanamento»**, mentre Carraro replica: **«Attendo da un anno un piano di risanamento»**. Poi dice: **«Il mutuo servirà a risanare metà dell'esposizione debitoria»** ed invece aumenterà questa esposizione di circa 400 miliardi. E ancora: **«I mecenati non sono mai esistiti»** e qui mi piacerebbe ascoltare il parere, ad esempio, di Mantovani (Samp) che proprio sul mecenatismo fonda l'identikit della sua immagine calcistica. Vuoi vedere che Mantovani, Pontello, Rossi o Pellegrini sono solo dei volgari profittatori? Il bello è che poco più sotto Matarrese dichiara: **«Il presidente che vuol comprare lo straniero sborsa i soldi di tasca sua, senza dissanguare la società»**. Questo, se fosser vero, non sarebbe mecenatismo?

MERCOLEDÌ, ENNESIMA RIUNIONE in Lega per parlare di soldi. A Matarrese che dichiara di aver disposto la certificazione dei bilanci, con relativo piano di risanamento delle socitеà, Sordillo, unendosi a Carraro, ricorda: **«Attento che le società approntino un piano di risanamento, corredato da certificazioni inoppugnabili»**. I presidenti di società non sanno più che cosa pensare: un vice presidente di Lega, Parisi, del Palermo, si dimette con tanto di lettere esplicativa, ma quel testo rimane segreto. Ferlaino definisce un arbitro «ladro e disonesto» e con quattro mesi di sospensione inutile, se la cava. Arriva lo svincolo, si parla di Giordano a sei miliardi, fra il Napoli e il Verona c'è lite per la definizione dell'indennizzo dipendente da trasferimento. Mondo arbitrale vicino allo sfascio, in arrivo lo sciopero dei calciatori, una campagna acquisti da 150 miliardi, malumore per le indagini turistiche dell'Ufficio Inchieste che va in tribuna, all'Olimpico, durante Roma-Juve, a decidere il destino della pratica Samp-Avellino. Allodi lascia la Fiorentina, Dal Cin ha lasciato l'Udinese, Nassi torna nel calcio. Le società hanno capito che alla Lega sta bene, che gli arbitri vengano regolarmente aggrediti, unico modo per condizionarli. Per il rinnovo del contratto Rai-calcio, Matarrese afferma che Berlusconi è sempre in agguato ben sapendo che le TV private non possono trasmettere il calcio sull'intero territorio del Paese. Pare che questa volta Canale 5 non si presti al giochetto di far alzare il prezzo fra Rai e società, mercoledì i presidenti apprenderanno che il mutuo si ottiene soltanto sottoscrivendo impegni operanti anche per i loro figli, nei prossimi dieci anni. Prenderà il mutuo soltanto chi ha l'acqua alla gola, chi ha fatto in modo di non aver niente da perdere, chi intende non restituirlo. Questo Matarrese, deputato democristiano, sta dimostrando di aver capito tutto di questo nostro Paese: dalle promesse che sa di non poter mantenere, alle «bugie» necessarie, alla scelta delle alleanze giuste, sull'asse Torino-Pisa-Lecce. Il tutto con premeditata assenza di autocritica. Bettino Craxi per un giudizio su un paio di giornalisti ha subito un processo. Matarrese ne ha approfittato per costituirsi un inviolabile piedistallo di autoritarismo. Ma la sua dote più sublime la si afferra quando attacca i politici per i troppi soldi del calcio che non restituiscono al calcio. Io sto con Matarrese.

IN COPERTINA/ROMA-JUVENTUS

Schierando a sorpresa Falcao in non buone condizioni e lasciando a riposo Di Bartolomei, Liedholm ha tentato il grande bluff. Trapattoni ha badato soprattutto a non perdere e Cabrini ha spento anche l'estro del Bruno mundial

I Conti sono chiusi

di **Mimmo Carratelli**

ROMA. Nel grande ventre di Roma che tutto macina e assorbe, duecentomila berretti bianchi del Giubileo e preti canadesi che ballano il fox-trot per il Pontefice, gare di gommoni sul Tevere ex biondo e la proposta (bocciata) di rimettere le oche in Campidoglio, cubani scatenati del grande balletto di Alicia Alonso e il primo esodo stagionale per Fregene, ecco i grandi strateghi del nostro football programmare e consumare il war-game dello scudetto. Sullo scacchiere dell'Olimpico, ornato a palloncini e a 83 striscioni di tifo sponsorizzato coinvolti in un concorso «al dente», ha luogo la grande battaglia navale. Il barone Liddas gioca di fantasia e mette in mare la caravella Falcao rinunciando al sommergibile Di Bartolomei e ai suoi siluri. Metà del popolo applaude, l'altra metà contesta. L'ammiraglio Trap dispone sbarramenti sicuri, cacciatorpediniere votate alla difesa e una sola mina vagante nel cuore del nemico, il Pablito Rossi. Fuor di metafora, la Juve ha tre punti di vantaggio nella corsa-scudetto a cinque giornate dalla fine: non cerca gloria e lascia tutte le tentazioni inebrianti alla Roma. Dal canto suo la Roma, dopo Dundee e col Falcao ad una sola gamba, vorrebbe inebriarsi poco, ma le tocca lanciare la sfida perché ha tre punti da recuperare. La Roma gioca tre partite in una: contro la Juve, contro la classifica e contro se stessa. Troppo!

TRE PARTITE. Contro la Juve, la Roma si infrange e si spunta (Graziani nella morsa di Gentile; Pruzzo, bel combattente, ma sovrastato da Brio); poi non ha fortuna: spettacolare girata e traversa di Pruzzo, pallagol di Pruzzo fiondata di testa ma alta; infine soffre e si annichilisce (inutili cross di Nappi, punizioni sballate da Maldera, cavalcate inconcludenti di Cerezo e patemi sui contropiedi bianconeri). Contro la classifica: il pareggio la dà praticamente sconfitta. Contro se stessa: bluffa con Falcao, ma non riesce a fare il piatto. La Juve non sbaglia mossa, anche perché non aveva da sbagliarne; la Roma azzarda la sua, ma è una mossa disperata.

FALCAO. L'utilizzazione «psicologica» di Falcao esce dal cappello a cilindro di Liedholm. La Juve dimostra di rispettare la sola presenza del brasiliano e accentua il suo schieramento difensivo. Falcao col ginocchio dissestato dirige senza la velocità necessaria, più spesso appoggia e finge l'affondo, rinuncia a battere le punizioni. Il Trap la sa lunga. Conosce la condizione del brasiliano e si concede a sua volta una debolezza: schiera Platini che è appena rientrato in partita a Manchester (dove la giochicchiato in copertura) e che all'Olimpico risulta una vaga stella dell'Orsa. Platini all'Olimpico è una presenza astratta che il Trap sostituisce con Caricola appena Liedholm accenna a ricaricarsi con Chierico (in campo a metà ripresa al posto di Bonetti). Ma se Platini è in ombra, ci pensa Boniek, come a Manchester, a portare gli affondo bianconeri; qualche volta Tardelli. E contro la difesa in linea della Roma, spesso la Juve minaccia di far breccia (una volta Tancredi salva alla disperata, un'altra volta Nappi annienta Rossi in area; nel finale sbuca addirittura Caricola in contropiede mancando la beffa con un maldestro tiro a lato). Risultato: la Juve può giocare tranquillamente in dieci (viste le condizioni di Platini) ma alla Roma non basta d'essere in dieci e mezzo (Falcao è al cinquanta per cento).

DI BARTOLOMEI. La «mossa» di Falcao in campo andava forse accompagnata dalla presenza di Di Bartolomei. Alla Roma è mancato, in regia, un giocatore di potenza; è mancato un giocatore che sapesse rilanciare subito a lunga gittata; è mancato l'uomo utile per i calci di punizione. È mancato, in altri termini, Di Bartolomei escluso da Liedholm. E il mezzo Falcao non è bastato. In velocità la Roma ha combinato una sola azione: quella della palla-gol (nella ripresa) spedita alta da Pruzzo. Sono mancate anche la fantasia e l'invenzione di Conti sotto l'assillo della marcatura di Cabrini. E c'erano più individualità nella Juve capaci di inventare il gol-partita che non nella Roma: la Juve avendo oltretutto il vantaggio di giocare in larghi spazi invitanti, la Roma picchiando sempre contro il muro bianconero. La Juve, per tutto il secondo tempo specialmente, è rimasta rintanata nella sua metà campo. Ma anche le poche volte che la Roma poteva sorprenderla, Falcao non era nella condizione (fisica) da far brillare il suo estro e impostare rapidamente la controffensiva. Quando poi la sterile manovra della Roma si è spostata sulle fasce (secondo tempo), i ripetuti cross di Nappi e quelli più radi di Nela sono serviti solo a esaltare Brio.

MALDERA. La Roma avrebbe avuto bisogno di un cannoniere «da lontano» per risolvere di forza. Il discorso, naturalmente teorico, si rifà ancora a Di Bartolomei. Da lontano non ha avuto la forza, la fortuna e la coordinazione di altre volte Aldo Maldera. La Roma non aveva armi vere da far valere. Ne aveva di più la Juve che però ha preferito rintanarsi, subire e non correre rischi. Alla impeccabile partita difensiva della Juve ha contribuito una Roma senza genio: la presenza di Falcao ha liberato Cerezo da responsabilità superiori ma non ha recuperato il secondo brasiliano a un ruolo di protagonista come la giornata dei giallorossi richiedeva.

SCUDETTO. I giochi sembrano fatti al vertice. Le coppe hanno avuto il loro peso. Prima della sfida diretta dell'Olimpico il risultato di Manchester ha sostenuto il morale della Juve, quello di Dundee ha appannato l'orgoglio della Roma. La squadra di Liedholm s'è venuta a trovare nella doppia sfavorevole prospettiva di perdere in quindici giorni coppa e campionato. Ne è stata fortemente condizionata nel match con la Juve. Tre punti da recuperare in campionato, due gol da recuperare in coppa: tutto in salita il finale di stagione giallorosso. E nella doppia corsa, campionato e coppa, l'infortunio di Falcao ha pesato di più delle menomate condizioni di Platini. Ma questo forse vuol dire che venendo meno Platini resta in piedi una grossa Juve, mentre venendo meno Falcao il potenziale o quanto meno la personalità della Roma si riduce oltre il tollerabile. Sotto questo aspetto, allora il verdetto del campionato può apparire, equo confermando il credito alla formazione che non si riduce o non dipende troppo dagli estri della sua maggiore star.

LE COPPE. Speranze e rivalse giallorosse sono tutte puntate ora sulle Coppe. Avverte Bearzot: **«Gli scozzesi non sono come gli inglesi. Sono certo che il Manchester giocherà a Torino per vincere e l'accorta Juve vista all'Olimpico può dargli la paga. Gli scozzesi non sono presuntuosi come gli inglesi e il Dundee a Roma giocherà soprattutto per non perdere. Per questo il compito della Roma sarà difficile»**. Sembra intanto che la stagione di Falcao sia finita. Le sue condizioni fisiche gli consentirebbero un'altra sola partita che sarà naturalmente il retourmatch col Dundee. □

PRUZZO, GRAZIANI, GENTILE E BRIO (FotoZucchi)

FotoZucchi

FotoZucchi

FotoTedeschi

FotoGiglio

ROMA 0
JUVENTUS 0
La partitissima dell'Olimpico partorisce il classico topolino dello zero a zero come sovente succede nelle sfide troppo attese. Ma ci sono anche situazioni obiettive per il mancato spettacolo: le condizioni non brillanti della Roma e di Falcao, rientrato a sorpresa, il vantaggio di tre punti della Juventus in classifica che consiglia alla formazione bianconera di fare una partita di contenimento.
A sinistra: **Boniek nella morsa di Maldera, Cerezo e Righetti.** In alto e sopra, **palloncini all'Olimpico e il fallo di Nappi su Rossi in area.** A fianco: **Falcao, il suo coraggio non è bastato**

VERONA-SAMPDORIA 1-0. Contro una Sampdoria-bunker, grande prova di carattere del Verona che seppure di misura mette a segno una vittoria che lo rilancia nell'orbita della Coppa Uefa, grazie alla prodezza di un redivivo Jordan (sopra a sinistra).
L'acuto dello scozzese al 39' della ripresa (sopra, a destra)**: corner di Fanna dalla sinistra, Galia ribatte fuori area, Bruni riprende e staffila a rete, Bordon respinge ma non trattiene e Jordan tocca in gol con facilità. E per la Samp son tempi bui** (FotoCalderoni)

TORINO-UDINESE 0-1. In una domenica stregata (i friulani salgono in cattedra nella parte iniziale poi vengono fuori i granata che però sbagliano un sacco di occasioni finendo per rimediare il gol-sconfitta) Bersellini si vede raggiungere dal Verona in classifica e si immalinconisce nella sfortuna che vede Brini parare i tiri di Pileggi, Schachner e Comi mentre Dossena dà brividi di pareggio ma stavolta respinge il palo. Per l'Udinese, ancora senza Zico, al contrario è un giorno di gloria (sopra, la gioia del dopogol) **con la firma di Virdis che insacca** (a destra) **un cross di Causio grande protagonista** (FotoM&S)

SERIE A PER L'ARCHIVIO di Carlo F. Chiesa

IL «SUPERBOMBER» 1983-84

GIOCATORE	GOL	GARE	MEDIA
1. **Zico** (Udinese, A)	17	20	**0,85**
2. **Platini** (Juventus, A)	19	24	**0,79**
3. **Rondon** (Vicenza, C1)	20	27	**0,74**
4. **Gritti** (Brescia, C1)	17	26	**0,65**
5. **Galluzzo** (Bari, C1)	11	18	**0,61**
Iorio (Verona, A)	13	21	**0,61**
7. **Buffone** (Jesi, C2)	14	24	**0,58**
8. **Frutti** (Bologna, C1)	14	27	**0,51**
Pozzi (Pavia, C2)	14	27	**0,51**
10. **Casale** (Lodigiani, C2)	13	28	**0,46**
Lucchetti (Legnano, C1)	12	26	**0,46**
Madonna (Piacenza, C2)	12	26	**0,46**
13. **D. Bertoni** (Fiorentina, A)	10	22	**0,45**
Fiorini (Samb, B)	10	22	**0,45**
15. **Babbi** (Cesenatico, C2)	11	25	**0,44**
Bivi (Catanzaro, B)	11	25	**0,44**
Briaschi (Genoa, A)	11	25	**0,44**
Monelli (Fiorentina, A)	11	25	**0,44**
Scienza (Novara, C2)	11	25	**0,44**

LA «LEGIONE STRANIERA»

GIOCATORE		MEDIA
1. **Platini**	(Juventus)	**6,92**
2. **Zico**	(Udinese)	**6,85**
3. **Falcao**	(Roma)	**6,75**
4. **Brady**	(Sampdoria)	**6,72**
5. **Passarella**	(Fiorentina)	**6,7**
6. **Barbadillo**	(Avellino)	**6,58**
7. **Cerezo**	(Roma)	**6,427**
8. **Edinho**	(Udinese)	**6,423**
9. **Muller**	(Inter)	**6,422**
10. **Boniek**	(Juventus)	**6,4**
11. **Berggreen**	(Pisa)	**6,36**
12. **Francis**	(Sampdoria)	**6,32**
13. **Hernandez**	(Torino)	**6,3**
14. **Gerets**	(Milan)	**6,24**
15. **Diaz**	(Avellino)	**6,22**
16. **Batista**	(Lazio)	**6,21**
17. **Dirceu**	(Napoli)	**6,2**
18. **Peters**	(Genoa)	**6,19**
19. **Bertoni**	(Fiorentina)	**6,12**
20. **Pedrinho**	(Catania)	**6,07**
21. **Laudrup**	(Lazio)	**6,05**
22. **Coeck**	(Inter)	**5,97**
23. **Juary**	(Ascoli)	**5,92**
24. **Jordan**	(Verona)	**5,89**
25. **Trifunovic**	(Ascoli)	**5,82**
26. **Schachner**	(Torino)	**5,81**
27. **Luvanor**	(Catania)	**5,79**
28. **Eloi**	(Genoa)	**5,75**
29. **Krol**	(Napoli)	**5,67**
30. **Kieft**	(Pisa)	**5,63**
31. **Blissett**	(Milan)	**5,62**

N.B.: I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

TOTOCALCIO a cura di **Paolo Carbone**

SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE — Concorso n. 35 del 21-4-1984	2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 6.000 LIRE	7 DOPPIE 16 COLONNE 4.800 LIRE	3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 7.200 LIRE	4 TRIPLE 2 DOPPIE 36 COLONNE 10.800 LIRE	4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 21.600 LIRE
Avellino-Roma	1X	1X	1X	1X	1X
Catania-Genoa	X2	X2	2	2	2
Fiorentina-Inter	1	1	1	1X2	1
Juventus-Udinese	1	1	1	1	1
Lazio-Napoli	1	1X	1X	1X	1X
Milan-Ascoli	1	1	1	1	1
Sampdoria-Pisa	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Verona-Torino	1X	1X	1X2	1X2	1X2
Cagliari-Lecce	1X	1X	1X	1	1X
Campobasso-Como	X	X	X	X	1X2
Cavese-Palermo	1	1	1	1	1
Cesena-Triestina	X	1X	X	X	X
Pistoiese-Atalanta	1X2	X	1X2	1X2	1X2

LA FREQUENZA

CASELLA	1	X	2
1	14	16	4
2	12	15	7
3	20	12	2
4	13	13	8
5	8	19	7
6	15	13	6
7	21	9	4
8	22	10	2
9	13	16	5
10	16	9	9
11	17	13	4
12	12	17	4
13	11	15	8

I RITARDI

CASELLA	1	X	2
1	0	1	11
2	0	1	4
3	0	3	1
4	0	1	8
5	0	1	2
6	3	0	13
7	2	1	0
8	0	5	2
9	0	2	9
10	3	2	0
11	2	0	3
12	1	0	8
13	0	1	2

LA SCHEDA DELLA SCORSA SETTIMANA. Ascoli-Pisa 1; Fiorentina-Lazio 1; Genoa-Milan 1; Inter-Avellino 1; Napoli-Catania 1; Roma-Juventus X; Torino-Udinese 2; Verona-Sampdoria 1; Arezzo-Campobasso 1; Cagliari-Como 2; Triestina-Cremonese X; Spal-Brescia X; Taranto-Bari 1. **Il montepremi è di L. 15.864.626.444.**

GUERIN D'ORO

SINTESI CAMPIONATO SERIE A

(aggiornato alla 25. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Platini** (Juventus)	**6.96**
Arbitro: **Ciulli**	**6.90**

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Tacconi** (Juventus)	**6.75**
	Garella (Verona)	**6.66**
2	**Bruscolotti** (Napoli)	**6.35**
	Gentile (Juventus)	**6.33**
3	**Cabrini** (Juventus)	**6.64**
	Beruatto (Torino)	**6.33**
4	**Falcao** (Roma)	**6.79**
	Pari (Sampdoria)	**6.55**
5	**Galli** (Milan)	**6.47**
	Danova (Torino)	**6.35**
6	**Passarella** (Fiorentina)	**6.63**
	Galbiati (Torino)	**6.49**
7	**Fanna** (Verona)	**6.75**
	Novellino (Ascoli)	**6.67**
8	**Pecci** (Fiorentina)	**6.62**
	Benedetti (Genoa)	**6.47**
9	**Zico** (Udinese)	**6.85**
	Rossi (Juventus)	**6.48**
10	**Platini** (Juventus)	**6.96**
	Brady (Sampdoria)	**6.69**
11	**Barbadillo** (Avellino)	**6.66**
	Boniek (Juventus)	**6.40**

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Ciulli**	**6.90**
2.	**Longhi**	**6.88**
3.	**Bergamo**	**6.80**
4.	**Pairetto**	**6.78**
5.	**Agnolin**	**6.76**

SINTESI CAMPIONATO SERIE B

(aggiornato alla 28. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Agostinelli** (Atalanta)	**6.75**
Arbitro: **Leni**	**6.61**

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Paleari** (Palermo)	**6.64**
	Bistazzoni (Pistoiese)	**6.59**
2	**Scorrano** (Campobasso)	**6.43**
	Bagnato G. (Lecce)	**6.37**
3	**Volpecina** (Palermo)	**6.35**
	Centi (Como)	**6.32**
4	**Da Re** (Padova)	**6.50**
	Bencina (Cremonese)	**6.44**
5	**Soldà** (Atalanta)	**6.69**
	Amodio (Cavese)	**6.37**
6	**Progna** (Campobasso)	**6.59**
	Magnocavallo (Atalanta)	**6.48**
7	**Agostinelli** (Atalanta)	**6.75**
	Buriani (Cesena)	**6.61**
8	**Magrin** (Atalanta)	**6.53**
	Di Risio (Campobasso)	**6.40**
9	**Tovalieri** (Pescara)	**6.58**
	De Falco (Triestina)	**6.35**
10	**Cerilli** (Padova)	**6.60**
	Matteoli (Atalanta)	**6.57**
11	**Vialli** (Cremonese)	**6.55**
	Fiorini (Sambenedettese)	**6.48**

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Leni**	**6.61**
2.	**Lamorgese**	**6.47**
3.	**Facchin**	**6.44**
4.	**Pezzella**	**6.43**
5.	**Angelelli**	**6.36**

A cura di **Orio Bartoli**

CALCIO FEMMINILE

SERIE A/RISULTATI (11. giornata di andata): **Alba Pavona-Sartori Fiat Verona 0-1, Firenze-Tigullio 17-1, Giolli Gelati Roma-Alaska Trani 2-2, Pordenone-Giugliano 1-1, Riac Fiamma Monza-Roi Lazio 1-1, Somma Vesuviana-Piacenza 2-1.**
CLASSIFICA: **Roi Lazio e Giolli Gelati Roma 19, Alaska Trani 16, Riac Fiamma Monza 13, Pordenone e Somma Vesuviana 10, Airtronic Piacenza e Sartori Fiat Verona 8, Giugliano 6, Alba Pavona 5, Firenze 4, Tigullio 1.**
MARCATRICI: **11 reti: Reilly (Alaska Trani), 10 reti: Augustesen (Roi Lazio), 9 reti: Vignotto (Giolli Gelati Roma), 6 reti: Venuto (Giolli Gelati Roma).**
PROSSIMO TURNO (sabato 28 aprile): **Sartori Fiat Verona-Firenze, Pordenone-Alba Pavona, Giugliano-Giolli Gelati Roma, Alaska Trani-Riac Fiamma Monza, Roi Lazio-Airtronic Piacenza, Tigullio-Somma Vesuviana.**

SERIE B/GIRONE A/RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Pavia-Castrezzato 2-1, Centro Abbigliamento Biellese-Elettrick Juve Piemonte 2-2, Derthona-Smalvic Fiamma Sarcedo 0-0, Ford Gratton Goriziana-Novese 1-0. Ha riposato il Vicenza.**
CLASSIFICA: **Elettrick Juve Piemonte 16, Centro Abbigliamento Biellese 15, Castrezzato e Smalvic Fiamma Sarcedo 8, Novese e Pavia 7, Derthona 6, Vicenza e Ford Gratton Goriziana 4.**
PROSSIMO TURNO (domenica 29 aprile): **Centro Abbigliamento Biellese-Pavia, Elettrick Juve Piemonte-Derthona, Smalvic Fiamma Sarcedo-Vicenza, Castrezzato-Ford Gratton Goriziana. Riposerà la Novese.**

SERIE B/GIRONE B/RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Alassio Cottodomus-Fiamma Inter Club Roma 4-0, Cofep Bologna-Aurora Casalpusterla 2-1, Milan Trezzano-Modena 2-2, Reggiana-Prato 0-2, Calcistica Rovarese-Gorgonzola 0-1.**
CLASSIFICA: **Gorgonzola 20, Prato 16, Reggiana 14, Milan Trezzano 10, Modena e Cofep Bologna 9, Calcistica Rovarese 8, Aurora Casalpusterla 6, Alassio Cottodomus 4, Fiamma Inter Club Roma 2.**
PROSSIMO TURNO (domenica 29 aprile): **Milan Trezzano-Alassio Cottodomus, Fiamma Inter Club Roma-Cofep Bologna, Modena-Reggiana, Prato-Calcistica Rovarese, Aurora Casalpusterla-Gorgonzola.**

SERIE B/GIRONE C/RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Libertas Frattese-Afragola 0-5, Cus Napoli-Sarno 2-0, Felici-Mobili Scaligeri Roma-Salernitana 1-0, Nalco Italiana-Crotone 0-2, Brina Foggia-Palombini Urbe Lazio 2-1.**
CLASSIFICA: **Brina Foggia 18, Afragola 17, Cus Napoli 16, Felici Mobili Scaligeri 14, Palombini Urbe Lazio 8, Nalco Italiana e Salernitana 7, Sarno 6, Libertas Frattese e Crotone 3.**
PROSSIMO TURNO (domenica 29 aprile): **Felici Mobili Scaligeri-Libertas Frattese, Afragola-Cus Napoli, Salernitana-Nalco Italiana, Crotone-Brina Foggia, Palombini Urbe Lazio-Sarno.**

SERIE C/GIRONE A/RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Helios-Graglia Lauretana 0-1, Virgilio Maroso-Perona Stella Azzurra 1-2, Aosta-Athletic Real Bellavista 2-3.**
CLASSIFICA: **Athletic Real Bellavista 14, Perona Stella Azzurra 11, Virgilio Maroso 8, Graglia Lauretana 7, Aosta 4, Helios 2.**

SERIE C/GIRONE B/RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Milan 82-Valmacca 4-0, Trezzano-Visestese 2-1, Virtus Finale Finale Ligure 0-3.**
CLASSIFICA: **Juventus e Trezzano 12, Milan 82 11, Visestese 10, Valmacca 3, Virtus Finale Ligure 0.**

SERIE C/GIRONE C/RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Bolzano-Padova 0-3, Conegliano-Pederobba 3-0, Muranese-Trieste 3-0.**
CLASSIFICA: **Padova 13, Conegliano 1, pederobba 10, Muranese 7, Trieste 5, Bolzano 2.**

SERIE C/GIRONE D/RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Sant'Anastasia-Ascoli 2-0, Amodio Mobili Casapulla-Tarquinia 0-1, Rieti Club 2-Adelfia 2-1.**
CLASSIFICA: **Tarquinia 13, Sant'Anastasia 12, Ascoli 10, Rieti Club Due 6, Adelfia 3, Amodio Mobili Casapulla 1.**

SERIE C/GIRONE E/RISULTATI (5. giornata di andata): **Gravina-Caltagirone 3-1, Locrese-Fiamma Argento 0-1, Sellia Marina-Fiamma Juve Siderno 0-8, Cosmos Gioiosa Ionica-Soverato 2-2, Franca Brasile-Ceramiche Pantò 0-2.**
CLASSIFICA: **Fiamma Juve Siderno e Gravina 10, Ceramiche Pantò 8, Caltagirone 6, Franca Brasile e Sellia Marina 4, Soverato 3, Cosmos Gioiosa Ionica 2, Fiamma Argento 1, Locrese 0.**

SERIE A/Risultati e classifiche

RISULTATI
(11. giornata di ritorno)

Ascoli-Pisa	3-2
Fiorentina-Lazio	3-2
Genoa-Milan	2-0
Inter-Avellino	3-0
Napoli-Catania	3-0
Roma-Juventus	0-0
Torino-Udinese	0-1
Verona-Sampdoria	1-0

PROSSIMO TURNO
(21 aprile, ore 15)

Avellino-Roma (2-3)
Catania-Genoa (0-3)
Fiorentina-Inter (1-2)
Juventus-Udinese (2-2)
Lazio-Napoli (0-3)
Milan-Ascoli (4-2)
Sampdoria-Pisa (0-0)
Verona-Torino (1-1)

MARCATORI

19 RETI: Platini (Juventus, 3 rigori);
17 RETI: Zico (Udinese, 4);
13 RETI: Iorio (Verona, 7);
11 RETI: Monelli (Fiorentina), Briaschi (Genoa, 2), Rossi (Juventus, 1);
10 RETI: D. Bertoni (Fiorentina, 1), Hernandez (Torino, 4);
9 RETI: Virdis (Udinese);
7 RETI: Serena (Inter), D'Amico (Lazio, 5), Schachner (Torino), Galderisi (Verona);
6 RETI: Novellino (Ascoli), Passarella (Fiorentina, 2), Laudrup (Lazio, Damiani (Milan), Conti e Pruzzo (Roma), Mancini (Sampdoria), Selvaggi (Torino);
5 RETI: Colomba (3) e Diaz (Avellino), Antognoni (1) e Oriali (Fiorentina), Altobelli (Inter), Giordano (Lazio, 2), De Rosa (Napoli), Berggreen (Pisa), Falcao e Graziani (Roma).

CLASSIFICA DOPO LA 11. GIORNATA DI RITORNO

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI A FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P		F	S	TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
Juventus	**38**	26	11	1	1	4	7	2	—1	50	23	5	5	6	5
Roma	**35**	26	9	4	0	4	5	4	—4	39	21	4	3	4	1
Fiorentina	**33**	26	8	5	0	4	4	5	—6	46	28	5	4	7	7
Verona	**30**	26	10	3	0	2	3	8	—9	37	27	7	7	5	3
Torino	**30**	26	9	3	1	1	7	5	—9	31	23	[illegible]	4	3	0
Inter	**30**	26	8	4	1	2	6	5	—9	27	19	2	0	4	4
Udinese	**29**	26	7	5	1	3	4	6	—10	41	33	5	5	1	1
Ascoli	**26**	26	6	5	2	2	5	6	—13	26	31	4	2	4	4
Sampdoria	**25**	26	5	3	5	4	4	5	—14	31	28	4	3	3	3
Milan	**25**	26	6	4	3	1	7	5	—14	31	37	4	4	3	2
Avellino	**23**	26	7	4	2	2	1	10	—16	30	35	4	3	3	2
Napoli	**23**	26	5	6	2	1	5	7	—16	22	31	1	1	2	1
Lazio	**20**	26	6	3	4	0	5	8	—19	28	42	8	7	6	6
Genoa	**19**	26	4	6	3	0	5	8	—20	19	33	3	2	3	3
Pisa	**19**	26	1	10	2	1	5	7	—20	16	30	3	2	5	4
Catania	**11**	26	1	8	4	0	1	12	—28	10	43	0	0	6	6

Retrocedono le squadre classificate agli ultimi tre posti. In caso di parità avrà valore il bilancio dei confronti diretti (risultati e differenze reti). In caso di ulteriore parità, la differenza reti totale. Il Catania è matematicamente retrocesso in Serie B.

CAMPIONATI A CONFRONTO

1981-82

CLASSIFICA	
Juventus (C)	39
Fiorentina	39
Napoli	32
Inter	32
Roma	31
Ascoli	28
Catanzaro	26
Avellino	26
Cesena	25
Udinese	24
Torino	23
Bologna (R)	21
Genoa	20
Cagliari	19
Milan (R)	18
Como (R)	13

1982-83

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma (C)	37	26	14	9	3	41	22
Juventus	33	26	12	9	5	41	20
Inter	32	26	10	12	4	35	21
Verona	30	26	10	10	6	32	27
Fiorentina	29	26	10	9	7	32	23
Torino	29	26	9	11	6	28	20
Udinese	28	26	5	18	3	21	22
Sampdoria	27	26	7	13	6	23	24
Genoa	24	26	6	12	8	31	33
Cagliari (R)	24	26	6	12	8	21	28
Pisa	23	26	7	9	10	25	26
Avellino	23	26	6	11	9	23	31
Ascoli	22	26	7	8	11	27	35
Napoli	22	26	5	12	9	20	29
Cesena (R)	20	26	4	12	10	20	31
Catanzaro (R)	13	26	2	9	15	18	46

Nota: «C» squadra campione: «R» squadra retrocessa.

DIARIO DOMENICALE

	Ascoli	Avellino	Catania	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Napoli	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	4-1		1-2	0-0	1-0	0-0	2-0	2-4	2-2	3-2	0-0		0-0	1-0	2-1
Avellino	2-1	■	0-0		3-1	1-1	1-2	3-0	4-0	1-0	1-1		0-2	0-0	2-1	1-0
Catania	1-1	1-1	■	0-2		0-0	0-2	1-1	1-1	0-0	2-0		1-1	0-0	0-2	0-1
Fiorentina	2-1	1-0	5-0	■			3-3	3-2	2-2	5-1	0-0	0-0	3-0	4-1	0-0	2-0
Genoa	1-0	0-2	3-0	2-2	■	1-1		0-0	2-0	0-0	0-0	0-2	0-0	2-1	0-5	
Inter	0-0	3-0		2-1	1-1	■		1-1	2-0	1-0	3-0	1-0	1-2	0-0	2-0	1-0
Juventus	7-0		2-0	1-0	4-2	2-0	■	2-1	2-1	2-0	3-1	2-2	1-2	2-1		3-1
Lazio		2-1	3-0	1-2	2-1	3-0	0-1	■	0-0		0-1	0-2	2-1	1-0	2-2	1-1
Milan		1-0	2-1	2-2	1-0	0-0	0-3	4-1	■	0-2		1-1	2-1	0-1	3-3	4-2
Napoli	1-0	2-0	3-0	0-0	0-0	0-2	1-1	3-0	0-0	■	0-0	1-2		0-0		1-0
Pisa	0-1		2-0	1-1	1-1	0-0	0-0		0-0	1-1	■	1-1	0-0	1-1	1-1	0-3
Roma	1-1	3-2	1-0		1-0	1-0	0-0	2-2	3-1	5-1	2-0	■	1-1	2-1	4-1	
Sampdoria	1-2	0-1	2-0	1-2	2-0	0-2	1-1	1-1	1-1	4-1		1-2	■		2-1	1-0
Torino	0-0	4-2	2-0	1-0	2-1	3-1	2-1	4-0			2-2	2-1	2-1	■	0-1	1-1
Udinese	0-0	2-1	3-1	3-1	3-1	2-2	2-2			4-1	2-1	1-0	0-3	0-0	■	1-1
Verona	3-1	3-0	3-1	3-1	0-0		2-1	4-2	1-1	1-1	2-0	1-0	1-0		2-1	■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA N. 35

PARTITE	PRECEDENTI* V	N	P	1. TEMPO		2. TEMPO		FINALE	1-X-2	MARCATORI
1. **Avellino-Roma**	**1** 0	**3** 3	**1** 3							
2. **Catania-Genoa**	**4** 1	**0** 2	**0** 2							
3. **Fiorentina-Inter**	**19** 11	**18** 14	**11** 24							
4. **Juventus-Udinese**	**10** 10	**3** 4	**2** 2							
5. **Lazio-Napoli**	**15** 6	**14** 16	**9** 17							
6. **Milan-Ascoli**	**3** 3	**2** 2	**0** 1							
7. **Sampdoria-Pisa**	**1** 0	**0** 1	**1** 2							
8. **Verona-Torino**	**4** 0	**5** 6	**3** 7							
9. **Cagliari-Lecce**										
10. **Campobasso-Como**										
11. **Cavese-Palermo**										
12. **Cesena-Triestina**										
13. **Pistoiese-Atalanta**										

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso (compresal'andata 1983-84).

LA CLASSIFICA DOPO LA DODICESIMA DI RITORNO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

SERIE A PROSSIMO TURNO 29-4-1983

Ascoli-Catania (1-1)
Genoa-Verona (0-0)
Inter-Juventus (0-2)
Napoli-Sampdoria (1-4)
Pisa-Avellino (1-1)
Roma-Fiorentina (0-0)
Torino-Milan (1-0)
Udinese-Lazio (2-2)

Ascoli 3 — Pisa 2

Ascoli	3		Pisa	2
Muraro	(6)	1	Mannini	(7,5)
Mandorlini	(7,5)	2	Azzali	(7)
Citterio	(6)	3	Armenise	(6)
Perrone	(6)	4	Vianello	(5,5)
Pochesci	(6)	5	Garuti	(6)
Anzivino	(6)	6	Sala	(6,5)
Novellino	(6)	7	Berggreen	(7)
De Vecchi	(6,5)	8	Criscimanni	(6,5)
Juary	(6)	9	Kieft	(6)
Greco	(6)	10	Sorbi	(6,5)
Nicolini	(7)	11	Mariani	(6)
Schiavi		12	Buso	
Dell'Oglio	(n.g.)	13	Dianda	
Bogoni		14	Occhipinti	(n.g.)
Scarafoni		15	Birigozzi	(n.g.)
Borghi	(n.g.)	16	Scarnecchia	
Mazzone	(6,5)	All.	Pace	(5,5)

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa (6,5)

Primo tempo 1-1: De Vecchi al 43', Kieft al 45' su rigore

Secondo tempo 2-1: Bergreen al 17', Mandorlini al 27', Nicolini su rigore al 37'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Borghi per Anzivino al 21', Dell'Oglio per De Vecchi al 32', Birigozzi per Armenise al 40', Occhipinti per Sala al 41'.

Spettatori: 5.743 paganti per un incasso di L. 44.528.500, più 7.574 abbonati per una quota di L. 57.431.000.

Marcature: Mandorlini-Mariani, Citterio-Armenise, Pochesci-Kieft, Anzivino-Berggreen, Novellino-Azzali, De Vecchi-Sorbi, Juary-Garuti, Greco-Sala, Nicolini-Criscimanni; liberi Perrone e Vianello.

Ammoniti: Vianello, Novellino, Mariani, Juary e Muraro.

Espulsi: Vianello.

La partita. Gara bella condizionata da tre rigori (il primo è fallito da De Vecchi). I gol. 1-0: Mannini respinge, De Vecchi riprende e segna; 1-1: Kieft su rigore; 1-2: cross di Criscimanni, testa di Berggreen; 2-2: bolide di Mandorlini; 3-2: Nicolini su rigore.

Fiorentina 3 — Lazio 2

Fiorentina	3		Lazio	2
Galli	(6)	1	Orsi	(6)
Ferroni	(5)	2	Miele	(6)
Contratto	(6,5)	3	Filisetti	(5)
Oriali	(6)	4	Spinozzi	(5)
Rossi	(6)	5	Batista	(6,5)
Passarella	(7,5)	6	Podavini	(5)
D. Bertoni	(6)	7	Piga	(5)
Pecci	(5)	8	Vinazzani	(6,5)
Monelli	(5)	9	D'Amico	(6)
Massaro	(6,5)	10	Laudrup	(6,5)
Iachini	(n.g.)	11	Cupini	(5)
Landucci		12	Cacciatori	
Miani		13	Della Martira	(5)
Cuccureddu		14	Piraccini	
A. Bertoni	(6)	15	Marini	
Pulici	(n.g.)	16	Giordano	(n.g.)
De Sisti	(6)	All.	Carosi	(6,5)

Arbitro: Lanese, di Messina (6,5)

Primo tempo 2-1: Laudrup al 25', Passarella al 30' e 32'

Secondo tempo 1-1: autorete di Spinozzi al 22', D'Amico su rigore al 33'

Sostituzioni. 1. tempo: Alessandro Bertoni per Iachini all'11', Della Martira per Filisetti al 27'; 2. tempo: Giordano per Miele al 25', Pulici per Monelli al 42'

Spettatori: 21.021 paganti per un incasso di L. 314.786.000, più 23.402 abbonati per una quota di L. 286.046.719

Marcature: Miele-Bertoni, Della Martira-Monelli, Batista-Massaro, Podavini-Daniel Bertoni, Piga-Rossi, Vinazzani-Oriali, D'Amico-Ferroni, Laudrup-Contratto, Cupini-Pecci; liberi Spinozzi e Passarella

Ammoniti: Della Martira, Massaro e Spinozzi

Espulsi: nessuno

La partita. Una domenica dove tutto quanto fa spettacolo. I gol. 0-1: Laudrup chiude in gol un triangolo con Cupini; 1-1: cross di Bertoni, pareggio di testa di Passarella; 2-1: ancora cross di Bertoni, ancora Passarella; 3-1: autogol di Spinozzi su tiro di Oriali; 3-2: Contratto atterra Piga, D'Amico su rigore.

Genoa 2 — Milan 0

Genoa	2		Milan	0
Martina	(7)	1	Piotti	(6,5)
Canuti	(6)	2	Tassotti	(6,5)
Testoni	(6,5)	3	Evani	(6)
Faccenda	(6)	4	Icardi	(5,5)
Onofri	(7)	5	Galli	(5,5)
Benedetti	(5,5)	6	Spinosi	(5,5)
Bosetti	(6)	7	Carotti	(6)
Peters	(5,5)	8	Battistini	(6)
Antonelli	(5)	9	Blissett	(5)
Mileti	(5,5)	10	Verza	(5,5)
Briaschi	(7)	11	Damiani	(6,5)
Favaro		12	Nuciari	
Policano	(6,5)	13	Tacconi	(n.g.)
Viola		14	Russo	
Bergamaschi	(6)	15	Manzo	
Romano		16	Incocciati	(n.g.)
Simoni	(6)	All.	Galbiati	(5)

Arbitro: Vitali, di Bologna (6,5)

Secondo tempo 2-0: Onofri al 30', Briaschi su rigore al 44'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Policano per Benedetti al 1', Bergamaschi per Mileti al 10', Tacconi per Carotti al 30', Incocciati per Evani al 33'.

Spettatori: 16.226 paganti per un incasso di L. 138.702.000, più 10.958 abbonati per una quota di L. 92.282.000.

Marcature: Evani-Bosetti, Galli-Briaschi, Tassotti-Antonelli, Icardi-Peters, Benedetti-Battistini, Mileti-Verza, Faccenda-Carotti, Testoni-Damiani, Canuti-Blissett; liberi Spinosi e Onofri.

Ammoniti: Peters e Battistini.

Espulsi: nessuno.

La partita. Un Milan inesistente fa risorgere il Genoa in un domenica che gli regala anche due rigori (il primo sbagliato, il secondo a segno). I gol. 1-0: corner di Bosetti, testa di Onofri; 2-0: Icardi strattona per la maglia Bosetti in piena area e Briaschi trasforma il rigore (in precedenza ne calcia alto uno concesso per mani di Galli).

Inter 3 — Avellino 0

Inter	3		Avellino	0
Zenga	(6)	1	Paradisi	(6,5)
Ferri	(6)	2	Osti	(5)
Bergomi	(6)	3	De Napoli	(5,5)
Bini	(6,5)	4	Schiavi	(6)
Bagni	(6,5)	5	Favero	(5)
Baresi	(6)	6	Di Somma	(6,5)
Muller	(7)	7	Barbadillo	(5,5)
Pasinato	(6)	8	Tagliaferri	(6)
Altobelli	(6,5)	9	Diaz	(6)
Sabato	(6)	10	Colomba	(6)
Serena	(6)	11	Limido	(5)
Recchi		12	Amato	
Marini	(n.g.)	13	Biagini	
Meazza	(n.g.)	14	Lucci	(5)
Pellegrini		15	Vullo	
Laureri		16	Bertoneri	(5)
Radice	(6)	All.	Bianchi	(5)

Arbitro: Pieri, di Genoa, (5)

Primo tempo 2-0: Muller al 12', Altobelli al 32'.

Secondo tempo 1-0: Sabato al 18'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Lucci per Schiavi e Bertoneri per Colomba al 19', Meazza per Bagni al 35', Marini per Bini al 38'.

Spettatori: 18.602 paganti per un incasso di L. 161.762.000, più 11.830 abbonati per una quota di L. 120.465.686.

Marcature: Serena-Favero, Sabato-Tagliaferri, Altobelli-Osti, Pasinato-Limido, Muller-Di Napoli, Baresi-Schiavi, Bagni-Colomba, Bergomi-Barbadillo, Ferri-Diaz; liberi Bini e di Somma.

Ammoniti: Muller.

Espulsi: nessuno.

La partita. Contro un Avellino abulico, un Inter da Uefa. I gol. 1-0: cross di Serena, tocco di Altobelli per Muller che insacca; 2-0: Bagni lancia Altobelli che entra in area e Paradisi non trattiene il suo tiro; 3-0: dialogo Sabato-Altobelli e sul pallone di ritorno Serena realizza.

Napoli 3 — Catania 0

Napoli	3		Catania	0
Castellini	(6)	1	Sorrentino	(6,5)
Boldini	(6)	2	Ranieri	(5)
Frappampina	(6)	3	Pedrinho	(5,57
Celestini	(6)	4	Giovanelli	(6)
Krol	(6)	5	Mosti	(5,5)
Ferrario	(6)	6	Gregori	(5,5)
Casale	(6)	7	Morra	(5,5)
Dal Fiume	(6,5)	8	Mastalli	(6)
Pellegrini	(6,5)	9	Cantarutti	(5)
Dirceu	(6,5)	10	Torrisi	(6)
De Rosa	(6)	11	Carnevale	(5)
Di Fusco		12	Onorati	
Palanca	(n.g.)	13	Chinellato	
Masi		14	Luvanor	(6)
Della Pietra		15	Bilardi	(n.g.)
Caffarelli	(n.g.)	16	Crialesi	
Marchesi	(7)	All.	G.B. Fabbri	(5)

Arbitro: Bianciardi, di Siena (6)

Primo tempo 1-0: Dirceu al 35'

Secondo tempo 2-0: Dal Fiume al 36', Pellegrini al 38'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Luvanor per Mastalli al 9', Bilardi per Torrisi al 26', Caffarelli per Celestini e Palanca per Pellegrini al 39'.

Spettatori: 13.390 paganti per un incasso di L. 119.378.000, più 33.958 abbonati per una quota di L. 241.472.777.

Marcature: Boldini-Carnevale, Frappampina-Morra, Celestini-Mastalli, Ferrario-Cantarutti, Ranieri-Casale, Pedrinho-Pellegrini, Mosti-De Rosa, Giovanelli-Dirceu, Torrisi-Dal Fiume; liberi Krol e Gregori.

Ammoniti: Morra.

Espulsi: nessuno.

La partita. In una partita da «salotto», importante passo avanti verso la salvezza del Napoli. I gol 1-0: fallo di Gregori su Dal Fiume, Dirceu a segno su punizione; 2-0: su appoggio di Pellegrini, raddoppio di Dal Fiume; 3-0: mischia in area catanese, Pellegrini risolve segnando la sua prima rete di campionato.

Roma 0 — Juventus 0

Roma	0		Juventus	0
Tancredi	(7)	1	Tacconi	(s.v.)
Nappi	(6)	2	Gentile	(7)
Bonetti	(6)	3	Cabrini	(6,5)
Righetti	(6,5)	4	Bonini	(6)
Falcao	(6)	5	Brio	(7)
Nela	(6,5)	6	Scirea	(6,5)
Conti	(6)	7	Prandelli	(6)
Cerezo	(6)	8	Tardelli	(6,5)
Pruzzo	(6,5)	9	Rossi	(7)
Maldera	(6)	10	Platini	(5,5)
Graziani	(6)	11	Boniek	•(6,5)
Malgioglio		12	Bodini	
Oddi		13	Caricola	(5,5)
Strukelj		14	Furino	
Chierico	(6)	15	Vignola	
Vincenzi		16	Penzo	
Liedholm	(6)	All.	Trapattoni	(7)

Arbitro: Casarin di Milano (6,5)

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Chierico per Bonetti al 20', Caricola per Platini al 24'.

Spettatori: 50.161 paganti per un incasso di lire 755.990.000 più 21.382 abbonati per una quota di lire 407.200.000. Totale incasso: 1.163.190.000 nuovo record della Roma all'Olimpico, secondo incasso di sempre dopo Milan-Juve di quest'anno (1.212.244.000)

Marcature: Nappi-Boniek, Bonetti (Righetti)-Rossi, Gentile-Graziani, Brio-Pruzzo, Cabrini-Conti; centrocampo a zona; liberi Righetti e Scirea.

Ammoniti: Platini e Maldera

Espulsi: nessuno

La partita. Juve raccolta in difesa, tatticamente ineccepibile. Predominio territoriale della Roma, segnatamente nel secondo tempo. Traversa di Pruzzo al 29'. Fallo che è apparso da rigore di Nappi su Rossi al 30'. Due palle-gol a lato nella ripresa: di Pruzzo e Caricola. Falcao, Platini e Bonetti hanno giocato in menomate condizioni fisiche.

Torino 0 — Udinese 1

Torino	0		Udinese	1
Terraneo	(6,5)	1	Brini	(7,5)
Pileggi	(5,5)	2	Galparoli	(6)
Beruatto	(5,5)	3	Cattaneo	(6)
Zaccarelli	(6)	4	Gerolin	(7)
Danova	(6)	5	Edinho	(6)
Galbiati	(n.g.)	6	Pancheri	(6)
Schachner	(5)	7	Causio	(7,5)
Caso	(5,5)	8	Miano	(6,5)
Selvaggi	(6)	9	Mauro	(7)
Dossena	(5,5)	10	De Agostini	(6)
Hernandez	(5)	11	Virdis	(7,5)
Copparoni		12	Borin	
Corradini		13	Danelutti	(n.g.)
Francini	(6)	14	Dominissini	
Picci		15	Marchetti	(n.g.)
Comi	(n.g.)	16	Pradella	
Bersellini	(6)	All.	Ferrari	(7)

Arbitro: Altobelli, di Roma (7)

Secondo tempo 0-1: Virdis all'8'

Sostituzioni. 1. tempo: Francini per Galbiati al 14'; 2. tempo: Comi per Selvaggi al 18', Marchetti per Miano e Danelutti per Mauro al 28'

Spettatori: 17.988 paganti per un incasso di L. 152.446.000, più 9.708 abbonati per una quota di L. 104.004.666

Marcature: Cattaneo-Selvaggi, Galparoli-Schachner, Pancheri-Hernandez, Miano-Dossena, Pileggi-Mauro, Danova-Virdis, Beruatto-Causio; liberi Edinho e Galbiati (Francini)

Ammoniti: Edinho e Beruatto

Espulsi: nessuno

La partita. È una gara a due facce: l'Udinese è in cattedra nella parte iniziale, poi viene fuori il Torino che però sbaglia un sacco di occasioni. Il gol della vittoria: fuga di Causio sulla fascia sinistra e dribbling vincenti prima su Caso eppoi su Danova, poi cross al centro per Virdis che insacca di testa. Poi le occasioni mancate del Toro: Brini para su Pileggi, Schachner e Comi mentre il tiro di Dossena è respinto dal palo.

Verona 1 — Sampdoria 0

Verona	1		Sampdoria	0
Garella	(6)	1	Bordon	(6,5)
Ferroni	(7)	2	Galia	(6)
Marangon	(6)	3	Pellegrini	(5)
Volpati	(6)	4	Pari	(6)
Fontolan	(6)	5	Vierchowod	(7)
Tricella	(6,5)	6	Renica	(6,5)
Fanna	(7)	7	Casagrande	(6)
Storgato	(6,5)	8	Scanziani	(7)
Jordan	(6,5)	9	Francis	(6)
Bruni	(6,5)	10	Brady	(7)
Galderisi	(6)	11	Zanone	(6)
Spuri		12	Rosin	
Terraciano		13	Guerrini	
Zmuda		14	Bellotto	
Guidetti	(6,5)	15	Marocchino	(5)
Guidolin	(n.g.)	16	Mancini	(6)
Bagnoli	(7)	All.	Ulivieri	(6)

Arbitro: Esposito, di Torre del Greco (5).

Secondo tempo 1-0: Jordan al 39'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Marocchino per Casagrande al 15', Guidetti per Marangon al 19', Mancini per Francis al 25', Guidolin per Fanna al 42'.

Spettatori: 14.056 paganti per un incasso di L. 137.550.000, più 12.098 abbonati per una quota di L. 127.722.000.

Marcature: Ferroni-Francis, Fontolan-Zanone, Marangon-Casagrande, Volpati-Scanziani, Storgato-Brady, Bruni-Pari, Fanna-Pellegrini, Jordan-Vierchowod, Galderisi-Galia; liberi Tricella e Renica.

Ammoniti: Fanna, Galderisi, Storgato, Jordan, Bruni, Pari e Pellegrini.

Espulsi: nessuno.

La partita. Verona alla baionetta contro una Sampdoria-bunker, e vittoria dal sapore di Uefa per Osvaldo Bagnoli. Il gol del successo veronese: corner di Fanna dalla sinistra, Galia ribatte fuori dall'area, staffilata di Bruni che Bordon respinge sui piedi di Jordan che tocca comodamente in rete.

Si parla tanto di Juve-Roma, del rigore su Paolo Rossi, delle discordi valutazioni su Casarin. Ma la giornata non si è esaurita nella sfida-scudetto. È tornato Bruno Giordano e Marchesi ha centrato la terza vittoria

Napoli, un, due, tre

di **Elio Domeniconi**

TUTTI CONCORDI, il campionato è deciso. "Tuttosport" esulta: **«Missione compiuta. Juve, è fatta!»**. Il "Corriere dello Sport-Stadio" riconosce la sconfitta di Roma: **«Juve son 21»**. "La Gazzetta dello Sport" registra: **«Juve felice!»**. L'Italia è bianconera.

FAZIOSITÀ. Lo 0-0 in tre interpretazioni. Da Milano, Il "Giorno": **«La Juve si riprende lo scudetto»**. Da Roma, "Il Messaggero": **«Per la Juve a Roma uno 0 a 0 che vale uno scudetto»**. Da Torino, "Stampa Sera": **«Non s'è fermata la Juve a Roma.** Cioè sembra quasi sorprendersi che la Juve non abbia perso all'Olimpico. Come sempre il Giornale di Agnelli è stato il più fazioso. Ma contro la Juve!

ARBITRO. Come ha diretto Casarin? Il torinese Bruno Perucca ("Stampa Sera") l'ha bocciato con 5. L'hanno esaltato invece i milanesi, forse per solidarietà geografica. Il 7 di Lodovico Maradei ("Gazzetta dello Sport"), Carlo Grandini ("Corriere della Sera") e Gian Maria Gazzaniga ("Il Giorno") lascia perplessi. Soprattutto per la motivazione di Maradei: **«Impeccabile il suo arbitraggio, con una riserva: quella dell'intervento di Nappi su Rossi nel primo tempo»**.

RIGORI; Sconcertante anche il giudizio di Gazzaniga: **«Casarin 7. Secondo me Paolo Casarin è avviato gloriosamente sulla strada di Lo Bello Senior, che era un grande arbitro anche per questo motivo: non faceva mai scatenare risse, disciplinava e amministrava saggiamente i risultati; in sostanza, se una squadra non meritava di vincere, era inutile premiarla con qualche rigore un po' discutibile»**. Come si fa a dire che quello su Rossi era discutibile? L'ha ammesso persino il quotidiano sportivo di Roma. Titolo del "Corriere dello sport-Stadio": **«Era un rigore netto l'intervento di Nappi su Rossi»**.

SOSIA. Michele Serra sulla prima pagina de' "l'Unità": **«Casarin continua ad assomigliare in modo impressionante a Raimondo Vianello e a dirigere meglio degli altri»**. Ma arbitra meglio degli altri perché assomiglia al marito di Sandra Mondaini?

UMORISMO. Umberto Simonetta su "Il Giorno": **«Non ho visto Roma-Juventus, come farò? Come riuscirò a cavarmela? Non solo non ho visto la partita all'Olimpico, ma nemmeno per TV. Per la prossima settimana, forse per i prossimi mesi, sarò dunque completamente tagliato fuori da ogni conversazione»**. Vi ha fatto davvero ridere?

LETTERATURA. L'intellettuale Ruggero Marin, sulla prima pagina de' "Il Tempo", a proposito di Pruzzo: **«Il bomber votato al martirologio dall'inizio sotto il maglio di un Brio che aveva subito presentato le credenziali dei calcioni, provava al volo una lama tagliante che finiva per spuntarsi contro la traversa di Tacconi. C'è una maledizione seria sul gol numero 100 del centravanti che non arriva mai»**. Allora dipende dal malocchio?

RIMPIANTI. Su "Stampa Sera", Gian Paolo Ormezzano ha rimpianto l'assenza di Sandro Pertini: **«...forte era la nostalgia dell'uomo importante con la pipa, quello che ogni tanto viene all'Olimpico e che purtroppo ieri era rimasto a casa e che certamente vedendo quella partita avrebbe gridato "Uffa che barba", facendo, a 87 anni e un bel pezzo, la parte sublime del fanciullo davanti al re nudo»**. Forse all'Olimpico Ormezzano si è annoiato perché è tifoso dichiarato del Torino, ma Pertini davanti alla TV si è sicuramente divertito. Perché ha la moglie juventina.

POLITICA. Da "l'Unità", firmato Kim (Kino Marzullo): **«Ci mancava solo che facessero dare il calcio d'inizio a Pertini, facessero fare un giro di pista al Generale Angioni a cavallo e affidassero l'arbitraggio a Pietro Longo, poi la cornice sarebbe stata completa. Mi riferisco alla partita Roma-Juventus, che ha tenuto l'Italia col fiato sospeso. Era corsa voce, persino, che Craxi avesse deciso di chiedere a Nilde Jotti di sospendere per tutto il pomeriggio il dibattito sul decreto legge in modo da consentire ai parlamentari di non perdere lo storico evento»**. Forse Bettino Craxi non l'ha fatto perché anche lui tifa per il Torino. Tutti i parlamentari juventini, da Rognoni ad Almirante, domenica pomeriggio erano regolarmente all'Olimpico e non a Montecitorio.

PROTAGONISTA. Secondo Lodovico Maradei ("La Gazzetta dello Sport"), il divino Falcao, anche se acciaccato, ha giocato bene, e gli ha dato 6,5. Ezio De Cesari, sul "Corriere dello Sport-Stadio" l'ha considerato invece insufficiente (5,5), mentre i giornali romani si sono rifiutati di giudicarlo. Gianfranco Giubilo sul "Il Tempo" e Francesco Rossi su "Il Messaggero" hanno scritto «senza voto». Perché non era il vero Falcao.

STRANIERI. I due stranieri della Juventus nel giudizio della critica. Secondo Enrico Maida ("Il Giornale"), Boniek ha giocato bene (7) e Platini è stato sufficiente (6). Secondo Carlo Grandini ("Corriere della Sera"), Boniek è stato appena sufficiente (6) e Platini insufficiente (5). Per Ezio De Cesari ("Corriere dello Sport-Stadio"), il divario tra i due è stato minimo: 6 a Boniek e 5,5 a Platini. Per Gianfranco Giubilo ("Il Tempo") meritano di essere messi sullo stesso piano: 6 a entrambi.

PORTIERE. Dalle pagelle è impossibile capire come hanno giocato i due portieri. Secondo Lodovico Maradei ("La Gazzetta dello Sport"), non c'è paragone: ha dato 7 a Tancredi e s.v. a Tacconi perché a suo avviso non ha fatto niente. Per Carlo Grandini ("Corriere della Sera") invece il portiere della Juventus è stato più bravo di quello della Roma: 6,5 a Tacconi e 6 a Tancredi. Per Vladimiro Caminiti sono stati entrambi bravissimi: 7 a tutti e due. E allora?

GIORDANO. Hanno tutti salutato con simpatia il ritorno sui campi di Bruno Giordano. Il campione della Lazio ne è rimasto assente per cento giorni. Ma questi «cento giorni» si sono conclusi in letizia.

NAPOLI. Marchesi ha quasi perfezionato l'operazione-salvezza. Terza consecutiva vittoria e adesso a Napoli tornano a sognare, sull'onda delle promesse di Ferlaino. □

NAPOLI-CATANIA 3-0. Dopo Verona e Milan, è stato il Catania la terza consecutiva vittima del lanciato Napoli. Sopra: **il gol di Dal Fiume**

FotoBriguglio

FotoBriguglio

FotoBriguglio

FotoSabe

FotoBriguglio

FotoBriguglio

FIORENTINA-LAZIO 3-2. Apre la sagra dei gol (in alto) **la prodezza di Laudrup in avvio di partita. Il pareggio** (sotto) **è un tango argentino tra Daniel Bertoni, che crossa, e Passarella che mette dentro di testa. Ancora il libero viola** (sotto, nella sequenza) **sigla il raddoppio. Qui** a fianco, a sinistra, **il tiro sferrato da Oriali che Spinozzi ha poi deviato in rete e,** a destra, **il rigore con cui D'Amico chiude i conti del risultato. Il tutto condito da una nota lieta: il ritorno di Giordano** (sopra) **dopo tre mesi e mezzo di assenza**

ASCOLI-PISA 3-2. «Tutto quanto fa spettacolo», compresi tre calci di rigore concessi da Lo Bello. I protagonisti del primo tempo sono De Vecchi e Kieft: l'ascolano prima si fa parare il penalty da Mannini (in alto, a sinistra) **poi si riabilita riprendendo una corta respinta** (sotto) **ma l'olandese pareggia mostrandosi più preciso dal dischetto** (in alto, a destra). **Nella ripresa il Pisa s'illude con Berggreen** (al centro) **poi è raggiunto da Mandorlini** (sopra a sinistra) **e superato al 90' da Nicolini su rigore.** (FotoPilati)

INTER 3
AVELLINO 0
Contro un Avellino curiosamente abulico, l'Inter trova il passo per la Coppa Uefa mettendo a segno una robusta tripletta. Le marcature sono aperte da Muller (a fianco) **che va in gol su passaggio di Altobelli lanciato da un cross di Serena; venti minuti dopo Bagni serve a «Spillo» la palla del bis** (sotto, a sinistra) **che Paradisi tocca ma non trattiene e infine, al termine di un duetto ancora con Altobelli, Serena firma il tris** (FotoFL)

GENOA 2
MILAN 0
Il Milan si fa sempre più inconsistente e il Genoa trova sussulti di speranza di salvezza in una domenica che gli regala anche due penalty a favore (il primo, però, lo sbaglia). L'apertura porta la firma di Onofri che incorna un cross di Bosetti (a sinistra), **poi Briaschi si fa perdonare l'errore precedente dal dischetto e insacca un rigore concesso per atterramento in area di Bosetti.** (FotoVega)

TRIESTINA-CREMONESE 1-1. Gli alabardati di Buffoni avevano a disposizione l'ultima carta da giocare per tenere accesa la fiamma della speranza: battere la Cremonee e avvicinarsi di conseguenza al terzo posto in classifica. A complicare le cose ai giuliani, però, viene allo scadere del primo tempo l'espulsione di De Falco (a destra), **decretata da Bergamo per somma di ammonizioni. Poi, nella ripresa, i grigiorossi di Mondonico vanno in vantaggio con Bruno** (in alto), **autore di un bel gol dopo discesa personale** (sopra).
Il pareggio di Chiarenza viene realizzato all'80' (FotoParenzan)

Arrivato a Lecce dal Torino dopo la sciagura che colpì Lorusso e Pezzella, il giovane Ezio ha realizzato domenica scorsa il gol della vittoria, proiettando la squadra al quarto posto

Attacco giallo-Rossi

di **Alfio Tofanelli**

NON È ACCADUTO quello che tutti gli inseguitori del terzo posto attendevano. La Cremonese ha rintuzzato le velleità della Triestina e ha portato via dal «Grezar» un punto fondamentale per le sue aspirazioni di Serie A. Il solo Lecce ha guadagnato qualcosa, fra le squadre in rincorsa: gol iniziale di Rossi alla Cavese e quota 33 raggiunta in solitudine. Da oggi i salentini sono la quarta forza del campionato. Nel plotoncino di testa la domenica è stata santificata alla grande, perché al prezioso pareggio dei lombardi a Trieste hanno fatto riscontro le vittorie dell'Atalanta sull'Empoli e quella del Como a Cagliari. In questa maniera i nerazzurri hanno fatto... ventitrè (tanti sono i risultati utili consecutivi), mentre il Como ha inferto un duro colpo alle residue speranze di salvezza del Cagliari.

INSEGUITORI. Una domenica nerissima per gli inseguitori con speranze più o meno fondate. Si è definitivamente inabissato il Campobasso ad Arezzo (nelle tre ultime partite esterne i molisani hanno raccolto solo batoste), ha decisamente perso l'ultimo autobus il Pescara pareggiando all'Adriatico contro il Perugia nel botta-risposta dei cannonieri del momento (Tovalieri-Morbiducci). Anche la Triestina ha vanificato le residue speranze di riaggancio. Il colpo basso decisivo agli alabardati lo ha inferto Bergamo quando ha deciso di cacciare dal campo De Falco al 45'. Un intero secondo tempo senza il capo-cannoniere del campionato ha gravato sulla forza reattiva degli alabardati che sono anche andati sotto, trafitti da uno splendido gol di Bruno. C'è stato il rilancio del finale di gara, ma la stoccata vincente di Chiarenza altro non è servita che a risparmiare l'onta della sconfitta interna.

SALENTO DOCET. Il Lecce, comunque vadano le cose, ha già vinto una fetta di questo campionato. Ha saputo impostare una saggia politica societaria, inserendo tanti giovani nei suoi quadri tecnici, richiamando ragazzotti di belle speranze mandati a farsi le ossa in C1 l'anno scorso, assorbendo la drammatica perdita di Lorusso e Pezzella. Oggi il Lecce ha una formazione fresca, pimpante, in grado di giocare calcio nuovo, ricco di motivi tattici inediti. Grandi lodi, naturalmente, a Eugenio Fascetti, che sta ampiamente dimostrando che non era stato un caso l'esplosione del Varese di qualche anno fa ai vertici del calcio cadetto. E lodi anche al giovane Rossi, matchwinner contro la Cavese, arrivato a Lecce dopo la tragedia che ha colpito Lorusso e Pezzella.

RILANCIO. Fra le inseguitrici di lusso c'è stata la grande giornata del risorto Arezzo. Gli amaranto sembravano ormai una squadra decisamente spenta, in balia di se stessa. Il pareggio di Palermo e il 2-0 con cui è stato liquidato il Campobasso stanno invece a dimostrare che Angelillo ha fatto ritrovare ai suoi stimoli che erano finiti a bagnomaria. Probabilmente conta molto la vicenda di Angelillo, che ha ormai rotto i ponti col presidente Terziani, che domenica sera ha rassegnato le dimissioni. In chiave di rilancio bisogna spendere qualche parola anche per il Perugia. Finalmente per Giampiero Vitali scocca l'ora della grande rivincita. I suoi metodi — avversati dai tifosi fino a poche domeniche fa — a gioco lungo hanno avuto il sopravvento sullo scetticismo. Ha sempre avuto a disposizione una squadra infarcita di doppioni, il buon Vitali, ed è stato quindi più volte costretto a fare di necessità virtù. Una squadra a singhiozzi tattici, senza espressioni valide sul piano del rendimento collettivo. Ecco spiegata anche l'insipienza di Pagliari e Morbiducci in zona-gol. Una volta ritrovata consistenza di filtro centrale col ritorno di Amenta e il cresciuto tono agonistico di Gozzoli e Valigi, ecco il Perugia rifarsi il trucco, tornare a convincere e a praticare gioco di qualità. Così deve essere spiegata l'improvvisa resurrezione dei suoi bomber (Morbiducci ha colpito per tre volte nelle ultime due gare).

RETROCESSIONE. Dalle stelle alle stalle. Andiamo a scrutare cosa è successo o sta per succedere nella zona-coda. Intanto un fatto eccezionale, da titolo cubitale: nel gruppetto delle ultime è rientrato anche il Catanzaro che, da domenica scorsa, affianca Empoli e Palermo, a due punti soltanto da Cavese, Pistoiese e Cagliari. Quello del Catanzaro è un autentico miracolo. Ma è spiegabile: in fondo questa è una formazione ricca di uomini di valore. Bivi, Gobbo, Braglia, Boscolo, tanto per citare i più noti, non sono certo elementi da prestazioni scialpe come quelle di inizio torneo. Anzi: meravigliava molto il loro rendimento negativo di avvio torneo. Oggi che Bivi ha ripreso a segnare (domenica scorsa ha centrato l'undicesimo bersaglio), ecco il Catanzaro tornare in arcione. Per un Catanzaro che sale vertiginosamente, un Palermo che scende drammaticamente. Battuto in casa anche dal Padova, il Palermo («orfano» di Giagnoni) è ormai alla deriva. Dal doppio turno casalingo (Arezzo e Padova) ha cavato solo un misero punto. L'abisso è aperto e incombe lo spareggio di Cava contro quella Cavese che, sconfitta a Lecce, non è riuscita a puntellare la sua altrettanto franante classifica. Con l'Empoli che è destinato a un futuro decifrabile in chiave totalmente negativa (il prossimo impegno è la trasferta di Perugia), in scivolata clamorosa c'è anche il Cagliari. La sconfitta casalinga subita dalla capolista Como brucia molto. È l'ultimo segnale d'allarme. Il pericolo è adesso concreto, tangibile, a portata di mano. Riva, se ci sei batti un colpo: ma basterà? Infine la Pistoiese, che chiude la fila delle indiziate maggiori: a Varese non c'è stato il tempo di rimonta dopo il gol dei lombardi. Adesso le speranze di un pronto riscatto sono legate alla visita dell'Atalanta. Mala tempora currunt anche per Riccomini, che pure sta magnificamente pilotando i suoi in un girone di ritorno a dir poco strepitoso. Ai danni della Samb, infine, colpo d'ala abbastanza produttivo del Monza, che sembra aver ritrovato lo smalto dell'inizio dell'era-Magni. Per la Samb, invece, urge fare due punti domenica prossima contro l'Arezzo. Anche per i marchigiani la situazione è delicata: ma bisogna convenire che c'è chi sta peggio... □

SERIE B/RISULTATI, CLASSIFICA E «PAGELLE» 11. giornata di ritorno

RISULTATI

Arezzo-Campobasso 2-0
Atalanta-Empoli 1-0
Cagliari-Como 1-2
Catanzaro-Cesena 1-0
Lecce-Cavese 1-0
Monza-Samb 1-0
Palermo-Padova 0-1
Pescara-Perugia 1-1
Triestina-Cremonese 1-1
Varese-Pistoiese 1-0

PROSSIMO TURNO
(21 aprile ore 15,30)
Cagliari-Lecce (2-1)
Campobasso-Como (0-3)
Cavese-Palermo (0-0)
Cesena-Triestina (0-2)
Cremonese-Catanzaro (0-1)
Padova-Pescara (0-1)
Perugia-Empoli (1-1)
Pistoiese-Atalanta (0-4)
Samb-Arezzo (1-0)
Varese-Monza (1-1)

MARCATORI

11 RETI: Bivi (Catanzaro, 5 rigori), De Falco (Triestina, 2);
10 RETI: Gibellini (Como, 2), Tovalieri (Pescara), Fiorini (Samb, 3);
9 RETI: Magrin (Atalanta , 2), Cinello (Empoli, 4), Cozzella (Pescara, 4), De Giorgis (Triestina, 2);
8 RETI: Gabriele (Cesena, 4), Vialli (Cremonese), Coppola (Padova, 3);
7 RETI: De Stefanis (Palermo, 2) Morbiducci (Perugia), Faccini (Samb, 2);
6 RETI: Neri e Sella (Arezzo), Pacione (Atalanta), Piras (Cagliari, 1), Amodio (Cavese, 4), Finardi (1) e Nicoletti (Cremonese), Garritano (Pistoiese), Auteri (Varese);
5 RETI: D'Ottavio e Tacchi (Campobasso), Luperto (Lecce), Marronaro (Monza), Pagliari (Perugia), Romano (Triestina), Turchetta (Varese, 3).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P		F	S
COMO	**40**	30	10	4	1	4	8	3	—5	32	19
ATALANTA	**38**	30	8	7	0	3	9	3	—7	30	17
CREMONESE	**36**	30	9	4	2	3	8	4	—9	32	10
LECCE	**33**	30	9	3	3	2	8	5	—12	25	20
TRIESTINA	**32**	30	6	7	2	4	5	6	—13	29	27
AREZZO	**32**	30	7	7	1	2	7	6	—13	27	25
CAMPOBASSO	**32**	30	9	6	0	1	6	8	—13	24	22
PESCARA	**32**	30	11	3	1	2	3	10	—13	37	39
PERUGIA	**31**	30	8	6	1	0	9	6	—14	28	22
PADOVA	**30**	30	7	6	2	2	6	7	—15	25	25
VARESE	**30**	30	8	6	1	1	6	8	—15	22	26
CESENA	**29**	30	10	4	1	0	5	10	—16	25	25
MONZA	**28**	30	8	5	2	1	5	9	—17	21	23
SAMB	**27**	30	6	7	2	1	6	8	—18	22	27
CAGLIARI	**26**	30	6	7	2	1	5	9	—19	22	26
PISTOIESE	**26**	30	9	4	2	1	2	12	—19	21	27
CAVESE	**26**	30	6	8	1	0	6	9	—19	18	25
PALERMO	**24**	30	6	7	2	0	5	10	—21	20	26
CATANZARO	**24**	30	6	6	3	2	2	11	—21	25	34
EMPOLI	**24**	30	4	9	2	1	5	9	—21	23	33

AREZZO 2 — CAMPOBASSO 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Zandonà al 37'; 2. tempo 1-0: Traini su rigore al 20'.

Arezzo: Pellicanò (7), Minoia (6,5), Butti (6), Mangoni (6,5), Doveri (6,5), Zandonà (7), Riva (6,5), Neri (6,5), Sella (6), Malisan (6), Traini (6). 12. Carbonari, 13. Zanin, 14. Pozza (6), 15. Marmaglio, 16. Macina (n.g.)

Allenatore: Angelillo (7).

Campobasso: Ciappi (6,5), Scorrano (6,5), Parpiglia (6), Maestripieri (6), Progna (7), Ciarlantini (6,5), D'Ottavio (6), Di Risio (6,5), Goretti (7), Pivotto (5,5), Tacchi (6). 12. Di Vicoli, 13. Trevisan, 14. Ugolotti (6), 15. Donatelli, 16. Evangelisti.

Allenatore: Pasinato (6).

Arbitro: Lamorgese di Potenza (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pozza per Butti al 10', Ugolotti per Pivotto all'11', Macina per Traini al 41'.

ATALANTA 1 — EMPOLI 0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Soldà al 26'.

Atalanta: Benevelli (6,5), Rossi (6,5), Gentile (6,5), Vella (6,5), Soldà (7,5), Mangocavallo (7), Fattori (6,5), Magrin (6), Donadoni (6,5), Agostinelli (7), Pacione (7). 12. Bordoni, 13. Codogno, 14. D. Moro (6), 15. Snidaro (6,5), 16. Mutti.

Allenatore: Sonetti (7).

Empoli: Pintauro (7), Moz (6,5), Gelain (5,5), Della Scala (6), D'Arrigo (6), Papais (6), Calonaci (6,5), Radio (6), Cinello (6), Mazzarri (7), Cecconi (6,5). 12. Calattini, 13. Liset, 14. Falconi, 15. Torracchi, 16. Zennaro (6,5).

Allenatore: Guerini (6).

Arbitro: Boschi di Parma (5,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Zennaro per Cinello al 17', D. Moro per Magrin al 23', Snidaro per Donadoni al 32'.

CAGLIARI 1 — COMO 2

Marcatori: 2. tempo: 1-2: Tempestilli al 10', Piras al 19', Fusi al 31'.

Cagliari: Minguzzi (5), Lamagni (6), Marino (5), Zannoni (5), De Simone (5), Vavassori (4), Poli (5), Crusco (6), Uribe (6), Biondi (5), Piras (6). 12. Goletti, 13. Imborgia, 14. Maggiora, 15. Gori (n.g.), 16. Quagliozzi (n.g.).

Allenatore: Tiddia (5).

Como: Giuliani (6), Tempestilli (7), Mannini (6), Maccoppi (5), Albiero (6), Fusi (7), Todesco (7), Sclosa (7), Butti (5), Matteoli (8), Palese (7). 12. Braglia, 13. Bruno (n.g.), 14. Manarin, 15. Borgonovo, 16. Annoni (n.g.).

Allenatore: Burgnich (7).

Arbitro: Paparesta di Bari (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gori per Poli al 30', Quagliozzi per Biondi al 33', Bruno per Sclosa al 36', Annoni per Butti al 40'.

CATANZARO 1 — CESENA 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Bivi su rigore al 7'.

Catanzaro: Cervone (7,5), Venturini (6), Marino (6,5), Conca (6), Boscolo (6,5), Sassarini (6,5), Lorenzo (7), Braglia (5), Bivi (7,5), Gobbo (6,5), Raise (6,5). 12. Incontri, 13. Esposito, 14. Peccenini (n.g.), 15. Trevisanello (n.g.), 16. Musella.

Allenatore: Renna (7).

Cesena: Rampulla (7,5), Cuttone (6), Leoni (7), Buriani (6), Conti (6), Cravero (6,5), Barozzi (6,5), Sanguin (7), Gabriele (5), Piraccini (5,5), Bonesso (6). 12. Rossi, 13. Mei, 14. Ceccarelli, 15. Arrigoni, 16. Agostini (n.g.).

Allenatore: Tiberi (6).

Arbitro: Baldi di Roma (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Trevisanello per Boscolo al 29', Peccenini per Raise al 35', Agostini per Gabriele al 36'.

LECCE 1 — CAVESE 0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Rossi al 3'.

Lecce: Negretti (6,5), G. Bagnato (6), Di Chiara (6), Enzo (6), Rossi (7), Cannito (6), Rizzo (5,5), Orlandi (6), Cipriani (6), Luperto (6), A. Di Chiara (5,5). 12. Murciano, 13. S. Di Chiara, 14. Vanoli (6), 15. Cianci (6), 16. C. Bagnato.

Allenatore: Fascetti (7).

Cavese: Oddi (6,5), Pidone (6), Gregorio (6,5), Piangerelli (6), Amodio (6,5), Mitri (6), Vagheggi (6,5), Maritozzi (6), Zagaria (5), Pavone (6), Mecca (6). 12. Moscatelli, 13. Calisti, 14. Sergio, 15. Gasperini (6), 16. Anastasio.

Allenatore: Pinardi (6).

Arbitro: Redini di Pisa (7,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vanoli per Enzo al 14', Cianci per Luperto e Gasperini per Mecca al 25'.

MONZA 1 — SAMB 0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Colombo al 14'.

Monza: Mascella (6), Saltarelli (7), Peroncini (6), Papais (6), Gasparini (5,5), Guida (5,5), Lorini (6), Saini (5), Bolis (6), Ronco (5,5), Marronaro (5). 12. Torresin, 13. Serandrei, 14. Fontanini (6), 15. Colombo (6,5), 16. Pessina.

Allenatore: Magni (7).

Samb: Coccia (6), Petrangeli (6), Ronzani (5,5), Ferrante (6,5), Ipsaro (6), Attrice (5), Catto (6), Ranieri (6), Fiorini (5), Gamberini (6), Faccini (5). 12. Vettore, 13. Moras, 14. Di Fabio (n.g.), 15. Colasanto, 16. Perrotta (5).

Allenatore: Clagluna (6).

Arbitro: Lombardo di Marsala (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Colombo per Saini al 1', Perrotta per Ronzani al 18', Fontanini per Peroncini al 20', Di Fabio per Gamberini al 39'.

PALERMO 0 — PADOVA 1

Marcatori: 2. tempo 0-1: Boito al 13'.

Palermo: Paleari (6), Di Cicco (6), Volpecina (6,5), Guerini (7), Venturi (6), Odorizzi (6), Malaman (6,5), De Biasi (7), Fermanelli (5,5), Maio (6), De Ponte (5,5). 12. Conticelli, 13. Barone (6), 14. Biondo, 15. Santonocito (n.g.), 16. Casabianca.

Allenatore: Giagnoni (5).

Padova: Malizia (8), Salvatori (6), Fanesi (6), Donati (6), Fellet (6), Trevisanello (n.g.), Boito (6,5), Restelli (6), Cerilli (7), Graziani (7), Coppola (6,5). 12. Mattolini, 13. Baroni (6), 14. Massi (n.g.), 15. Dacroce, 16. Marchetti.

Allenatore: Rambone (7).

Arbitro: Ballerini di La Spezia (5,5).

Sostituzioni: 1. tempo: Baroni per Trevisanello al 13'; 2. tempo: Barone per Maio al 6', Massi per Graziani al 30', Santonocito per Odorizzi al 35'.

PESCARA 1 — PERUGIA 1

Marcatori: 2. tempo 1-1: Tovalieri al 3', Morbiducci al 24'.

Pescara: Rossi (8), Ioriatti (6,5), Aita (6), Caputi (6,5), Cerone (6), Polenta (6), Cozzella (4,5), D'Alessandro (5), Tovalieri (7,5), Roselli (7), Tacchi (6,5). 12. Pacchiarotti, 13. Olivotto (6), 14. Aprea, 15. Della Costa, 16. Testa (n.g.).

Allenatore: Rosati (6).

Perugia: Di Leo (6,5), Ottoni (6,5), Benedetti (6), Caneo (6), Ferrari (6,5), Montani (6,5), Mancini (6,5), Gozzoli (7), Pagliari (7), Valigi (7), Morbiducci (7). 12. Della Corna, 13. Frosio (6), 14. Piccioni, 15. Mauti (6), 16. Zerbio.

Allenatore: Vitali (6,5).

Arbitro: Tubertini di Bologna (7,5).

Sostituzioni: 1. tempo: Frosio per Caneo al 40'; 2. tempo: Mauti per Ferrari al 14', Olivotto per Aita al 20', Testa per Cerone al 28'.

TRIESTINA 1 — CREMONESE 1

Marcatori: 2. tempo 1-1: Bruno al 17', Chiarenza al 35'.

Triestina: Pelosin (6,5), Stimpfl (5,5), Braghin (6), Piccinin (5,5), Mascheroni (7), Chiarenza (6), De Falco (5), Dal Prà (7), Romano (5,5), Ruffini (6,5), De Giorgis (6). 12. Zinetti, 13. Costantini, 14. Ardizzon, 15. Leonarduzzi (n.g.), 16. Pescatori (n.g.).

Allenatore: Buffoni (6).

Cremonese: Drago (6), Montorfano (6), Garzilli (6,5), Mazzoni (5,5), Paolinelli (6,5), Galbagini (6,5), Viganò (6), Bonomi (6,5), Nicoletti (7), Bencina (7), Della Monica (6,5). 12. Rigamonti, 13. Bruno (7,5), 14. Finardi (6), 15. Galvani, 16. Palano.

Allenatore: Mondonico (6,5).

Arbitro: Bergamo (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bruno per Montorfano e Finardi per Viganò al 1', Leonarduzzi per Braghin al 22', Pescatori per Piccinin al 32'.

VARESE 1 — PISTOIESE 0

Marcatori: 2. tempo: 1-0: Tomasoni al 35'.

Varese: Zunico (7), Vincenzi (6), Misuri (6), Mattei (6), Tomasoni (6,5), Gentilini (6), Di Giovanni (5), Bongiorni (6), Turchetta (6), Salvadè (5,5), Scaglia (5,5). 12. Cermesoni, 13. Cristiani (6), 14. D. Pellegrini (n.g.), 15. Cerantola, 16. S. Pellegrini.

Allenatore: Catuzzi (6).

Pistoiese: Bistazzoni (6), Bernazzani (6), Tendi (6,5), Borgo (6,5), Berni (5), Iacobelli (5,5), Di Stefano (5), Giani (6), Manfrin (5), Lucarelli (5), Garritano (5). 12. Grassi, 13. Guaglianone, 14. Perugi (n.g.), 15. Giannini, 16. Russo (5).

Allenatore: Riccomini (5).

Arbitro: Mattei di Macerata (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Cristiani per Gentilini al 18', Russo per Di Stefano al 20', D. Pellegrini per Misuri al 25', Perugi per Manfrin al 32'.

di **Gianni Spinelli**

IL MATRIMONIO HA «GUARITO» BIVI

Mia moglie è una maga

TRIESTINA. Il gol da oscar segnato al Campobasso da De Giorgis due domeniche fa ha mandato in estasi l'allenatore bergamasco Sonetti: **«Se questo gol l'avesse segnato Zico, probabilmente ne avremmo parlato per dieci giorni...»**. Parliamone, allora. Anche per smentire il pessimismo di Sonetti. Dunque, De Giorgis (**«Tante grazie a De Falco»**) è il milletrecentocinquantaduesimo giocatore italiano (dalla A alla Seconda Categoria) che viene paragonato al monumento-Zico. Un'inflazione dalla quale, intelligentemente, ha voluto uscire il goleador-oscar: **«Diciamo che il gol segnato in Molise somiglia un po' ai bolidi di Eder»**. E poi, per chiudere il discorso in tutta modestia, ha scandito: **«Io e De Falco siamo i più forti della B: ci troviamo ad occhi chiusi»**. Il presidente De Riù (l'incauto ha opzionato due attaccanti brasiliani) è servito.

CATANZARO. Edy Bivi è risorto. Un colpo di bacchetta magica di Renna? Ma no. La spiegazione è arrivata da un attento corrispondente locale: **«S'è sposato, e il matrimonio gli ha fatto bene. Non ha più le crisi di qualche anno addietro... Era taciturno, poco loquace, quasi triste, troppo serio. Ora, invece, è decisamente maturato e riesce gradito a tutti: è uscito dalla solitudine, ha rotto il ghiaccio di quei suoi vent'anni e poco più, trovando personalità e lasciando alle spalle inibizioni e incertezze»**. Il segreto del successo è donna: attaccanti in crisi, sposatevi.

PESCARA. Più che i due miliardi (presunti) offerti dalla Samp per la metà di Tovalieri (il nuovo Giordano), qui negli ultimi giorni ha fatto notizia la sortita del «supertifoso», qualifica notevole, Gino Pilota: il signore in questione si è riavvicinato alla società e ha promesso, con tanto di dichiarazione ufficiale, sessanta milioni ai giocatori nel caso riuscissero a centrare la promozione. Un tifoso (non super) ha commentato: **«Sessanta milioni oggi? Come offrire un gelato al bar del centro»**. Invidia e ironia.

PERUGIA. Stress, male dell'era moderna. Colpiti anche i panchinari sensibili. Prendete Giampiero Vitali: per la seconda volta in questa stagione è andato in tilt (collasso). Giampiero ha spiegato: **«Ho risentito della tensione legata alle vicende della squadra, della società. Considero il campo la mia seconda casa, mi occupo e preoccupo anche di cose che possono apparire marginali, ma non riesco a concepire che in questo lavoro debbano esistere compartimenti stagni. Potrei infischiarmene ma non ci riesco, ed è questo, forse, il mio limite»**. Sensibilità di tecnico, «insensibilità» di dirigenti: Vitali rischia la vita, loro fanno la serenata a Castagner e Ramaccioni.

PISTOIESE. Dopo aver fatto l'elogio (mai così meritato) al presidente Melani (per aver difeso, contro tutti, Riccomini), un collega ci ha fatto conoscere la doppia personalità dell'allenatore: mezzo mister Hyde e mezzo dottor Jeckill. In parole povere, Riccomini **«quando va in panchina si agita come un ossesso, smanaccia come un vigile urbano nell'ora di punta»**, per trasformarsi poi durante la settimana in un vero signor Camomilla. Simpatico. Anche se la doppia personalità è una caratteristica comune degli allenatori: avete mai visto qualcuno in panchina ammirare l'erba e il sole e magari ascoltare musica alla radiolina?

CREMONESE. **«Il mio cuore è rimasto a Como. Quello fu un periodo meraviglioso, indimenticabile, tanto che posso dire, con assoluta sincerità, che probabilmente nella mia vita non starò mai tanto bene come a Como»**: la dichiarazione d'amore è di Nicoletti. I tifosi della Cremonese hanno letto e non si sono offesi: la sincerità viene sempre apprezzata.

CAGLIARI. Diligente, virtuoso, volenteroso, disponibile, modesto: tutti aggettivi scomodati per Uribe. Lo straniero del Cagliari ha compilato la sua brava tabella-salvezza e ha aggiunto: **«Quando le cose non vanno bene, chiaramente le responsabilità sono generali. Ma adesso bisogna badare alle partite che restano da giocare. Per fare dei progetti, aspetto che si concluda il campionato. C'è da lottare tutte le domeniche, ormai. E io non sono il tipo che si tira indietro...»**. Avesse parlato sempre così il peruviano che si riteneva terzo al mondo dietro Maradona e Zico e che sprecava pomeriggi interi a piangere sui falli dei difensori...

PADOVA. Gennarino Rambone ha smitizzato Aldo Agroppi, andato via da Padova in odore di... santità. L'allenatore che una volta amava la tattica delle maglie (il centravanti numero 2 e il terzino numero 9) ha detto: **«Agroppi mi aveva lasciato un Padova stanco e deluso. Ho faticato per rimetterlo in sesto. Ora tutto è passato, per fortuna...»**. Non c'è più religione.

COMO. Vale tre miliardi, piace tanto alla Juve che vede in lui il nuovo Furino. Rilievi ormai triti e ritriti: Fusi è già catalogato da campioncino. In attesa della gloria bianconera, Fusi ha raccontato: **«L'anno scorso entrai in campo a San Benedetto dopo otto giornate. Non mi staccai più dal ruolo di mediano. E per non cedere, quanta fatica... Dopo gli allenamenti, acceleravo ancora di più lo sforzo. Prendevo delle corde, le legavo a una slitta zeppa di pesi e la tiravo, la tiravo. A poco a poco, il mio fisico è cresciuto, è diventato più potente. Ma intendiamoci, sono ancora un mingherlino, uno al quale la natura non ha dato grande forza e grandi muscoli»**. Ecco Fusi. Chissà se è piaciuto a Ludo Coeck, prossimo lariano, e già in visita di ambientamento a Como.

PALERMO. Mentre Parisi stringe la mano a Giagnoni, si parla di nuovi allenatori. Dopo Di Marzio, è arrivata la voce-Catuzzi. Il tecnico ex barese ed ex teorico-prodigio della zona sembra avere molte chances. Il destino di Giagnoni è segnato. Alla faccia dei complimenti e degli applausi.

AREZZO. Anche qui divorsio in vista. Come volevasi dimostrare: il matrimonio Angelillo-Arezzo è in crisi. Valentin andrà a Bologna o a Catania. Lui fa finta di niente: **«Sono lusingato che in una città così importante come Catania si sia pensato a me, ma per ora sono chiacchiere...»**. Le chiacchiere (meglio le bugie) di aprile hanno le gambe corte.

MONZA. A Guido Mazzetti è stato chiesto: Allora chi si salva, chi retrocede? E lui: **«I morti, come dicono a Bologna, li conteremo alla fine della guerra, non dopo una battaglia. Ma conteremo anche quelli del Monza»**. Insomma, come il saggio cinese Mazzetti si è messo sulla riva del fiume. Per veder cadere il Monza. Per chi non lo avesse ancora capito, Mazzetti non ha smaltito la delusione per un esonero ingrato. A Monza, ovviamente, fanno gli spergiuri: signor Mazzetti, non scherziamo su certe cose.

EMPOLI. Gianfranco Cinello, 22 anni da compiere, in tema di confessioni: **«Direi una grossa bugia se affermassi che questa classifica dei cannonieri non mi interessa...»**. E ancora: **«Sono friulano, è inutile nascondere che mi piacerebbe giocare al fianco di Zico o, quantomeno, nella mia Udinese»**. Lasciamo sognare il bimbo.

LECCE. Patricio Hernandez ha trovato seguaci: cresce la schiera degli estimatori di Claudio Luperto, 22 anni, salentino, studente in Lettere e Filosofia. Da Milano ha parlato il... quasi muto Mariolino Corso: **«Sì, in B c'è un giocatore che ammiro più di tutti. È Luperto del Lecce. Ha classe da vendere. È la vera rivelazione del campionato»**. Da Lecce ha risposto il cauto Eugenio Fascetti: **«È un elemento di ottime qualità tecniche, deve solo migliorare sul piano atletico. Basterebbe un dieci per cento in più dell'attuale condizione per considerarlo un giocatore di serie superiore. È estroso, geniale, in grado di inventare il gol»**. Insomma, piano piano c'è convergenza di consensi. Ma la primogenitura è di Pato-torinista. Uno straniero talent-scout è il colmo.

di **Franco Vanni**

DALL'AMERICA, IN ARRIVO UN'ONDATA ROMANTICA

Il Time delle mele

SI RITORNA al sesso romantico, dopo un decennio di sesso selvaggio; si ritorna a parlare d'amore inteso come sentimento che scopre e nobilita il sesso. L'umanità ringiovanisce di un poco, non leggeremo più, si spera per molto tempo, libri come «Porci con le ali». Anche la storia del sesso è fatta, evidentemente, di corsi e ricorsi, abbiamo avuto la fase dell'Io furioso, ora stiamo tornando verso quella del Noi pacifico. Bello da dire e da crederci, se è vero. Alla mia età, abbiate pazienza, non è che mi scopra romantico: lo sono sempre stato, fin dal principio, senza esagerazioni ma con metodo e con una rilevante propensione a considerare il sesso come il completamento di una pratica sentimentale. Per ciò questo almeno parziale ritorno alle origini mi conforta, anche perché a darne notizia è «Time», che lo mette addirittura in copertina. Tutti sapete che le copertine di «Time» sono un po' simili a pietre miliari del giornalismo: sanzionano l'inevitabilità di un avvenimento quando è appena accaduto o qualche volta, quando deve ancora accadere. In questo secondo caso è ovvio che sono ancora più apprezzabili e invidiate, come quella in cui «Time» ha eletto il computer «uomo dell'anno». Dunque, questa volta la famosa rivista ha fatto una copertina disegnata, con un Adamo ed Eva nudi ma pudichi ai piedi dell'Albero della Vita, al quale sta avvitichiato il serpente, e sommersi da una caduta di mele, forse per significare che oggi non è questione di una tentazione sola ma di tante: una pioggia. Adamo ha la faccia di un quarantenne occhialuto e sembra piuttosto preoccupato: Eva quella abbastanza stupìta di una ragazza con il naso a patatina. Il titolo è senza riserve: «Sesso negli Anni 80, la rivoluzione è finita». Insomma, proprio finita non la direi, perché molti degli usi inventati dalla rivoluzione sussistono ancora e ce la ricordano com'era nei suoi momenti migliori: diciamo che è stata assorbita dal fiume della vita, è diventata costume essa stessa, dunque in pratica è morta, viva la rivoluzione.

IN EFFETTI, come riconosce e documenta lo stesso «Time», che ha ripetuto a vent'anni di distanza una propria inchiesta sulla morale e l'erotismo, molte cose di quel periodo rivoluzionario sono ormai nell'uso comune di tutti i giorni, non vengono più considerate rivoluzionarie ma materia quotidiana. Per esempio ci siamo assuefatti ad una maggiore confidenza fra i sessi, verso la quale eravamo molto restii, abbiamo perso la paura atavica, che avevamo, di parlarne, siamo disposti a riconoscere alle donne, almeno in teoria, gli stessi nostri diritti all'orgasmo, che tuttavia non è statale, come la rivoluzione prentedeva. La selvaggia ossessione del sesso sta placandosi, fra rivoluzionari annoiati o feriti: è il riposo del guerriero, che riscopre la tranquillità del flirt e l'aurea timidezza del corteggiamento. **«Dopo la rivoluzione sessuale ecco le voci del Termidoro»**, commenta «Time» con un notevole e non insolito sfoggio di cultura. È certo che gli americani l'avevano presa con molta serietà, forse perché uscivano da un periodo di castigatezza superiore a quello di noi europei, che abbiamo tradizioni di decadenza e di corruzione. Nell'inchiesta di vent'anni fa «Time» aveva pubblicato una copertina in cui si vedeva un letto disfatto, la figura confusa di un uomo disteso e, di spalle, quella di una ragazza che si pettinava. **«L'atteggiamento corrente è di massima apertura»**, aveva commentato con le parole di un vescovo metodista, aggiungendo che **«la morale viene considerata un fatto privato e relativo, il piacere è ritenuto un diritto costituzionale piuttosto che un privilegio, e il ritegno è considerato una stupidaggine piuttosto che una virtù»**. Ora il ritegno è ritornato di moda, il piacere viene considerato un premio al sentimento, e comunque non disgiungibile, e la morale riemerge dai fondali più bassi della contestazione. Non c'è più bisogno di andare a letto alla prima o alla seconda uscita, commenta con realismo «Time». Aumentano i matrimoni e le nascite, il numero dei divorzi è diminuito per la prima volta dopo vent'anni, il 70% dei giovani divorziati torna a sposarsi. È vero che si è ormai codificata l'abitudine di fare l'amore prima del matrimonio, con la scusa di vedere come funziona; ma nelle scuole la percentuale di chi ammette di avere rapporti sessuali è del 25% mentre era del 40 vent'anni fa. Nel corso di una indagine statistica, la metà degli interrogati al di sotto dei 22 anni ha dichiarato che il sesso senza amore è sgradevole e inaccettabile. Il bombardamento sessuale (la pioggia di mele) è ancora rilevante, ma ci abbiamo fatto ormai l'abitudine, niente ci sconvolge più veramente e molte cose ci annoiano. Siamo più maturi, merito della rivoluzione, ma anche più candidi, effetto che la rivoluzione non prevedeva; più disponibili a collocare il piacere al termine di una lunga ricerca. Il sesso «freddo» non piace più a nessuno, ormai nemmeno alle esponenti un po' truci del post-femminismo. Perfino la pillola, simbolo e strategia della rivoluzione, bandiera del liberismo, ha perso clientela ed entusiasmi. Si gradirebbe la pillola maschile, ma solo per ritorsione. Il grande apporto della rivoluzione sessuale americana rimane comunque la riscoperta sul piano biologico della sessualità femminile: secoli di maschilismo ottuso, bonario ma pervicace, erano arrivati a porla in discussione. «Time» analizza anche le cause di questa controrivoluzione: un certo desiderio di calma e di moderazione dopo gli eccessi rivoluzionari, la presa di coscienza da parte delle donne che una condotta troppo libera comporta effetti e simboli negativi, e infine l'incertezza tipica di questi anni di crisi, che spinge i giovani a impegnarsi più con il lavoro che con il sesso. È chiaro che tutte queste considerazioni di «Time» si riferiscono all'America; ma è altrettanto evidente che si adattano con facilità a noi, seguaci a distanza di qualche anno, come siamo, dell'uso e del costume americano.

I GIOVANI LEONI/SANDRO TOVALIERI

Fino all'anno scorso giocava nelle giovanili della Roma. Al suo primo campionato di B è già personaggio

Arriva Sandrokan

di **Nando Aruffo** - foto **Beppe Briguglio**

PESCARA. Per Tom Rosati, l'allenatore, sarà il Paolo Rossi degli anni futuri; per Vincenzo Marinelli, il presidente del Pescara potrà essere un ottimo sistema per incassare un assegno con nove zeri; per Dino Viola, il senatore presidente della Roma, potrebbe rivelarsi una spiacevole occasione per rodersi il fegato. Per il resto, per tutto il resto, Sandro Tovalieri è l'Eros Ramazzotti del calcio: un ragazzo di oggi che cerca, a suon di gol, la propria terra promessa, quella giallorossa della Roma. Nel frattempo, è approdato sulla spiaggia di Pescara e pazienza se le strisce bianco-azzurre della città e della squadra fanno a pugni col suo sangue giallorosso. Pazienza anche se è giunto nella città di D'Annunzio, come soluzione di ripiego, perché, a luglio 1983, il Pescara aveva messo gli occhi sul suo compagno di squadra Baldieri. Poi si sa come vanno a finire queste cose: un santo protettore in libera uscita dal Vaticano ha voluto che Baldieri restasse a Roma e allora mamma Tovalieri ha dovuto preparare la valigia al figlio importante che andava a giocare in serie B. **«Ho preferito l'incertezza di guadagnarmi un posto in squadra nel Pescara,**

segue

piuttosto che la certezza di sedere sulla panchina della Roma fino al termine del campionato», dice Tovalieri, e tutto sommato non gli si può dar torto.

FAVOLA. **«Nella Roma** — dice — **sono nato, sono cresciuto e stavo anche per diventare grande. Io ho iniziato a giocare nel Pomezia, ma ero molto piccolo. Poi, un bel giorno, venne a giocare la Roma, qualcuno mi vide e dopo breve tempo, iniziai a vivere la mia favola giallorossa. Bruni, Fornari, Scaratti, Benetti, Liedholm: mi hanno formato loro, sono stati loro che mi hanno preso per mano e mi hanno insegnato, con pazienza, i fondamentali del gioco del calcio e del ruolo del centravanti. A ognuno di loro devo qualcosa. Io sono sempre stato un centravanti e non saprei fare altro. Per me il gol è tutto».**

— E di gol, quest'anno, Sandro Tovalieri ne sta facendo molti. Te l'aspettavi?

«No, assolutamente. Sono arrivato a Pescara e ho trovato una squadra che Rosati aveva inventato di sana pianta: tanta gente nuova, difficoltà di amalgama, esigenze differenti rispetto alla Primavera della Roma. Con la Primavera della Roma avevo vinto un Torneo di Viareggio, qui si trattava di rimboccarsi le maniche e lottare per guadagnarsi una salvezza senza dover soffrire fino all'ultima giornata».

— Invece tutto gira per il verso giusto, il Pescara sta correndo il rischio di lottare per conquistare la promozione in serie A e Sandro Tovalieri sta correndo il rischio di diventare un personaggio famoso, vero?

«Famoso io? E allora Falcao chi è? Adesso non esageriamo: io ho sacrificato gli studi per realizzarmi in questa attività atipica ma affascinante. Voglio arrivare alla Serie A ma non pongo limiti di tempo. Sono giovane e ho ancora tanto tempo davanti a me. Resterei volentieri un altro anno a Pescara pur di tornare, in seguito, alla Roma».

ROMA, ROMA. È il suo chiodo fisso. Non c'è frase, non c'è occasione senza che la lingua batta sul dente che duole, la Roma: **«Vorrei vedere te, nei miei panni. La mia vita calcistica è stata sempre tinta di giallorosso e mi sembra giusto che io aspiri a rientrare nella capitale».**

— Non sarà, per caso, che a Pescara tu stia un po' male?

«Tutt'altro. A Pescara sto benissimo. È una città accogliente, sono riuscito subito a crearmi un giro di amici e conoscenti, non mi anoio di certo. Poi Pescara non è lontanissima da Roma e questo mi consente di tornare a casa al termine delle nostre partite casalinghe».

— Quindi i rapporti coi tuoi familiari sono sempre stretti, nonostante gl'impegni di gioco.

«Certo che sono stretti, ci mancherebbe altro. Mio padre mi segue appena può. Finora non ha saltato alcuna partita casalinga e, se giochiamo a distanza da Roma, è anche venuto qualche volta in trasferta».

— Tutti romanisti come te, in famiglia?

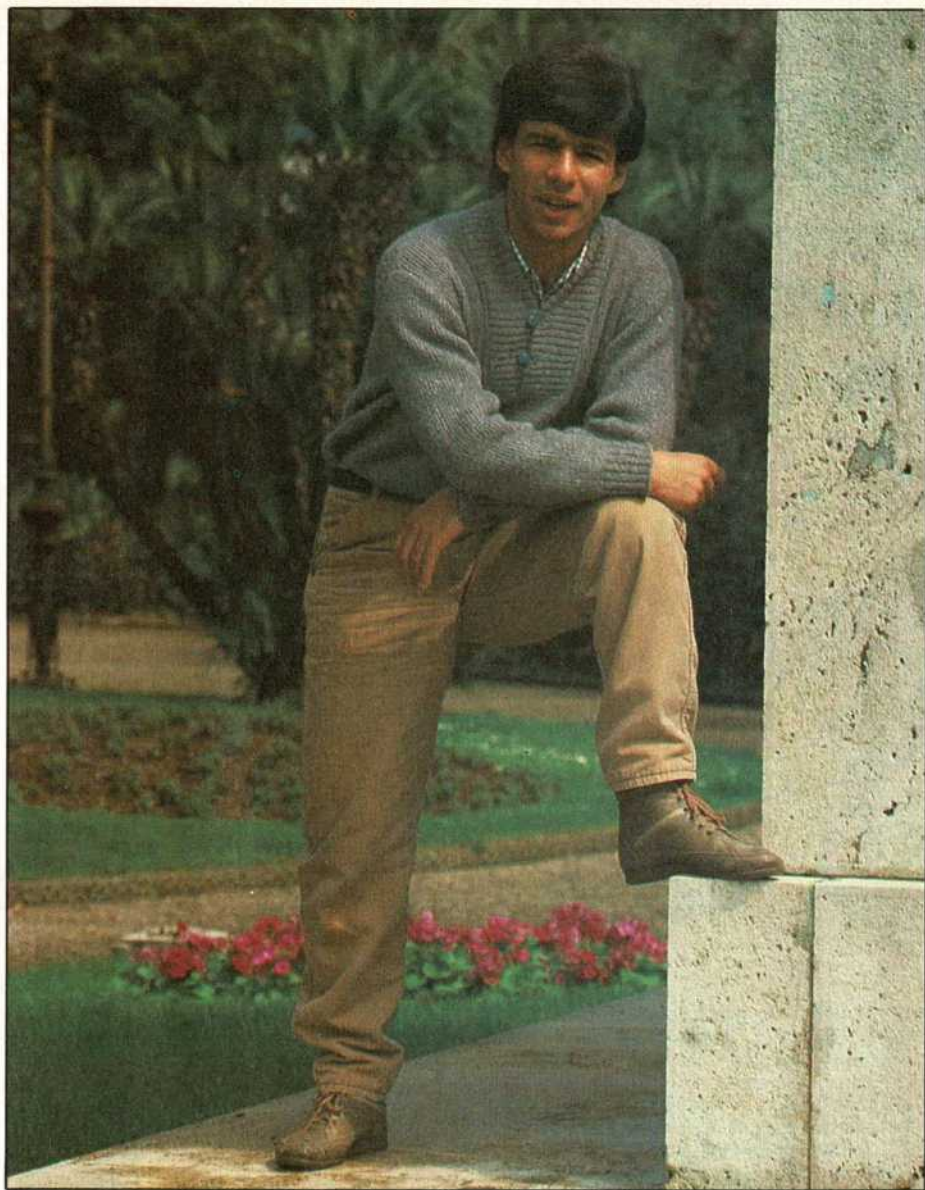
«Macché. Mi fanno sentire una pecora nera, anzi: giallorossa. Mio padre è juventino, mio fratello, che ha soltanto dieci anni, già juventino e sembra proprio irrecuperabile. Mia madre, poi, è laziale...».

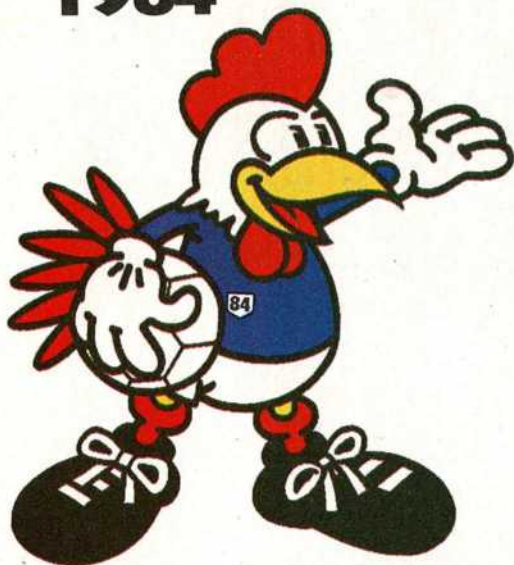
— Allora sarà stata contenta del tuo passaggio in biancazzurro...

«Sì, è stata la più entusiasta. Il guaio è che vorrebbe che lo restassi a vita...».

SICUREZZA. Ecco, i conflitti di Sandro Tovalieri sembrano essere soltanto cromatici. In realtà, il Sandro Tovalieri giocatore di calcio è deciso come il Sandro Tovalieri giovane d'oggi e uomo del futuro. In campo è tenace, non si rilassa mai, lotta su ogni pallone, ha uno scatto breve notevolissimo, è rapido nei movimenti, è dotato d'un ottimo controllo di palla. Non disdegna il dribbling, è polemico quanto basta con gli arbitri, ma la sua specialità è rappresentata dalla velocità d'esecuzione nell'area dei sedici metri. Un'ultima caratteristica: quella che i tecnici chiamano «baricentro basso» e che garantirebbe, al calciatore che ne è dotato, una carriera longeva e prestigiosa. Se Sandro Tovalieri saprà resistere alle mille tentazioni che costellano la vita d'un calciatore e resterà il ragazzo semplice, modesto, sereno e sicuro di oggi, sicuramente potrà raggiungere la sua Roma promessa. Anche se non gli piacciono gli amari (Ramazzotti) e anche se pone in testa alla sua hit parade Antonello Venditti. Le canzoni preferite? Che domanda! Roma Capoccia, Grazie Roma e Sotto il segno dei pesci. Già, perché Sandro Tovalieri è nato il venticinque febbraio e sembra proprio che i pesci vadano d'amore e d'accordo con le bilance (Liedholm e Falcao). Che coincidenza!

n.a.

SANDRO TOVALIERI

LE DUE FACCE DI TOVALIERI: IL CALCIATORE E (A DESTRA) IL RAGAZZO QUALUNQUE

Il Guerin Sportivo vi offre i poster dell'Europeo 1984

In occasione del CAMPIONATO D'EUROPA DI FOOTBALL il «Guerin Sportivo» si è assicurato la possibilità di offrire ai propri lettori la bellissima serie di poster dedicati alla manifestazione. La realizzazione dei nove poster è stata studiata da pittori e illustratori, i migliori nel settore, al fine di esprimere con un'immagine moderna e dinamica, il particolare spirito del gioco che eccita e unisce giocatori e folla. Questi poster diffusi in Italia dalla Migneco e Smith (Borgo degli Albizi 12/14 50122 Firenze) sono offerti ai lettori del «Guerin Sportivo» a un prezzo di favore.
Il «Guerin Sportivo» ripropone anche l'offerta dei poster del MUNDIAL 82 al vecchio prezzo di L. 16.000 (più L. 1.500 di spese postali).

1. BAHAMAS - St. Etienne

2. COULON - Lyon

3. DUBRÊ - Nantes

4. GRANGER - Paris

5. NOVIANT - Strasbourg

6. RADKO - Marseilles

7. RANCILLAC - Euro 84

8. SAVIGNAC - Finale

9. SERVAIS - Lens

TAGLIANDO di ordinazione da inviare al «Guerin Sportivo». Il pagamento può essere effettuato inviando assegno bancario o circolare intestato a: **«Conti Editore** - Via dell'Industria 6 - 40068 S. Lazzaro di Savena Bo» oppure con versamento sul c/c postale 244400 intestato alla Conti Editore (indirizzo come sopra). I poster possono essere ordinati singolarmente o in blocco compilando questa scheda:

- ☐ 1. BAHAMAS - St. Etienne
- ☐ 2. COULON - Lyon
- ☐ 3. DUBRÈ - Nantes
- ☐ 4. GRANGER - Paris
- ☐ 5. NOVIANT - Strasbourg
- ☐ 6. RADKO - Marseilles
- ☐ 7. RANCILLAC - Euro 84
- ☐ 8. SAVIGNAC - Finale
- ☐ 9. SERVAIS - Lens

IL POSTER SINGOLO costa L. **18.000** (più 1.500 spese postali)

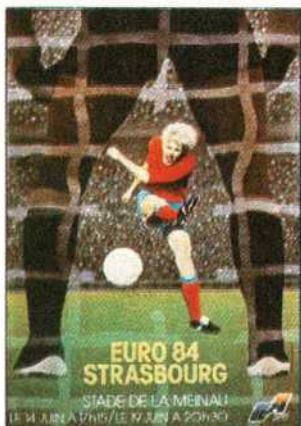
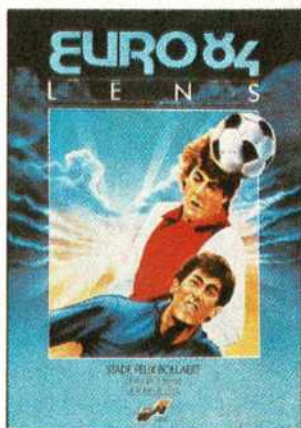
NOME ____________________

COGNOME ____________________

VIA E N. ____________________

CAP E CITTÀ ____________________

PROVINCIA ____________________

Compilate, ritagliate
e inviate al Guerin Sportivo

di **Italo Moscati**

ZOFF E MARYLIN NEL FILM DI NANNI MORETTI

Nascosti dietro un mito

CHE NE DIRESTE di una scuola media superiore denominata «Marylin Monroe», dalle pareti con quadri che sostituiscono la immagine del presidente Pertini con quella di Zoff? Non è una mia fantasia. Nel film «Bianca», lo stesso Moretti interpreta una parte — professore di matematica Michele Apicella — e rende un secondo omaggio al calcio, in chiave satirica, quando prende parte a un palleggio dei suoi studenti e si scatena segnando un gol con una tale forza che la rete e i pali crollano sotto la botta.

SAPEVO CHE MORETTI, vecchio amico, si interessava di pallanuoto e mi attendevo che prima o poi, in una sua pellicola, questo sport comparisse con tutto quell'affetto e quell'ironia (spesso amara) di cui Moretti è capace. Invece della pallanuoto, l'onore è toccato, ripeto sia pure tangenzialmente, al calcio, le fotografie che ritraggono Zoff, ma anche gli altri campioni della Nazionale vincitrice in Spagna, non sono state messe a caso dal regista. Come, del resto, non casuale è la citazione del mito Marylin sull'ingresso della scuola. Mito indistruttibile, e in aumento, quello della attrice americana scomparsa tragicamente nel '62; mito, si spera non transitorio, anzi da confermare ai prossimi mondiali, quello degli azzurri capitanati da Zoff. Fra i due miti, la realtà del professore Michele, calciatore per rabbia e dispetto, distruttore di porte a colpi di pallone e — subito dopo la scena — vessatore contestatissimo degli studenti in una supplementare, selvaggia ora di ginnastica da sevizie. Non succede spesso che il cinema italiano sia un'opera così densa e così tenace nella memoria dello spettatore, il quale è costretto a farsi continue domande una volta uscito dalla sala di proiezione. La mitologia di cui dicevo, o meglio le mitologie fanno da sfondo. Ed è interessante che siano proprio il calcio e il cinema. Quest'ultimo è forse in disgrazia per l'incalzare dei mezzi televisivi ed elettronici, ma non c'è dubbio che la sua esistenza sia ancora forte, fortissima quando tornano le immagini dei divi, con i loro misteri e le loro avventure non sempre consolatorie, sentimentali, gratificanti. Il calcio, contrariamente al cinema, è ancora in un momento magico, nonostante che gli entusiasmi per la Nazionale siano stati raffreddati e che tutto sia rimandato, per riaccendere i fuochi della passione, al prossimo appuntamento con le novità di Bearzot. Ma il calcio, con le sue caratteristiche di doccia scozzese fra vittorie e delusioni, può costituire quanto il cinema la spia del tempo. Per contrasto, magari. Michele, ovvero il personaggio impersonato da Nanni Moretti, considera parte della istituzione in cui si muove con dolente irritazione (la scuola). Sia Marylin che Zoff non sono nel film, e chissà anche nella vita, patrimonio della gente comune che si muove e lavora nella società; ma sono in «Bianca» diventati segni del mito di cui si è impadronito il potere ufficiale, come si dice con un'espressione un po' stereotipata che usiamo per comodità. La bionda protagonista di «Niagara» e di «A qualcuno piace caldo», e il veterano della Nazionale abituato a parare il parabile e a volte anche di più, sono messi al posto di eroi, navigatori, santi, poeti, politici. In questo senso, nel film, e nell'atteggiamento di Michele alias Nanni c'è una sorta di acuto rifiuto e dispiacere. «Ci avete portato via anche questi qui», sembra suggerire Michele-Nanni mentre si aggira con lo sguardo iniettato di irritato sarcasmo fra le aule e i banchi della scuola amata-odiata. Non vorrei esagerare, lasciandomi portare troppo in là dalle riflessioni suscitate dal film, ma ho la netta sensazione che il disagio provato e vissuto dal personaggio sia dovuto in buona misura a questa brutale, ma scaltra, appropriazione indebita.

ALLA GENTE COMUNE, ai professori qualunque e alla maggioranza dei cittadini italiani, un atto di accondiscendenza (finto nel film, ma non poi tanto nella realtà) verso i sogni, i simboli, i piaceri, le illusioni, i trastulli del tempo libero e della fantasia, può apparire addirittura come una autentica e gratuita provocazione. Come se il potere ufficiale, chiamiamolo ancora così, abbia voluto mostrare il suo desiderio di far sapere la seguente, ruffiana preoccupazione: «Avete visto? Sono un potente bello e buono, che cambia i volti e i simboli per venirvi incontro e farvi felici». Della trappola si accorge certo Michele-Nanni che, come Alec Guinness nella «Signora omicidi», colpisce il prossimo da cui è sempre più distante perché lo ritiene incoerente, provvisorio, labile, sconcertante. Ovviamente, questo prossimo è la società, ne fa parte, la riempie e la circoscrive. È un giudizio duro, sia pure affermato con il sorriso sulle labbra; ma è soprattutto un paradosso che fa del film non la solita commedia all'italiana in cui i personaggi sono trattati un po' come dei burattini, ma uno dei pochi esempi d'intervento non diretto, polemico, e comunque significativo, sull'Italia contemporanea, le sue bizzarie, le contraddizioni, la voglia di sorridere dell'infelicità. Qui, a mio avviso, sta il nucleo essenziale del film e non nel fatto esclusivo delle difficoltà di rapporto fra Michele-Nanni e Bianca-Laura Morante. Queste difficoltà, che ci sono, rientrano nel discorso generale, e non spiegano ogni cosa. Esse vanno messe accanto al ritratto di Zoff e al nome della scuola intitolata a Marylin. Alcuni giornalisti e critici si sono limitati a sondare nell'amore venato di malessere fra Michele e Bianca, pensando di trovarvi specchiato unicamente il malessere di una generazione venuta dal '68 e passata attraverso i successivi anni di piombo. Può darsi che un minimo di verità ci sia in queste parentele, ma credo che i trenta-quarantenni si debbano rassegnare a finirla con il protagonismo che li contraddistingue, nel bene e nel male, alternandosi fra contestazione e riflussi, fra massimalismo e moderatismo. Almeno sul piano di sentirsi al centro del mondo, dovrebbero accettare di andare in pensione (parlo, naturalmente, di chi si rende responsabile delle rincorse d'ogni tipo per restare a galla e fare gli uomini per tutte le stagioni). Più che la crisi dei trenta-quarantenni, fuori o dentro la coppia, il film di Nanni Moretti con il ritratto di Zoff e con il ricordo di Marylin Monroe, sviluppa una rappresentazione ben più profonda, riassumibile forse nella seguente boutade: «Ci vogliono espropriare dei sogni e dei miti. Impediamolo, altrimenti aumenterà il numero delle Signore e dei Signori Omicidi».

Il delicato meccanismo tra industria e sport secondo Luca di Montezemolo: non più semplice mecenatismo ma rispetto per i ruoli, coerenza negli obiettivi e professionalità. E seguendo l'esempio di Azzurra anche il calcio può trovare la giusta mentalità

Cogli la prima vela

di **Claudio Sabattini**

TORINO. Grazie a Luca Cordero di Montezemolo (personaggio dal curriculum incredibilmente lungo: ieri ex-direttore sportivo della Ferrari, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, amministratore delegato della ITEDI, presidente della Sisport e oggi amministratore delegato della Cinzano International) di sicuro lo sport respira aria nuova nel delicato crocevia con l'industria. Letto tra le righe, infatti, il brindisi della Cinzano sta a significare una mega-sponsorizzazione (a favore di calcio, ippica, vela offshore ma la lista potrebbe allungarsi ancora) dell'importo di cinque miliardi. **«L'industria** — ha chiarito il concetto Montezemolo — **si avvicina allo sport perché cerca vantaggi e lo sport, a sua volta, deve saper approfittare delle opportunità economiche che gli vengono offerte riconoscendone l'ottica imprenditoriale. Confonderla col mecenatismo significa voler fare un passo indietro».** In altre parole, la Cinzano investe tre milioni di dollari e chiede come unica garanzia un corretto rapporto di professionalità e di rispetto per i rispettivi ruoli in relazione agli obiettivi da raggiungere. Fin qui, dunque, le buone intenzioni ma oggi il complesso rapporto, non solo economico ma anche culturale, tra industria e sport non segue binari tranquilli specialmente nell'ottica del calcio. Diversi, infatti, sono gli attriti di un matrimonio che se celebrato nel 1979 con grande entusiasmo e ottimismo, attualmente vive al contrario una realtà fatta di dubbi, debiti e speranze in un mutuo federale di 165 miliardi più ipotetici che reali, di menefreghismo ufficiale (ad esempio, Vierchowod che fa pubblicità vietata ad una vodka con la maglia della nazionale, fregandosene di una multa di cinque milioni che comunque qualcuno pagherà per lui) e soprattutto trova sfoghi in feroci polemiche d'accusa che — in una specie di assurda autocritica — coinvolgono proprio gli sponsor. Andando nel particolare, per Sergio Campana, presidente dell'Associazione Calciatori, la causa del malessere è infatti da identificarsi **«... nell'industria che può entrare nel calcio senza limiti di potere»**; per i calciatori, invece, una valida terapia può venire da una specie di cooperativa autogestita che legittimi i diritti ma anche — e soprattutto — i guadagni; addirittura per Oriello Pederzoli (titolare delle ceramiche Ariostea che sponsorizzano il Torino) è il momento di ringraziare ed uscire da un calcio **«... che pretende molto ma dà riscontri economici minimi»** e quindi il prossimo anno si abbinerà con il ciclismo che non si macera ancora in esasperazioni manageriali; infine è arrivato pure lo sfogo di Dino Viola, presidente della Roma e uno dei pochissimi uomini di sport in Parlamento assieme ai deputati democristiani Concetto Lo Bello e Matarrese, che in una intervista pubblicata dall'Espresso indica senza mezzi termini l'industria come **«... una delle cause principali che possono alterare gli equilibri precari del calcio, specialmente quando si concentra sui giocatori più famosi svuotando contemporaneamente le loro società di ogni potere».** In definitiva, quindi, l'abbinamento industria-sport più che una soluzione finora pare essere stata unicamente un'illusione ottica di buona volontà per una realtà sportiva che in generale da sempre naviga in acque difficili: il termine «sport», infatti, non è nominato neppure per sbaglio nella Costituzione della Repubblica italiana e addirittura negli Enti Locali è restata in vigore fino a qualche anno fa una legislazione che classificava come facoltative le spese e gli stanziamenti di natura sortiva, suggerendo contemporaneamente di defalcarli dai preventivi in caso di disavanzo del bilancio. Sarebbe a dire, dunque, che le due facce dello sport e del calcio in particolare finiscono per mordersi la coda in uno sterile bilancio negativo: da una parte, 37 anni di democrazia repubblicana hanno abbandonato la pratica sportiva a tornaconti economici privati e dall'altra le speranze del 1979 si sono malinconicamente stemprate in una mancanza di programmazione imprenditoriale finendo per innescare unicamente interessati individualismi (i grandi campioni corteggiati in contemporanea da più sponsor) e perversi meccanismi d'inflazione per costi obbligatoriamente sempre più alti.

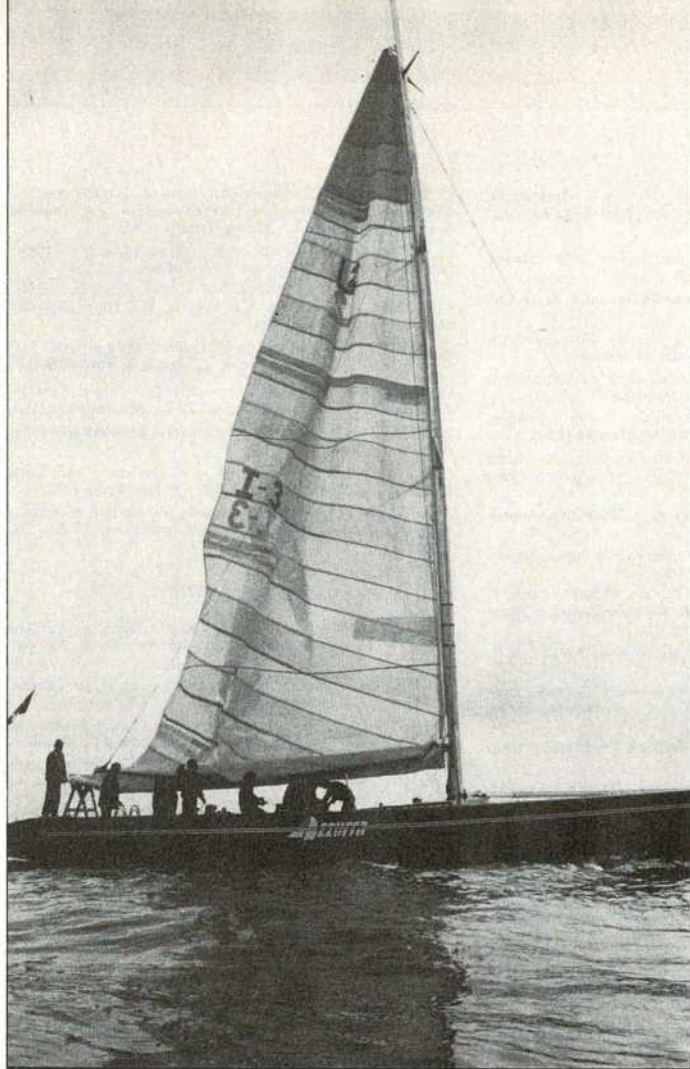
CINZANO. In questo contesto, quindi, ricco di chiaroscuri si inserisce il progetto della Cinzano, ideale pioniere di una terza fase che completa una specie di ieri, oggi e domani: cioé, dal pionierismo iniziale dei «ricchi scemi» all'attuale disorganizzazione per finire con un futuro che Luca di Montezemolo indica in una maggiore organicità e professionalità pur mantenendo distinti ruoli e funzioni. **«L'esempio negativo del tennis** — specifica — **deve insegnare come muoversi in questa ottica che impone obiettivi rigidi e prefissati. I grandi tennisti, invece, sono stati costretti a diventare personaggi obbligati di una specie di Barnum che ha finito per togliere credibilità e connotati sportivi ai vari tornei internazionali, tra i quali si salvano soltanto Wimbledon e gli Open USA».** Le idee, dunque, sono chiare e gli obiettivi pure. Inoltre, per la Cinzano, vi è pure la prestigiosa credenziale di Azzurra e dell'America's Cup che ha dato risultati insperati (i sei miliardi e mezzo dell'investimento di tre anni sulla barca di Cino Ricci hanno avuto un «ritorno» più che triplicato) grazie a un'operazione promozionale sofisticata ma ottimamente sostenuta e finemente aiutata. **«La strategia per Azzurra è comunque soltanto un esempio di come ci si deve muovere nello sport** — spiega Jean Pierre Berendse, direttore del Gruppo Marketing della Cinzano International con un'esperienza di cinque anni alla Philip Morris ai tempi felici (e senza beghe legali) delle sponsorizzazione sulle auto di Formula Uno — **«Abbiamo ottenuto molto dalla Coppa America perché abbiamo preparato bene i contorni dell'operazione e rispettato i ruoli con estrema chiarezza: la barca e l'equipaggio sono stati scelti dai tecnici e l'industria ha garantito la giusta cassa di risonanza».** Per restare in tema, su Azzurra, sono stati scritti 3.824 articoli, quindi sei ore di trasmissione sulla TV nazionale, pubblicati sei libri eppoi enciclopedie, poster e calendari. E a tutto questo va aggiunto un«merchandising» (magliette, ombrelli, tute, cravatte, accendini, penne, ecc.) che ha avuto — e ha tutt'ora: a Newport si vendono ancora le casacche di Valentino a 50 dollari l'una — un successo incalcolabile.

— Questo, comunque, rappresenta il passato prossimo sportivo della Cinzano: il futuro, invece, sono tre milioni di dollari investiti a modo vostro nel calcio ma con una nuova strategia. Dove sta la novità?

«La differenza principale è che noi abbiamo scelto uno sport e non una squadra. Il nostro obiettivo, infatti, è di creare con questi cinque miliardi un avvenimento sul quale poter costruire una linea di promozione in tutti i paesi in cui siamo rappresentati».

— In altri termini, la Cinzano dà molto al calcio e il calcio deve contraccambiare...

«Faccio un esempio che spiega l'utilità e gli interessi di interventi promozionali sportivi: i Mondiali spagnoli hanno avuto milioni di telespettatori e Paolo Rossi è diventato famosissimo. Nella nostra ottica, questa è una specie di equazione: Pablito è diventato celebre per i suoi tre gol ma anche per l'interesse che ruota attorno al calcio e alla televisione che gli ha garantito una propaganda eccezionale. Sommando, quindi, i termini dell'equazione si scopre che lo sport è un incredibile strumento di comunicazione ma è l'industria, seppure con obiettivi propri, che gli può ga-

rantire i mezzi e la possibilità di approfittarne».

— Andando nel particolare, la Cinzano sarà lo sponsor ufficiale del calcio coprendo sia la finale della Coppa del Mondo 1986 sia le finali della Coppa dei Campioni e delle Coppa delle Coppe. Ma in concreto, con quali obiettivi?

«Lo scopo è un riposizionamento d'immagine a livello del nostro prodotto, il Vermuth Cinzano. Diciamo che nel mondo abbiamo un consumo che per ora è per il 75% femminile e noi cerchiamo di incrementare il consumo maschile portandolo allo stesso livello. L'interesse del calcio, quindi, è un veicolo ideale e dunque la Cinzano segue una propria logica commerciale che si abbina e si integra con quella sportiva».

— La Cinzano ha scelto un nuovo metodo di sponsorizzazione che va oltre a quella tradizionale e statica: ma in definitiva, mancando una squadra oppure un personaggio, chi è il beneficiario ufficiale di questi cinque miliardi di lire?

«In pratica il calcio. Mi spiego: il nostro programma si identifica in un packet di iniziative che vanno dall'esclusiva merceologica del nostro campo, diciamo aperitivi e vini, e contemporaneamente nell'ambito di un progetto che si chiama "Soccer Four" vi è uno sfruttamento delle immagini pubblicitarie delle manifestazioni dette prima secondo nostri precisi piani commerciali. Praticamente cerchiamo di migliorare quanto è stato fatto in Spagna due anni fa ma la sostanza è la stessa; inoltre, sempre attraverso la Cinzano passa obbligatoriamente anche la gestione della pubblicità negli stadi. Bisogna chiarire, comunque, che la Cinzano non ha messo tre milioni di dollari sul tavolo come succede invece ora tra uno sponsor e una squadra di calcio: c'è un budget di cinque miliardi di lire che copre sia le promozioni e sia il biglietto d'ingresso delle manifestazioni. E una grossa parte di questo budget va alla Fifa che organizza il Mondiale e all'Uefa per le due Coppe europee a fronte delle spese organizzative, dei costi dei viaggi e di alloggiamento».

— Nel vostro progetto, oltre al calcio, figurano anche Azzurra Due e l'offshore col mondiale d'altura: per questi ultimi due sport avete già una tradizione, per il calcio invece è la prima volta ed è logico presupporre dubbi e qualche inesperienza...

«Indubbiamente il rapporto col calcio è nuovo per la Cinzano ma sia io che Montezemolo abbiamo una buona esperienza sportiva precedente (entrambi abbiamo fatto pratica nella Formula Uno) e quindi lavoriamo tranquilli perché abbiamo già una metodologia in merito e ci muoviamo su un terreno che conosciamo nella sua conformazione generale. Inoltre, c'è da tenere presente che queste promozioni coprono un arco di due anni e mezzo e quindi abbiamo una disponibilità temporale nella quale fare esperienza e cercare di usufruire di questa entrata nel mondo del calcio sia attraverso team nazionali di vari paesi e sia attraverso squadre di altre nazioni. Facendo degli esempi, in Brasile partecipiamo ai lavori di ristrutturazione dello stadio di Rio, in Argentina invece stiamo sponsorizzando la squadra del River Plate mentre in Messico siamo in trattative con l'equipe di Messico City, l'America».

— Una domanda interessata: perché la Cinzano non sponsorizza il campionato italiano di Serie A?

«Il motivo è puramente commerciale e dipende dallo scopo dell'azienda: in questo momento i nostri progetti sono più ampi non contemplano l'Italia quindi abbiamo cercato una chiave idonea ma sempre calcistica scegliendo quelle manifestazioni che coinvolgono il calcio internazionale e i mercati esteri».

— Ultimo dubbio: con questa sponsorizzazione che si identifica in ben precise linee industriali, la Cinzano non corre il rischio di trasformarsi in una specie di padre-padrone del calcio?

«Assolutamente no perché il nostro scopo non prevede di entrare direttamente nella gestione o nell'aspetto tecnico dello sport che sponsorizziamo. La Cinzano, ripeto, cerca riscontri commerciali offrendo unicamente allo sport una grossa opportunità economica che gli permetta di gestirsi al meglio delle sue possibilità».

NAZIONALE ITALIANA. Questi sono gli obiettivi dichiarati ufficialmente dalla Cinzano International che oggi scopre l'avventura del calcio, ma dietro l'angolo stanno prendendo forme sempre più concrete iniziative centrate sulla nazionale di Enzo Bearzot. Il progetto per ora non è ancora dichiarato ma a grandi linee dovrebbe ricalcare i metodi usati per Azzurra: un gruppo ristretto, cioé, di otto e dieci aziende di prestigio (la Cinzano sicuramente, poi si parla di Barilla, Alitalia, Coca Cola, Kodak mentre le restanti sono ancora sottoposte ad una specie di esame delle loro buone intenzioni) e un costo complessivo di oltre cinque miliardi con diritto per gli sponsor a gestire unicamente il bugdet pubblicitario senza alcuna ingerenza col lavoro del commissario tecnico. L'idea è bella e di prestigio e una conferma indiretta viene dallo stesso Luca di Montezemolo che pur muovendosi in punta di piedi e con diplomazia dichiara con convinzione: **«Credo che la Nazionale di calcio sia uno degli aspetti del nostro sport da preservare con legittima attenzione poiché è un patrimonio di tutti e ci rappresenta all'estero. E altrettanto legittima mi sembra la buona volontà della Federazione che si pone il problema della sua gestione a livello di operazione promozionale sempre nell'ottica di un corretto rapporto tra industria e sport».** In pratica, comunque, chi farà parte di questo packet (che avrà validità fino al termine dei Mondiali messicani) avrà carta bianca su tutta la storia del nostro calcio azzurro (partendo dal Campionato del Mondo del 1934 fino al trionfo spagnolo) e la possibilità di robusti ritorni pubblicitari ingigantiti ancora di più da giornali e televisione, sfruttando ma con «prestigio» (questo pare l'unico obbligo preteso da Bearzot assieme all'inviolabilità della maglia azzurra da marchi e scritte) metodologie già sperimentate con successo ed altre ancora in fase di studio. In definitiva, quindi, l'altalena cronica di speranze e delusione che praticamente si sono identificate finora nella nostra storia sportiva (le sue metamorfosi si sono specchiate in fasi successive prima in matrici puramente ludiche, poi in quelle di Mussolini che fu il primo ad intuirne le immense potenzialità propagandistiche mettendo la camicia nera a un Coni che però nel 1944 venne affidato alla gestione commissariale dell'avvocato Onesti per essere liquidato come ente inutile ma è riuscito a sopravvivere miracolosamente a se stesso grazie ai proventi delle scommesse del Totocalcio, per finire con le polemiche dei giorni nostri dette all'inizio) ecco, questa altalena di delusioni, ora potrebbe aver trovato in una maggior organicità e professionalità nei rapporti con l'industria un'insperata possibilità di rigenerarsi con vantaggi reciproci. La Cinzano lo ha già capito con largo anticipo e il calcio ha l'obbligo di essere partner diligente. Può essere un bene per tutti. □

MERCATINO

☐ **VENDO** Guerini dal n. 36 al 51/52 dell'82, annata intera 83, posters e agenda sport L. 60.000. **Fabrizio Ferrari, v. E. Porro 5/5 a, Genova-Samp.**

☐ **SCAMBIO** sette foto per sciarpa Cucs Roma o ES Lazio. **Marco Innocenti, v. Val di Sole 9, Milano.**

☐ **VENDO** L. 500 adesivi Fossa Leoni sez. Brescia. **Mauro Badinelli, v. Salodini 6/C, Brescia.**

☐ **PAGO** L. 1.500 foto calciatori a 83/84, scambio, vendo, compro biglietti ingresso, adesivi, posters. **Giovanni Restivo, v. Marguglio 56, Villarosa (EN).**

☐ **VENDO** L. 1.000 posters L. 1.500 maxiposters calcio, atletica e ciclismo. **Antonio Celati, v. Nuovo Argine 1, Portomaggiore (FE).**

☐ **CERCO** fototifo A specie Inter e Fiorentina che scambio con foto 10x15 dei Cucs Roma e ES Lazio. **Tonino Pietrafusa, v. Poseidone 15/A, Roma.**

☐ **SCAMBIO** cartoline Olimpico con altre stadi italiani. **Cristina Catacchini, v. Selinunte 24, Roma.**

☐ **VENDO** annate Guerino dal 1976 all'83. **Fabio Viccica, v. Libertà 175, Palermo.**

☐ **PAGO** L. 10.000 maglia portiere Milan 83/84 con sponsor. **Antonello Schiavello, v. della Polveriera 94/E, Udine.**

☐ **CERCO** sciarpa Boys San e materiale dell'Inter. **Marco Giubilei, v. S. Costanzo 10, Bastia Umbra (PG).**

☐ **VENDO** L. 12.000 o scambio con foto ES Lazio in trasferta sciarpe in raso degli ES Lazio o Cucs Roma. **Fabio Catania, v. Monteverde 66, Roma.**

☐ **VENDO** 150 fotostadi italiani ed esteri. **Vittorio Suriano, v. Dogana 36, Amantea (CS).**

☐ **VENDO** L. 40.000 maglia sponsorizzata Roma 84, n. 3. **Gilberto Risa, v. Fiordaliso 8, Prato (FI).**

☐ **ACQUISTO** fototifo inglese specie Liverpool, Manchester U., Aston Villa, Nottingham e Tottenham. **Luigi Cusano, v. Palombo 19, Campobasso.**

☐ **VENDO** L. 1.000 l'una fototifo HTB Udinese. **Guido Serafini, v. F.lli Rosselli 49, Monfalcone (GO).**

☐ **CERCO** autografi Roma, Juve, Toro, Inter, Verona, viola, Udinese, vendo maxiposters. **Francesco Russo, v. Pollio 10, Caserta.**

☐ **VENDO** L. 50.000 magliette squadre inglesi, scozzesi e tedesche, L. 45.000 maglie delle nazionali. **Marco Buzzi, v. Tajani 15, Milano.**

☐ **CERCO** materiale ultra A.B.C. fumogeni e fuochi giallorossi, bengala e tamburi usati. **Luca Castello, v. Goito 74, San Severo (FG).**

☐ **VENDO** L. 10.000 sciarpe Fighters Juve e di squadre inglesi e tedesche, completi Roma, Lazio, Juve, Aston Villa. **Carlo Savelli, v. C. Dossi 45, Roma.**

☐ **VENDO** maglia umbra nazionale inglese, Arsenal, Brighton, Ipswich, Liverpool, Manchester U., Watford. **Fabio Cittadini, v. Falconella 6, Frattocchie, Roma.**

☐ **SCAMBIO** con posters del Guerino film del campionato 1. giornata 82-83. **Francesco Casini, v. F. Ciolini 17, Firenze.**

☐ **SCAMBIO** distintivi metallici con altri, per 15 distintivi cedo maglia a scelta di: Lazio, Pisa, Milan, Pescara o viola. **Marco Gargani, v. Valdera 178, Ponsacco (PI).**

☐ **VENDO** L. 1.000 minimo 5 foto Roma-Lazio. **Giampiero Fumel, v. N. Oxilia 21, Roma.**

☐ **VENDO** L. 170.000 l'una annate calcio e ciclismo dal 1948 al 65. **Ernesto Tortora, v. O. di Giordano 78, Cava dei Tirreni(SA).**

☐ **VENDO** L. 5.000 sciarpe ultra raso, L. 9.000 Lana, colorfoto 10x15 Roma, Milan, Lazio, Juve. **Alberto Zanon, v. Mordini 15, S. Giorgio in Bosco (PD).**

☐ **SVENDO** materiale tutte tifoserie. Ermes Erba, v. Forze Armate 19, Milano.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

IL TELEFONO DEI LETTORI. Per informazioni, proposte, proteste e quanto altro vi venga in mente potete telefonare a questo numero: 051/45.61.61 tutti i venerdì, dalle ore 16 alle 17 cercheremo di accontentarvi.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

☐ **VENDO** colorfoto tifosi, stadi, francobolli, almanacchi, libri sport, disco «Italia chiama Europa» di Lauzi. **Ugo Marciani, v. F. Salomone 99, Chieti.**

☐ **VENDO** L. 2.000 e L. 1.500 foto calciatori. **M. Cristina Amoroso, v. Morgantini 4, Napoli.**

☐ **SCAMBIO** foto e negativi. **Marco Giangolini, v. Annarumma 7, Casina (RE).**

☐ **SCAMBIO** e vendo L. 1.000 foto specie Roma, Lazio e Juve. **Stefano Mariano, v. Albornoz 41, Roma.**

☐ **VENDO** L. 1.000-1.500 ultrafoto, scambio con tessere ultra. **Luca Botteri, v. G. Bosi 4, Piacenza.**

☐ **CERCO** tessera ES Lazio e materiale calcio jugoslavo. **Carmelo Cacciato, v. Tacitiana 13, Monfalcone (GO).**

☐ **PAGO** L. 1.000 ultrafoto inglesi, francesi, spagnoli, vendo sciarpa Fiorentina nn. 1-2-3 Superbowl e n. 1 Supergol. **Fabio Mariotti, v. E. Duse 10, Bologna.**

☐ **SCAMBIO** materiale ultra, vendo L. 350 foto. **Angelo Greco, v. Plateja 140, Taranto.**

☐ **SCAMBIO** foto, adesivi, cerco adesivi Ultra Roma. **Andrea Comanducci, v. M. Cesti 40, Arezzo.**

☐ **VENDO** L. 8.000 sciarpe Ultra Doria, L. 5.000 foulards, L. 1.500 spille e foto, L. 800 adesivi. **Maurizio Faragi, v. Mura Angeli 27/7, Genova.**

☐ **CERCO** materiale clubs milanisti. **Marco Travaglia, v. N. Sauro 23, Ascoli Piceno.**

☐ **VENDO** L. 50.000 scarpe calcio tredici tacchetti fissi, «Sammj Lee» n. 42/43 **Marco Torre, v. F. Delpino 51/16, Genova.**

☐ **VENDO** posters L. 500. **Massimiliano Brugnara, v. Doss Trento 69, Trento.**

☐ **PAGO** L. 3.000 squadre subbuteo; Francia , Spagna, Inghilterra, Polonia, Germania Ovest, L. 16.000 in blocco. **Giuseppe Tramone, v. Redipuglia 5, Novara.**

☐ **COMPRO** ultrafoto Fighters Juve e Legione Ultra Novara. **Renzo Bovio, v. G. Marconi 24, Vaprio d'Agogna (NO).**

☐ **SCAMBIO** materiale dei Fighters Rende con: Freak Brothers, Gioventù Messina, Cucs Roma, G.K., Teddy Boys. **Sergio Tursi, v. Don Minzoni 2, Commenda di Rende (CS).**

☐ **PAGO** L. 3.500 negativi Ultra Inter e Toro, F.d.L. Milan. **Sergio Casarin, v. Amoretti 12, Milano.**

☐ **COMPRO** foto Roma-Lazio, Roma-Cska, Roma-Goteborg, chiedo iscrizione ultra Roma sez. Milano. **Michele Bordo, v. Oratorio 46, Pero (MI).**

☐ **VENDO** L. 6.000 cinque foto ES Lazio. **Andrea Bernardini, v. Michelangelo 39, Roma.**

☐ **VENDO** L. 10.000 blocchi 12 foto, L. 1.000 l'una. **Roberto Becchi, v. Marchi 19, Novellara (RE).**

☐ **VENDO** L. 1.500 foto Brn in Milan-Juve. **Paolo Cencini, v.le Bacchiglione 21, Milano.**

☐ **VENDO** panno subbuteo, due porte, transenna giro campo, squadre Torino, Rosario Central, Barcelona. **Gianmarco Calvini, v. Mazzini 148, Pompeiana (IM).**

☐ **VENDO** dei supporters Udinese L. 1.000 adesivi, L. 5.000 foulards, L. 1.500 tessere, L. 1.500 foto. **Roberto Cividin, v. Crosere 41, Latisana (UD).**

☐ **VENDO** sciarpe Potere Neroazzurro, BBR e Es Lazio ed altro materiale. **Mauro Crema, v. F.lli Rosselli 36, Orbassano (TO).**

☐ **VENDO** L. 1.000 biglietti ingresso stadio Neri di Rimini dal 79 all'84, L. 1.500 per il Cesena e Verona. **Natalino Frattesi, v. XX Settembre 156, Rimini (FO).**

☐ **PAGO** L. 2.000 l'una cassette registrate da Martellini dell'Italia con Jugoslavia e Grecia 81, Svizzera e Braga 82, Europa-Roma del Mondo a New York 82. **Grazio Valenti, v. U. Fossolo 1, Monopoli (BA).**

☐ **VENDO** sciarpe, foulards, adesivi Fighters Juve. **Pino De Falco, v. Ancona 6, Nettuno (Roma).**

☐ **VENDO** L. 1.000 maxiposters calciatori. **Gennaro Valda, v. San Donà 7, Napoli.**

☐ **VENDO** album Panini, libri e foto calcio. **Tiziana Cannizzaro, v. degli Abeti 46, Roma.**

☐ **VENDO** L. 1.500 maxiposters e Guerini cerco foulards. **Fabrizio Maestri, V.C. Goretti 37, Ferrara.**

☐ **VENDO** L. 5.000 foulards Inter, scambio con 5 ultrafoto. **Alberto Foschini, v. Cividale 26, Ravenna.**

☐ **CERCO** cartoline stadi e adesivi ultra A.B.C. **Alessandro Palmerini, v. Pietra Ligure 5/12, Genova.**

☐ **ACQUISTO** materiale Cucs Roma, G.K., HTB Udine, Ultra Trieste, Fedayn Arezzo, Brigate Atalanta. **Lorenzo Camiliotti, v. Rocco Scotellaro 51, Castelfranco Sotto (PI).**

☐ **VENDO** L. 15.000 dieci colorfoto 10x15 Milan-Juve. **Massimo Santacatterina, v. Ponte d'Oro 33, Schio (VI).**

☐ **CERCO** cartoline Inter e squadre estere che scambio con cartoline della Juve. **Sergio Agati, v. Bazzini 35, Milano.**

☐ **VENDO** colorfoto dal 60 al 76, Guerini, Quaderni dello Sport Juventus, maxiposters. **Alfonso Abbagnale, v. Galeno 41, Castellammare di Stabia (NA).**

☐ **VENDO** L. 2.000 maxiposters Cerezo, Boniek, Hernandez, cerco cartoline stadi italiani ed esteri. **Massimiliano Capretti, v. Tirso 3, Mentana (Roma).**

☐ **VENDO** L. 2.000 negativi Ultra Mestre. **Fabio Longhini, v. Prati 11, Mestre (VE).**

☐ **PAGO** L. 30.000 maglia Barcellona, L. 20.000 Juve, L. 4.000 sciarpe «Forza Juve» L. 1.000 adesivi Juve. **Antonio Satriano, v. Cadore 30, Fiume Veneto (PN).**

☐ **VENDO** L. 1.500 ultrafoto Juve, Toro e gruppi a Torino. **Sergio Bianchi, c.so Corsica 143, Torino.**

☐ **PAGO** L. 7.000 sciarpe: Brn Milan, Sbn Ascoli, Boys Inter, Htb Udinese, Tito Doria, Igb Verona, G.K.Toro. **Gianluca Marvulli, v. Melo 199, Bari.**

☐ **VENDO** L. 30.000 annata 76 Guerino tranne n. dall'1 al 13, 25,35, 40. **Nevio Becherini, v. Liguria 3, Venturina (LI).**

☐ **SCAMBIO** sciarpa G.K. con quella di Gioventù alabardata. **Fabrizio Camandona, v. Giaconsa 2, Caselle Torinese (TO).**

☐ **CERCO** materiale Bettega e Blizzard. **Elisabetta Pirrò, v. Candelo 7, Biella (VC).**

☐ **VENDO** foto laziali in ritiro a Castel del Piano. **Luca Coppatoni, v. Monte Cassino 6/B, Orvieto Scalo (TR).**

☐ **STAMPO** sciarpe per gruppi, vendo magliette sponsorizzate Inter, Juve, Roma. **Roberto Cavazzali, v. FF.AA. 19, Milano.**

MERCATIFO

☐ **ULTRA** Foligno tifoso del Toro scambia e acquista materiale. **Michele Orsomando, v. Del Mercato 6, Foligno, (PG).**

☐ **CHIEDO** iscrizione Fighters o Indians Juve. **Enrico Fiandri, V. Morane 131, Modena.**

☐ **FIGHTER** sez. Roma vende fumogeni e acquista cassette tifo Juve. **Rudy de Vita, v. le Appio Claudio 215, Roma.**

☐ **FIGHTER** Juve contatta Carboni Luigi di Torino, acquista materiale Hooligans, Indians, Fossa. **Sergio Cavaliere, v. Felice Migliori 4, Cosenza.**

☐ **BGB** Modena scambia idee e materiale con: Padova, Livorno, Doria, Arezzo, Udine, Ascoli, Cesena, Cava, Varese. **Marco Ferrari, v. di Lugano 36, Carpi, (MO).**

☐ **WEISSCHWARZ** Brigaden Cesena scambia amicizia e acquista foto, adesivi, sciarpa degli Indians Palermo. **Franco di Giambattista, v. D. Fontana 27/6, Napoli.**

☐ **QUINDICENNE** doriana cerca amici/che 15-20 anni solo italiani per scambio idee. **Simona Schiavi, v. S. Lorenzo 10/3, Genova.**

☐ **APPARTENENTE** ai The Wanderers Cavese scambia materiale con: ES Lazio, F.d.G. Genoa, Tito Doria, G.K., Fedayn Napoli, F.d.A. Catania e B.G. Verona. **Martino Montuori, v. Marconi 55, Cava dei Tirreni (SA).**

☐ **COLLEZIONISTA** cerca Gazzetta dello Sport Illustrata dall 1977all'81. Bruno Giovannini, v. Pietralba 9, Laives, (BZ).

☐ **APPARTENENTE** alla Fossa Leoni sez. Lucca scambia amicizia e materiale con milanisti, romanisti e napoletani. **Carlo Barsomi, v. P. Maroncelli 8, Pontedera, (PI).**

☐ **GRATUITAMENTE** conoscerete i vostri bioritmi inviando dati nascita e L. 1.000 per cancelleria. **Simone Confalonieri, v. Molino Mirandolo 10, Robbio, (PV).**

☐ **JUVENTINO** cerca materiale bianconero. **Aldo Santaniello, v. L. Cacciatore 55, Salerno.**

☐ **ULTRA** Mestre scambia materiale. **Giorgio Betrò, v. I. Nievo 16, Mestre, (VE).**

☐ **ULTRA** Cavese scambia adesivi e foto con juventini, napoletani, romanisti e milanisti. **Leonardo Cotugno, v.le Marconi 51, Cava dei Tirreni, (SA).**

☐ **AUGURIAMO** pronta risalita in A al Bologna. **F.d.L. Milano.**

☐ **ULTRA** Perugia scambia materiale. **Luigi Santucci, v. A. Nicolodi, Perugia.**

☐ **CUCS** Roma scambia foto e adesivi con: Avellino, Ascoli, Milan, Napoli, Pisa, Como, Bologna, Arezzo. **Giancarlo Cartoni, v. L. Siciliani, Roma.**

☐ **GRIGIOROSSO** scambio materiale. **Giuseppe Ferrari, v. Milano 8, Cremona.**

☐ **BLUE** Lion Napoli scambia materiale. **Ugo Fiocca, p.le Tecchio 49/F, Napoli.**

☐ **ULTRA** Roma di Forlì desidera fondare sezione e scambiare materiale. **Alessandro Pinzari, v. Cignani 3, Forlì.**

☐ **BALL** Breaker Nocera scambia materiale. **Giovanni Siervo, v. L. Fava 45, Nocera Inferiore, (SA).**

☐ **ROMANISTA** scambia idee con giallorossi. **Alessandra Palmieri, v. Milano 18, Bologna.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Cucs Roma. **Giacomo De Liguori, v. Ruocco 4, Sarno, (SA).**

☐ **JUVENTINO** scambia idee con bianconeri. **Cosimo Forestieri, v. Lungomare 21, Rodia, (ME).**

☐ **DORIANO** scambia materiale gruppi A.B.C. **Stefano Grattarola, v. Giovanni XXIII 102/23, Genova.**

☐ **CONSIGLIO** direttivo Ultra Ancona vende materiale: sciarpe, foto, adesivi, tessere. **Maurizio Coppa, v. Grazie 38/a, Roberto Luconi, v. Cingoli 15, Ancona.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Indians Juve di Torino. **Antonio Atzeni, v. Arquer 39, Cagliari.**

☐ **REBEL** Taranto scambia materiale. **Guido Sapere, v. C. Battisti 246, Taranto.**

☐ **CONFERIAMO** amicizia con Ultra Udine, Rabbit Vicenza, Sheeps Treviso. **Ultra Rabbit, Padova.**

Ecco «I fedelissimi» della Triestina, che hanno buone probabilità di aggiudicarsi la terza edizione del torneo tra i club rossoalabardati, dopo aver vinto le due precedenti. In piedi a sinistra: **Moro (dirigente), Parovel, Lorenzutti, Valenti-Clari, Frangini, il presidente Valenti-Clari.** Accosciati: **Cascio, Surian, Privileggi, Cancian e Gerin**

☐ **JUVENTINO** chiede iscrizione Indians o Fighters e acquista materiale. Gianni Remo, v. Bandita 20/E, Bardalone (PT).

☐ **CHIEDO** iscrizione Ultra Bari e Cucs Roma. **Michele Siciliano, v. Solferino 57, Gioia del Colle, (BA).**

☐ **ROMANISTA** chiede tessera, sciarpa e foulard dei Cucs. **Roberto Francis, v. P. Canonici 5, Bologna.**

☐ **ULTRA** granata scambia materiale. **Roberto Mariconda, v. Don Minzoni 11, Montanaroi, (TO).**

☐ **INTERISTA** chiede iscrizione Boys San. **Paolo Testaguzza, v. G. Salvatori 17, Orvieto Scalo, (TR).**

☐ **ROSSONERO** cerca materiale dei Panthers Milan. Marco Morosini, v. F. Cervi, Gabicce, (PS).

☐ **SCAMBIO** materiale con Forever Rabbit Bologna e Fossa Cuboni Reggiana. **Enrico Giacobazzi, v. Ernesto Che Guevara 21, Modena.**

☐ **ULTRA** Roma scambia materiale. **Marcello Santucci, c.so Duca di Genova 38, Ostia, (Roma).**

☐ **INDIANS** Torres comprano tamburi modico prezzo, scambiano materiale specie Ultra Savona e Executor Spezia. **Jon Sassu, v. M. Zanfarino 21, (Sassari).**

☐ **AUGURIAMO** al Bologna ritorno in A. **Teddy Boys Udine gruppo Ryders (Latisanotta).**

☐ **BOY** Inter sez. Toscana vende adesivi del gruppo L. 1000. **Mario Orsini, v. della Bianca 16, Pontedera, (PI).**

☐ **AUGURIAMO** ai Cucs e Fedayn Roma Coppa campioni. **Commandos Aquile, v.le del Fante 11, (Palermo).**

☐ **ADERITI** alla Fossa Leoni sez. Mantova tesera L. 3000. **Claudio Pallica, v. Arrivabene 5, (Mantova).**

☐ **ULTRA** Roma scambia e vende L. 1500 foto Roma-Cska e Roma-Lazio, negativi L. 3000 anche altri. Luca Spaltro, v. Campo Catino 29, (Roma).

☐ **ANNUNCIAMO** fondazione Indians Juve sez. Spezia L. 5000 tessera e adesivo. **Mauro Lulli, v. Tolone 22, Spezia.**

☐ **VENDO** L. 1500 foto e L. 500 adesivi Commandos Aquile Palermo. **Salvo Giani, v. Telesino 20, (Palermo).**

☐ **CHIEDO** iscrizione Granata Korps e acquisto materiale. **Massimo Acconcia, v. Nizza 212, (Salerno).**

☐ **RANGER** Pisa scambia materiale. **Paolo Bacciu, v. Dei Tinti 32, (Pisa).**

☐ **CUC** Roma scambia materiale con: Toro, Inter, Napoli, Ascoli, Fiorentina. **Giuseppe Sgaragli, v. dei Georgiofili 149, (Roma).**

☐ **RINGRAZIAMO** per l'utile scorta della Celere in occasione di Piacenza-Mestre. **Eagles e Ultra (Piacenza).**

☐ **ULTRA** granata cerca sciarpa in lana della Fossa Grifoni Genoa, ultrafoto a colori del Toro e saluta Riccardo delle Brigate veronesi. **Lorenzo Lubrano, v. Monsignor Polvara 9, (Lecco).**

☐ **JUVENTINO** cerca amiche italiane e straniere. **Angelo Cati, v. Parenzo 63, (Torino).**

☐ **HANDICAP** Teddy Boy vende magici adesivi del gruppo e corrisponde con Micioni della Nord Padova. **Enzo Bagolin, v. Roma 17, Monfalcone (GO).**

☐ **RABBIT** Udine scambia figurine Panini con romanisti. **Paolo Lovato, V. S. Leonardo 25, Udine.**

☐ **ULTRA** Campobasso scambia materiale. **Dino Mastropietro, v. Roma 53, Campobasso.**

☐ **RABBIT** Udine corrisponde con marocchini di Agadir per amicizia e gemellaggio. **Stefano Zuliani, v. I. Nievo 22, Fagagna, (UD).**

☐ **REBEL** Korps scambia idee e foto esclusive dei Bari Shit e Salerno Supporters. **Cosimo Tosto, p.zza Besta 8, Taranto.**

☐ **APPARTENENTE** al Mods Group acquista sciarpe ultra L. 5000 o scambia con sei ultrafoto. **Massimo Ballanti, v. V. Emanuele 33, Campobasso.**

☐ **E.S.** cerca negativi e ultrafoto. A.B. **Fabio Mammuccari, V. San Biagio, Velletri (Roma).**

☐ **SALUTIAMO** gemellati Cucs, Blue Lions, Fedayn Napoli e Brn-F.d.L. Milan. **Commando Ultra Curva Sud, Roma.**

☐ **ULTRA** granata scambia idee. **Claudio Tinto, c.so Sebastopoli 2, Torino.**

☐ **VIKING** Perugia scambia ultrafoto. **Gabriele Peppoloni, v. Cherubini 96, Perugia.**

☐ **RANGER** Pisa scambia materiale. **Francesco Meucci, v. Tommaso Pisano 3, Pisa**

☐ **ES** Lazio scambia materiale specie Ascoli, Bari, Salernitana, Toro e Verona. **Massimo Carletti, v. L. Siciliani 13, Roma.**

☐ **SALUTIAMO** amici e camerati Eagles e Settembre Bianconero. **Granata Korp, sez. Veneto, Gorizia.**

☐ **TIFOSO** del Parma scambia materiale. Francesco Vettini, v. Verdi 25, Parma.

☐ **TIFOSISSIMO** Bancoroma cerca poster 83-84 che scambia con gagliardetto del Milan. **Gaetano di Capua, v. Leopardi 13, Castellammare di Stabia (NA).**

☐ **CAPO** Indians Palermo scambia materiale con ultra Bologna, Modena, Cesena, Udinese, Verona, Pescara, Cremonese. **Salvo Comella, v. Roccazzo 82, Palermo.**

☐ **ULTRA** granata scambia foto e adesivi. **Angelo Trizzulla, v. Madama Cristina 123, Torino.**

☐ **ANNUNCIAMO** passaggio agli Eagles granata. **Boys Eagles, Curva Maratona, Stadio di Torino.**

☐ **BIANCONERO** cerca amici e tifosi per scambio idee e materiale. **Antonio Sabba v. Schiapparelli 23, Cuneo.**

☐ **TIFOSI** baresi non mollate, sarete promossi. **Eagles Lazio, Curva Nord, Roma.**

☐ **ULTRA** Doria scambia materiale e cerca foto del Derby Curva Sud. **Andrea Conte, v. Delle Ripe 37/2, Multedo, (GE).**

☐ **ULTRA** Spezia scambia materiale con: viola, Verona, Modena, Parma, Atalanta e Livorno. **Andrea Venturini, v. B. Buozzi 8, Arcola, (SP).**

☐ **ROSSONERO** scambia idee e materiale. **Domenico Polselli, v. G. Pascoli 13, Latina.**

☐ **TIFOSO** del Cesena scambia corrispondenza con ragazzi delle Weisschwarz Bridagen. **Walter Doniselli, v. Sacco e Vanzetti 2, Senago, (MI).**

☐ **VIVISSIME** congratulazioni per il ritorno in C1 del Cannella Basket San Donà. **Ultra Thunder Pedrini, Castelfranco Veneto, (TV).**

☐ **JUVENTINO** cerca materiale e iscrizione Indias e Fighters. **Alessandro Spiggia, v. Ferrucci 152, Prato (FI).**

☐ **SALUTIAMO** e ringraziamo Rabbit Piacenza. **Legione Ultra Novara, club Fedelissimi, v. dei Cattaneo 8, Novara.**

☐ **CHIEDO** iscrizione ultra viola. **Luca Gargani, v. Ferruti 19, Bocchignano, (RI).**

☐ **ANNUNCIAMO** nascita Collettivo Navajos Poggibonsi, chiediamo scambio idee con club Interregionale. **Navajos, v.lo Fracassini 3, Poggibonsi, (SI).**

☐ **APPARTENENTE** ai Teddy Boys Crotone cerca amici specie C1, C2 e Interregionale. **Salvatore Scerra, c/o Frazzetto, v. Panella 196, Crotone (CZ).**

STRANIERI

☐ **COLLEZIONISTA** di souvenirs calcisti li scambia con tifosi italiani. **Leszek Kulliniec, Bytom 2, skr. post. 145, (Polonia).**

☐ **BRASILIANO,** scambio idee e materiale sportivo di ogni genere con tutto il Mondo. **Arnaldo Rodriguez Junior, av. Prefeito Sa Lessa, 53/apt. 407, 21530 Acari, Rio de Janeiro (Brasile).**

☐ **ULTRA** Stella Rossa scambia materiale con tifosi italiani. **Belak Sasa, Studentska 31/2, 11070 n. Beograd, (Jugoslavia).**

☐ **ULTRA** spagnolo scambia foto, informazioni, posters, adesivi ecc... **Francisco Ortega, urb. Los Nazanjos 10, San Fernando, Cadice (Spagna).**

☐ **VENTENNE** cerca amici con cui scambiare ogni tipo di conoscenza sull'Italia e sul Sudafrica. **Stephenson Gyabaa, P.O. Box 1229, SumyaniBroag, Ghana-West-Africa.**

☐ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico scambia con fan italiani, compreso cartoline e biglietti ingresso stadi. **Jesus Gomez Jimenez, Samaniego 25, 2. D, Sevilla-8, (Spagna).**

☐ **DICIOTTENNE** amante dei più famosi complessi rock scambia informazioni e materiale con appassionati di tutto il mondo. **Vaclav Levicek, Drazovice 231, 683-35 p. Letonice, okr Vyskov, (Cecoslovacchia).**

LA TRIBUNA DI GIULIANO

TEMPI DURI PER I VAMPIRI

FUORIGIOCO

di **Gianni Ranieri**

GIORNATE DI SOTTILE, pungente malinconia. La grande partita, la partita tanto attesa, tanto sognata, tanto fantasticata, è ormai alle nostre spalle. E ora rimpiangiamo i tempi lieti, spensierati, allorché percorrevamo le strade della città esclamando **«Presto ci sarà Roma-Juventus, lo scontro decisivo, mancano pochi giorni, oddio che straziante ma anche infervorante attesa».** E sui giornali, che leggevamo felici in via Montenapoleone, sotto le Torri bolognesi, in Piazza di Spagna, in Piazza della Signoria, in via Caracciolo, esplodevano con quella loro grazia tipografica i titoli che avvertivano: **«Vedrte, vedrete, è lo spettacolo del secolo, è la partita delle partite».**

DA QUANTO TEMPO, da quale epoca io attendevo questa sfida basilare? Già nel grembo materno io, credo, vagheggiavo un tremulo Olimpico con dentro minuscoli eroi giallorossi e bianconeri. Al quarto mese (sembra sia possibile) io, vi prego di credermi, riconobbi tra quelle colorate sembianze, Paulo Roberto Falcao. Che c'entri Freud? Che c'entri Jung? Non saprei. Certo, amico lettore che con sospettosa pazienza mi segui, non appena approdai all'uso della parola non balbettai il tradizionale fonema «mamma». Dissi, tra la generale sorpresa dei miei familiari, «scudetto». E, poi più tardi, quando mi fu chiesto, come di solito è costume comportarsi con i fanciulli, che cosa avrei gradito fare da grande, risposi senza esitazione: **«Vorrei fare lo spettatore di Roma-Juventus all'Olimpico, la domenica delle Palme dell'aprile 1984».** Creduto pazzo, fui mandato da una vecchia zia in campagna, la quale nelle ventose notti d'inverno, mi parlava di un suo nonno garibaldino che, in punto di morte, le aveva detto: **«Mi dispiace morire per un unico motivo. Non potrò essere presente alla partita Roma-Juventus, decisiva per l'assegnazione del titolo italiano».** Quella rivelazione mi rincuorò assai. Promisi a mia zia di condurla, se fosse stata ancora in vita, a godere di tanto spettacolo e, così promettendo, scrissi una lettera, che forse esiste ancora negli archivi della Roma, in cui pregavo la dirigenza giallorossa di prenotarmi due posti nella tribuna Montemario.

DALLA ROMA mi risposero gentilmente che non esisteva nessuna tribuna Montemario ma che, comunque, i biglietti erano già tutti esauriti. Cominciai allora, in tenerissima età, una caccia meticolosa ai biglietti per il duello supremo, dimenticando qualsiasi altro impegno e dovere. Interrogato a scuola sulla tavola pitagorica, rispondevo che l'arrivo di un cugino dall'Ecuador mi aveva impedito l'approfondimento di quella importantissima faccenda aritmetica. In realtà, avevo trascorso le giornate precedenti l'interrogazione alla ricerca dei preziosi tagliandi. Giunto, tra stenti e bocciature, agli studi universitari, decisi di addottorarmi in storia antica e moderna ed esposi, dinanzi a professori non lievemente turbati, una tesi il cui tema diceva: **«Il peso di Roma-Juventus del 15 aprile 1984, domenica delle Palme, nell'evoluzione della società europea».** Affascinati, i professori mi ascoltarono per circa tre ore al termine delle quali mi chiesero se fosse possibile ottenere, anche pagando, alcuni biglietti per la tribuna Tevere. Ricordo che tra gli uditori stava un giovane, assai attento che teneva in grembo una cesta. In questa cesta facevano bella e odorosa mostra di sé torcinelli d'agnello, calzoni di cipolla, orecchiette al sugo di rape e fritto di paranzella, cibi tipici della cucina barese. Il giovane affermò chiamarsi Matarrese e, offrendomi della ricotta dura che teneva nella tasca del soprabito, mi sussurrò che l'anno prima, a Bitonto, un anziano venditore di olive e di ruta gli aveva annunciato che sarebbe diventato onorevole e presidente della Lega Calcio e che, sotto la sua presidenza, si sarebbe appunto disputata una straordinaria partita di calcio tra la Roma e la Juventus.

SCETTICO SUL FATTO che l'anziano venditore di olive e di ruta fosse destinato a diventare onorevole e presidente della Lega Calcio, il Matarrese gli avrebbe rivolto la seguente frase: **«Sarò io, mio caro, onorevole e presidente».** Al che, l'anziano venditore di olive e di ruta (o di ruta e di olive, a seconda dei gusti) avrebbe scaraventato e le olive e la ruta contro il Matarrese, maledicendo più volte e in stretto dialetto bitontese, il destino. La strana storia mi convinse una volta di più d'essere nel giusto. E da quei dì remoti consumai un'esistenza di puntiglioso stazionamento nei pressi della sede della Roma. Sino alla mattina in cui furono messi in vendita gli agognati biglietti della tribuna Montemario al prezzo di lire 55.000.

ADESSO, TUTTO È PASSATO. Invaso da una insostenibile tristezza, vago per la città che mi appare scolorita e inutile. Esausto rientro nella mia desolata stanzetta, apro un cassetto e, colto dalla commozione, guardo il pezzo di ricotta dura, ormai durissima, diciamo pure secca e ammuffita, che mi offrì quel giovane patriarchese, moratese, matarizzi, ecco, vedete, mi sento così afflitto da non rammentarne neanche più il nome. Cara, amata, desiata Roma-Juventus, addio.

ti propone

SNC DI FASCIOLA S. & C.

DISTRIBUTORE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO UFFICIALE

VIA ANDREA SANSOVINO, 229 - 10151 TORINO

ennerre® nr
NEWLINE

1. Tuta da lavoro sponsoriz. Tessuto: Acrilico 100% cotoniero
Bambini tg 38-42 L. 78.000
Ragazzi/Adulti tg 44-56 L. 78.000
★ Articolo **241**

2. Maglia ufficiale (casa). (richiedere numero desiderato) Tessuto: Crilor 100% acrilico Logotipo **nr** ricamato tricolore
Bambini tg 36-40 L. 32.000
Ragaz./Adulti tg 42-52 L. 36.000
★ Articolo **210**

3. Pantaloncino da gioco ufficiale. Tessuto: Copol 35% cotone 65% poliest. Logotipo **nr** ricamato tricolore
Bambini tg 2 L. 7.200
Ragazzi/Adulti tg 4-5 L. 8.000
★ Articolo **220**

4. Calzettoni da gioco ufficiali. Tessuto: 100% acril. (con piede)
Bambini tg 2 L. 5.600
Ragazzi/Adulti tg 4-5 L. 5.600
★ Articolo **230**

5. Borsa ufficiale sponsoriz. Tessuto antistrappo 100% poliam.
★ Articolo **250** L. 55.000

6. Tuta da rappresentanza sponsorizzata. Tessuto: Pola 47% poliammide 53% triacetato
Bambini tg 38-42 L. 99.000
Rag./Adulti tg 44-56 L. 99.000
★ Articolo **240**

7. Completo da portiere. Maglia «Perry» Crilor extra 100% acrilico. Pantal «Pistoia» tasche imbottite 100% acrilico
Taglie 42-52 L. 59.000
★ Articolo **270**

8. Maglia ufficiale (fuori casa). (richiedere numero desiderato) Tessuto: 100% acrilico Logotipo **nr** ricamato tricolore
Bambini tg 36-40 L. 32.000
Ragazzi/Adulti tg 42-52 L. 36.000
★ Articolo **211**

9. Berrettino
Tessuto: 50% lana 50% acrilico
Misura unica L. 7.400
★ Articolo **280**

10. Giubbino antipioggia sponsorizzato. Tessuto 100% poliam.
Taglie S-M-L-XL L. 28.000
★ Articolo **260**

11. Calzettoni da allenamento (bianco). Tessuto: 90% cotone 10% poliammide (con piede) Logotipo **nr** ricamato con i colori della squadra
Bambini tg 2 L. 5.200
Ragazzi/Adulti tg 4-5 L. 5.200
★ Articolo **231**

12. Completo da arbitro. Tessuto: Arbiter 100% Poliest. Giubbino - Pantaloncino - Calzettone
Taglie 44-54 L. 75.000
★ Articolo **271**

BUONO D'ORDINE

da imbustare e spedire a:

POSTAL SPORT s.n.c.
VIA SANSOVINO 229
10151 TORINO

06 — NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 15.000 (QUINDICIMILA)

DESCRIZIONE	Codice articolo	Taglia misura	Quant.	N. maglia	Prezzo unitario	IMPORTO TOTALE

Forma di pagamento scelta:

☐ 1) **Pagamento contrassegno.** Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

☐ 2) **Pagamento anticipato.** Se scegliete questa forma di pagamento, vi ricordiamo che dovrete allegare a questo buono d'ordine un assegno circolare o un assegno bancario (vi preghiamo d'utilizzare l'assegno bancario soltanto per ordini inferiori a 150.000 lire).

NOME	
COGNOME	
VIA	
CAP.	CITTÀ
PROV.	PREF. TEL.
FIRMA	

CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE L.	3500
SE LA SPEDIZIONE È IN CONTRASSEGNO + L. 1500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente) L.	
TOTALE DELL'ORDINE L.	

HUMORIADI

di **Gino** e **Michele**

SIETE PRO O CONTRO L'ABOLIZIONE DELLA BOXE?

A furor Lopopolo

RAGAZZI, diciamolo pure: il vero match non è più alle cinque di mattina sul vostro Canale 5, né alle tre di pomeriggio sulla nostra Rai 3. Il vero match è sulla bocca di tutti, addetti ai lavori e gente della strada. Scontri talmente duri che a volte possono anche saltare tutti i denti. Colpi durissimi in più riprese sul tema del giorno e cioè: la boxe deve essere abolita o deve restare? Verrà varata una nuova legge in proposito, o si tratta invece di contraddizioni in seno a Lopopolo, ricomponibili con la celeberrima frase riportata da tutti gli evangelisti tranne uno, Franco, che dice: **«Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te»**? E mentre il dibattito ha preso un a piega una volta tanto interessante e non priva di garbate schermaglie che vanno dagli schiaffi, ai pugni, agli sputi, e qualche volta persino agli insulti, noi del «Guerino», sempre al passo coi tempi, vi proponiamo un ennesimo provocatorio test dal titolo «pugni e pipe: pro o contro?». Buon lavoro.

1. **Avete mai dato un pugno in vita vostra?**

   A) Una volta, da bambino;

   B) Una volta, a un bambino;

   C) Mai: non sarei capace di far male a un «mosca».

2. **Praticate sport violenti?**

   A) Per carità! E poi, anche volendo, il tiro al piccione non mi lascia un minuto libero;

   B) Una volta al tennis ho spaccato la racchetta, ma l'arbitro era mio cugino e ho potuto medicarlo con le mie mani;

   C) Evidentemente ho un concetto tutto mio di violenza: credevo di averle baciato la mano e son dentro per stupro.

3. **Cosa pensate degli incontri truccati?**

   A) Ognuno è libero di andare in giro come vuole, anche col mascara;

   B) «Combine» non era un giocatore della Juve?

   C) Come pugilatore, una volta mi sono ribellato e non mi hanno più fatto fare un combattimento. Evidentemente vale il detto: **«Non c'è trucco, non c'è ingaggio»**.

4. **Vi emozionate quando alla televisione c'è qualcosa che vi piace?**

   A) Moltissimo. Quando ho saputo che Carmen Russo era incinta volevo disdire l'abbonamento;

   B) Non sono un tipo emotivo. E se ho sparato a quel vigile avevo le mie buone ragioni;

   C) No. E poi non ho televisore: è volato giù dalla finestra dopo Simac-Real Madrid.

5. **Chi è il vostro attore preferito?**

   A) Charles Bronson;

   B) Leopoldo Mastelloni;

   C) Rosario Lo Bello.

6. **Cosa proponete per cambiare il pugilato?**

   A) Eliminare i guantoni;

   B) Eliminare i manager con quel che c'è sotto;

   C) Eliminare i pantaloncini. Con quel che c'è sotto...

7. **Come vedi la boxe?**

   A) Come il rugby: gli ultimi minuti senza fiato;

   B) Come il ciclismo: gli ultimi metri senza mani;

   C) come il tennis: dopo il secondo out, senza palle.

8. **Nella vostra vita siete mai andato al tappeto?**

   A) Quand'ero fidanzato, tutti i giorni. Poi ho messo la moquette;

   B) Una volta sola, vent'anni fa. Ma mi sono rialzato subito;

   C) Una volta sola, vent'anni fa. Mi sono rialzato ieri.

9. **Fate l'identikit del vostro atleta preferito.**

   A) Il cervello di Platini, il torace di Hagler, le gambe di Moser;

   B) Il cervello di Hagler, il torace di Moser, le gambe di Platini;

   C) Il torace e le gambe di Milly Carlucci. Il cervello chi se ne frega.

10. **Se proibissero il pugilato, come reagireste?**

    A) Manifesterei in piazza il mio sdegno;

    B) Mi piacerebbe vedere Canale 5 occupato;

    C) Mi piacerebbe vedere Rino Tommasi disoccupato.

11. **Se per la strada trovate un uccellino con un'ala spezzata, cosa fate?**

    A) Lo raccolgo e lo porto da un veterinario;

    B) Lo raccolgo, lo porto a casa e dico a mia moglie di preparare il miglio;

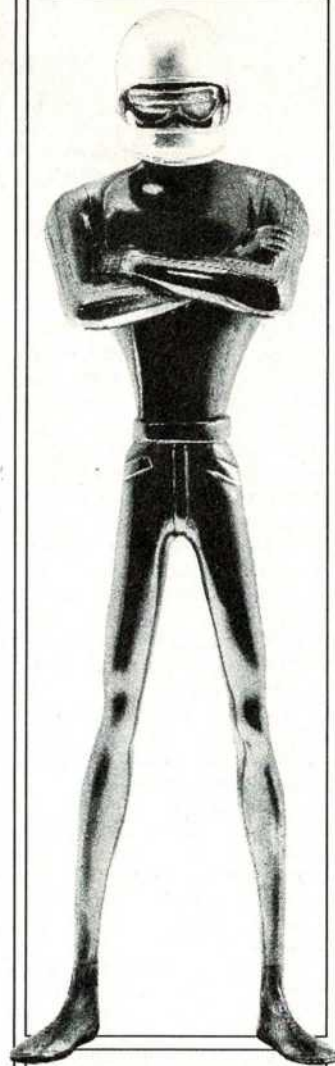
    C) Lo raccolgo, lo porto a casa e dico a mia moglie di preparare la polenta.

12. **Durante un dibattito televisivo, Gianni Minà difende la boxe, mentre Gianni Agnelli è per la sua abolizione. Chi ha ragione?**

    A) Agnelli;

    B) Agnelli;

    C) Agnelli.

PRIMAVERA/IL CAMPIONATO

Grazie ai due punti assegnati dal Giudice Sportivo per la partita di Modena, la Pistoiese supera la prima fase ed entra a far parte delle «magnifiche otto» del calcio giovanile

Finale giallo, anzi arancione

CREDIAMO sia la prima volta in oltre vent'anni di competizioni, che una qualificazione del campionato nazionale Primavera venga assegnata a tavolino, con una decisione del giudice sportivo a decretare l'ammissione di una squadra anziché di un'altra. Niente da eccepire, per carità, tutto secondo regolamento, però sarebbe stato molto più bello (e giusto) che la formazione ammessa alla seconda fase avesse raccolto direttamente i frutti di quanto speso in campo, invece — causa una distrazione altrui — non è accaduto. Questa la premessa del discorso che ci porta a parlare dell'ottava poltrona, la seconda del Girone B, ancora vuota dopo gli avvenimenti dell'ultima giornata di ritorno. È la Pistoiese che passa per differenza-reti (+ 20 contro + 17 ai danni di un Cesena che, sul campo, avrebbe meritato di accedere e che invece deve restare tra le 39 formazioni eliminate. La partita Modena-Pistoiese (3-1 sul campo) diventa così 0-2 a tavolino, con azzeramento dei marcatori. Queste dunque le otto finaliste: Milan e Torino (Girone A), Udinese e Pistoiese (B), Roma e Avellino (C), Sambenedettese e Pescara (D). Tra i cannonieri, sprint di Marchionne (Pescara) a prevalere sul filo. E vediamo le cifre di un campionato costantemente all'insegna del gol.

I NUMERI. Superata la fatidica quota mille (esattamente 1131:1125 reti effettive e 6 a tavolino) con un media-gara di 2,36 (476 le partite complessive inserite nelle marcature effettive e cioè 1125). I ragazzi del Primavera hanno confermato ancora una volta la vocazione al gol, nonché buone risultanze singole e collettive. Un elogio particolare alle società coraggiose (e che guardano avanti) per aver schierato le classi giovanissime: Didoné, Gambino, Mariano e tutti i ragazzi in verdissima età hanno dato ragione alle scelte di coloro che hanno fatto veramente un Settore Giovanile. Largo ai giovani meritevoli, con vantaggi innegabili per giocatore e sodalizio stesso. Un modo giusto di procedere e di lavorare: non ha senso infatti allestire squadre Primavera di età avanzata. Il calcio giovanile è un'altra cosa e l'età del maggior campionato andrebbe ricercata tra i 16 e i 18 anni, come del resto è emerso nelle molte inchieste condotte tra gli addetti ai lavori. Ma torniamo alle cifre della prima fase. Il Milan (35 punti) ha realizzato il massimo su 22 partite, ma anche la Sambenedettese (33 punti in 20 gare) va citata in merito. L'attacco-bomba è quello della Roma (48 bersagli), mentre lo stesso Milan vanta la difesa più ermetica (solo 10 i gol subiti). Il maggior numero di successi (14) è della Sambenedettese, il minor numero di sconfitte (una) viene diviso tra Milan e Udinese. Il record

DESOLDA DEL MILAN (FotoSabe)

stagionale di pareggi (13) vede ancora due squadre alla pari (Padova e Pisa). Due sole rinunce (e relativo punto di penalizzazione) a Foggia e Catania. Il Cosenza — dopo la quarta rinuncia stagionale — fu estromesso, come noto, dal torneo. Irregolarità nella gara Modena-Pistoiese (0-2 a tavolino). Le citazioni stagionali negative sono — oltre alle note citate poc'anzi — per Verona e Casarano (11 punti attivi, rispettivamente su 22 e 20 gare), ancora il Verona (14 sconfitte), Latina (2 sole vittorie), Catania (10 reti attive, il minimo), Triestina (42 gol passivi, la difesa più perforata). Il nostro discorso di chiusura verte sull'onestà delle contendenti, al di là di alcune illazioni gratuite che ci sembrano fuori luogo. Molte squadre infatti (citiamo tra le altre, Triestina, Cagliari e la stessa Reggiana) pur fuori da un discorso-classifica di testa, si sono ammirevolmente impegnate sino all'ultima giornata dimostrando serietà e spirito sportivo. Il campionato nazionale Primavera, eccezioni a parte, ha trovato ancora una volta conferma nell'onestà dei giovani, partita per partita, sino al termine. Ci piace chiudere così, proprio per porre nella giusta luce le imprese di questi ragazzi che dimostrano di credere nel pallone, al di là di qualsiasi impegno o avversario.

Carlo Ventura

LE CLASSIFICHE FINALI

GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MILAN	**35**	22	14	7	1	36	10
TORINO	**31**	22	13	5	4	30	13
Como	**28**	22	12	4	6	30	18
Atalanta	**27**	22	11	5	6	26	15
Juventus	**24**	22	10	4	8	32	20
Sampdoria	**24**	22	8	8	6	18	20
Inter	**21**	22	7	7	8	21	25
Genoa	**19**	22	5	9	8	17	21
Monza	**17**	22	5	7	10	19	29
Cremonese	**15**	22	3	9	10	14	29
Varese	**12**	22	3	6	13	13	37
Verona	**11**	22	3	5	14	15	34

GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UDINESE	**32**	22	11	10	1	34	12
PISTOIESE	**29**	22	11	7	4	38	18
Cesena	**29**	22	13	3	6	35	18
Fiorentina	**28**	22	12	4	6	38	19
Empoli	**28**	22	10	8	4	25	18
Modena	**24**	22	8	8	6	22	16
Padova	**19**	22	3	13	6	16	25
Treviso	**16**	22	4	8	10	15	19
Rimini	**16**	22	6	4	12	19	37
Reggiana	**15**	22	4	7	11	16	37
Triestina	**14**	22	4	6	12	24	42
Trento	**14**	22	4	6	12	19	40

GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ROMA	**34**	22	15	4	3	48	16
AVELLINO	**28**	22	10	8	4	33	16
Napoli	**28**	22	11	6	5	32	18
Lazio	**26**	22	8	10	4	28	23
Lodigiani	**24**	22	8	8	6	19	18
Pisa	**23**	22	5	13	4	18	16
Cavese	**22**	22	5	12	5	26	25
Perugia	**19**	22	5	9	8	19	19
Francavilla	**18**	22	6	6	10	20	32
Cagliari	**17**	22	5	7	10	16	35
Arezzo	**13**	22	3	7	12	15	32
Latina	**12**	22	2	8	12	13	37

GIRONE D

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SAMB	**33**	20	16	1	3	47	19
PESCARA	**27**	20	11	5	4	42	20
Palermo	**26**	20	8	10	2	28	22
Bari	**23**	20	9	5	6	27	21
***Foggia**	**19**	20	8	4	8	19	19
Lecce	**17**	20	6	5	9	24	29
Catanzaro	**17**	20	6	5	9	19	18
Campobasso	**17**	20	4	9	7	19	19
Ascoli	**16**	20	5	6	9	20	20
***Catania**	**12**	20	3	7	10	10	24
V. Casarano	**11**	20	4	3	13	17	41

* Catania e Foggia sono penalizzati di 1 punto.

PRIMO PIANO/GIANNINO GIANNINI

Un colpo di Pistoia

LE IMPRESE più significative della Primavera della Pistoiese hanno portato la sua firma, un sigillo determinante che ha accompagnato molte delle vittorie della squadra toscana, sempre nei quartieri alti. Giannino Giannini, nella squadra arancione, ha disputato due brillanti stagioni tra gli Allievi (1980-81 e 1981-82) cominciando quel felice cammino che poi lo ha portato in Primavera (1982-83 e 1983-84) nelle vesti di autentico leader. La sua bravura è stata notata e apprezzata a livello di prima squadra: eccolo quindi esordire tra i cadetti e confermare — con altre gare — la sua utilità. Come dire: largo ai giovani in gamba.

LA SCHEDA. Giannini (1,82 di altezza, 75 chili di peso) è nato a Porcari (Lucca) il 20 luglio 1965, è cresciuto gradualmente, superando ogni ostacolo con naturalezza. Centrocampista ambidestro con caratteristiche offensive, ha i classici «piedi buoni», temperamento, elevazione, anche se non è velocissimo. Al calcio accompagna gli studi, con un imminente diploma in lingue. Un ragazzo che sa quel che vuole e riesce bene nella scuola e nel pallone. **«Giannino Giannini** — dice l'allenatore Ronaldo Lomi — **è un centrocampista di prospettiva. Buon "trequartista", possiede grande autorevolezza, pur essendo lento. Ha personalità, eccelle nel contrasto, è un centrocampista che può arrivare tra i professionisti e inserirsi nel calcio. Credo proprio ci riuscirà».** Il mister non ha dubbi: Giannino Giannini non può proprio deluderlo, specie ora che ha provato a pieni voti la cadetteria.

C. V.

GIANNINO GIANNINI

Karl Heinz Rummenigge è il primo nuovo straniero del campionato di calcio italiano 84-85, ingaggiato dall'Inter. Rummenigge è alto 1,82 e gioca da ala sinistra (fotoRavezzani)

I PROTAGONISTI DEL MESE/**MARZO**

SCI
Phil e Steve Mahre

Dopo una lunga carriera costellata di successi, i gemelli statunitensi, nati il 10 maggio 1957 a White Pass, nello Stato di Washington, abbandonano l'attività agonistica. Phil, il più dotato dei due, ha al suo attivo tre Coppe del Mondo assolute, sette di specialità, la medaglia d'oro in slalom a Sarajevo, l'argento ai Giochi di Lake Placid 1980, 27 vittorie in gare di Coppa del Mondo. Steve è stato campione mondiale di gigante a Schladming e ha conquistato il secondo posto nello speciale a Sarajevo, mentre sono nove le sue vittorie in gare di Coppa del Mondo. Il miglior piazzamento nella competizione internazionale l'ha ottenuto nel 1982, classificandosi terzo a fine stagione.

BASKET
Clarence Kea

Determinante il suo apporto nella conquista della Coppa dei Campioni da parte del Bancoroma, esemplare il professionismo con cui ha accettato di disputare solo le partite del torneo continentale. Clarence Kea, nato a Wilmington (USA) il 2 febbraio 1959, arrivò in Italia per sostituire l'infortunato Hughes e vinse il primo scudetto nella storia della Roma cestistica. «Tagliato» nel 1983 a vantaggio di Lokhart per la necessità di un attacco più grintoso nei due mesi di assenza di Wright, Kea è rimasto in forza al Bancoroma per i soli incontri di Coppa. Alto due metri, il pivot USA non ha sfondato tra i professionisti d'oltre oceano perché più basso della media.

TENNIS
Martina Navratilova

Si aggiudica il Master's femminile, conquistando anche il titolo ufficiale di n. 1 nel mondo. In finale, supera ancora una volta la rivale di sempre Chris Evert. Nata il 18 ottobre 1956 a Praga, Martina imparò a giocare dal padre e fu campionessa del suo Paese d'origine dal 1972 al 1974. Dopo aver rinunciato alla cittadinanza cecoslovacca, si è stabilita negli USA ottenendo in seguito la naturalizzazione. Il suo dominio in campo internazionale ha avuto inizio nel 1977, e il 1983 l'ha definitivamente consacrata grazie a una strabiliante serie positiva: 13 tornei vinti su 14 disputati, 71 incontri vinti contro 72 giocati (unica sconfitta: contro Kathy Horvath, nella finale del torneo di Parigi), 8 set persi su 152 disputati.

AUTO
Alain Prost

Vince a Rio de Janeiro la prima gara mondiale '84 con la McLaren. Un pronto riscatto, dopo la delusione del titolo iridato 1983 perso negli ultimi Gran Premi. Un successo polemico nei confronti della Renault, che l'aveva licenziato a fine '83, prima ancora del termine del Mondiale di F. 1. Alain Prost, ventinovenne francese di Saint-Etienne, cominciò la sua carriera con il titolo nazionale di Formula Renault, a cui seguì, nel '79, l'europeo di F. 3. Nel 1980, debutto in F. 1 con la McLaren Ford. Nel 1981 passa al servizio della Renault collezionando quattro vittorie iridate e un totale di 130 punti.

MOTO
Eddie Lawson

Nella prima gara del mondiale velocità dell'84, onora al meglio la pesante responsabilità affidatagli dalla Yamaha: sostituire il «dimissionario» Kenny Roberts come prima guida del team. Il gradino più alto sul podio di Kyalami, nel G.P. del Sudafrica, è il modo per ricambiare la fiducia riposta in lui. Nato venticinque anni fa ad Upland, in California, Lawson ha cominciato a gareggiare all'età di dodici anni. Nel suo passato, quattro titoli AMA: due nella Lightweight (la nostra 250) e due nella Superbike. Nell'83 ha disputato il suo primo campionato mondiale in sella a una 500, nel ruolo di «allievo» di Roberts.

CICLISMO
Francesco Moser

Per la terza volta consecutiva, il trentaduenne campione trentino entra di diritto tra i protagonisti degli avvenimenti sportivi del mese. Al dodicesimo assalto, vince per la prima volta la Milano-Sanremo e aggiunge questo magnifico successo al suo eccezionale curriculum agonistico: in dodici anni di attività, Moser ha disputato 1.024 gare su strada, totalizzando 208 vittorie e percorrendo 158.055 chilometri.

Il saltatore con l'asta francese Thierry Vigneron (qui a fianco, *mentre attende il responso dell'asticella,* e sopra, *soddisfatto della misura raggiunta) conquista agli Europei di Goteborg il record mondiale indoor con 5,85 metri. Vigneron detiene anche il primato mondiale assoluto con 5,83 metri* (fotoBob Thomas)

ATLETICA
Donato Sabia

Ventenne, di Potenza, si allena da più di due anni a Formia sotto la guida di Carlo Vittori. Ai Campionati continentali al coperto di Goteborg, partito favorito negli 800 metri, disputa una gara che fa temere il peggio in batteria, ma si riscatta in finale laureandosi campione d'Europa indoor. Arrivato all'atletica per caso a sedici anni, dopo un promettente inizio come calciatore, a diciassette anni si impose ai Campionati italiani juniores nei 400 metri. In vista delle Olimpiadi di Los Angeles, la sua preparazione è attualmente incentrata sugli 800 metri e sulla staffetta 4x400.

TENNIS
Stefan Edberg

È la nuova promessa del tennis svedese, un altro «erede» di Bjorn Borg. È nato il 19 gennaio 1966 a Vastervik, nel sud della Svezia. È alto 1,85. Nei primi tre mesi del 1984, Edberg è passato dal trentacinquesimo al diciassettesimo posto delle classifiche mondiali. È allievo di Percy Rosberg, il primo maestro di Borg. A livello giovanile ha vinto tutto, compreso il grande slam under 18 (Parigi, Wimbledon, Flushing Meadow e Melbourne). Si aggiudica, in marzo, la Cuore Cup a Milano eliminando Buehing, Jarryd, Curren, Drewett e battendo in finale il connazionale Wilander 6-4, 6-2.

CALCIO
Antonio Cabrini

Gioca a Istanbul, in amichevole contro la Turchia, la sua cinquantesima partita in Nazionale e la onora con un gol che è il suo settimo centro in maglia azzurra: questo gli vale il titolo di goleador fra i difensori che hanno vestito la maglia della Nazionale. Cabrini, nato a Cremona l'8 ottobre 1957, in serie A da otto anni, ha segnato in Nazionale contro la Bulgaria (1-0), la Jugoslavia (2-0), la Svizzera (1-1), l'Argentina (2-1), la Grecia (3-0), il Cipro (3-1) e la Turchia (2-1). Campione del mondo in Spagna, sbagliò un rigore sullo 0-0 nella finalissima contro la Germania.

CALCIO
Karl Heinz Rummenigge

È il biglietto da visita del nuovo presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini, che lo ingaggia per tre anni a suon di miliardi. Nato calcisticamente nella squadra della sua città, il Borussia Lippstadt, il ventinovenne «Kalle» milita dal 1974 nelle file del Bayern di Monaco. Vanta oltre trecento presenze in Bundesliga e 73 in Nazionale. È stato campione d'Europa e di Germania nel 1980, ha vinto la Coppa di Germania nel 1982 e quella dei Campioni nel 1976. Capocannoniere tedesco nel 1980 (26 reti) e nel 1981 (29 reti), è stato calciatore dell'anno in Europa nel 1980 e nel 1981.

COSA È SUCCESSO/**1-31 MARZO**

CALCIO

3 - A Istanbul, la Nazionale azzurra batte in amichevole la Turchia 2-1 con gol di Altobelli e Cabrini; Tufecki segna per gli avversari.

5 - La 36. edizione del Torneo giovanile di Viareggio si conclude con la vittoria del **Torino**, che batte in finale il Napoli 1-0, con gol di Zennaro. Al terzo posto la Fiorentina, al quarto la Roma.

7 - **Coppe Europee**, Partita di andata dei quarti di finale. Coppa dei campioni: Roma-Dinamo Berlino 3-0. Coppa delle coppe: Haka Valkeakoski-Juventus 0-1.

10 - Dino Viola, presidente della Roma, si dimette dal Consiglio Federale.

11 - Ufficiale l'annuncio dalla Germania: **Karl Heinz Rummenigge** firma per l'Inter un contratto che lo terrà in Italia fino al 1987. **Serie A**, settima giornata di ritorno: la Juventus pareggia 1-1 a Genova con la Sampdoria, vincono Roma, Fiorentina e Torino. Ecco il vertice della classifica: Juventus 33, Roma 29, Fiorentina e Torino 28.

12 - A Milano, durante la seduta del consiglio di amministrazione, il presidente **Ivanoe Fraizzoli** passa le consegne al suo successore, Ernesto Pellegrini.

14 - A Tirana, incontro di andata dei quarti di finale del Campionato d'Europa «under 21»: Albania-Italia 0-1, con gol di Monelli;

18 - **Serie A**, ottava giornata di ritorno. La Juventus perde 1-2 a Verona, la Roma vince 4-1 contro l'Udinese: si dimezza il vantaggio dei bianconeri. La classifica: Juventus 33, Roma 31, Fiorentina 30, Torino 29.

18 - A Bologna, la Nazionale azzurra «Olimpica» viene sconfitta 1-2 dalla Romania ed è fuori, anche matematicamente, dai Giochi di Los Angeles.

20 - Il direttore generale dell'Udinese, **Franco Dal Cin**, al quale i bianconeri devono tra l'altro l'operazione-Zico, lascia la squadra friulana.

21 - **Coppe Europee**, incontro di ritorno dei quarti di finale. Coppa dei Campioni: Dinamo Berlino-Roma 2-1, qualificata Roma. Coppa delle Coppe: Juventus-Haka Valkeakoski 1-0, qualificata Juventus. A Essen (Germania Ovest), la Nazionale azzurra juniores pareggia con la Germania 0-0 nell'incontro valido per le qualificazioni al Campionato d'Europa di categoria.

25 - **Serie A**, nona giornata di ritorno. La Roma pareggia senza reti a Ascoli, la Juventus vince 2-0 contro il Catania, il Milan ferma la Fiorentina (2-2) a Firenze. I bianconeri allungano di nuovo il passo: Juventus 35, Roma 32, Fiorentina 31.

CICLISMO

3 - **Paolo Rosola** vince la Milano-Torino davanti a Guido Bontempi e al belga Roger De Vlaeminck.

14 - A San Benedetto del Tronto, lo svedese **Tommy Prim** si aggiudica la Tirreno-Adriatico. L'irlandese **Sean Kelly** vince per la terza volta consecutiva la Parigi-Nizza.

17 - **Francesco Moser**, trentatreenne primatista mondiale dell'ora, conferma la sua forma perfetta vincendo, per la prima volta nella carriera, la Milano-Sanremo. Al secondo posto si piazza Sean Kelly, al terzo il belga Eric Vanderaerden.

18 - A San Vendemiano (Treviso), **Francesco Moser** vince il «Circuito degli assi».

22 - A Sorrento, il belga **Roger De Vlaeminck** vince il Giro della Campania davanti a Erick Pedersen e a Jurg Bruggmann.

23 - A Barcellona, l'australiano Phil Anderson vince la 21. edizione della settimana Catalana.

24 - Il trentacinquenne Alfredo Chinetti vince il Giro della provincia di Reggio Calabria. Alle sue spalle si classificano Daniele Caroli e Roger De Vlaeminck.

25 - A Parigi, l'irlandese Sean Kelly domina il Criterium International.

26 - A Floridia (Siracusa), il trentatreenne **Pierino Gavazzi** si aggiudica il Trofeo Pantalica tagliando il traguardo davanti a Rudy Pevenage e a Davide Cassani.

28 - Ad Acicatena (Catania), **Francesco Moser** vince la quinta edizione del Giro dell'Etna, davanti a Pierino Gavazzi e Franco Chioccioli.

29 - L'olandese Bert Oosterbosch si aggiudica la Tre Giorni di La Panne. A Noto (Siracusa), Francesco Moser si impone nel «Circuito degli assi».

IPPICA

3 - Premio Veneto (trotto) a Milano: **1. Dai Pra (V. Guzzinati)**; 2. Donatoz; 3. Darioz; 4. Diablo Ve.
Premio Emilia (trotto) a Milano: **1. Daisy d'Assia (G. Guzzinati)**; 2. Dagmite; 3. Durna; 4. Devenna Mo.

4 - Gran Premio d'Europa (trotto) a Milano: **1. Lass Quick (O. Goop)**; 2. Cherie; 3. Frank Broline; 4. Capobanda.

11 - Premio Le Padovanelle (trotto) a Padova: **1. Atod Mo (L. Bechicchi)**; 2. Alfonso Red; 3. Blim; 4. Bertuz.

17 - Gran Premio Città di Napoli (trotto) a Napoli: **1. Droscie (C. Bottoni)**; 2. Dedo di Valle; 3. Dai Pra; 4. Derby Roc.

18 - Gran Premio Costa Azzurra (trotto) a Torino: **1. U.S. Thor Viking (W. Casoli)**; 2. The Onion; 3. Noble du Pont; 4. Bea B.

25 - Premio Pisa (galoppo) a Pisa: **1. Sinio (P. Perlanti)**; 2. Flying Postman; 3. Paramaribo; 4. Pompei.

HOCKEY SU PRATO

4 - Lo **Spei Leasing** Roma batte 5-4 in finale il Doko Villafranca e si aggiudica lo scudetto indoor. Al terzo posto si piazza il Cus Bologna, al quarto l'Amsicora.

STEFAN EDBERG (fotoTonelli)

TENNIS

5 - **Martina Navratilova** vince il Master's di New York battendo in finale Chris Evert 6-3, 7-5, 6-1.

25 - A Milano, il diciottenne svedese **Stefan Edberg** si aggiudica gli Internazionali indoor battendo in finale il connazionale Mats Wilander 6-4, 6-2.

BOXE

1 - La WBA proclama pugile del mese di febbraio l'italiano **Loris Stecca**, neo-campione del mondo dei supergallo.

3 - A Riva del Garda, il napoletano **Salvatore Bottiglieri** conquista il titolo italiano dei pesi piuma, battendo per ferita alla 10. ripresa il detentore Salvatore Melluzzo.

9 - A Francoforte, il tedesco René Weller conquista il titolo europeo dei pesi leggeri superando ai punti l'italiano Lucio Cusma dopo dodici riprese. A Las Vegas, l'americano Tim Witherspoon conquista il titolo mondiale dei pesi massimi WBC (vacante dopo la rinuncia di Larry Holmes), battendo ai punti in dodici riprese il connazionale Greg Page.

17 - Si chiude il torneo internazionale di Venezia-Mestre, quarta edizione del Trofeo Italia per dilettanti. Per gli azzurri, tre medaglie d'oro (**Luciano Bruno** nei welter, **Antonio Manfredini** nei massimi e **Francesco Damiani** nei supermassimi), una d'argento (Damiano Lauretta nei mosca), quattro di bronzo (Franco Cappai nei gallo, Giuseppe Ferracuti nei piuma, Noè Cruciani nei medi, Andrea Bortoloni nei supermassimi). Nella classifica per nazioni, l'Italia si piazza al primo posto.

21 - A Reno (USA), in un confronto dilettantistico per Nazionali, la squadra di Cuba supera gli Stati Uniti 8-4.

23 - A Chiavari (Genova), il campione d'Europa dei superleggeri **Patrizio Oliva** batte ai punti in otto riprese l'americano Kevin Austin.

28 - Ad Atlantic City (USA), l'americano Murray Sutherland supera il connazionale Ernie Singletary ai punti ed è il primo campione IBF nella nuova categoria dei supermedi, a cavallo tra medi e mediomassimi.

30 - Sul ring del Riviera Hotel di Las Vegas, il detentore del titolo mondiale dei pesi medi unificato **Marvin Hagler** batte per KOT alla decima ripresa lo sfidante argentino Juan Domingo Roldan. Nella stessa riunione, l'italiano Nino La Rocca supera ai punti in dieci riprese il messicano Felipe Canela.

31 - A San Juan di Portorico, sfida tra atleti di casa per il titolo mondiale dei pesi piuma: l'ex campione del mondo dei supergallo **Wilfredo Gomez** strappa la cintura al detentore Juan La Porte battendolo ai punti in dodici riprese.

MARTINA NAVRATILOVA (fotoBobThomas)

ATLETICA

4 - Si concludono a Goteborg gli **Europei indoor**. Nei due giorni della competizione, un solo primato mondiale: quello di **Thierry Vigneron**, che salta con l'asta 5,85 metri. Otto le medaglie per gli azzurri: oltre all'oro del mezzofondista **Donato Sabia**, argento per Antonio Ullo (60 m.), Riccardo Materazzi (1500 m.), Roberto Tozzi (400 m.), Erika Rossi (400 m.); bronzo per Giovanni Bongiorni (200 m.), Alessandro Andrei (getto del peso), Stefania Lazzaroni (salto in lungo). Ecco i nuovi campioni europei indoor. Uomini. 60 m.: Haas (Germania Ov.). 60 hs: Giegiel (Polonia). 200 m.: Evgenjev (URSS). 400 m.: Lovachev (URSS). 800 m.: Donato Sabia (Italia). 1500 m.: Wirz (Svizzera). 3000 m.: Tesacek (Cecoslovacchia). Salto in alto: Moegenburg (Germania Ov.). Salto in lungo: Leitner (Cecoslovacchia). Getto del peso: Bojars (URSS). Salto triplo: Yemets (URSS). Salto con l'asta: Vigneron (Francia). Donne. 60 m.: Kinch (Gran Bretagna). 60 hs.: Kalek (Polonia). 200 m.: Kratochvilova (Cecoslovacchia). 400 m.: Kocembova (Cecoslovacchia). 800 m.: Matejkovicova (Cecoslovacchia). 1500 m.: Lovin (Romania). 3000 m.: Kraus (Germania Ov.). Salto in alto: Meyfarth (Germania Ov.). Salto in lungo: Hearnshaw (Gran Bretagna). Getto del peso: Fibingerova (Cecoslovacchia).

5 - A Mosca, la ventiquattrenne sovietica Olga Yarutkina ottiene con il tempo di 12'36"08 il record mondiale indoor di marcia, togliendolo all'azzurra Giuliana Salce.

10 - A Roma, Campionati assoluti di campestre: titolo italiano maschile ad **Alberto Cova**, femminile ad **Agnese Possamai**. A Cosford, nel corso dell'incontro Gran Bretagna-Stati Uniti, lo statunitense Tony Campbell migliora di quattro centesimi di secondo (7"58) il primato mondiale indoor dei 60 hs, che apparteneva da cinque anni a Renaldo Nehemiah.

18 - A Palermo, Raffaello Ducceschi si aggiudica il titolo tricolore dei 50 km di marcia.

25 - A New York, nel Cross delle Nazioni, vittoria del portoghese Carlos Lopes; al decimo posto il primo degli italiani, Francesco Panetta; Alberto Cova è undicesimo. Tra le donne, successo della romena Maricica Puica.

NUOTO

18 - Si conclude a Merida (Messico) la **Coppa Latina**, e l'Italia se la aggiudica per la settima volta. Gli atleti azzurri vincono ventidue delle trenta gare in programma. Ecco le classifiche finali. A squadre: Italia 299, Spagna 226, Messico 201. Uomini: Italia 139, Spagna 125, Brasile 106. Donne: Italia 160, Messico 111, Spagna 101.

SCI NORDICO

27 - Lo svedese Gunde Svan, olimpionico a Sarajevo, si impone nella Coppa del Mondo di fondo. La finlandese Maria Lisa Hamalajnen, vincitrice di tre ori e un bronzo a Sarajevo, si aggiudica la Coppa del Mondo di fondo femminile. Il tedesco orientale Jens Weissflog, medaglia d'oro e d'argento a Sarajevo, è primo nella classifica finale di Coppa del Mondo di salto.

RUGBY

6 - A Livorno, addio sul campo a Fabrizio Gaetaniello, che lascia l'attività internazionale: Sidney batte Zebre 34-16.

17 - La **Scozia** batte la Francia a Murrayfield 21-12 e vince il trofeo Cinque Nazioni.

18 - A Piacenza, l'Italia batte il Marocco 27-0 nella gara valida per la Coppa Europa e si assicura la permanenza nel Gruppo A.

AUTOMOBILISMO

10 - A Lisbona, **Hannu Mikkola** su Audi Quattro vince il Rally del Portogallo, terza prova del Campionato del mondo.

25 - A Rio de Janeiro, prima prova del campionato mondiale di F.1. Vince **Alain Prost** (McLaren) davanti a Keke Rosberg (Williams) e Elio De Angelis (Lotus).

31 - A Cefalù, Tony Fassina vince la 68. edizione della **Targa Florio** alla guida della Lancia Rally.

COSA È SUCCESSO/**1-31 MARZO**

In alto: *Alain Prost, il francese della McLaren vittorioso nel G.P. del Brasile, prima prova mondiale della Formula uno 1984.* Sopra: *la Bata Roma vittoriosa in Coppa Ronchetti ha interrotto il predominio delle squadre dell'Est europeo. Serradimigni, Campobasso, Montelatici, l'americana Menken, Tufano e Bevilacqua hanno giocato la finale di Coppa a Budapest: 69-59 sulla BSE*

TIRO A VOLO

31 - A Montecatini, si conclude il G.P. delle Nazioni. Nella fossa, vince l'italiano Albano Pera; nello skeet, il tedesco orientale Bernard Hochwald, campione d'Europa in carica. La canadese pluricampionessa del mondo Susan Nattrass si impone nelle gare femminili.

FOOTBALL AMERICANO

6 - Steve Young, ventiduenne studente dello Utah, firma il più ricco contratto della storia dello sport: la squadra di professionisti Express di Los Angeles gli offre nove miliardi e mezzo subito, e altri cinquantasette e mezzo a rate fino al 2027.

17 - Prende il via il quarto campionato italiano.

BASKET

8 - A Budapest, finali di Coppa dei Campioni femminile e di Coppa Ronchetti, che vedono entrambe la partecipazione di squadre italiane: in Coppacampioni, lo **Zolu Vicenza** perde 77-82 contro il Levski Sofia e non riconferma la sua supremazia europea; in Coppa Ronchetti, le romane della **Bata** battono 69-59 le detentrici del BSE Budapest e si aggiudicano il trofeo.

14 - A Ostenda, in Belgio, finale di Coppa delle Coppe maschile: vince il Real Madrid, che batte la **Simac Milano** 82-81.

15 - A Parigi, finale di Coppa Korac: Orthez-Stella Rossa Belgrado 97-73.

28 - A Cinisello Balsamo, lo **Zolu Vicenza** batte la GBC Milano 65-63 nell'incontro di spareggio della finale dei play-off e si conferma campione d'Italia; le altre due partite di finale erano terminate 61-66 e 74-59.

29 - A Ginevra, il **Bancoroma** si aggiudica la Coppa dei Campioni battendo in finale il Barcellona 79-73.

TENNISTAVOLO

8 - Sconfitti 2-5 dall'Olanda ad Agrigento nell'ultimo incontro di Lega europea, gli azzurri falliscono la promozione alla divisione che riunisce le otto migliori squadre del continente.

11 - Termina il campionato maschile e il **Vita S. Elpidio** conquista il suo sesto titolo tricolore, succedendo nell'albo d'oro al Canali Parma.

25 - A Rovato (Brescia), il **Kras Sgonico** si laurea campione d'Italia femminile battendo 5-2 il Recoaro Bolzano nell'incontro di spareggio.

MOTOCICLISMO

10 - A Daytona (USA), **Kenny Roberts** su Yamaha si impone nella «200 miglia», precedendo sul traguardo l'iridato della Honda Freddie Spencer.

24 - A Kyalami, in Sudafrica, prima prova valida per il Campionato mondiale di velocità. Classe 250: 1. **Fernandez** (Yamaha), 2. Sarron (Yamaha), 3. Pons (Kobas-Rotax). Classe 500: 1. **Lawson** (Yamaha OW 76), 2. Roche (Honda NS), 3. Sheene (Suzuki Gamma 4).

31 - A Imola, **Kenny Roberts** vince la «200 miglia» davanti a Franco Uncini e Sergio Pellandini, entrambi su Suzuki.

SCHERMA

3 - A Torino, Coppa Europa per club di fioretto: vincono le sovietiche dello Spartak Mosca, seconde le polacche dell'AZS Varsavia; il C.S. Roma, guidato dall'azzurra Carola Cicconetti, si piazza terzo a pari merito con il Satu Mare (Romania).

4 - A Heilbronn (Germania Ovest), l'azzurro Luca Vitalesta si piazza terzo nell'ultima prova di Coppa del Mondo juniores di fioretto e si aggiudica così per la seconda volta il titolo iridato. A Torino, Dorina Vaccaroni vince il torneo «Cassa di Risparmio» per la terza volta e si aggiudica definitivamente il prestigioso trofeo.

PATTINAGGIO SU GHIACCIO

4 - A Trondheim (Norvegia), gli olimpionici Karin Enke (Germania Est) e Gaetan Boucher (Canada) vincono il titolo mondiale sprinter.

24 - Si concludono a Ottawa (Canada) i Mondiali di artistico. Ecco i nuovi campioni iridati. Uomini: Scott Hamilton (USA). Donne: Katarina Witt (Germania Est). A coppie: Barbara Underhill e Paul Martini (Canada). Ritmico a coppie: Jayne Torvill e Christopher Dean (Gran Bretagna).

TIRO A SEGNO

4 - A Budapest, Europei in sala. Vincenzo Tondo vince la medaglia d'oro di pistola e la squadra italiana si piazza seconda dietro all'URSS.

EDDIE LAWSON (fotoVillani)

HOCKEY SU GHIACCIO

11 - Il **Bolzano Wuerth** si conferma campione d'Italia dopo aver battuto il Merano Jaegermeister 5-1 e 4-2 nelle due finali dei play-off.

SCI ALPINO

3 - A Mount St. Anne (Canada), ultima discesa libera femminile valevole per la Coppa del Mondo: 1. Holly Beth Flanders, 2. Marie-Luce Waldmeier, 3. Sylvia Eder.

4 - Ad Aspen (USA), discesa libera maschile di Coppa del mondo: 1. Bill Johnson, 2. Helmut Hoeflehner e Anton Steiner. A Mount St. Anne, supergigante femminile di Coppa del Mondo: 1. Marina Kiehl, 2. Elisabeth Kirchler, 3. Christin Cooper.

5 - Ad Aspen, slalom gigante maschile di Coppa del Mondo: 1. Pirmin Zurbriggen, 2. Marc Girardelli, 3. Phil Mahre.

6 - A Vail (USA), slalom speciale maschile di Coppa del Mondo: 1. Robert Zoller, 2. Peter Popangelov, 3. Lars Goran Halvarsson.

7 - A Vail, slalom gigante maschile di Coppa del Mondo: 1. Ingemar Stenmark, 2. Pirmin Zurbriggen, 3. Hans Enn. Slalom gigante femminile di Coppa del Mondo: 1. Christin Cooper, 2. Kiehl, 3. Epple.

9 - A Waterville Valley (USA), slalom speciale femminile di Coppa del Mondo: 1. Tamara McKinney, 2. Gadient, 3. Pelen.

10 - A Whistler Mountain (Canada), discesa libera maschile di Coppa del Mondo: 1. Bill Johnson, 2. Helmut Hoeflhener, 3. Pirmin Zurbriggen. A Waterville Valley, slalom gigante femminile di Coppa del Mondo: 1. Tamara McKinney, 2. Erika Hess, 3. Christin Cooper.

17 - Ad Aare (Svezia), slalom gigante maschile di Coppa del Mondo: 1. Hans Enn, 2. Hubert Strolz, 3. Ingemar Stenmark. A Jasna (Cecoslovacchia), slalom gigante femminile di Coppa del Mondo: 1. Erika Hess, 2. Michela Figini, 3. Christin Cooper.

18 - Ad Aare, slalom speciale maschile di Coppa del Mondo: 1. Marc Girardelli, 2. Franz Gruber, 3. Lars Goran Halvarsson. A Jasna, slalom speciale femminile di Coppa del Mondo: 1. Roswitha Steiner, 2. Perrine Pelen, 2. Paola Magoni.

20 - A Oppdal (Norvegia), supergigante maschile di Coppa del Mondo: 1. Pirmin Zurbriggen, 2. Marc Girardelli, 3. Jure Franko. A Zwiesel (Germania Ovest), slalom speciale femminile di Coppa del Mondo: 1. Hanni Wenzel, 2. Tamara McKinney, 3. Perrine Pelen.

21 - A Zwiesel, slalom gigante femminile di Coppa del Mondo: 1. Tamara McKinney, 2. Erika Hess, 3. Blanca Fernandez Ochoa.

23 - A Oslo, slalom gigante maschile di Coppa del Mondo: 1. Hans Enn, 2. Alex Giorgi, 3. Tony Buergler.

24 - A Oslo, slalom speciale maschile di Coppa del Mondo: 1. Marc Girardelli, 2. Ingemar Stenmark, 3. Paolo De Chiesa, Slalom speciale femminile di Coppa del Mondo: 1. Tamara McKinney, 2. Dorota Tlalka, 3. Perrine Pelen. Si conclude la Coppa del Mondo '83-'84, che va agli svizzeri **Pirmin Zurbriggen e Erika Hess.**

L'ALBO D'ORO DELLA COPPA DEL MONDO

ANNO	MASCHILE	FEMMINILE
1967	Jean Claude Killy (Fr)	Nancy Greene (Can)
1968	Jean Claude Killy	Nancy Greene
1969	Karl Schranz (Austria)	Gertrude Gabl (Aust)
1970	Kark Schranz	Michèle Jacot (Fr)
1971	Gustavo Thoeni (It)	Annemarie Proell (Aust)
1972	Gustavo Thoeni	Annemarie Proell
1973	Gustavo Thoeni	Annemarie Proell
1974	Piero Gros (It)	Annemarie Proell
1975	Gustavo Thoeni	Annemarie Proell
1976	Ingemar Stenmark (Sv)	Rosi Mittermaier (Germ)
1977	Ingemar Stenmark	Lise Marie Morerod (Svi)
1978	Ingemar Stenmark	Hanni Wenzel (Liech)
1979	Peter Luescher (Svi)	Annemarie Proell
1980	Andreas Wenzel (Liech)	Hanni Wenzel
1981	Phil Mahre (Usa)	Marie Terese Nadig (Svi)
1982	Phil Mahre	Erika Hess (Svi)
1983	Phil Mahre	Tamara McKinney (Usa)
1984	Pirmin Zurbriggen (Svi)	Erika Hess

BANCO DI ROMA
18
BANCO DI ROMA
15
BANCO DI ROMA
9
BANCO DI ROMA
10
BANCO DI ROMA
6
BANCO DI ROMA
4
molten
molten

Il Bancoroma batte il Barcellona nella finale di Coppa dei Campioni a Ginevra. In piedi, da sin.: *Grimaldi, Bertolotti, Tombolato, Polesello, Kea, Solfrini;* accosciati: *Gilardi, Selvaggi, Wright, Scarnati, Sbarra, Sacripanti. Nella finale (79-73), Wright 27 punti, Kea 17, Solfrini, Polesello e Sbarra 8, Tombolato 5, Gilardi 4, Bertolotti 2*

Blocco di ghiaccio

Il Wuerth Bolzano si è confermato per il terzo anno consecutivo campione d'Italia di hockey su ghiaccio (ottavo titolo in assoluto vinto dai bolzanesi). Nella finale per lo scudetto, il Wuerth Bolzano ha battuto il Merano Forst Jägermaister per 5-1 e 4-2. La squadra, allenata da Toni Waldmann, schiera in porta l'oriundo Jim Corsi e in attacco il canadese Ron Chipperfield (fotoCalderoni)

Hockey indoor: Roma coperta

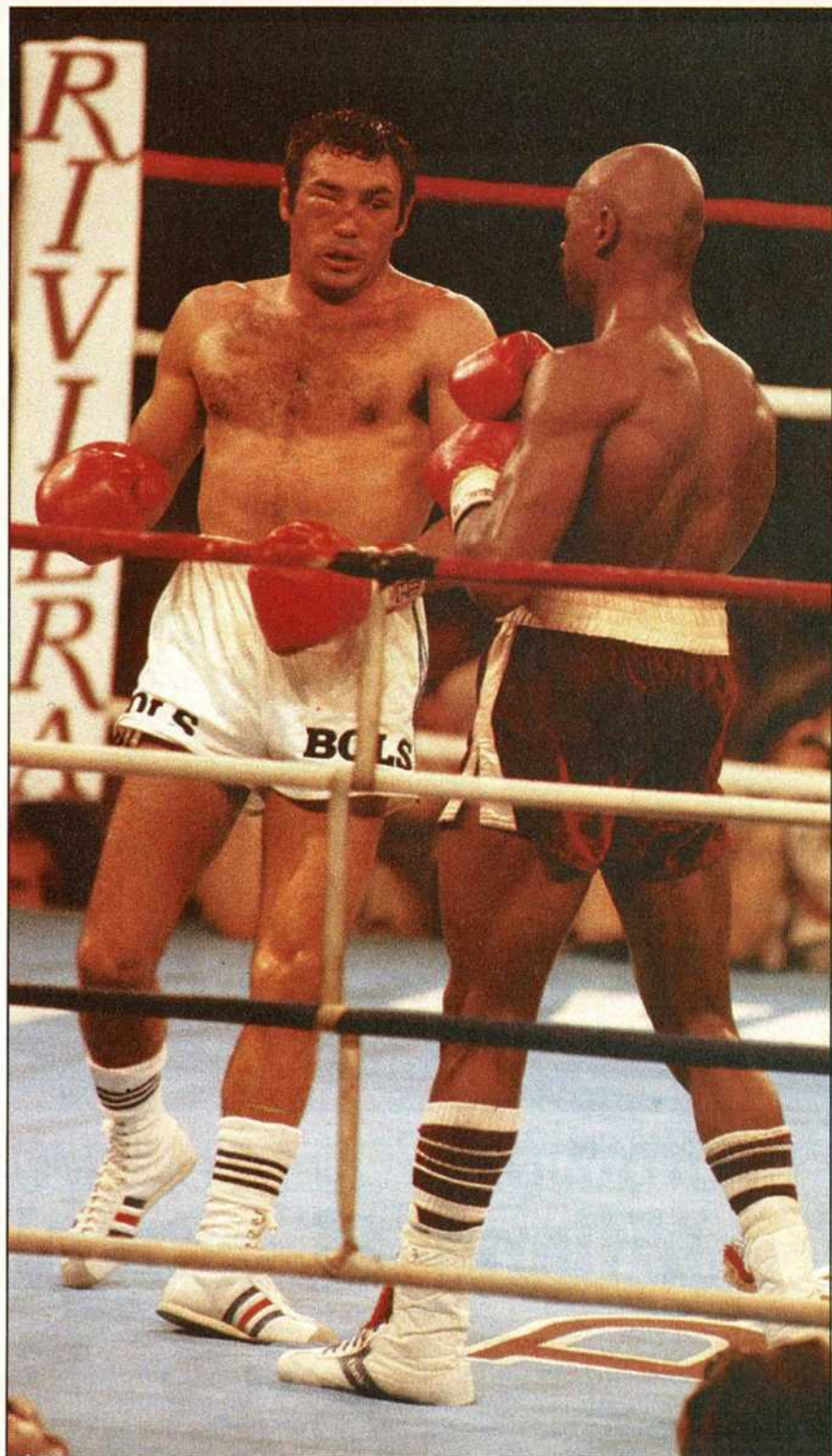
I campioni 84 dello Spei Leasing Roma. In piedi, da sin.: *il presidente Nati, Burgo segretario, G. Medda, Gavioli tecnico, E. Da Gai, L. Medda, Ferrari, Cena, Schutze, Lorenzetti e Serra dirigenti;* in basso: *A. Da Gai, Lelli, Zecca, Miceli, R. Da Gai, Saulli, Anglana, Cadeddu*

I campioni di Vita

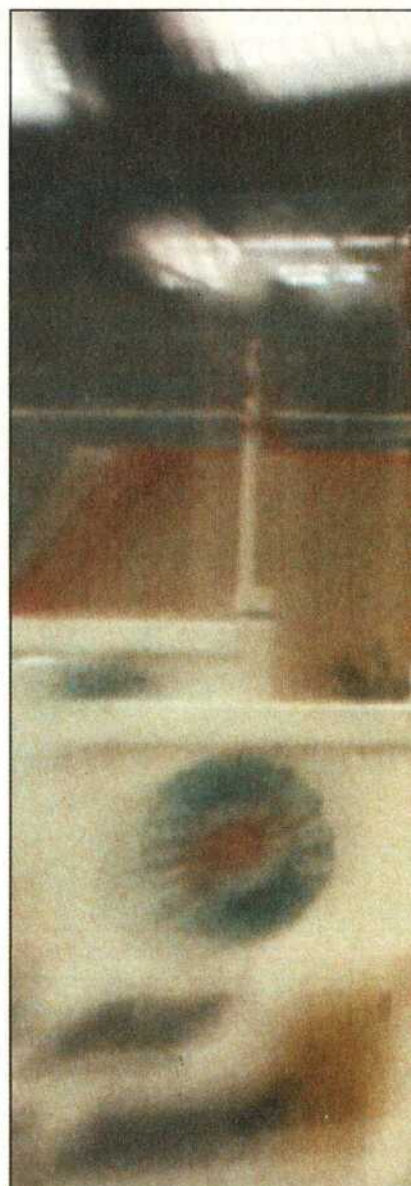
I campioni d'Italia di tennistavolo del Vita di Sant'Elpido
Da sinistra: *Liang Meng, Alessio Silveri il presidente Governatori, Enrico Macerata, Ding Xi*

Bra...ve ragazze

L'H.C. Fideuram Bra che ha vinto lo scudetto femminile di hockey indoor, il sesto nel suo albo d'oro più otto scudetti sul prato (fotoGerbaldo)

BOXE/HAGLER NON PERDONA

L'occhio di bua

Juan Domingo Roldan, soprannominato «Martillo», argentino, 27 anni, è stato bocciato a Las Vegas come mostra la foto (occhio destro «chiuso» e naso spaccato) in occasione della sfida mondiale dei medi a Marvin Hagler: KOT alla decima ripresa (foto Guido Zucchi)

L'IRLANDESE EDDIE MACKEN, VINCITORE A MILANO (fotoOmega)

EQUITAZIONE/COPPA DEL MONDO
Milano ad ostacoli

A MILANO, l'irlandese Eddie Macken, in sella al sauro Carroll's El Paso, vince il Gran Premio Città di Milano, gara di qualificazione per la finale della Coppa del mondo di equitazione. Quinti gli italiani Filippo Moyersoen su Adam e Graziano Mancinelli su Ideal de la Haye. Per quattro giorni, dal 15 al 18 marzo, il Palasport milanese è stato uno scenario incomparabile, trasformato mirabilmente in campo ostacoli. Il suggestivo ed elegante appuntamento milanese è stato anche una vera e propria passerella preolimpica. Non c'è dubbio che Mancinelli con Ideal de la Haye, Moyersoen con Adam e Giorgio Nuti con Impedoumi potranno figurare con onore a Los Angeles. Nella quattro giorni milanese hanno gareggiato quaranta fra i più forti cavalieri del mondo in rappresentanza di sedici nazioni con un totale di 180 cavalli. Tredici i probabili olimpici italiani visti all'opera: Mancinelli, Galeazzi, Nuti, Moyersoen, Forte, Bartalucci, Scolari, Bussu, Martini, Della Casa, Palmizi, Lupinetti e Puricelli. Al suo secondo anno di vita, il Gran Premio Città di Milano (con un contorno nutrito di altre gare di notevole livello tecnico e di diversivi spettacolari) risulta già tra le grandi manifestazioni equestri indoor d'Europa. Nata da una idea di Enrico Bedini, la manifestazione è stata magnificamente sostenuta dalla Promoequestre e dal «Giornale di equitazione» diretto da Piero Millicich. Milano sarà probabilmente sede della finale della Coppa del mondo 1987. □

La Coppa del mondo di equitazione ha fatto tappa a Milano dove i migliori cavalieri di sedici paesi si sono affrontati nell'incomparabile scenario del Palasport trasformato in un magnifico campo ostacoli

GRAZIANO MANCINELLI (fotoOmega)

LA SQUADRA ITALIANA (fotoOmega)

PIERO D'INZEO (fotoOmega)

SCI/COPPA DEL MONDO

Dalla Svizzera re e regina

PIRMIN ZURBRIGGEN, svizzero, 21 anni, è il nuovo re di Coppa. La regina è anch'essa svizzera: Erika Hess. Con l'accoppiata elvetica si conclude la Coppa del mondo di sci 83-84. Zurbriggen è il secondo svizzero a vincere la Coppa, cinque anni dopo Peter Luescher. Per praticare lo sci, ha abbandonato i corsi di cuoco. Zurbriggen è nato il 4 febbraio 1963 a Saas Almagell nell'alto cantone vallese. Nato per la discesa, Zurbriggen è diventato il più formidabile jolly del Circo bianco: corre in tutte le specialità, sedici volte è finito tra i primi sei. Dopo Jean Claude Killy e Karl Schranz, Zurbriggen è il terzo liberista della storia dello sci a vincere la Coppa del mondo. Il suo punto debole è lo slalom: quando migliorerà tra i paletti, l'elvetico sarà un campione pressoché imbattibile. La stagione è stata contrassegnata anche dall'annuncio dei gemelli statunitensi Phil e Steve Mahre di abbandonare le gare.

PHIL E STEVE MAHRE (fotoAllSport)

I due lasciano dopo la mirabile impresa alle Olimpiadi di Sarajevo: nello speciale olimpico, oro per Phil e argento per Steve. Da cinque anni, i fratelli Mahre erano tra i protagonisti del Circo bianco. Phil era il campionissimo, vincitore di tre Coppe del mondo consecutive: 1981, 1982, 1983. I fratelli Mahre si sono congedati dall'attività agonistica col gigante di Coppa a Vail, in Colorado, il 9 marzo. In campo femminile, l'elvetica Erika Hess ha rivinto la Coppa che era stata già sua nel 1982. Erika è nata il 6 marzo 1962 a Granefort. Erika Hess, oltre alla Coppa, ha vinto anche le classifiche del gigante e della combinata. È la terza sciatrice svizzera a vincere la Coppa del mondo dopo Lise Marie Morerod e Maria Teresa Nadig. L'americana Tamara McKinney, vincitrice della Coppa nel 1983 è finita terza. □

Una accoppiata elvetica, Pirmin Zurbriggen ed Erika Hess, si è sostituita nella Coppa del mondo 1984 all'accoppiata USA del 1983 Mahre-McKinney

PIRMIN ZURBRIGGEN (ArtFoto)

ERIKA HESS (ArtFoto)

LA HESS (ArtFoto)

ZURBRIGGEN (ArtFoto)

COPPA DEL MONDO TUTTE LE CLASSIFICHE

SCI ALPINO MASCHILE

1. Pirmin Zurbriggen (Svizzera) p. 256
2. Ingemar Stenmark (Svezia) 230
3. Marc Girardelli (Lussemburgo) 222
4. Andreas Wenzel (Liechtenstein) 191
5. Anton Steiner (Austria) 148
6. Franz Heinzer (Svizzera) 129
7. Urs Raeber (Svizzera) 118
8. Franz Gruber (Austria) 113
9. Alex Giorgi (Italia) 107
10. Bojan Krizaj (Jugoslavia) 106

SCI ALPINO FEMMINILE

1. Erika Hess (Svizzera) p. 247
2. Hanni Wenzel (Liechtenstein) 238
3. Tamara McKinney (USA) 195
4. Irene Epple (Germania Ovest) 178
5. Michela Figini (Svizzera) 166
6. Christin Cooper (USA) 161
7. Olga Charvatova (Cecoslovacchia) 153
8. Maria Walliser (Svizzera) 131
9. Marina Kiehl (Germania Ovest) 126
10. Elisabeth Kirchler (Austria) 124

SLALOM MASCHILE

1. Marc Girardelli (Lussemburgo) p. 125
2. Ingemar Stenmark (Svezia) 115
3. Franz Gruber (Austria) 82
4. Peter Popangelov (Bulgaria) 77
5. Bojan Krizaj (Jugoslavia) 66

SLALOM GIGANTE MASCHILE

1. Ingemar Stenmark (Svezia) p. 115 (4 vitt.)
2. Pirmin Zurbriggen 115 (3 vitt.)
3. Hans Enn (Austria) 105
4. Marc Girardelli (Lussemburgo) 92
5. Jure Franko (Jugoslavia) 68

DISCESA MASCHILE

1. Urs Raeber (Svizzera) p. 94
2. Erwin Resch (Austria) 91
3. Bill Johnson (USA) 87
4. Franz Klammer (Austria) 79
5. Steve Podborski (Canada) 76

COMBINATA MASCHILE

1. Andreas Wenzel (Liechtenstein) p. 90
2. Pirmin Zurbriggen (Svizzera) 65
3. Anton Steiner (Austria) 54
4. Franz Heinzer (Svizzera) 37
5. Tony Buergler (Svizzera) 28

SLALOM FEMMINILE

1. Tamara McKinney (USA) p. 110
2. Roswitha Steiner (Austria) 100
3. Perrine Pelen (Francia) 90
4. Erika Hess (Svizzera) 89
5. Maria Rosa Quario (Italia) 77

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1. Erika Hess (Svizzera) p. 115
2. Christin Cooper (USA) 90
3. Tamara McKinney (USA) 85
4. Marina Kiehl (Germania Ovest) 77
5. Hanni Wenzel (Liechtenstein) 69

DISCESA FEMMINILE

1. Maria Walliser (Svizzera) p. 95
2. irene Epple (Germania Ovest) 94
3. Hanni Wenzel (Liechtenstein) 77
4. Gerry Sorensen (Canada) 70
5. Michela Figini (Svizzera) 67

COMBINATA FEMMINILE

1. Erika Hess (Svizzera) p. 79
2. Irene Epple (Germania Ovest) 77
3. Olga Charvatova (Cecoslovachia) 76
4. Hanni Wenzel (Liechtenstein) 69
5. Michela Figini (Svizzera) 67

COPPA PER NAZIONI MASCHILE

1. Austria p. 1205
2. Svizzera 1116
3. Svezia 437
4. Italia 351
5. Jugoslavia 276

COPPA PER NAZIONI FEMMINILE

1. Svizzera p. 912
2. USA 564
3. Austria 550
4. Germania O. 499
5. Francia 397

FRANCESCO MOSER IN TRIONFO A SANREMO (FotoAMRossi)

CICLISMO/LA SANREMO A MOSER

Gran Francesco

FRANCESCO MOSER non finisce di stupire in questo suo straordinario 1984. Dopo il record dell'ora in Messico e la vittoria nella Sei giorni di Milano, ecco un'altra perla: la sua prima vittoria nella Milano-Sanremo. Il successo gli arride a trentatré anni. Sul traguardo di Sanremo, Moser vince per distacco precedendo di 20" un gruppetto regolato dall'irlandese Kelly (Saronni trentunesimo). Ma ecco tutti i vincitori di marzo. Milano-Torino: Rosola; Het Volk: Planckaert; Giro del Limburgo: De Jonckheere; Kurne-Bruxelles-Kurne: Lammertink; Parigi-Nizza: Kelly; Tirreno-Adriatico; Prim; Milano-Sanremo: Moser; Settimana catalana: Anderson; Giro di Campania: De Vlaeminck; Giro di Reggio Calabria: Chinetti; Trofeo Pantalica: Gavazzi; Tre giorni di La Panne: Oosterbosch; Giro dell'Etna: Moser. □

L'ARRIVO (FotoAMRossi)

ABBIGLIAMENTO UFFICIALE JUVENTUS F.C.

FORNITORI UFFICIALI

① **Cod. 100 - Maglia da gioco bianconera ufficiale** maglia prodotta con filati particolari 100% cotone, tessuta da una macchina unica al mondo, che permette la rigatura verticale e un'incredibile elasticità orizzontale - logotipo Sponsor Ufficiale ARISTON ricamato - logotipo Sponsor KAPPA-SPORT ricamato, bicolore - numero sul dorso ricamato (a richiesta), coccarda tricolore e stellette ricamate - rifinitura a mano - taglia unica **L. 94.000**

② **Cod. 200 - Pantaloncino da gioco ufficiale** (colore bianco) 35% cotone 65% poliestere - logotipo KAPPA-SPORT ricamato, bicolore
taglie 42-46-52 **L. 11.800**

③ **Cod. 300 - Calzettoni da gioco ufficiale** (colore bianco) 100% nylon colore bianco con righe nere, con piede a particolare costa elastica - logotipo KAPPA-SPORT ricamato, bicolore
taglia Pulcini **L. 9.700**
taglie Jun.-Sen. **L. 9.700**

Cod. 105 - Maglia da gioco ufficiale (colore giallo), colletto e bordi maniche colore blu, 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore, stellette e numero ricamati - rifinitura a mano - taglia unica **L. 87.000**

Cod. 110 - Maglia da gioco ufficiale colore blu-bordi, colletto e maniche bianconero 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore e stellette ricamati - rifinitura a mano
taglia unica **L. 85.000**

Cod. 115 - Maglia da allenamento ufficiale, colore nero, collaretta giro collo bianca 100% cotone - logotipo Sponsor Ufficale ARISTON ricamato - rifinitura a mano
taglia unica **L. 87.000**

Cod. 120 - Maglia da gioco ufficiale, ruolo portiere 100% cotone - Sponsor, coccarda tricolore e stellette ricamate - rifinitura a mano
taglia unica **L. 87.000**

Cod. 130 - Maglia da gioco bianconera (riprodotta) 100% acrilico HP - Sponsor, coccarda e stellette (numero a richiesta da applicare)
taglia Pulcini **L. 27.000**
taglie Jun.-Sen. **L. 30.000**

Cod. 210 - Pantaloncino da gioco ufficiale (colore blu)
Cod. 230 - Pantaloncino da gioco ufficiale (colore nero)
35% cotone 65% poliestere
taglia Pulcini **L. 11.800**
taglie Jun.-Sen. **L. 11.800**

Cod. 280 - Pantaloncino bermuda colore blu scuro 70% acrilico fissato 30% lana
taglie Jun.-Sen. **L. 20.000**

Cod. 310 - Calzettoni da gioco ufficiale colore blu con righe bianche

Cod. 320 - Calzettoni da gioco ufficiale colore nero con righe bianche

Cod. 330 - Calzettoni da gioco ufficiale colore giallo con righe blu 100% nylon
taglia Pulcini **L. 9.700**
taglie Jun.-Sen. **L. 9.700**

Cod. 400 - Tuta ufficiale da Presentazione colore blu pavone maniche bianche 41% triacetato 59% poliestere taglie
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 106.000**

Cod. 410 - Tuta ufficiale riscaldamento colore blu scuro 70% acrilico fissato 30% lana
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 88.000**

Cod. 420 - Tuta ufficiale nylon antipioggia-vento colore blu pavone 100% poliammide
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 68.000**

Cod. 421 - Particolare giubbino antipioggia-vento colore blu pavone 100% poliammide
taglie 38-40-42-44-46-48-50-52-54 **L. 34.000**

Cod. 500 - Borsa ufficiale colore blu misure: 49x31x44 100% poliammide 420/840 **L. 57.000**

Cod. 510 - Borsa ufficiale colore blu misure: 48x27x35 100% poliammide 420/840 **L. 43.000**

Cod. 550 - Giaccone imbottito invernale colore blu pavone 100% poliamide 100% piumino sintetico (imbottitura)
taglie Jun.-Sen. **L. 116.000**

Cod. 800 - Bandiera 100x140 **L. 10.000**
Cod. 810 - Gagliardetto ufficiale ricamato **L. 22.000**
Cod. 811 - Gagliardetto ufficiale mod. coppa **L. 8.000**
Cod. 812 - Gagliardetto triangolare grande **L. 8.000**
Cod. 813 - Gagliardetto trangolare piccolo **L. 4.000**
Cod. 814 - Gagliardetto Scudo piccolo **L. 4.000**
Cod. 815 - Gagliardetto auto **L. 1.500**
Cod. 820 - Sciarpa **L. 6.000**
Cod. 821 - Sciarpa raso **L. 3.000**
Cod. 830 - Portachiavi lusso ottone dorato **L. 3.000**
Cod. 850 - Distintivi metallo **L. 1.000**
Cod. 851 - Budge **L. 1.000**
Cod. 870 - Adesivi **L. 500**
Cod. 880 - Fascetta tergisudore **L. 3.000**
Cod. 900 - Poster ufficiale rosa titolare 83/84 stampata in PVC in rilievo 30x50 - Produttore esclusivista ditta Albatros (FI) **L. 6.000**

BUONO D'ORDINE
da imbustare e spedire a:
Guerin Sportivo
Via dell'Industria, 6
40068 San Lazzaro di Savena
(Bologna)

Forma di pagamento scelta:

☐ **1) Pagamento contrassegno.**
Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

☐ **2) Pagamento anticipato.**
Se sceglieste questa forma di pagamento, vi ricordiamo che dovrete allegare a questo buono d'ordine un assegno circolare o un assegno bancario (vi preghiamo d'utilizzare l'assegno bancario soltanto per ordini inferiori a 150.000 lire).

NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 15.000 (QUINDICIMILA)

DESCRIZIONE	CODICE ARTICOLO	TAGLIA MISURA	QUANT.	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE

NOME
COGNOME
VIA
CAP. CITTA
PROV. TEL.
FIRMA

CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE	L.	3500
SE LA SPEDIZIONE È IN CONTRASSEGNO + L. 1.500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente)	L.	
TOTALE DELL'ORDINE	L.	

I capi sopra citati potranno essere ordinati o acquistati allo Stadio Comunale di Torino presso i punti vendita della F.S.M.

di **Gaio Fratini**

LA ROMA VISTA A DUNDEE

Che noia, baronessa!

NON POTEVO SCRIVERE una riga senza ascoltare il parere sulla «zona celeste» (Carmelo Bene) da parte degli scozzesi del Dundee United. E il parere degli scozzesi è questo: la Roma è una poco resistibile baronessa che insiste a mangiare in punta di forchetta in un'osteria di avvinazzati facchini che divorano tutto con le mani. Impressionante il ritmo del Dundee United per tutto il secondo tempo. Fulminei fendenti, un aggredire a percussione come nello spirito d'un rugby che in Scozia conta assai più del foot-ball.

E IO RIANDAVO al bellissimo calcio che fu, quello delle due Rimet conquistate dall'Italia che quando c'era da dar battaglia lasciava la spada per la clava, riandavo anche al luglio 1982, quando in Spagna l'Italia col suo frenetico pressing tolse zona e idee ad argentini e brasiliani. Guardatevi dall'estetica e dall'eleganza quando queste si sposano a una mentale lentezza, a un complesso di superiorità. La Roma ha questo insopportabile complesso e di fronte ai colpi di maglio degli scozzesi non ha smesso di rinunciare al suo languido fioretto. E ora ch'io non legga gazzettieri capaci di scrivere che il Dundee United ha giocato duro. Gli scozzesi badano solo alla palla e la contrano con indomabile tempestività. Non conoscono l'arte dei temporeggiamenti, delle meline, delle manfrine. Loro attuano novanta minuti di calcio reale e non possono giocare — anche in vantaggio di due gol — che tentando ogni volta di accorciare le distanze agli avversari, inquinando la zona, perpretando vertiginosi contropiedi. Per incontrare il Liverpool nella finale della Coppa dei Campioni la Roma di Liedholm deve abbandonare le torri d'avorio dei suoi leziosi ricami e trasformare la carmelitana zona celeste in accanito e leale campo di battaglia. Schierando Falcao l'impresa non è impossibile. Basta solo non dare ascolto a quelle gazzette che narranno di un Dundee United costretto a giocare a questi impensabili ritmi «per noia esistenziale». Roma, la capitale mondiale del calcio chiacchierato, non si smentisce mai. Ma la noia non è rappresentata proprio da Roma? Non parlo dell'omonimo romanzo di Moravia, ma dal tedio mortale che si prova leggendo molte pagine sportive e ascoltando nelle televisioni private le infinite litanie dei giocatori che predicano sempre bene ma poi in campo razzolano male, come a Dundee. E alla fine fu la gioia esistenziale degli scozzesi ad aver ragione della noia prudenziale dei giallorossi. Perché lassù, lassù, a Dundee, c'è gente che lavora sodo da lunedì a venerdì e a fine settimana pensa al calcio con una determinazione davvero famelica. E chi ha fame di pallone, credetemi, non conosce noia e crisi di rigetto dovute a tanti primaverili miraggi di cessioni e reingaggi. Per cui ognuno di questi tempi pensa alle proprie caviglie di campione ipotetico e si guarda dal buttarsi nella mischia del calcio vero e non chiacchierato.

SETTIMANA VELICA internazionale a Roma. Anzio, ore 17 di un aprile un po' velato. Ad una conferenza stampa andata deserta, mi trovo a intervistare Wolfang Gerz (stavo per scrivere Goethe). Si tratta del campione del mondo, o giù di lì della classe Finn. È uno dei favoriti alle Olimpiadi di Los Angeles. Gerz è un medico della Germania Occidentale che si divide tra ospedale e allenamenti severissimi. Appena gli chiedo di Rummenigge, risponde che per sua fortuna la vela non diventerà mai circo, gladatorio Nirvana, oppiata mitologia, ridicolo bla-bla-bla. Mi piace adesso camminare lungo il porto di Anzio con un atleta di anni 31 che vale per me due Di Bartolomei. Nella classe Finn, Gerz è secondo dietro l'olandese Neeleman e precede l'inglese Bridge e il nostro Semeraro. Intanto mi segno nel taccuino le date della Finn Gold Cup, sempre ad Anzio, prima fase 17-27 maggio, seconda fase 7-10 giugno. Ho in mente di scrivere un resoconto della manifestazione, raccontando magari la vita di quei due o tre italiani che verranno definitivamente selezionati per Los Angeles. Sono studenti che non percepiscono una lira e fanno enormi sacrifici per la conflittualità con studi e professione. Gerz mi dice: **«Ma dove sono i giornalisti italiani? La vela non vi interessa?».** Rispondo: **«Sì, quella del boom industriale, la vela che si chiama "Azzurra". Allora la vela stava sempre in prima pagina, mentre cosa vuoi interessi questa stupenda manifestazione che ha visto impegnati. Qui ad Anzio, gli equipaggi di 17 paesi europei, oltre il Brasile e l'Australia?».** Lascio Wolfang Gerz e seguo con un motoscafo la gara della classe 470, una delle più appassionanti, per le acrobatiche figurazioni ai giri di boa. Vincono gli spagnoli Doreste-Molina, secondi i fratelli Hunger della Germania Federale, terzi Vater-Schotter della Repubblica Democratica Tedesca, quarti i fratelli Montefusco, quinti i frateli Chieffi. Un mondo semiclandestino, tutto da portare alla luce, alla prossima occasione. E con questi propositi spiritualmente m'avvio alla «noia esistenziale» che mi prenderà una di queste domeniche incontrando i sempre più chiusi e truci esperti di calcio, nella tribuna stampa dell'Olimpico.

EPIGRAMMI

1) Il 25 aprile

calcististizzati ominidi
della tribuna stampa
occhi giallastri, lividi
per Roma-Dundee scampa.

2) Un'idea per Liedholm

una Roma europea
non è sogno proibito
ma ci vuole un'idea
un tre a zero accanito.

Pianeta Albania

di **Marco Montanari** - foto **Zucchi** e **Sabe**

TIRANA. Per strada, soltanto il rumore degli zoccoli dei cavalli, qualche raro camion e il vociare della gente radunata in piazza sotto il monumento dedicato a Georges Kastrioti Skanderbeg, l'eroe nazionale che a metà del 1400 incitò gli albanesi a ribellarsi al dominio turco. Di automobili, a Tirana e in tutta l'Albania,

segue

Una bella veduta di Kruja, la città a 20 km. da Tirana che vide le gesta di Georges Kastrioti Skanderbeg, eroe nazionale. Nella pagina a fianco, **alcuni aspetti dell'Albania: folklore, mezzi di trasporto, monumenti e bambini**

La Nazionale maggiore albanese. In piedi da sinistra: **il mass. Kasa, l'allenatore in seconda Zhega, Gumaku, Eksarko, Lame, Minga, Hametaj, Hysi, Ballgjini, Musta, l'allenatore Reli, il medico Heqimi;** accosciati da sinistra: **Omuri, Mema, Ragami, Ruxi, Tomorri, Viskatana, Dedja, Lika**

L'Under 21 albanese. In piedi da sinistra: **l'allenatore in seconda Ikonomi, Maliqati, Bubeqi, Kushta, Fakja, Ndreus, Canaj, Durimi, il medico Zani, Topciu, l'allenatore Ragami, un massaggiatore, Briza;** accosciati da sinistra: **Ocelli, Demollari, Vila, Josa, Jere, Liti, Hodja, Ballgjini, Noga, Targaj, Zmijani. L'Under 21 è stata eliminata dall'Italia nei quarti di finale del Campionato Europeo**

Sopra, **Sulesman Demollari, ventenne «genietto» della Dinamo Tirana e della Nazionale Under 21;** in alto a destra**, il Partizani, la squadra più famosa in Albania;** a fianco, **l'arbitro Menegali al «Qemall Stafa» di Tirana con Rummenigge e Targaj: è il 30 marzo dell'anno scorso**

ne circolano poche. Sono le vetture delle ambasciate e quelle dei dirigenti del Partito o delle Forze Armate: il privato, da queste parti, non possiede nemmeno una di quelle sgangherate 124 prodotte dalla Fiat polacca. E a pensarci bene il contrario sarebbe un assurdo. Perché l'Albania ha altri problemi da risolvere, tutti legati a secoli e secoli di occupazione straniera, di lotte, di guerre, di massacri. L'italiano che arriva in Albania si sente gli occhi della gente puntati addosso, i passanti ti scrutano, ti studiano. Per fortuna arriva il compagno Besnik Dizdari, caporedattore del settimanale sportivo «Sporti Popullor», a rassicurarti: **«Non ce l'abbiamo con gli italiani. Ricordiamo con rabbia i fascisti, le loro atroci persecuzioni, ma non li riteniamo italiani».**

LA STORIA. Già, i fascisti, gli ultimi invasori (assieme ai nazisti). I libri di storia albanesi dedicano pagine intere alle malefatte delle camicie nere, agli «imperialisti italiani», come vengono definiti gli uomini di Mussolini. In ordine di importanza, questo periodo è secondo solo a quello che vide le gesta del sopracitato Skanderbeg, che nel 1443 avviò la rivolta contro i turchi (lui, mandato in Albania proprio dal Sultano per fronteggiare l'avanzata degli ungheresi). Subito dopo Skanderbeg, ecco i fascisti. Le due facce della storia albanese. Novembre 1938: l'Italia prepara l'invasione; 7 aprile 1939: le truppe italiane attaccano l'Albania e la occupano grazie anche all'appoggio di Zog, reggitore delle cose albanesi. Mussolini sopprime il Ministero degli Esteri albanese facendogli subentrare quello italiano, fonda il Partito Fascista Albanese, introduce nelle scuole l'educazione fascista e rende obbligatorio l'insegnamento della lingua italiana. Il Re d'Italia, in attesa di conquistare il mondo, diventa anche Re d'Albania. Il popolo albanese, dopo un paio di anni, comincia a prendere coraggio. Maggio 1941: Vasil Laci attenta alla vita di Vittorio Emanuele III durante una visita del sovrano a Tirana; 14 novembre 1941: viene fondato il Partito Comunista (l'attuale Partito del Lavoro) da Enver Hoxha, che a liberazione avvenuta verrà eletto Presidente della Repubblica restando in carica fino ai giorni nostri. Poi, dopo aver chiesto agli italiani di collaborare in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 (richiesta caduta praticamente nel nulla), il 17 novembre 1944 le truppe partigiane comandate da Hoxha entrano a Tirana, e dodici giorni più tardi, con la liberazione di Shkodra, l'Albania riacquista l'indipendenza.

RICOSTRUZIONE. Tutte le guerre lasciano tracce, ma in Albania queste tracce sono ancora più marcate. Nel 1938 l'87% della popolazione era dedita all'agricoltura, l'80% completamente analfabeta, di media un albanese non superava i 38 anni. E la Seconda Guerra Mondiale non migliorò certo la situazione. Il 7,3% delle persone restarono uccise o comunque mutilate gravemente, il 21% delle abitazioni furono bruciate o abbattute. Le industrie si salvarono, ma solo perché non esistevano... Quando nel 1944 Enver Hoxha e il Partito del Lavoro salirono al potere, i problemi da risolvere erano tanti e gravi. Fra i due «blocchi» venutisi a creare, l'Albania scelse quello dell'Est, rappresentante dell'ideologia marxista-leninista che stava alla base del PLA. Dopo 15 anni, gli albanesi abbandonarono il Patto di Varsavia e cercarono appoggio altrove, in Cina. Ma finì anche questo rapporto. L'Albania non volle rinunciare alle proprie prerogative, così si trovò ad affrontare la ricostruzione da sola. E in netto ritardo rispetto al resto del mondo. Di conseguenza non deve far ridere l'assenza di automobili, il fatto che la gente vada in giro vestita in modo dimesso, che gli scarafaggi siano di casa nel migliore albergo della capitale. Tutte queste cose devono far riflettere, nient'altro.

PANAJOT PANO E IL FIGLIO

IL PRESIDENTE ENVER HOXHA

1913: LA PRIMA PARTITA

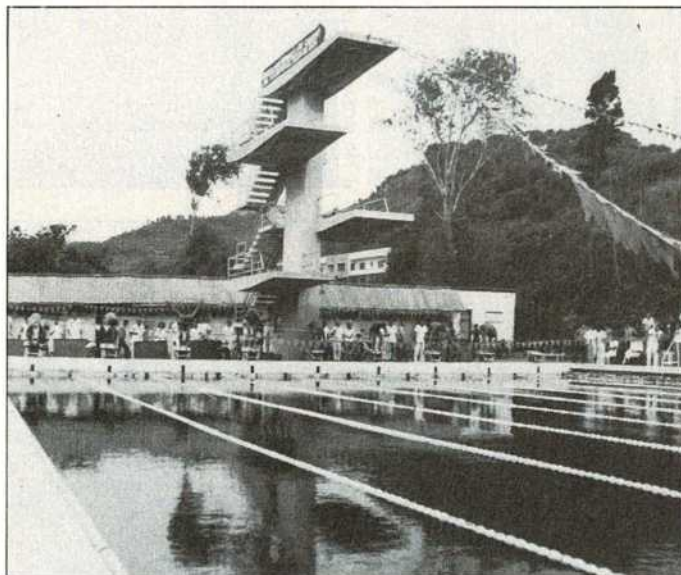
L'ALBANIA IN PILLOLE

- La Repubblica Socialista d'Albania si estende per 28.748 chilometri quadrati e conta una popolazione di 2.594.400 abitanti (censimento del gennaio 1979).
- La moneta è il Nuovo Lek (circa 230 lire).
- Il 76,6% del territorio è occupato da montagne e colline (vetta più alta: Monte Jezerca, m. 2.639), il restante 23,4% da pianure a un'altezza media sul livello del mare di 200 metri.
- L'Albania ha 470 chilometri di coste.
- Il Partito del Lavoro (di ispirazione marxista-leninista) è la sola forza politica.
- L'Assemblea Popolare (eletta ogni quattro anni a suffragio universale) è l'organo supremo dello Stato.
- L'Albania può essere divisa in quattro regioni naturali: Alpi albanesi, Regione montagnosa centrale, Regione montagnosa Meridionale e Depressione occidentale.
- Le città più popolate sono Tirana (la capitale, 194.000 abitanti), Durres (68.800), Shkoder (66.500), Elbasan (64.500) e Vlora (58.000).
- Economicamente, l'Albania è divisa in 26 distretti: quello di Tirana è il più popolato (297.000 abitanti), quello di Shkoder il più esteso.
- Raramente il termometro scende sotto lo zero, mentre la temperatura massima è stata di 44° (in luglio).
- Le risorse minerali del Paese: petrolio, gas naturali, lignite, ferro, nichel, cromo e rame. L'Albania occupa il quarto posto nel mondo per l'estrazione di cromo.

PROGRESSI. Oggi un albanese vive in media 69 anni, la malaria è stata debellata (ultimo Paese europeo a riuscire nell'impresa), la popolazione è giovanissima (età media: 25,7 anni). Sul fronte tecnologico, ovviamente, l'industria albanese è molto indietro, ma intanto si è assicurata il quarto posto mondiale per quello che riguarda l'estrazione del cromo, senza contare che il sottosuolo è ricchissimo di petrolio e gas naturali, che si trova in abbondanza lignite, ferro, rame e appunto cromo. Ultimamente è stata potenziata l'industria idroelettrica, arrivata a livelli mondiali (pare un controsenso, visto che solo dall'ottobre del 1970 esiste l'energia elettrica in tutto il Paese). Il Partito ha dato un certo impulso anche all'editoria, con diverse tipografie per i libri e ben 25 giornali a tiratura nazionale e regionale (il quotidiano più diffuso è «Zeri i Popullit», fondato dall'onnipresente Enver Hoxha, che tira 105.000 copie). Infine, non bisogna dimenticare l'Ente Cinematografico, fondato il 17 aprile 1947, che produce ogni anno circa 50 film d'attualità, 40 documentari e una quindicina di film d'altro genere (il cinema albanese è stato ospite delle rassegne di Cannes, Beirut, Salonicco e Salerno).

LO SPORT. Un articolo della Costituzione sancisce il diritto di ogni cittadino a praticare uno sport. E in questo campo gli albanesi hanno fatto passi da gigante. La disciplina più seguita e più praticata è il calcio, che tra l'altro ha dato grandi soddisfazioni come quella dell'Under 21, eliminata dall'Italia dopo che aveva superato nelle qualificazioni europee Germania Ovest, Austria e Turchia. Il calcio è di casa in Albania sin dal 1913, quando a Scutari si affrontarono l'Indipendenza Scutari e una formazione mista austriaca. Per la cronaca, vinsero gli austriaci 2-1. Anche il calcio, però, si fermò durante il periodo bellico, riprendendo il cammino

normale solo nel 1945. Da quell'anno il campionato albanese è stato giocato regolarmente, dapprima nel periodo primavera-autunno, quindi (anche per uniformarsi alle date degli altri tornei) a partire dal 1961 dall'autunno alla primavera. «**Il** calcio — dice Gezim Nushi, membro della Federcalcio albanese — **è lo sport nazionale. Tutti, da ragazzi, giocano a calcio. Si spiega così il grosso salto di qualità fatto negli ultimi anni, un salto di qualità che ci ha portato a competere alla pari con le più forti rappresentative europee»**. In Albania esistono tre campionati «maggiori», con 14 squadre in Serie A, altrettante in Serie B e due gironi di 10 squadre in C. Dalla A alla B la retrocessione viene sancita dallo scontro fra l'ultima del torneo maggiore e la seconda della B, dalla B alla C scendono le ultime due formazioni. Discorso inverso, ovviamente, per le promozioni. **«Oltre a questi campionati** — continua Nushi — **ne esistono altri riservati ai giovani di 16, 18 e 21 anni, ai quali partecipano le società di A e B che hanno l'obbligo di curare in modo particolare il vivaio. C'è poi un altro campionato riservato ai ragazzi delle scuole, con selezioni regionali e finale nazionale»**. La squadra più importante in assoluto è il Partizani di Tirana, il club delle Forze Armate, che si è aggiudicato il titolo per ben 15 volte. Inutile dire che in Albania non esistono calciatori professionisti. **«Però lo Stato** — dice Nushi — **viene incontro agli atleti assegnando loro particolari orari e qualche giorno di riposo in più rispetto agli altri lavoratori. Premi partita? Esiste forse un premio più importante che difendere il nome dell'Albania?»**. Il calcio albanese si basa soprattutto sul collettivo, ma non manca qualche individualità interessante come ad esempio i nazionali Under 21 Demollari e Canaj, prossimi al salto nella Rappresentativa maggiore. Un parere su questo calcio ce lo offre Lello Antoniotti, dello staff tecnico di Coverciano, che nel 1980 venne in Albania assieme a Valcareggi e al professor Vecchiet per insegnare tecnica calcistica. **«Quattro anni fa la situazione non era molto allegra, nel senso che gli albanesi non avevano schemi ben precisi e si affidavano soprattutto al caso. Tornato a Tirana con la nostra Nazionale Under 21, ho trovato diversi cambiamenti: la tecnica individuale è molto migliorata, i campi sono perfetti, gli allenatori dispongono gli uomini in modo molto intelligente. Insomma, adesso ci sono tutti i presupposti per un ottimo avvenire calcistico»**. Qualche giocatore, come abbiamo detto sopra, è già «sbocciato». Ma in Albania ricordano con molto affetto Panajot Pano, un attaccante in auge negli Anni Sessanta e all'inizio degli Anni Settanta, che adesso allena i giovani del Partizani. Ce ne parla Besnik Dizdari: **«Panajot è stato un grandissimo attaccante, dotato di un tiro potente e preciso al tempo stesso. Cominciò nel 1957 con la maglia del 17 Nentori, poi dopo tre stagioni passò al Partizani dove chiuse la carriera nel 1975. Ha giocato 24 partite in Nazionale segnando 5 gol, e tra l'altro giocò contro il Torino nel 1968 per la Coppa delle Coppe (1-0 a Tirana e 1-3 in Italia). Adesso è un tecnico del Partizani e vede crescere il figlio, che gioca attaccante nello Shkendia di Tirana»**.

GLI ALTRI SPORT. Non si vive di solo calcio. In Albania — alla faccia delle tante difficoltà — si sono gettati a capofitto nello sport creando una serie di strutture molto valide. Esistono ad esempio 21 stadi, 81 centri sportivi, 5 palazzetti dello sport, 36 poligoni di tiro, 27 sale di ginnastica, 366 campi da calcio, 339 campi da basket e 476 da volley. A parte il football, quale sport preferisce il popolo albanese? **«Certamente il basket** — dice Dizdari — **perché è molto movimentato e spettacolare. È dal 1946 che si disputa regolarmente il campionato di pallacanestro, e nel 1968 a Tirana abbiamo avuto l'onore di ospitare una squadra italiana, l'Oransoda di Cantù. In Serie A ci sono 10 squadre (l'ultima viene retrocessa), mentre in B abbiamo due gironi da 6, con le vincenti dei gruppi che si giocano la promozione in uno spareggio. Ma agli albanesi piace molto anche la pallavolo, che in campo femminile ha dato parecchie soddisfazioni grazie alle imprese della Dinamo»**. Dopo calcio, basket e volley, ecco il ciclismo, praticato solo su strada. Nel 1924 si disputò il primo Giro Balcanico d'Albania, poi dal 1945 si è sempre corso il Giro d'Albania, classica prova a tappe. Un ruolo importante nello sport albanese è recitato anche dal tiro con la pistola e col fucile, che ha fruttato ben tre titoli europei (Elisabetta Karabolli, pistola, nel 1979 in Germania Ovest; Ermira Dingo, fucile, nel 1981 in Spagna; Emanuela Kola, pistola, europea Under 20 nel 1983 in Romania). Il discorso si fa più complicato quando si parla di Olimpiadi, massima espressione dello sport mondiale. L'Albania ha preso parte una sola volta ai Giochi, nel 1972 a Monaco di Baviera, raggiungendo tra l'altro un primato olimpico nel sollevamento pesi (categoria 60 kg) con Ymer Pampuri, arrivato

Ecco alcune immagini relative allo sport in Albania. Sopra (da sinistra a destra), **tre protagonisti del tiro con la pistola e col fucile: Ermira Dingo, Emanuela Kola ed Elisabetta Karabolli;** in alto, **una piscina all'aperto;** in alto a destra, **una manifestazione sportiva allo stadio «Qemal Stafa» di Tirana;** a fianco, **la Dinamo Tirana di volley femminile, una squadra nota a livello europeo;** nella pagina accanto, **infine, Fatmir Bajraktari, il lanciatore di peso che detiene il record nazionale con m. 69,40 e che l'anno scorso ha partecipato ai Mondiali di atletica a Helsinki**

a 127,5 chili. E quel record resterà negli albi d'oro per sempre: la specialità è stata abolita... Dicevamo delle Olimpiadi. Il Governo albanese non ha rapporti diplomatici con diversi Stati, così rinuncia a partecipare piuttosto che rendere omaggio almeno simbolicamente a nazioni non proprio amiche. «Nel 1980 — dice imbarazzato Dizdari — **i Giochi erano in Unione Sovietica, quest'anno saranno negli Stati Uniti: capirà, non è il caso...»**. Lo stimolo olimpico è stato sostituito con quello... spartachiadico: il meglio dello sport albanese partecipa alle Spartachiadi, che in ottobre vivranno il quinto appuntamento (in precedenza sono state disputate nel 1959, 1969, 1974 e 1979). A questa manifestazione sono presenti tutte le discipline olimpiche, ad eccezione della boxe. Nel Paese che nel 1964 decise che non esisteva nessun tipo di Dio (è l'unico Stato ateo al mondo), da 25 anni la «noble art» è stata messa al bando. **«Una scelta di vita»**, è la spiegazione. E mentre il compagno Dizdari ti fa da Cicerone per le vie di Tirana raccontandoti le grandiose opere del popolo albanese e del Partito del Lavoro, mentre ti dice che in Albania nessuno si fa crescere la barba perché verrebbe considerato omosessuale, che in tutto il Paese si stanno costruendo dei mini-bunker a scopo di difesa, che tutta la gente che vedi per strada non è disoccupata ma aspetta il suo turno di lavoro (ma nei campi, a lavorare, ci sono solo delle donne...), che non esiste più il problema dell'analfabetismo e i ragazzi che vedi per la strada a tutte le ore sono appena usciti da scuola, mentre il compagno Dizdari ti dice tutte queste cose hai l'impressione che voglia prenderti in giro. Invece lui crede in tutto questo. E allora non puoi fare altro che riflettere...

Marco Montanari

TECNICA E SENTIMENTO

1) RADIOLONE, TRANSISTOR E CRITICI. Non ce l'ho con le transistor e amo le radioline. Se invidio i calciatori è per un solo motivo. Hanno queste meravigliose stereo. Cosa ho io? Un radiolone, parecchie radioline, una transistor domenicale. Ma non l'accendo, la tengo come una compagna sul mio scranno di lavoro. Credetemi, amo transistor e radio di ogni formato, ne acquisto e ne incarto con gioia, mi danno illusione, in fondo sono un gemello. Ma quanta rabbia mi fanno transistor, radioline e radiolone aperti a pieno volume la domenica, quando infilo il binocolo e sogno di capire almeno di più di quello che ho capito ieri vedendo la partita! E penso a quanto son più bravi i miei colleghi, romani e di qualsiasi versante, che alla partita tengono accesi la transistor o il radiolone e contemporaneamente vedono tutto e soprattutto gli errori arbitrali. Mi passa il tempo, la domenica, a pregare il collega tizio di abbassare il suo radiolone. Debbo capire la partita. Mi guardano, mentre se ne impipano, come si guarda un poveretto che non ha capito niente, che continua a sognare cose che non esistono.

2) QUANDO DOSSENA PARLA DEGLI INGLESI. L'altro giorno Beppe Dossena il ragazzo milanese scarno, papà di Gianluca e azzurro della speranza (forse anche dell'ottimismo) mi diceva che lui ha il calciatore inglese come modello. Ed ora vi dico cosa succede in me, a priori e a posteriori, quando Dossena parla così. Innanzitutto penso ad un vegliardo dagli occhi cerulei (non tutti i vegliardi ce li hanno, ne conosco di bruttissimi senza occhi, ma ce ne sono anche di belli, che conservano i loro occhi). Era Pozzo e saliva le scale degli stadi la testa bianca reclina su una spalla, salmodiando basso. Ce l'aveva con i modernisti. Odiava un certo scrittore della Bassa pavese. Ogni tanto mi teneva delle lezioni. Io andai ad intervistarlo nel suo studio gremito di libri, coppe, fotografie, diplomi. E quando Dossena parla degli inglesi penso che mai un ragazzo milanese ha parlato più giustamente di calcio. Evidentemente qualcosa è rimasto del vecchio maestro e lo colgono attraverso le vie più misteriose quei giovani che ne sono degni. Pozzo amò svisceratamente l'Inghilterra. Fu inglese nello spirito in giorni di retorica sfarzosa. La sua Nazionale gli somigliava. Alzava il braccio destro nel saluto di rito, ma in campo poi si batteva... britannicamente.

3) QUESTE PIPE CHE FANNO SOGNARE. «Cambio una pipa al giorno» dichiara Bearzot, con la sua grande mano impugnando la ultima come se fosse il timone di una nave. Fioriscono risolini su quest'uomo così esile ed essiccato che dopo ogni iniezione intramuscolare deve cambiare le scarpe, gonfiandoglisi i polpacci e i piedi. Quest'uomo così straniero a un paese dove il profilo psicologico è più simile a una pancia che a una pipa. Bearzot è astemio, Bearzot mangia poco e digerisce peggio. Ma rimaniamo alle pipe. Aggiungendoci l'accendino, dono di Derwall e che si porta dietro per le vie del mondo, segno di un'amicizia.

4) WALTER ZENGA COME DINO ZOFF? Se ne parla da un po' di tempo come dell'erede. E uno si chiede se Franco Tancredi, se Ivano Bordon o Giovanni Galli, sono destinati a lasciargli spazio. Walter Zenga come Dino Zoff, insomma un predestinato. Nome e cognome sintesi scatto, simbiosi di fantasie assortite, tipiche del ruolo decaduto di portiere. Questa faccia sgherra di Zenga, questo fisico bellissimo assurge a emblema di un ruolo che il libero e le tattiche hanno depauperato. Prima che arrivasse Zenga, il quale continua Zoff, però nel senso di ricominciare il ruolo, di rigenerarlo. Mi sbaglio? Anche Enzo Bearzot la pensa come me. Certamente Walter Zenga deve confermarsi. Intanto è bene che si faccia vedere e rivedere più possibile. Riempie la porta della sua giovinezza. È un portiere rievocativo.

Vladimiro Caminiti

Introdotto il semiprofessionismo, sono rimasti i soliti problemi il più importante dei quali riguarda l'utilizzazione di alcuni giocatori disponibili solo per pochi mesi

Ridotti all'Oslo

di **Arild Sandven** - foto **Aftenposten**

OSLO. Nel corso della sua annuale riunione la federazione norvegese, dietro richiesta della maggioranza delle società, ha deciso l'introduzione del semiprofessionismo a somiglianza di quanto accade già in Svezia e Danimarca: da quest'anno, quindi, sarà ufficializzato l'accordo che prevede premi per risultati particolarmente positivi anche se continueranno a mancare gli stipendi: il che, è inevitabile, farà proliferare il «nero». Come contropartita, però, i club più dotati di danaro potranno far rientrare dall'estero per rinforzare le proprie squadre calciatori norvegesi. Come semiprofessionista, ogni giocatore dovrà avere un lavoro con cui guadagnare come minimo la stessa cifra che gli procura il calcio: ma sarà possibile tutto ciò? Difficile la risposta anche se pare che solo il Vaalerengen, campione in carica, potrà dar soldi a tutti i suoi atleti.

RITORNI... La possibilità di riconoscere ai propri giocatori almeno un rimborso spese offre a vari club l'opportunità di fruire delle prestazioni di calciatori impegnati all'estero come nel caso di Kai-Eirk Herloven, che milita in Bundesliga con la maglia del Borussia di Moenchengladbach e che dovrebbe giocare per il Fredrikstad la seconda parte della stagione: ma ci starà Herloven a bruciarsi le vacanze per pochi soldi e, per di più, per disputare un campionato tanto più debole di quello cui è abituato? Altri due giocatori di cui si attende il rientro in patria sono Age Hareide che dovrebbe raggiungere il Molde dopo tre anni di Football League in Inghilterra e Arne Dokken, ex Panathinaikos e Apollon in Grecia per il quale il Rosenborg ha già pronta una maglia di titolare.

...E PARTENZE. Per alcuni giocatori che tornano, ce ne sono altri che non finiranno la stagione come Erik Francisco Soler, figlio di padre spagnolo e di madre norvegese che giocherà per il Vaalerengen sino all'estate per poi emigrare in Germania, all'Amburgo, dove lo stesso Netzer ha voluto fortemente questo giovane centrocampista dai muscoli d'acciaio dalla potenza fisica senza limiti.

VALZER IN PANCHINA. Ben sette tra i dodici allenatori di Prima Divisione, saranno nuovi: il britannico Keith Blunt al Viking; lo svedese Jan Olsson al Moss; il polacco Janus Pekowski all'Eik e gli «indigeni» Per Anders Sjovold (Vaalerengen), Bjorn Hansen (Rosenborg), Svein Ivar Sigernes (Kongsvinger), Jan Aas (Fredrikstad). Confermati, invece, lo svedese Kent Karlsson (Bryne), lo scozzese Bill Foulkes (Lillestroem), i norvegesi Jan Fuglset (Molde) e Tore Lindseth (Strindheim).

LE PREVISIONI. Il Vaalerengen, malgrado non si sia potuto rinforzare come avrebbe desiderato appare dello stesso valore dello scorso anno e quindi sarà ancora la squadra da battere; l'avversario da cui si dovrà guardare maggiormente è il Lillestroem di Bill Foulkes che, anche se perderà Soler, appare ugualmente parecchio forte grazie agli acquisti effettuati in giro. Alle loro spalle, in posizione d'attesa e quali outsider, Viking, Start ed Eik con Molde, Kongsvinger e Fredrikstad pronti ad approfittare di qualunque passo falso.

CHI DOPO OLAV? Lo scorso anno, il campionato norvegese fu dominato da Olav Nysaeter che, con 12 gol in 22 partite, vinse la classifica marcatori. Adesso è però infortunato e questo crea non pochi problemi all'allenatore della nazionale che, dovendo vedersela con URSS, Danimarca, Eire e Svizzera nella fase eliminatoria dei Mondiali, ha necessità di poter contare su tutti i migliori tra i quali ci sono anche Hallvar Thoresen, capocannoniere in Olanda con la maglia del PSV (ma che in nazionale gioca a centrocampo) e gli infortunati Larsen Okland del Racing di Parigi e Pal Jacobsen del Vaalerengen. □

QUESTO IL MERCATO

BRYNE
Allenatore: Kent Karlsson (svedese) - confermato
Acquisti: Kleppa (Brann), Folkvord (Klepp), Hetloen (Varegg)
Cessioni: Iversen (Egersund), Ertesvag (Hood)

EIK (Tonsberg)
Allenatore: Janus Pekowski (polacco) - nuovo
Acquisto: Solér (Lillestrom), H.P. Olsen e Fagernes (Teie), Kruge e Ostbye (Tjolling), Henrichsen (Pors)
Cessioni: Thorstvedt (Viking), Melstveit (Tonsbergkameratene)

FREDRIKSTAD
Allenatore: Jan Aas (nuovo)
Acquisti: J.E. Olsen (Kvik), Thomassen e T. Jensen (Sarpsborg), A. Olsen (Lisleby)
Cessioni: F. Hansen (Start), Warchoel (Slitu)

KONGSVINGER
Allenatore: Svein Ivar Sigernes (nuovo)
Acquisti: Ystenes (Mjondalen), Ottesen (Strommen)
Cessioni: Steen (Grue), Holth (Sander), Kordahl (Ski)

LILLESTROM
Allenatore: Bill Foulkes (scozzese) - confermato
Acquisti: Forsnes (Mjondalen), Opseth (Sogndal), Vaadal (Steinkjer), Elsebutangen (Strommen)
Cessioni: Solér (Eik), Gronlund e Madsen (Skeid), Ronold (Grorud)

MOLDE
Allenatore: Jan Fuglset (confermato)
Acquisti: Hareide (Norwich City), Dahl (Kristiansund), Heggem (Fram/Skatval)
Cessioni: Mittet (Lyn), Sekkesaether (ritir.)

MOSS
Allenatore: Jan Olsson (svedese) - nuovo
Acquisti: Johannessen (Rade), Fjaerestad (Hafslund)
Cessioni: Henriksen (Sarpsborg), Breivik (Sprint)

ROSENBORG (Trondheim)
Allenatore: Bjorn Hansen (nuovo)
Acquisti: Dokken (Panathinaikos), Raaum (Brann), Strickert (Brekken), Eggen (Orkdal), Wormdal («come-back»)
Cessioni: Hosoien (Strindheim), O.M. Hagen (Nessegutten)

START (Kristiansand)
Allenatore: Erik Ruthford Pedersen - (confermato)
Acquisti: F. Hansen (Fredrikstad), Seland (Jerv), Loland (Vigor)
Cessioni: Aase (Brann), Rorheim (Greipstad), Andersen (KFUM), Myhre

STRINDHEIM (Trondheim)
Allenatore: Tore Lindseth - (confermato)
Acquisti: Hosoine (Rosenborg), Hovik (Falken), Myrenget (Stjordals/Blink) **Cessioni:** S.M. Hansen (Mosjoen)

VAALERENGEN (Oslo)
Allenatore: Per-Anders Sjovold (nuovo)
Acquisti: Falch Olsen (Mo), Loberg (Ham-Kam), Gjerstrom (M/S), Mordt e Brynhildsen (Kolbotn)
Cessioni: Grna (Lyn), Haugen (Frigg), Moe (Stromsgodset)

VIKING (Stavanger)
Allenatore: Keith Blunt (inglese) - nuovo
Acquisti: Thorstvedt (Eik), G. Breivik (Hodd)
Cessioni: Johannessen (SIF), Brekke (Staal), Andersen (Stati Uniti)

I COLORI DEL CAMPIONATO

Una carrellata su alcuni dei più noti protagonisti del campionato norvegese: in alto **Age Hareide (impegnato con la maglia della nazionale contro l'elvetico Barberis) che, dopo aver giocato nelle file del Manchester City e del Norwich è rientrato al Molde;** a sinistra **un duello tra Erik Herlovsen e Kalle Rummenigge in Borussia Moenchengladbach-Bayern. Herlovsen sarà a disposizione del Fredrikstad nella seconda parte della stagione.** A fianco, **infine, Erik Francisco Soler che è stato acquistato dall'Amburgo per cui giocherà solo mezzo campionato**

IL CALENDARIO

1. GIORNATA (29 aprile): Eik-Välerengen, Fredrikstad-Rosenborg, Lillestrom-Moss, Molde-Start, Strindheim-Bryne, Viking-Kongsvinger.
2. GIORNATA (7 maggio): Bryne-Lillestrom, Kongsvinger-Strindheim, Moss-Molde, Start-Eik, Rosenborg-Viking, Välerengen-Fredrikstad.
3 GIORNATA (13 maggio): Bryne-Kongsvinger, Eik-Rosenborg, Fredrikstad-Viking, Lillestrom-Start, Molde-Välerengen, Strindheim-Moss.
4. GIORNATA (16 maggio): Kongsvinger-Fredrikstad, Moss-Bryne, Rosenborg-Molde, Start-Strindheim, Viking-Eik, Välerengen-Lillestrom.
5. GIORNATA (21 maggio): Bryne-Välerengen, Eik-Kongsvinger, Lillestrom-Viking, Molde-Fredrikstad, Moss-Start, Strindheim-Rosenborg.
6. GIORNATA (28 maggio): Kongsvinger-Moss, Start-Bryne, Viking-Molde, Fredrikstad-Eik, Rosenborg-Lillestrom, Välerengen-Strindheim.
7. GIORNATA (4 giugno): Bryne-Rosenborg, Lillestrom-Fredrikstad, Molde-Eik, Moss-Välerengen, Start-Kongsvinger, Strindheim-Viking.
8. GIORNATA (11 giugno): Eik-Lillestrom, Fredrikstad-Strindheim, Kongsvinger-Molde, Rosenborg-Moss, Viking-Bryne, Välerengen-Start.
9. GIORNATA (18 giugno): Bryne-Fredrikstad, Lillestrom-Molde, Moss-Viking, Start-Rosenborg, Strindheim-Eik, Välerengen-Kongsvinger.
10. GIORNATA (25 giugno): Eik-Bryne, Lillestrom-Kongsvinger, Molde-Strindheim, Fredrikstad-Moss, Rosenborg-Välerengen, Viking-Start.
11. GIORNATA (4 luglio): Bryne-Molde, Kongsvinger-Rosenborg, Moss-Eik, Start-Fredrikstad, Strindheim-Lillestrom, Välerengen-Viking.

Il girone di ritorno si svolgerà nelle seguenti date: 7, 12, 15, 19, 26 agosto; 2, 9, 16, 30 settembre; 7, 14 ottobre.

COPPA D'AFRICA/LA VITTORIA DEL CAMERUN

Dominatori a livello di club, i «leoni indomabili» non si erano mai imposti con la nazionale: ci sono riusciti in Costa d'Avorio grazie alla squadra di Spagna 82

Ultimo ruggito

di **Stefano Germano** - Foto **Mondial**

ALCUNI ANNI FA, in occasione del primo Mondiale Juniores di Tunisi, essendo Italia e Costa d'Avorio nello stesso girone, ebbi l'opportunità di vivere per circa una settimana fianco a fianco con giocatori, tecnici, dirigenti e giornalisti della squadra africana e la cosa che mi impressionò maggiormente fu l'entusiasmo che in loro sollecitava il calcio col suo mondo, le sue avventure, le sue speranze, le sue delusioni. Che poi tecnicamente e tatticamente questi «minicolored» fossero una frana, bastava vederli giocare per pochi minuti per rendersene conto.

GRANDI RICCHEZZE. Paese tra i più ricchi di tutto il continente, la Costa d'Avorio ebbe, negli anni passati, uno sviluppo enorme: praticamente senza problemi di ordine finanziario, attirò ad Abidjan e dintorni enormi investimenti che però non sono riusciti ad eliminare le contraddizioni di fondo che ancora angustiano il Paese e che hanno portato alla crisi economica in cui versa oggi e che l'organizzazione della Coppa d'Africa per nazioni non solo non ha annullato ma ha addirittura ancora più evidenziato. Forse la vittoria finale avrebbe avuto notevoli riscontri a tutti i livelli; la sconfitta, al contrario, ha portato contraccolpi assolutamente negativi che rischiano addirittura di far saltare la federazione come, d'altro canto, è successo nel Togo le cui autorità hanno... licenziato tutti i dirigenti!

VITTORIA ESATTA. Presentatosi a questa Coppa d'Africa praticamente con la stessa squadra che aveva terminato imbattuta i Mondiali, il Camerun si è giustamente aggiudicata una manifestazione che, per

TUTTI I RISULTATI DELLA FASE FINALE

GRUPPO A (Abidjan)
Costa d'Avorio-Togo 3-0
Marcatori: Koffi, Youssouf, Goba

Egitto-Camerun 1-0
Marcatore: Abouzeide
Camerun-Togo 4-1
Marcatori: Ojonkep, Milla, Aoudou, Abega (C); Moutairou (T)
Egitto-Costa d'Avorio 2-1
Marcatori: Abouzeid (E) 2; Miezan (CDA)
Egitto-Togo 0-0
Camerun-Costa d'A. 2-0
Marcatori: Milla, Ebongue

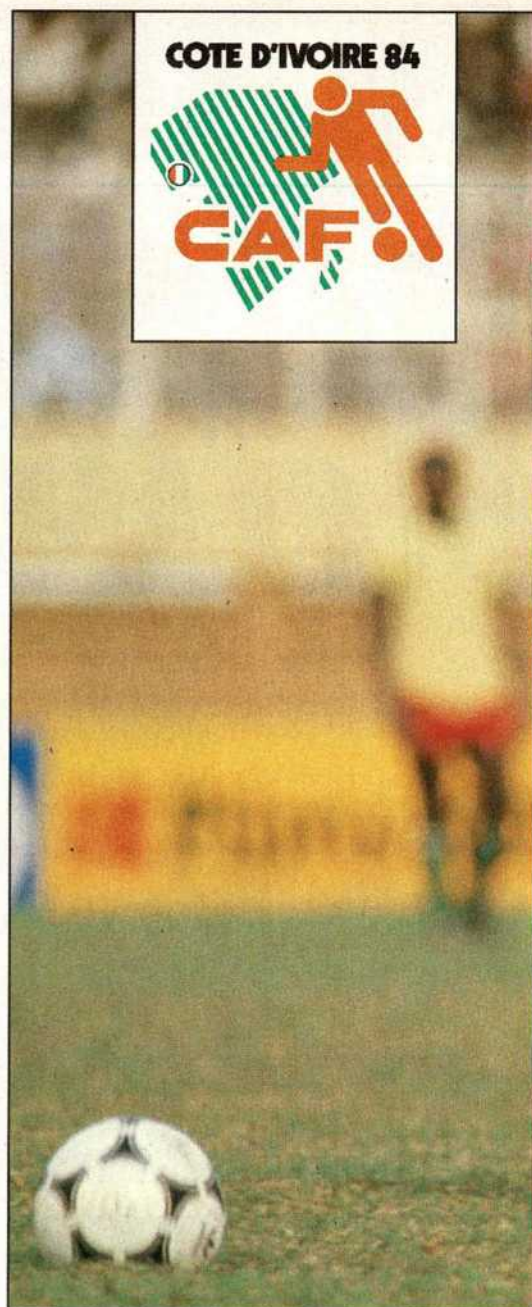
GRUPPO B (Bouake)
Nigeria-Ghana 2-1
Marcatori: Nwosu, Chilegbu (N); Opuku Nti (G)
Algeria-Malawi 3-0
Marcatori: Bouiche, Belloumi, Menad
Nigeria-Malawi 2-2
Marcatori: Temile (N) 2; Msiya, Waya (M)
Algeria-Nigeria 0-0
Ghana-Malawi 1-0
Marcatore: Ampadu
Algeria-Ghana 2-0
Marcatori: Menad, Ben Saoula

SEMIFINALI
Camerun-Algeria 0-0. Camerun qualificato (5-4) ai rigori

Nigeria-Egitto 2-2
Marcatori: Keshi, Alibala (N); Suleiman, Abouzeid (E). Nigeria qualificata (8-7) ai rigori.

FINALE 3. POSTO
Algeria-Egitto 3-1

Marcatori: Madjer, Belloumi, Yahi (A); Abdelghani (E).

FINALE 1. POSTO
Camerun-Nigeria 3-1
Camerun: Bell, Toube, N'Djeya, Doumbé, Sinkot; Aoudou, Abeda, M'Bida; Ebongue, Milla, Ojonkep.
Nigeria: Okala; Kingsley, Keshi, Eboigbe, Yisa; Lawal, Ademola (Okuku), Edobor; Alibala (Temile), Nwousi, Etokebe.
Arbitro Bennacern (Tunisia).
Marcatori: 10' Lawal (N), 34' N'Djeya (C), 80' Abega (C), 85' Ebongue (C).
4 reti: Abouzeid (Egitto).

Il Camerun ha appena vinto la Coppa d'Africa per nazioni e i «leoni invincibili» posano col trofeo per la foto ricordo (pagina a fianco). Sopra **il nigeriano Ebodor sfugge alla guardia del camerumense Teofilo Abega;** a sinistra **una parata di Bell, ottimo sostituto di N'Kono nella porta dei campioni**

molti aspetti, ha ripetuto per filo e per segno le vicende di Spagna 82: come, infatti, le «furie rosse» di Santamaria avevano reso meno del previsto (e del prevedibile considerando che giocava in casa) la stessa cosa è accaduta agli «Elefanti» (questo il soprannome della Nazionale della Costa d'Avorio) che, forse perché affidati all'ultimo momento ad un allenatore brasiliano, Duque Ferreira, si sono visti imporre una disposizione tattica assolutamente inaccettabile come la marcatura difensiva individuale il cui solo scopo era di distruggere ciò che facevano gli avversari senza pensare a costruire alcunché anche perché Ferreira aveva deciso di... regalare il centrocampo agli altri! Al contrario, nelle file del Camerun, come per incanto, tutto è andato al meglio: professionisti e dilettanti hanno lavorato in perfetto accordo e anche se c'è stato qualche screzio come quello tra i due portieri Bell e N'Kono col primo che proprio non ci stava a far da riserva al suo più famoso (e ricco) collega... spagnolo, tutto è rientrato come per miracolo e, alla fine, la vittoria ha premiato la squadra indubbiamente più forte e articolata.

CONFERMA. Sino a questa edizione della Coppa d'Africa, il destino del Camerun era stato come minimo contraddittorio: poco meno che imbattibile a livello di club, la nazionale non aveva mai ottenuto niente ed è anche per questo che la vittoria conseguita nella finale contro la Nigeria è stata salutata come il primo passo verso una completa affermazione di una scuola calcistica che in Africa non ha praticamente rivali. Il maggior merito di quest'affermazione che Njeya, Abega e Ebongue hanno costruito sul campo dello stadio Houphouet-Boigny di Abidjan contro la Nigeria, va comunque riconosciuto ad un politico, il ministro dello sport M'Bombo Joia e al suo braccio destro Issa Hayatou che, quando è stato il momento, hanno posto fine alle solite diatribe che hanno sempre lacerato il tessuto del calcio del Camerun sostenendo l'operato del tecni-

co jugoslavo Ongjanovic che, nella fase decisiva della manifestazione, è stato consigliato... e protetto dai tre «saggi» Noah, Abossolo e Moudio, ex professionisti in Francia e uomini di grande carisma nei confronti dei giocatori, del pubblico e della critica.

DELUSIONE. Dopo le ottime prove sostenute in Spagna, ci si attendeva molto di più dall'Algeria per la quale, al contrario, il terzo posto finale suona come condanna: affidata a Mahieddine Khalef dopo gli ultimi mondiali, la formazione nordafricana può portare a sua parziale discolpa il fatto che, nelle tre partite che hanno preceduto le semifinali non è mai stata battuta; per di più, in questi 270 minuti, il suo portiere Cerbah non ha mai dovuto alzare bandiera bianca! Poi, in semifinale, dopo che 120 minuti non erano stati sufficienti al Camerun per segnare almeno un golletto, sono venuti i rigori (5-4 per i futuri campioni) e con essi l'addio alla finalissima degli sconfitti. Nella finale per il terzo posto contro l'Egitto del capocannoniere Abouzeid, lo spirito di questa squadra nata negli anni della guerriglia contro la Francia e i «pieds noirs», è tornato in superficie e il 3-1 inflitto agli avversari ha dimostrato che, subito dopo il Camerun, la palma di squadra più completa spetta proprio all'Algeria.

AQUILE ABBATTUTE. Dopo aver battuto il Ghana, suo avversario tradizionale, nella prima partita, la Nigeria era giunta alla finale più grazie al mestiere e all'esperienza dei suoi giocatori che alla validità del gioco e delle scelte tattiche: nei 90 minuti decisivi per di più le «aquile verdi» avevano iniziato al meglio andando a segno con Lawal dopo dieci minuti e quando già nel clan nigeriano si cominciava a ipotizzare il bis della vittoria del 1980, arrivava la doccia fredda della sconfitta da parte di un Camerun che, aiutato dalla fortuna nell'azione del pareggio ottenuto dal gigantesco N'Djeya prima del riposo, legittimava la sua vittoria sul piano del gioco e dell'autorevolezza nella seconda parte della gara.

RIVINCITA AL CAIRO? Con la Coppa d'Africa ben chiusa nei forzieri della federazione del Camerun a Douala, tra poco si comincerà a parlare della nuova edizione della manifestazione la cui fase finale avrà luogo tra due anni al Cairo: qui, giocando in casa, l'Egitto potrebbe anche rinverdire i fasti ormai preistorici delle vittorie conseguite nel '57 e nel '59, mentre le grandi sconfitte di Abidjan potranno prendersi la rivincita, specialmente la Costa d'Avorio se non ripeterà gli errori, troppo spesso puerili, commessi in quest'edizione della manifestazione che, proprio perché giocata sui campi di casa, avrebbe dovuto essere la sua.

s. g.

ALBO D'ORO

1957	EGITTO	1972	CONGO
1959	EGITTO	1974	ZAIRE
1962	ETIOPIA	1976	MAROCCO
1963	GHANA	1978	GHANA
1965	GHANA	1980	NIGERIA
1968	CONGO KINSHASA	1982	GHANA
1970	SUDAN	1984	CAMERUN

IL CAPITANO ALGERINO ALÌ FERGANI E L'EGIZIANO SULEIMAN NELLA FINALE PER IL 3. POSTO

COPPA D'AFRICA PER NAZIONI/LA CACCIA È APERTA

Nelle squadre partecipanti si sono messi in luce parecchi elementi in grado di ben figurare anche in Europa: il più qualificato è il diciottenne Youssouf Fofana

Diamanti neri

TERRENO non ancora esplorato dall'occhio dei grandi club, l'Africa ha ribadito, con la XIV Coppa delle Nazioni assegnata al Camerun, l'emergere di una generazione di talenti precoci — in maggioranza attaccanti — trapiantabili nella complessa realtà del calcio europeo. La nazione all'avanguardia in questo senso è oggi la Costa d'Avorio che impone all'attenzione generale il trio-giovinezza dell'ASEC Abidjan composto da Fofana, Kassy Kouadio e N'Diaye. Il diciottenne Youssouf Fofana, nato il 26 luglio 1966, fa parte dell'ASEC dall'età di 7 anni; a 13 gli si aprono le porte della prima squadra e nel febbraio 1982, a neppure 16 anni, debutta nelle file degli «Eléphants» (la Nazionale maggiore). Ala o interno sinistro, la sua unica pecca è la tendenza al dribbling prolungato; in prospettiva, Fofana ha manifestato il desiderio di intraprendere una carriera più remunerativa all'estero. Di giusta celebrità gode pure Lucien Kassy Kouadio (12 dicembre 1963), considerato l'erede di Laurent Pokou come re dei cannonieri ivoriani, pur se non lo eguaglia sul piano della classe naturale. Fornito di tiro micidiale e di un bagaglio tecnico fuori del comune, deve solo controllare i suoi impulsi nervosi: infatti è tuttora squalificato per aver inveito con eccessiva foga contro il peruviano Pagano, arbitro di USA-Costa d'Avorio, durante i Mondiali juniores giocatisi in Messico. Aboubakar N'Diaye (19 aprile 1962) viene ammesso a 12 anni fra i «minimes» dell'ASEC; l'aprile 1982 segna il suo esordio in campionato per cause di forza maggiore, e insieme la prima rete «seria» a pochi secondi dall'ingresso in campo. Alto 1,76, misurato negli atteggiamenti esteriori, N'Diaye si segnala per l'elevazione davvero prodigiosa. Il Camerun ha comunque il suo pezzo pregiato in Djonkep, data di nascita 20 agosto 1961, stazza m. 1,73 per 72 kg. Ben dotato sul piano intellettuale, impegnato in una «struggle for life» che va oltre l'ambito sportivo — è il quarto di 10 figli — Bonaventure Djonkep ha iniziato in 2. Divisione con l'Unisport Bafang, ottenendo subito la promozione nella massima serie. Nel 1980-81 si è aggiudicato con 18 reti la classifica marcatori, oltre al «Pallone d'oro» quale miglior giocatore camerunese. Passato al Tonnère di Yaoundé, ha conquistato lo scudetto 1982-83. Assai eclettico (ala tradizionale o mezzala a seconda dei casi), devastante quando si lancia in progressione sull'out, il ragazzo di Bafang ha realizzato 2 reti contro l'Australia ai Mondiali juniores del 1981, e recentemente una tripletta a spese del Sudan. Sulla lista dei 22 di Spagna gli furono preferiti i suoi «scudieri» abituali: Ernest Ebongue (15 maggio 1962), pure del Tonnère, specialista dei traversoni arretrati, e Alain Eyobo, ventiduenne della Dinamo Douala, altri due giovani dal luminoso avvenire.

C'È ANCHE ZICO. Il frutto più interessante della linea verde adottata dal Ghana si è rivelato Opoku Nti (21 gennaio 1961) ribattezzato «Zico» o il «Polo di Tarkwa», dal nome di una famosa punta ora trasferitasi in Qatar, alla quale il nuovo idolo somiglia molto in linea stilistica. Cresciuto nel Tarkwa Gold Stars, raggiunge nel 1980 il Kotoko divenendo subito il pupillo della tifoseria e guadagnandosi il posto in Nazionale e ha conosciuto la consacrazione definitiva in occasione della penultima Coppa delle Nazioni segnando una rete fantastica (bolide di controbalzo da 25 metri) alla Libia padrona di casa.Mancino puro, potentissimo nel sinistro che da l'impressione di «caricare» senza sforzo. Nti, che finora ha resistito alle lusinghe dei petrodollari, sembra intenzionato a firmre per l'Africa Sports di Abidjan. Anche il Togo offre un elemento di valore in Moutairou Rafiou, giunto a poco più di 22 anni alla soglia delle 50 presenze con la maglia nazionale. L'uomo forte dell'Agaza Lomé, finalista a sorpresa della Coppa delle Coppe, ha trascinato a suon di gol il Togo sulla ribalta africana. Ex allievo del CEG Tokoin-Solidarité, dopo la consueta trafila (competizioni scolastiche, squadra di quartiere ecc.) è entrato nei ranghi dell'Agaza al momento della fondazione del club, avvenuta 6 anni fa. Forte fisicamente, Rafiou passa per essere il risolutore di fine partita, grazie alla lucidità di riflessi derivantegli da una perfetta condizione atletica; sprinter e fine palleggiatore, può essere schierato indifferentemente da ala destra e da centravanti. Pedina fondamentale della risorta Nigeria è senza dubbio Tarila Okoronwanta (16 marzo 1965), artefice dello storico gol col quale le «Green Eagles» juniores sconfissero clamorosamente l'URSS a Monterrey nel quadro dei Mondiali 1983 di categoria. Niente affatto condizionato dalla statura... lillipuziana (m. 1.60!) tanto da figurare regolarmente sul tabellino dei cannonieri, l'agile e pericoloso Okoronwanta milita nel New Nigeria Bank, club detentore della Coppa UFOA 1983, al quale è stato ceduto dallo Stationery Stores. Fra i registi merita una nota prticolre, a dispetto dell'età non più verde, Théophile Abega «Docteur», nato a Nkomo II, quartiere di Yaoundé, il 9 luglio 1954; nazionale dal 1975, capitano del Canon e dei «Lions indomptables», ha disputato circa 400 incontri ufficiali. «Questo tornante respira intelligenza» scrisse di lui una rivista francese; «un regalo per gli occhi» lo definì un'altra. Tempratosi al fuoco del difficile campionato camerunese, ha svolto un ruolo fondamentale nella recente campagna di Abidjan. Incredibile a dirsi: pluridecorato di titoli interni e continentali ma quasi ignorato dalla stampa del suo paese (ha dovuto attendere il 1982 per essere proclamato «Pallone d'oro») quell'autentico «scienziato» del football che è Abega non ha mai richiamato su di sé le brame di società europee. Ottimo, infine, il ghaniano Papa Arko, detto «Bob Marley» perché fanatico del reggae: nato a Kumasi il 2 giugno 1960, nazionale fin dal 1979, è l'infaticabile polmone del Kotoko, buon colpitore dalla distanza e al tempo stesso prezioso in chiave difensiva.

Francesco Mascalchi

UNA FASE DI EGITTO-COSTA D'AVORIO

YOUSSOUF FOFANA

UN GRANDE DECLINO

MENO DI TRE ANNI fa, la Coppa UEFA, il secondo posto dietro l'Aston Villa in un campionato dominato a lungo, la semifinale della F.A. Cup e il riconoscimento di «France Football» che la giudicò squadra dell'anno per il 1981; ora, la gloria europea è solo un sogno e la zona retrocessione non è molto lontana. L'Ipswich Town ripropone una storia calcistica piuttosto frequente; il rapido declino di una squadra che dopo un paio d'anni di vertice torna nell'anonimato da cui era appena uscita. L'artefice del miracolo-Ipswich fu Bobby Robson, che assunse la guida della squadra nel 1969 con la piccola ambizione di consentirle una vita tranquilla in Prima Divisione e riuscì, attraverso un lavoro lungo ed oculato, a farne una provinciale di lusso. Nel 1978 arrivò la prima F.A. Cup nella storia del club e poi, come detto, l'esplosione dei primi anni '80. Dopo i trionfi dell'81, ci fu un nuovo secondo posto in campionato dietro il Liverpool; poi la partenza di Bobby Robson per la panchina della Nazionale. Un divorzio che, stando ai risultati, non è convenuto né al tecnico né all'Ipswich, con cui aveva stabilito il record assoluto di permanenza nella storia della Football League, ben tredici anni. I guai, per il club di Portman Road, cominciarono subito: nel giro di nove mesi, se ne andarono Ernold Muhren (al Manchester United), Frans Thijssen (al Vancouver Whitecaps), Mick Mills (al Southampton) e Alan Brazil (al Tottenham).

Quest'anno, con la «grana» piantata da Mariner e Xark, che ritengono di non essere pagati abbastanza, la situazione si è ulteriormente aggravata, e l'Ipswich è precipitato in una posizione di classifica cui i tifosi non erano più abituati. Bobby Ferguson, successore di Robson, sta lanciando i giovani del vivaio a costo di rimediare una brutta figura dopo l'altra. Ma non ci sono alternative, visto che le finanze societarie si sono dissanguate per i lavori di rinnovamento dello stadio (tre miliardi e mezzo per la nuova tribuna). Terry Butcher, capitano e bandiera dell'Ipswich, ha «festeggiato» con un autogol decisivo la sua duecentocinquantesima presenza nella squadra, ma non si perde d'animo: «Noi giocatori abbiamo le nostre colpe, e capisco i tifosi che non vengono più allo stadio. ma ci riprenderemo». □

POVERO PALLONE!

L'AGONISMO che caratterizza il calcio inglese non si manifesta solo nel ritmo furibondo del gioco e nei tackles scivolati di inimitabile efficacia. A farne le spese, come dimostra la foto, può essere anche il pallone; non solo lo prendono a calci per 90 minuti (e con scarsa propensione alle «carezze» di un Falcao, di uno Zico o di un Platini), ma a volte tentano pure di schiacciarlo! Mark Wright, difensore del Southampton, neutralizza così un tiro di Steve Aizlewood del Portsmouth: sembra una stoppata da basket, ma forse c'è gioco pericoloso. Una cosa è certa: l'intervento è «sul» pallone...

LA VERITÀ SU RIVELINO

MENTRE appare sempre più improbabile che il San Paolo decida di ingaggiare il trentottenne figliol prodigo Roberto Rivelino, qualcuno si è finalmente deciso a indagare sulla carriera internazionale del famoso centrocampista. Per quasi sei anni, in Brasile, hanno sostenuto che le presenze in Nazionale del giocatore, tra l'esordio del 9 giugno 1968 (Brasile-Uruguay 2-0) e l'addio del 24 giugno 1978 (Brasile-Italia 2-1 dei Mondiali argentini), sono state ben 122, cioé 7 in più delle 115 che vanta il recordman ufficiale Nordqvist. Ma di queste partite, 13 sono state giocate contro squadre di club o rappresentative di stati brasiliani e 12 contro squadre di club straniere; le partite ufficiali, quindi, scendono a 97, che rimane un bel numero, ma non è più record.

A proposito di record fasulli: in Perù, con insistenza paragonabile a quella brasiliana nei confronti di Rivelino (è una mania sudamericana, evidentemente), continuano a dire che il leggendario Hector Chumpitaz ha giocato 127 partite in Nazionale tra il 1966 e il 1981.

Compitino a casa per i lettori amanti della statistica: perché non andate a controllare quante partite «vere» la Nazionale peruviana ha giocato in questi quindici anni? Vi diamo un piccolo indizio: il bravissimo Nordqvist, anche in questa occasione, può stare tranquillo. □

TRAMONTO

DUE ANNI FA, alla vigilia del Mundial, c'erano tre uomini che aspiravano — tutti con validi argomenti — al numero nove della Nazionale spagnola. Erano Satrustegui della Real Sociedad, Santillana del Read Madrid e Quini del Barcellona. Ora, questi tre giocatori hanno tutti superato i 30 anni di età e un destino maligno li vede contemporaneamente alle prese con difficoltà che potrebbero segnare la fine della loro carriera ai massimi livelli. Il più sfortunato è Satrustegui: fermo da più di un anno per il grave infortunio che lo aveva colpito pochi mesi dopo il Mundial sta disperatamente cercando di recuperare una condizione accettabile. Ma la sua squadra, autentico miracolo dei primi anni '80 anche grazie ai suoi gol, attraversa un periodo di transizione e non può interrompere il rinnovamento che dopo un inizio di stagione disastroso è apparso indispensabile. Al posto di Satrustegui, c'è ormai in pianta stabile Uralde; le prospettive, per l'ex bandiera della Real, sono cupe. Allarmante, ma meno compromessa, la situazione di Santillana. Solo qualche mese fa, l'uomo che divide con Juanito il tifo del Santiago Bernabeu partecipava da protagonista alla goleada con Malta che significò la qualificazione delle «furie rosse» agli Europei. Da poche settimane, a Madrid è scoppiata la febbre-Butrugueno: il giovanissimo goleador del Castilla (la succursale del Real che milita in serie B) piace molto a Di Stefano, che lo ha fatto esordire in prima squadra con buoni risultati e continua ad utilizzarlo a spese del «vecchio» Santillana. Quasi senza sapere perché, il centravanti della Nazionale si trova con il posto in pericolo nella propria squadra! Infine, Quini (**nella foto**). Il più grande cannoniere spagnolo degli anni '70 non ha avuto decisamente una vita facile: fu rapito quando era al culmine del successo, ma riuscì a dimenticare quell'esperienza terribile con straordinaria forza di volontà. A compromettere la sua carriera, in realtà, fu il perdono clamoroso che concesse ai suoi rapitori, durante un processo che monopolizzò l'interesse della Spagna intera. Da allora, alcuni dirigenti del «Barça» di spirito chiaramente meno evangelico del suo fecero di tutto per liberarsi di lui. Le cose precipitarono con l'acquisto di Maradona. Prima Lattek, e poi Menotti sostennero che una sua intesa con l'asso argentino era impossibile. Risultato: Quini viene mandato in campo solo quando manca il «pibe» oppure quando — negli ultimi minuti di una prtita — c'è assoluto bisogno di segnare un gol. Giocare in condizioni simili non è facile, ed ecco che malgrado l'affetto del pubblico «blaugrana» il morale del giocatore continua a scendere. La gratitudine non ha cittadinanza nel mondo del calcio. □

INGHILTERRA

(V.B.) Ancora senza Robson e Muhren (e con ancora i 90 minuti anti Juve nelle gambe e nel cervello) il Manchester United — che ha recuperato Wilkins — non ce la fa contro la penultima ed esce battuto da County Ground (Christie al 79') non riuscendo in tal modo ad approfittare della battuta d'arresto (Painter al 21' e Russell al 50') imposta al Liverpool dallo Stoke, squadra essa pure di bassa classifica. In testa, quindi i campioni restano ancora con due punti di vantaggio sull'United ma in questo periodo, si sa, a tenere banco è la Coppa della Football Association alla cui finale (in programma a Wembley il 19 maggio) sono giunti il Watford per la prima volta nella sua storia e l'Everton. Le «vespe» care a Elton John hanno battuto a Plymouth con un gol di Railey al 12' mentre la squadra di Liverpool, alla sua seconda finale di Coppa quest'anno, ha impiegato 117 minuti per superare, con Heath, il Southamtpon.

PRIMA DIVISIONE. 36. GIORNATA: **Birmingham-Queens Park Rangers 0-2; Coventry-Wolverhampton 2-1; Ipswich-Nottingham Forest 2-2; Leicester-Aston Villa 2-0; Notts County-Manchester United 1-0; Stoke-Liverpool 2-0; Tottenham-Luton 2-1; West Bromwich Albion-Norwich 0-0; West Ham-Sunderland 0-1; Everton-Arsenal 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**69**	35	20	9	6	59	26
Manchester Utd	**67**	35	19	10	6	64	34
Nottingham F.	**61**	35	18	7	10	60	38
Queens Park	**60**	36	18	6	12	56	36
Southampton	**56**	33	16	8	9	41	32
West Ham	**55**	35	16	7	12	53	45
Tottenham	**54**	36	15	9	12	56	53
Arsenal	**52**	36	15	7	14	61	50
Aston Villa	**51**	36	14	9	13	51	53
Everton	**48**	34	12	12	10	32	34
Watford	**48**	35	14	6	15	61	67
Norwich	**47**	35	12	11	12	42	38
Leicester	**47**	36	12	11	13	59	57
Luton	**47**	36	13	8	15	46	53
Birmingham	**44**	36	12	8	16	35	41
Coventry	**43**	36	11	10	15	48	56
W. Bromwich A.	**43**	35	12	7	16	40	52
Sunderland	**42**	36	10	12	14	35	47
Stoke	**41**	36	11	8	17	35	58
Ipswich	**37**	36	10	7	19	43	53
Notts County	**36**	35	9	9	17	42	60
Wolverhampton	**24**	35	5	9	21	26	67

MARCATORI. **25 reti:** Rush (Liverpool); **19 reti:** Linecker (Leicester); **17 reti:** Mariner e Woodcock (Arsenal); **16 reti:** Archibald (Tottenham), Gibson (Coventry), Johnstone (Watford).

SECONDA DIVISIONE. 36. GIORNATA: **Barnsley-Charlton 2-0; Cardiff-Holdham 2-0; Crystal Palace-Chelsea 0-1. Fulham-Huddersfield 0-2; Grimsby-Swansea 3-0; Leeds-Derby 0-0; Manchester City-Carlisle 3-1; Middlesbrough-Cambridge 1-1; Newcastle-Sheffield Wednesday 0-1; Portsmouth-Blackburn 2-4; Shrewsbury-Brigthon 2-1.** Recuperi: **Grimsby-Barnsley 1-0; Sheffield Wednesday-Derby 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sheffield W.	**75**	35	22	9	4	66	30
Chelsea	**72**	36	20	12	4	74	37
Newcastle	**69**	36	21	6	9	70	47
Manchester C.	**65**	36	19	8	9	57	40
Grimsby	**65**	36	18	11	7	55	40
Carlisle	**61**	36	16	13	7	42	27
Blackburn	**61**	36	16	13	7	51	40
Charlton	**54**	36	15	9	12	46	51
Brighton	**50**	36	14	8	14	58	51
Leeds	**49**	36	13	10	13	45	47
Shrewsbury	**49**	36	13	10	13	38	46
Huddersfield	**47**	35	12	11	12	44	41
Cardiff	**46**	35	14	4	17	47	52
Barnsley	**45**	36	13	6	17	51	47
Portsmouth	**44**	36	13	5	18	62	54
Fulham	**42**	36	10	12	14	48	48
Middlesbrough	**41**	36	10	11	15	36	41
Crystal Palace	**37**	35	9	10	16	33	44
Oldham	**37**	36	10	7	19	39	63
Derby	**33**	36	8	9	19	32	64
Swansea	**22**	35	5	7	24	29	71
Cambridge	**17**	36	2	11	23	26	68

MARCATORI. **23 reti:** Keegan (Newcastle); **21 reti:** Dixon (Chelsea); **18 reti:** Hateley (Portsmouth), Gardner (Blackburn); **17 reti:** Davies (Fulham), Varadi (Sheffield Wednesday).

N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

COPPA F.A.-semifinali: **Plymouth-Watford 0-1; Southampton-Everton 0-1.**

N.B.: Watford ed Everton si sono qualificati per la finale in programma a Wembley il 19 maggio.

FRANCIA

(B.M.) La vittoria preziosa ottenuta a Strasburgo per 1-0 (rete di Bellone al 53') ha permesso al Monaco di mantenere il comando della classifica. In seconda posizione il Bordeaux ha piegato il Paris S.G. per 2-1 con doppietta di Dieter Muller (20' e 74'), mentre per i parigini Susic, al 31', ha siglato il momentaneo pareggio. Rimane in corsa anche l'Auxerre, vittorioso 1-1 a Nancy con gol del capocannoniere Garande all'86'. Larga vittoria infine del Sochaux a spese del Tolone: 8-2. Anziani in questa partita ha realizzato ben cinque reti.

35. GIORNATA: **Strasburgo-Monaco 0-1; Bordeaux-Paris S.G. 2-1; Nancy-Auxerre 0-1; Nantes-Brest 4-0; Tolosa-Metz 3-1; Rouen-St. Etienne 1-1; Laval-Lens 3-0; Lilla-Bastia 0-0; Sochaux-Tolone 8-2; Nimes-Rennes 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	**49**	35	20	9	6	53	28
Bordeaux	**48**	35	20	8	7	64	31
Auxerre	**47**	35	20	7	8	56	27
Nantes	**42**	34	17	8	9	44	27
Tolosa	**42**	35	18	6	11	55	39
Paris S.G.	**41**	35	15	11	9	52	37
Sochaux	**36**	35	12	12	11	42	32
Strasburgo	**36**	34	10	16	8	32	31
Laval	**36**	35	12	12	11	29	32
Rouen	**34**	35	13	8	14	42	37
Bastia	**34**	35	13	8	14	31	38
Lilla	**33**	35	11	11	13	46	48
Lens	**33**	35	13	7	15	54	58
Nancy	**30**	35	9	12	14	36	48
Metz	**29**	35	10	9	16	37	49
St. Etienne	**28**	35	10	8	17	30	50
Tolone	**28**	35	10	8	17	32	55
Brest	**27**	35	7	13	15	28	42
Nimes	**24**	35	6	12	17	31	60
Rennes	**21**	35	7	7	21	36	61

MARCATORI. **20 reti:** Garande (Auxerre); **19 reti:** Onnis (Tolone), Szarmach (Auxerre); **17 reti:** Brisson (Lens), Genghini (Monaco).

COPPA - Quarti (ritorno): Mulhouse-**Nantes** 3-2; Cannes-**Monaco** 2-4; Laval-**Metz** 1-2; **Tolone**-Lens 2-2.

N.B.: in neretto le squadre qualificate.

AUSTRIA

(W.M.) 22. GIORNATA: **Austria Salisburgo-Linzer ASK 0-0; Neusiedl-Favoritner 0-2; Sturm Graz-Rapid Vienna 1-1; Austria Vienna-Admira Wacker 5-1; Innsbruck-Grazer AK 1-0; Voeest Linz-Eisenstadt 1-3; Wiener SportKlub-St. Veit 2-0.** Riposava: **Austria Klagenfurt.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	**34**	22	15	4	3	61	20
Rapid	**33**	22	13	7	2	48	17
Linzer ASK	**30**	22	12	6	4	38	21
Sturm Graz	**29**	22	12	5	5	42	29
Innsbruck	**25**	22	8	9	4	36	23
Austria K.	**25**	22	9	7	6	35	26
Admira Wack	**24**	22	8	8	6	39	33
Grazer AK	**24**	22	10	4	8	32	29
Wiener SK	**23**	22	9	5	8	45	32
Austria S.	**21**	22	8	5	9	31	35
Favoritner	**19**	22	6	7	9	26	39
Eisenstadt	**17**	22	6	5	11	26	34
St. Veit	**16**	22	5	6	11	26	37
Voest Linz	**16**	22	4	8	10	19	39
Neusiedl	**1**	22	0	1	21	7	73

MARCATORI. **21 reti:** Nyilasi (Austria Vienna); **15 reti:** Panenka (Rapid); **13 reti:** Bakota (Sturm Graz); **12 reti:** Baumgartner (Union Wels-Austria Klagenfurt).

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 26. GIORNATA: **Zeljeznicar-Stella Rossa 1-3; Hajduck-Radnicki 1-2; Partizan-Celik 5-2; Dinamo Vinkovci-Olimpija 1-1; Dinamo Zagabria-Vojvodina 5-2; Rijeka-Sarajevo 3-1; Pristina-Osijek 2-1; Buducnost-Vardar 2-1; Sloboda-Velez 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stella Rossa	**32**	26	13	6	7	43	21
Zeljeznicar	**32**	26	11	10	5	42	28
Hajduk	**31**	26	9	13	4	31	13
Partizan	**31**	26	11	9	6	28	21
Rijeka	**30**	26	12	6	8	35	30
Velez	**26**	26	9	8	9	26	23
Buducnost	**26**	26	11	4	11	29	27
Radnicki	**26**	26	12	2	12	34	35
Osijek	**26**	26	10	6	10	24	26
Pristina	**26**	26	12	2	12	28	41
Vojvodina	**24**	26	7	10	9	26	26
Vardar	**24**	26	11	2	13	29	36
Dinamo V.	**24**	26	9	6	11	29	41
Sloboda	**23**	26	9	5	12	31	43
Dinamo Z.	**22**	26	7	8	11	42	41
Sarajevo	**22**	26	8	6	12	36	36
Olimpija	**22**	26	8	6	12	26	35
Celik	**21**	26	8	5	13	27	43

MARCATORI. **13 reti:** Halilovic (Dinamo Vinkovci); **11 reti:** M. Djurovski (Stella Rossa), Pancev (Vardar), Batrovic (Pristina).

DANIMARCA

(F.T.) 4. GIORNATA: **Bronshoj-Frem 2-3; OB-Lingby 0-1; Herfoelge-Hvidovre 0-3; Brondby-Herning 4-1; Ikast-Naestved 1-0; AGF-Koge 1-0; KB-Vejle 1-3; Esbjerg-B 1909 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frem	**8**	4	4	0	0	11	5
AGF	**6**	4	3	0	1	5	2
Lingby	**6**	4	3	0	1	7	4
Brandby	**6**	4	3	0	1	9	2
Esbjerg	**5**	4	2	1	1	7	4
Hvidovre	**5**	4	2	1	1	5	3
Bronshoj	**4**	4	2	0	2	7	8
Vejle	**4**	3	2	0	1	5	5
Herfoelge	**3**	4	1	1	2	3	6
Koege	**3**	4	1	1	2	4	8
Naestved	**3**	4	1	1	2	7	7
KB	**3**	3	1	1	1	5	5
Ikast	**3**	4	1	1	2	4	9
Herning	**1**	3	0	1	2	3	7
B 1909	**0**	4	0	0	4	1	7
OB	**0**	4	0	0	4	3	7

POLONIA

(F.U.) 19. GIORNATA: **Ruch Chorzow-GKS Katowice 0-2; Gornik Walbrzych-Slask Wroclaw 0-1; Gornik Zabrze-Wisla Cracovia 1-1; LKS Lodz-Pogon Stettino 1-0; Motor Lublino-Baltyk Gdynia 1-1; Lech Poznam-Widzew Lodz 0-1; Legia Varsavia-Zaglebie Sosnowiec 1-2; Cracovia-Szombierki Byton 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lech	**25**	19	11	3	5	30	12
Widzew	**25**	19	8	9	2	24	14
Pogon	**24**	19	11	2	6	30	13
Gornik W.	**24**	19	10	4	5	31	16
Motor	**22**	19	7	8	4	15	12
Gornik Z.	**21**	19	7	7	5	18	15
Legia	**20**	19	7	7	6	26	24
Ruch	**19**	19	7	5	7	20	21
Slask	**19**	19	8	3	8	27	31
Katowice	**18**	19	7	4	8	27	29
Wisla	**16**	19	4	8	7	22	29
LKS Lodz	**16**	19	7	2	10	20	31
Cracovia	**14**	19	4	6	9	15	13
Zaglebie	**14**	19	4	6	9	15	28
Szombierki	**14**	19	5	4	10	14	27
Baltyk	**13**	19	4	5	10	15	24

● **TONY WOODCOCK** ha segnato il gol con cui l'Inghilterra ha battuto l'Irlanda del Nord in un incontro valido per il torneo interbritannico.

● **LIAM BRADY** non è stato sufficiente all'Eire per evitare il cappotto (0-3) subito in Israele.

● **JEAN DJORKAEFF,** allenatore del St. Etienne, è stato licenziato dopo lo 0-7 subito dalla propria squadra contro il Bordeaux.

● **LA NUOVA ZELANDA** ha travolto (6-1) la Malesia in amichevole.

GERMANIA OVEST

(M.D.I.) Due i big match della settimana: a Norimberga era di scena il Bayern; ad Amburgo il Borussia di Moenchengladbach: i bavaresi e i campioni hanno vinto al termine di due incontri che li hanno visti costretti ad inseguire. A Norimberga, i padroni di casa in vantaggio con Reinhardt al 3' e Lieberwith al 10', subivano il primo gol due minuti più tardi con Pflueger. La svolta, comunque, avveniva al 46' quando Michael Rummenigge, infortunato, lasciava il posto a Mathy che al 48' otteneva il pareggio. All'84' lo stesso giocatore realizzava il terzo gol per i bavaresi e al 91' Nacthweih fissava il risultato. Contro l'Amburgo, il «Gladbach» passa con Mill al 22' ma al 65' Wuttke ottiene il pareggio. Di Scatzschneider, quattro minuti più tardi, il gol-vittoria. Per finire, risultato tennistico a Stoccarda con Reichert al 29', Sigurvirsson su rigore al 35', Ohlicher al 45' e al 57', Buchwald al 76, Andrea Muller al 79'.

28. GIORNATA: **Norimberga-Bayern 2-4; Amburgo Borussia Moenchengladbach 2-1; Borussia Dortmund-Waldhof Manneheim 4-1; Bayern Leverkusen-Werder Brema 0-0; Eintracht Francoforte-Colonia 0-2; Arminia Bielefeld-Kickers Offenbach 3-1; Kaiserslautern-Bochum 2-0; Stoccarda-Fortuna Duesseldorf 6-0; Bayern Uerdingen-Eintracht Braunschweig 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	**40**	28	17	6	5	69	31
Stoccarda	**39**	28	15	9	4	63	28
Amburgo	**38**	28	16	6	6	61	31
Borussia M.	**38**	28	16	6	6	62	38
Werder Brema	**35**	28	14	7	7	59	35
Bayer L.	**31**	28	12	7	9	46	43
Colonia	**30**	28	13	4	11	52	43
Arminia B.	**28**	28	10	8	10	36	41
Kaiserslautern	**27**	28	11	5	12	58	52
Fortuna D.	**27**	28	10	7	11	52	52
Bayer U.	**27**	28	10	7	11	52	59
Waldhof M.	**25**	28	7	11	10	33	47
Eintracht B.	**25**	28	11	3	14	45	63
Borussia D.	**24**	28	9	6	13	42	54
Bochum	**21**	28	7	7	14	45	62
Eintracht F.	**20**	28	4	12	12	33	51
Kickers	**15**	28	5	5	18	34	84
Norimberga	**14**	28	6	2	20	33	61

MARCATORI. **20 reti:** K. H. Rummenigge (Bayern); **16 reti:** Mill (Borussia Moenchengladbach); **15 reti:** Voeller (Werder Brema), Funkel (Bayer Uerdingen), Schreier (Bochum).

GERMANIA EST

(W.M.) 22. GIORNATA: **Rot Weiss Eswen-Chemie Lipsia 1-0; Vorwaerts-Karl Marx Stadt 4-1; Stahl Riesa-Carl Zeiss Jena 2-2; Dynamo Berlino-Magdeburgo 2-0; Hansa Rostock-Union Berlino 3-2; Wismut Aue-Dinamo Dresda 1-2; Lokomotiv Lipsia-Chemie Halle 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dyn. Berlino	**32**	21	14	4	3	53	27
Dyn. Dresda	**32**	22	12	8	2	48	20
Lok. Lipsia	**29**	22	12	5	5	46	27
Vorwaerts	**28**	22	11	6	5	47	28
Magdeburgo	**27**	22	10	7	5	44	30
Karl Marx S.	**26**	22	9	8	5	33	29
Rot Weiss	**24**	22	9	6	7	31	35
Wismut Aue	**22**	22	8	6	8	26	28
Hansa Rostock	**20**	22	6	8	8	25	30
Stahl Riesa	**16**	22	5	6	11	33	42
Carl Zeiss	**15**	21	5	5	11	40	45
Union Berlino	**13**	22	4	5	13	24	48
Chemie Lipsia	**12**	22	3	6	13	17	39
Chemie Halle	**10**	22	1	8	13	23	55

MARCATORI. **16 reti:** Ernst (Dynamo Berlino); **14 reti:** Minge (Dynamo Dresda); **13 reti:** Pietch (Vorwaerts).

SVEZIA

(F.S.) 1. GIORNATA: **AIK-Halmstad 1-0; Brage-Hammarby 0-0; Goteborg-Kalmar 1-2; Malmoe-Gefle 7-2; Oster-Orgryte 0-1; Elfsborg-Norrkoping 1-2.**

CLASSIFICA: **Malmo, Kalmar, Norrkoping, AIK, Orgryte p. 2; Brage, Hammarby 1; Halmstad, Goteborg, Oster, Elfsborg, Gefle 0.**

GRECIA

(T.K.) 28. GIORNATA: **Aris-Egaleo 1-1; Giannina-Paok 1-0; Larissa-Ethnikos 3-0; Olympiakos-Doxa 2-0; Ofi-Apollon 3-1; Panathinaikois-Aek 0-0; Panionios-Iraklis 1-1; Panserraikos-Kalamarià 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	**44**	28	18	8	2	43	12
Iraklis	**40**	28	16	8	4	46	19
Olympiakos	**40**	28	18	4	6	46	20
Aris	**38**	28	16	6	6	39	22
Paok	**33**	28	11	11	6	31	27
Larissa	**30**	28	12	6	10	26	28
Aek	**28**	28	11	6	11	39	29
Ofi	**26**	28	11	4	13	29	36
Etnikos	**25**	28	9	7	12	36	39
Apollon	**23**	28	6	11	11	20	27
Kalamarià	**22**	28	7	8	13	27	43
Panionios	**21**	28	8	5	15	28	34
Doxa	**21**	28	6	9	13	23	36
Egaleo	**20**	28	7	6	15	22	47
Giannina	**19**	28	6	7	15	22	37
Panserraikos	**18**	28	6	6	16	25	47

MARCATORI. **18 reti:** Anastopulos (Olympiakos); **15 reti:** Charalambidis (Panathinaikos); **13 reti:** Mavros (Aek).

URSS

(A.T.) 5. GIORNATA: **Dinamo Kiev-Dinamo Tblisi 3-0; Torpedo Mosca-Jalguiris 0-0; Zska-Dinamo Minsk 0-0; Kajrat-Zenit 1-1; Metallist-Dinamo Mosca 2-1; Dnjepr-Spartak Mosca 0-1; Shakhtyor-Pakhtakor 3-2; Ararat-SKA Rostov 2-1; Neftchi-Chernomoretz 2-1.**
RECUPERI: Spartak Mosca-Neftchi 2-1; Dinamo Minsk-Shakhtyor 2-2.

CLASSIFICA: **Dinamo Kiev p. 8; Torpedo Mosca, Metallist 7; SKA Rostov, Shakhtyor, Spartak, Dnjepr 6; Zenit, ZSKA 5; Chernomoretz, Neftchi, Dinamo Minsk, Kairat, Dinamo Tbilisi, Jalguiris 4; Dinamo Mosca 3; Ararat, Pakhtakor 2.**

CIPRO

(T.K.) 25. GIORNATA: **Pezoporikos-Paralimni 1-0; Aris-Alki 2-0; Epa-Salamina 3-2; Ael-Apoel 3-1; Ethnikos-Ermis 4-2; Omonia-Apollon 3-0; Aradippu-Anortosi 0-4.**
CLASSIFICA **Omonia p. 41; Apollon 37; Pezoporikos 32; Apoel 31; Anortosi 30; Ael, Paralimni 25; Epa 24; Aris 22; Alki, Salamina 20; Aradippu 16; Ethnikos 14; Ermis 13.**

MARCATORI. **14 reti:** Lenos (Ermis); **12 reti:** Ioannu (Apollon), Vernon (Pezoporikos); **11 reti:** Murs (Apoel), Chatziloisu (Aris); **10 reti:** Foti (Anortosi).

IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 21. GIORNATA: **Ards-Bangor 1-0; Ballymena-Glenavon 2-2; Carrick-Glentoran 0-2; Cliftonville-Distillery 1-0; Linfield-Coleraine 6-1; Newry-Larne 2-0; Portadown-Crusaders 0-1.**
RECUPERI: **Ballymena-Linfield 1-2; Glenavon-Bangor 1-1.**

CLASSIFICA: **Linfield p. 36; Glentoran 35; Cliftonville, Crusaders 24; Porta Down, Glenavon, Distillery, Aros 23; Coleraine, Ballymena 21; Newry 14; Bangor 12; Larne 11; Carrick 4.**

MARCATORI. **13 reti:** Anderson (Linfield); **12 reti:** Cleary (Glentoran).

ROMANIA

(A.N.) 27. GIORNATA: **Steaua-Bihor 1-0; Sportul-Baia Mare 6-2; Corvinul-Dinamo Bucarest 2-2; Un. Craiova-Chimia Valcea 6-1; Bacau-OLT 2-1; A.S.A. TG-Pol. Jasy 2-0; Dunarea Galati-Rapid 0-0; Arges Pitesti-Tirgoviste 1-0; Jiul-Petrolul 2-0.**

CLASSIFICA: **Steaua p. 36; Dinamo B. 35; Arges Pitesti, Sportul 33; Un. Craiova 32; Bihor, Corvinul, Jiul 27; OLT, Chimia Valcea, Pol. Jasy 25; ASA TG 24; Rapid 23; Baia Mare 22; Galati 21; Petrolul 19; Tirgoviste 12.**

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 20. GIORNATA: **Cheb-Banska Bystrica 2-2; Sparta Praga-Slovan Bratislava 2-0; Zilina-Dukla Praga 0-0; Presov-Nitra 0-0; Inter Bratislava-Slavia Praga 0-1; Bohemians Praga-Teplice 2-1; Ostrava-Kosice 2-1; Trnava-Vitkovice 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	**30**	20	12	6	2	35	18
Bohemians	**27**	20	11	5	4	36	17
B. Bystrica	**27**	20	12	3	5	37	22
Dukla	**27**	20	11	5	4	31	17
Ostrava	**22**	20	9	4	7	31	19
Vitkovice	**21**	20	8	5	7	23	21
Trnava	**20**	20	8	4	8	30	36
Slovan	**19**	20	7	5	8	31	27
Inter	**17**	20	5	7	8	23	26
Cheb	**17**	20	6	5	9	25	29
Presov	**17**	20	6	5	9	18	28
Kosice	**16**	20	6	4	10	19	27
Zilina	**16**	20	5	6	9	14	26
Slavia	**16**	20	7	2	11	29	44
Teplice	**13**	20	3	7	10	18	30
Nitra	**15**	20	5	5	10	20	33

MARCATORI. **14 reti:** Licka (Ostrava); **13 reti:** Drelak (Cheb); **9 reti:** Jarolim (Slavia), Griga (Sparta), Martinak e Gasparik (Trnava).

TURCHIA

(M.O.) 28. GIORNATA: **Galatasaray-Kocaelispor 2-1; Besiktas-Zonguldak 0-0; Sariyer-Ankaragucu 1-0; Genclerbirligi-Trabzon 0-0; Adana Demirspor-Fenerbahce 1-1; Sakaryaspor-Bursaspor 2-1; Denizlispor-Adanaspor 1-0; Antalyaspor- Karagumruk 2-0; Boluspor-Orduspor 1-1.**

CLASSIFICA: **Trabzonspor p. 42; Galatasaray 39; Fenerbahce 38; Besiktas 35; Ankaragucu, Genclerbirligi 30; Sakaryaspor 29; Denizlispor, Zonguldak 26; Kocaelispor, Bursaspor 25; Boluspor, Sariyer, Orduspor 24; Antalyaspor, Adana Demir 23; Adanaspor 20; Karagumruk 19.**

EIRE

(S.C.) 24. GIORNATA: **Bohemians-Sligo 3-0; Dundalk-Home Farm 3-1; Finn Harps-UCD 1-2; Galway-Limerick 3-0; St. Patrick-Drogheda 3-0; Shamrock Rov-Shelbourne 3-1; Waterford-Athlone Town 1-0.**
RECUPERI: **Sligo-Limerick 0-4.**

CLASSIFICA: **Shamrock p. 39; Bohemians 34; Limerick 31; Athlone 28; UCD 27; Shelbourne 26; Dundalk 25; Waterford 22; St. Patrick, Galway 21; Finn Harps 20; Drogheda 18; Home Farm 10; Sligo 8.**

SVIZZERA

(M.Z.) 23. GIORNATA: **Aarau-Grasshoppers 0-1; Servette-Chaux De Fonds 5-1; Vevey-Sion 0-2; Xamax Neuchatel-St. Gallo 0-0; Young Boys-Bellinzona 2-2; Lucerna-Losanna 1-2; Chiasso-Basilea 1-3; Zurigo-Wettingen 0-2.**

CLASSIFICA: **Grasshoppers p. 35; Neuchatel Xamax, S. Gallo, Servette 33; Sion 32; Wettingen 26; Losanna 24; Chaux de Fonds 23; Young Boys 22; Zurigo, Lucerna, Basilea 19; Aarau, Vevey 17; Chiasso, Bellinzona 8.**

MARCATORI. **15 reti:** Bregy (Sion); **13 reti:** Gizinger (S. Gallo); **11 reti:** Seiler (Aarau), Tachet (Sion), Sutter (Basilea).

LUSSEMBURGO

19. GIORNATA: **Stade Dudelange-Spora 1-2; Jeunesse-Wiltz 2-0; Union-Progres Niedercorn 1-2; Red Boys-Aris 0-0; Ettelbruck-Rumelange 3-1; Beggen-Grevenmacher 2-0.**
CLASSIFICA: **Beggen p. 30; Red Boys, Progres 27; Jeunese 23; Spora 21; Union 19; Aris 18; Rumelange 17; Wiltz 14; Stade 13; Grevenmacher 10; Ettelbruck 9.**

COPPA-Quarti di finale (andata): **Union-Olympique Eischen 0-1, Young Boys Diekirch-US Rumelange 0-0, Red Boys-Beggen 1-3, Hautcharage-Aris rinviata.**

OLANDA

(J.H.) Impegnato sul campo dell'Excelsior, squadra della parte medio bassa della classifica, il Feyenoord ha faticato più del prevedibile per batterla: poi, col passare dei minuti la macchina di Amsterdam ha trovato il gioco giusto e nel giro di quattro minuti (Houtman al 68' su rigore e al 72') ha regolato i conti. Da parte sua il PSV, dopo aver subito un gol da Mc Donald al 13', ha battuto il Groningen con tre reti che portano la firma di Stevens (32'), Kolhoof (65') e Hysen (78').
29. GIORNATA: **Willem 2-PEC Zwolle 1-2; PSV Eindhoven-Groningen 3-1; GA Eagles-Den Bosch 0-1; Utrecht-Volendam 2-2; DS 79-Helmond Sport 0-4; Sparta-Fortuna Sittard 1-1; Excelsior-Feyenoord 0-2; Roda-Haarlem 0-1; AZ 67-Ajax 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Feyenoord	**48**	29	21	6	2	83	30
PSV	**46**	29	20	6	3	73	26
Ajax	**44**	29	19	6	4	85	38
Haarlem	**35**	29	12	11	6	48	41
Sparta	**34**	29	11	12	6	66	44
Roda	**32**	29	12	8	9	50	45
Utrecht	**32**	29	13	6	10	59	65
GA Eagles	**30**	29	11	8	10	43	45
Groningen	**29**	29	10	9	10	48	45
AZ 67	**28**	29	10	8	11	52	46
Den Bosch	**28**	29	9	10	10	39	45
Excelsior	**26**	29	11	4	11	48	53
PEC	**26**	29	9	8	12	46	59
Fortuna S.	**22**	29	7	8	14	31	51
Volendam	**20**	29	7	6	16	31	59
Willem 2	**15**	29	5	5	19	25	57
DS 79	**14**	29	6	2	21	29	67
Helmond S.	**13**	29	4	5	20	45	81

MARCATORI. **21. reti:** Kolhoof (PSV Eindhoven); **20 reti:** Thoresen (PSV Eindhoven), Eriksen (Roda); **18 reti:** Van Baasten (Ajax), Oekstra e Houtman (Feyenoord), Holverda (Sparta).

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 26. GIORNATA: **Salgueiros-Benfica 0-2; Setubal-Porto 1-1; Sporting-Estoril 2-1; Espinho-Braga 2-3; Guimaraes-Agueda 6-1; Boavista-Farense 3-0; Portimonense-Rio Ave 1-1; Varzim-Penafiel 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**47**	26	22	3	1	76	17
Porto	**44**	26	20	4	2	53	7
Sporting	**37**	26	17	3	6	51	21
Braga	**31**	26	12	7	7	32	28
Setubal	**29**	26	11	7	8	36	24
Guimaraes	**27**	26	12	3	11	36	36
Boavista	**26**	26	10	6	10	31	29
Varzim	**25**	26	8	9	9	27	30
Rio Ave	**24**	26	9	6	11	27	31
Portimonense	**24**	26	9	6	11	25	30
Penafiel	**19**	26	7	5	14	17	51
Agueda	**18**	26	7	4	15	23	47
Farense	**18**	26	4	10	12	25	44
Estoril	**17**	26	4	9	13	17	39
Salgueiros	**16**	26	4	8	14	17	37
Espinho	**14**	26	4	6	16	12	34

MARCATORI. **19 reti:** Nene (Benfica); **17 reti:** Gomes (Porto); **16 reti:** Diamantino (Benfica); **15 reti:** Jordao (Sporting).

SCOZIA

(V.B.) 30. GIORNATA: **Dundee United-St. Johnstone 3-0.** Recuperi: **Aberdeen-Hearts 1-1; Celtic-Rangers 3-0, Dundee-Dundee United 2-5; Celtic-Motherwell 4-2.**

CLASSIFICA: **Aberdeen p. 44; Celtic 42; Dundee United 38; Rangers 33; Hearts 30; St. Mirren, Hibernian 28; Dundee, St. Johnstone 20; Motherwell 13.**

MARCATORI. **17 reti:** McClair (Celtic); **16 reti:** Irvine (Hibernian); **14 reti:** Robertson (Hearts); **13 reti:** Strachan (Aberdeen), McAvenie (St. Mirren).

COPPA F.A. - Semifinali: Aberdeen-Dundee 2-0, St. Mirren-Celtic 1-2.
N.B.: Aberdeen e Celtic sono qualificate per la finale in programma il 19 maggio.

SPAGNA

(G.C.) Continua la corsa a due tra Bilbao e Real Madrid col Barcellona pronto ad approfittare di eventuali passi falsi. I baschi, contro il Malaga, passati in vantaggio con Gallego dopo 4 minuti, sono stati raggiunti da José al quarto d'ora e si sono aggiudicati i due punti in palio con Urtubi al 32' su rigore. Da parte loro i madridisti, in vantaggio con Camacho al 15' e raggiunti da Maceda al 72', hanno segnato il gol della vittoria con Stielike proprio pochi secondi prima della fine. Il Barcellona, da parte sua, ha messo in mostra con Maratalla (a segno dopo meno di un minuto) un giovane interessantissimo e con Maradona (suo il 2-0 al 9') il solito fuoriclasse.
32.GIORNATA: **Valladolid-Espanol 1-0; Barcellona-Salamanca 2-0; Atletico Madrid-Saragozza 3-3; Siviglia-Cadice 2-1; Osasuna-Real Sociedad 0-3; Maiorca-Valencia 1-2; Athletic Bilbao-Malaga 2-1; Murcia-Betis 1-0; Gijon-Real Madrid 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ath. Bilbao	**45**	32	18	9	5	49	28
Real Madrid	**45**	32	20	5	7	55	35
Barcellona	**44**	32	18	8	6	55	25
At. Madrid	**41**	32	17	7	8	50	43
Betis	**36**	32	16	4	12	42	39
Real Sociedad	**35**	32	13	9	10	41	33
Espanol	**33**	32	10	13	9	39	37
Saragozza	**32**	32	11	10	11	45	39
Malaga	**31**	32	10	11	11	40	33
Murcia	**31**	32	10	11	11	39	34
Valencia	**31**	32	12	7	13	41	42
Siviglia	**31**	32	12	7	13	38	40
Gijon	**28**	32	10	8	14	36	44
Osasuna	**27**	32	11	5	16	29	40
Valladolid	**27**	32	10	7	15	42	58
Cadice	**20**	32	6	8	12	35	50
Maiorca	**20**	32	3	14	15	26	54
Salamanca	**19**	32	5	9	18	26	54

MARCATORI. **17 reti:** Juanito (Real Madrid); **16 reti:** Da Silva (Valladolid); **14 reti:** Gonzales (Cadice); **12 reti:** Lopez Ufarte (Real Sociedad), Santillana (Real Madrid).
COPPA - Semifinali (andata): **Real Madrid-Athletic Bilbao 0-1; Barcellona-Las Palmas 2-1.**

BELGIO

(J.H.) Perde il Beveren (che ormai è cotto) contro il RWDM (doppietta dell'olandese Raeven al 50' e al 65') il pomeriggio ma l'Anderlecht non riesce ad approfittarne contro un Waterschei che si schiera privo di tre titolari squalificati e che vince grazie a un gol dell'islandese Gudmundsson al 66'. Persa quest'occasione per agganciare i capoclassifica, lo squadrone di Bruxelles vede assottigliarsi di molto la possibilità di raccogliere l'redità di uno Standard che, impossibilitato a schierare molti titolari per squalifica, fa esperimenti con i giovani (5 contro il Beringen, vittoria 2-0, in vista dei futuri impegni.
30. GIORNATA: **Lierse-Gand 0-0; Standard-Beringen 2-0; Cercle Bruges-Courtrai 3-1; Waterschei-Anderlecht 1-0; Lokeren-Seraing 2-0; Waregem-Bruges 1-1; RWD-Beveren 2-0; Anversa-Malines 1-1; Liegi-Beerschot 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beveren	**43**	30	18	7	5	51	32
Anderlechet	**41**	30	17	7	6	70	34
Bruges	**38**	30	14	10	6	59	35
Standard	**36**	30	15	6	9	52	38
Seraing	**33**	30	14	5	11	54	45
Waregem	**33**	30	13	7	10	49	40
Anversa	**32**	30	14	10	9	47	39
Waterschei	**32**	30	13	6	11	40	40
Malines	**31**	30	9	13	8	39	40
Lokeren	**29**	30	11	7	12	39	40
Cercle Bruges	**29**	30	11	7	12	32	35
Courtrai	**27**	30	9	8	13	20	37
Liegi	**24**	30	8	8	14	32	45
Lierse	**23**	30	8	7	15	35	54
Beerschot	**23**	30	6	11	13	39	63
RWDM	**22**	30	6	10	14	30	42
Beringen	**20**	30	7	6	17	27	59

MARCATORI. **24 reti:** Niederbacher (Waregem); **21 reti: Claessens (Seraing); 18 reti:** E. Van den Bergh (Anderlecht); **14 reti:** Raeven (RWDM), Wellens (Bruges), Larsen (Lokeren), Albert (Beveren), Vordeckers (Waterschei).

ARGENTINA

METROPOLITANO 84
(J.L.) 3. GIORNATA:1 **Ferrocarril-Platense 1-0; Estudiantes-S. Lorenzo 1-0; Independiente-Talleres 3-3; Rosario-Racing (CBA) 0-1; Instituto-Newell's O.B. 3-1; Huracan-Union 2-0; Atlanta-Temperley 0-1; Velez-Chacarita 2-2; River-Argentinos Jrs 2-1. Riposava: Boca.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Huracan	**6**	3	3	0	0	6	2
Estudiantes	**5**	3	2	1	0	2	0
Atlanta	**4**	3	2	0	1	2	1
Ferrocarril	**4**	2	2	0	0	3	0
Racing (CBA)	**4**	3	2	0	1	3	2
River	**4**	3	1	2	0	3	2
Instituto	**4**	3	2	0	1	5	3
San Lorenzo	**3**	3	1	1	1	4	4
Velez	**3**	3	1	1	1	4	4
Independiente	**3**	3	1	1	1	6	6
Talleres	**3**	3	1	1	1	6	5
Temperley	**3**	3	1	1	1	2	2
Argentinos Jrs	**2**	2	1	0	2	2	4
Union	**2**	3	1	0	2	2	4
Chacarita	**2**	3	0	2	1	2	3
Platense	**1**	3	0	1	2	1	3
Rosario	**1**	3	0	0	3	2	6
Newell's O.B.	**0**	3	0	0	3	2	6
Boca	**0**	2	0	0	2	1	3

NACIONAL 84
OTTAVI (ritorno): **Newell's O.B.-Olimpo 1-1 (d.t.s. Newell's O.B. qualificato 7-6 ai rigori);S. Lorenzo-Racing (CBA) 3-1; Tucuman-Belgrano 0-0; River-Instituto 2-0; Independiente-Rosario C 1-0; Gimnasia y Esgrima-Argentinos Jrs 1-2; Talleres-Estudiantes 1-1; Huracan-Ferrocarril 1-0 (d.t.s. Ferrocarril qualificato 7-5 ai rigori).**

N.B.: Newell's O.B., San Lorenzo, Belgrano, River, Ferrocarril, Argentinos Jrs, Talleres, Independiente sono qualificate ai quarti di finale in programma il 17 e il 24.

COLOMBIA

COPA DE LA PAZ
9. GIORNATA: **Pereira-Nacional 1-1; Millonarios-Santa Fe 0-1; Quindio-Dep. Cali 0-0; Medellin-Caldas 2-0; Bucaramanga-U. Magdalena 4-2; America-Tolima 4-2.**

CLASSIFICA GRUPPO A: **Junior p. 16; Nacional 12; Quindio 9; Dep. Cali 7; Santa Fe, Pereira 6; Cucuta 5.**

CLASSIFICA GRUPPO B: **Tolima p. 12; Millonarios 11; America 10; U. Magdalena, Caldas, Medellin 8; Bucaramanga 6.**

MESSICO

33. GIORNATA: **UNAM-Toluca 4-1; Guadalajara-Cruz Azul 2-0; Morelia-Potosino 3-2; Atlante-Oaxtepec 0-0;** Recuperi: **Leon-Potosino 0-0; Oaxtepec-Curtidores 4-3; Tampico Madero-Cruz Azul 2-2; U.N. Leon-U. Guadalajara 0-0; Atlas-UNAM 0-2.**

CLASSIFICA GRUPPO 1: **America p. 43; Monterrey 33; Necaxa 31; Atlas 27; Potosino 26.**

CLASSIFICA GRUPPO 2: **Guadalajara p. 39; Atlante, Neza 38; Toluca 35; Curtidores 17.**

CLASSIFICA GRUPPO 3: **U.A. Guadalajara p. 40; UNAM 39; Tampico Madero 38; Morelia 33; Puebla 29.**

CLASSIFICA GRUPPO 4: **U.N. Leon p. 36; Cruz Azul 32; U.de Guadalajara 30; Oaxtepec 27; Leon 25.**

BRASILE

TERZA FASE
(A.G.) GRUPPO P - 2. GIORNATA: **Operario MS-Fluminense 0-0; Portuguesa-Santo Andrè 0-0.**
3. GIORNATA: **Portuguesa-Fluminense 0-1; Santo Andrè-Operario MS 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fluminense	**5**	3	2	1	0	1	2
Operario MS	**3**	3	0	3	0	2	2
Portuguesa	**2**	3	0	2	1	1	2
Santo Andrè	**2**	3	0	2	1	1	2

GRUPPO Q - 2. GIORNATA: **Uberlandia-Fortaleza 1-0; Vasco da Gama-Curitiba 1-0.**
3. GIORNATA: **Curitiba-Uberlandia 1-0; Vasco da Gama-Fortaleza 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco da Gama	**5**	3	2	1	0	3	0
Curitiba	**3**	3	1	1	1	2	0
Uberlandia	**3**	3	1	1	1	1	1
Fortaleza	**1**	3	0	1	2	1	4

GRUPPO R - 2. GIORNATA: **Flamengo-Nautico 2-0; America-Santos 1-1.**
3. GIORNATA: **Santos-Flamengo 0-1; Nautico-America 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamengo	**6**	3	3	0	0	6	0
Nautico	**2**	2	1	0	1	3	3
America	**1**	3	0	1	2	5	7
Santos	**1**	2	0	1	1	1	2

GRUPPO S - 2. GIORNATA: **Goias-Atletico Paranaense 0-0; Gremio-Corinthians 2-1.**
3. GIORNATA: **Corinthians-Goias 5-0; Gremio-Atletico Paranaense 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gremio	**4**	3	1	2	0	4	3
At. Paranaense	**3**	3	0	3	0	2	2
Corinthians	**3**	3	1	1	1	7	3
Goias	**2**	3	0	2	1	1	6

AUSTRALIA

(T.P.) AUTRALIAN CONFERENCE - 4. GIORNATA: **Apia-Blacktown 2-1; Penrith-Wollongong 3-2; Sydney City-Sidney Olympic 2-1; Marconi-Newcastle 2-1; Melita-St. George 1-0; Canberra-South Melbourne 3-1.**
CLASSIFICA: **Sydney City p. 6; Newcastle, St. George, Melita, Apia, Sydney Olimpic 5; Blacktown, Penrith, Croatia, Canberra 4; Marconi 2; Wollongong 1.**

NACIONAL CONFERENCE - 4. GIORNATA: **Adelaide City-Preston 0-0; Juventus-Green Gully 3-2; Brisbane C.-Sydney Croatia 1-1; West Adelaide-Footscray 1-0; Melb.-Croatia-Sunshine 2-0; Heidelberg-Brisbane L. 3-0.**
CLASSIFICA: **Juventus p. 7; South Melbourne, West Adelaide, Croatia, Adelaide C. 5; Brisbane C., Preston, Lions 4; Heidelberg 3; Footscray, Sunshine 2; Green Gully 1.**

PARAGUAY

3. GIORNATA: **Olimpia-Tembetary: 2-2; Cerro Porteno-Nacional: 1-1; Libertad-Colegiales: 3-1; River-Sp. Luqueno: 2-1; Guarani-Sol de America: 2-1.**
CLASSIFICA: Nacional p. 5; Olimpia, Tembetary 4; River, Libertad 3; Cerro Porteno, Sp. Luqueno, Sol de America, Colegiales, Guarani 2.

PERÙ

ZONA METROPOLITANA - 6. GIORNATA: Juventud La Palma-Universitario 1-0; Atl. Chalaco-Union Huaral 2-2; Octavio Espinoza-Dep. Municipal 0-2.
CLASSIFICA: **Alianza p. 8; CN Iquiots, Dep. Municipal 7; Universitario 6; Sport Boys 5; Sporting Cristal, Juventud La Palma 4; Unico Huaral, Chalaco 3; Espinoza 2.**

ZONA NORD - 6. GIORNATA: **Atl. Torino-Carlos Mannucci 4-2; Sport Pilsen-U.T. Cajamarca 1-1. Riposava: Jose Galvez.**
CLASSIFICA: **Atl. Torino, Sport Pilsen p. 6; Jose Galvez 5; Carlos Mannucci 4; U.T. Cajamarca 2.**

ZONA CENTRO - 6. GIORNATA: **A.D. Tarma-Dep. Anda 2-0; Hostal Rey-Hospital 1-2. Riposava: Huancayo.**
CLASSIFICA: **A.D. Tarma p. 10; Hospital 6; Sport Anda 3; Hostal Rey, Huancayo 2.**

ZONA SUD - 6. GIORNATA: **Cienciano-Diablos Rojos 0-0; M. Melgar-Bolognesi sospesa. Riposava: Alfonso Ugarte.**
CLASSIFICA: **Diablos Rojos p. 5; Mariano Melgar, Bolivar 4; Alfonso Ugarte 3; Cienciano 2.**

URUGUAY

5. GIORNATA: **Bella Vista-Penarol 1-3; Central Espanol-Progreso 4-0; Miramar Misiones-Rampla 0-1; Cerro-Huracan Buceo 0-0.** Anticipo: **Nacional Sud America 2-1.** Riposava: **Danubio.**
CLASSIFICA: **Penarol p. 9; Rampla Junores 7; Central Espanol, Nacional, Bella Vista 6; Danubio, Wanderers 5; Defensor, Progreso 4; Cerro, Huracan Buceo, Sud America 2; Miramar Misiones 0.**

CILE

LIGUILLA PRE LIBERTADORES. 1. GIORNATA: **Cobreloa-Magallanes 1-0; U. Catolica-U. Chile 1-1;** 2. GIORNATA: **Cobreloa-U. Catolica 1-1; Magallanes-U. Chile 1-0.** 3. GIORNATA: **Magallanes-U. Catolica 3-1; U. Chile-Cobreloa 3-0.**
CLASSIFICA: **Magallanes p. 4; Cobreloa, U. Chile 3; U. Catolica 2.**
N.B.: Magallanes e Colo Colo disputeranno l'edizione 1985 della Coppa Libertadores.

BOLIVIA

1. GIORNATA: **The Strongest-Aurora 4-1; Blooming-Oriente Petrolero 6-3; J. Wilstermann-Bolivar 2-2; San Jose-Magisterio 7-0; Petrolero-1 Mayo 1-0.**
CLASSIFICA: **The Strongest, Blooming, San Jose, Petrolero p. 2; Wilstermann, Bolivar 1; Aurora, Oriente Petrolero, Magisterio 1; Mayo 0.**

VENEZUELA

TORNEO APERTURA
4. GIORNATA: **Zamora-Estudiantes: 2-1; Petroleros-San Cristobal: 0-1; Tachira-Mineros: 3-1; Dep. Italia-Dep. Portugues: 0-0; ULA Merida-Portuguesa rinviata.** Riposava: Carabobo.
5. GIRONATA: **Zamora-Carabobo: 0-0; Dep. Italia-Mineros: 2-1; Petroleros-Dep. Portugues: 1-0; Estudiantes-Tachira: 1-0.**
CLASSIFICA: **Zamora p. 8; Dep. Italia 6; San Cristobal, Estudiantes 5; Carabobo, Portugues 4; Tachira, Petroleros 3; ULA Merida, Portuguesa 2; Mineros 0.**

● **COPPA LIBERTADORES**-RISULTATI: **Independiente-Estudiantes 4-1, Olimpia-Sp. Luqueno 2-1, Junior-America 4-1, 9 de Octubre-Nacional (U) 1-3, Nacional (E)-Danubio 3-0.**

ALGERIA

COPPA - Quarti di finale: **MP Oran-MP Alger 2-1, EP Sèrif-RS Kouba 2-0, WA Tiemcen-JE Tizi Ouzou, JHD-JCM Tiaret rinviate.**

● COPPACAMPIONI: **MP Alger-Bobo Dioulasse 4-0.**

● COPPACOPPE: **JE Tizi Ouzou-RR Sierra Leone 1-0.**

TUNISIA

21. GIORNATA: **Espérance-Club Africain 0-0; CS Hammam-AS Marsa 1-3; CA Bizerte-Stade Tunisien 0-1; JS Kairouan-US Monastir 1-0; CS Sfaxien-SSS 0-0; Stade Gabésien-Sfax RS 0-3; Etoile du Sahel-Stade Soussion rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stade Tunisien	**50**	21	10	9	2	22	7
Club Africain	**50**	21	12	5	4	28	16
CA Bizerte	**49**	21	11	6	4	29	9
Etoile du Sahel	**46**	20	10	6	4	27	18
JS Kairouan	**46**	21	9	7	5	30	14
Espérance	**46**	21	10	5	6	22	13
CS Hammam	**42**	21	7	7	7	16	19
CS Sfaxien	**41**	21	7	6	8	13	13
SSS	**39**	21	6	6	9	22	25
Sfax RS	**39**	21	6	6	9	16	21
AS Marsa	**38**	21	5	7	9	23	34
US Monastir	**34**	21	2	7	10	11	24
Stade Soussien	**32**	20	4	4	12	12	26
Stade Gabésien	**32**	21	4	3	14	14	47

● COPPACOPPE: **Etoile du Sahel-Harry Tripoli 1-1.**

MAROCCO

18. GIORNATA: **FUS-WAC 2-0; REN Kenitra-Fez 2-0; Sidi Kacem-FAR 2-1; Berkane-Kourigba 3-2; Settat-Oujda 1-1; Raja-Kenitra AC 1-1; Meknes-Mohammedia 0-0; F. Ben Sallah-El Jadida 2-1.**

19. GIORNATA: **WAC-REN Kenitra 2-0; Fes-Raja 0-0; KAC-Sidi Kacem 1-1; Kourigba-Meknès 1-1; Mohammedia-FUS 1-1; FAR-Settat 2-0; El Jadida-Berkane 1-0; Oujda-F. Ben Sallah 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FAR	**43**	19	9	6	4	22	9
FUS	**41**	19	7	8	4	20	14
Fès	**41**	19	8	6	3	12	8
Meknes	**43**	19	5	11	3	21	15
Kourigba	**40**	19	8	5	6	22	22
Oujda	**39**	19	7	6	6	21	17
Raja	**39**	19	6	8	5	15	12
El Jadida	**39**	19	7	6	6	15	17
REN Kénitra	**38**	19	5	9	5	12	13
KAC	**37**	19	5	8	6	14	13
Sidi Kacem	**37**	19	7	4	8	14	14
F. Ben Sallah	**37**	19	7	4	8	19	22
WAC	**38**	19	4	8	6	13	17
Berkans	**38**	19	6	5	8	10	17
Settat	**33**	19	2	10	7	9	15
Mohammedia	**32**	19	3	7	9	13	23

N.B.: in Marocco, Algeria e Tunisia i punti vengono cosi conteggiati: tre per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

● **LA GUINEA** non parteciperà alla presente edizione della Coppa dei Campioni e delle Coppa delle Coppe: lo ha annunciato Radio Conakry che ha pure confermato la partecipazione della nazionale alla Coppa d'Africa e alla Coppa dell'UFOA.

● **DIDÌ** è rientrato dall'Arabia Saudita e subito è entrato in corsa per il posto di allenatore della nazionale brasiliana che, per ora, vede in Edu, fratello di Zico, il favorito con lieve vantaggio su Rubena Minelli.

GRANDE INCHIESTA FO

A PRIMAVERA IL CONCORSO ASSEGNA PREMI "A TUTTO SPRINT"

Ecco le foto vincenti di Marzo

1° CLASSIFICATO
Fabio Beconcini via Puccini 18 **LAVAIANO (PI)**
Vince una splendida coppia di bici Condor Sport Doniselli per uomo e per bambino.

2° CLASSIFICATO
Fernando Soffritti via B. da Novara 12 **FERRARA**
Vince un abbonamento per un anno al Guerin Sportivo

3° CLASSIFICATO
Rosario Marino via S. d'Acquisto 69
CAPACCIO SCALO (SA)
Vince un abbonamento per 6 mesi al Guerin Sportivo

E' un'iniziativa AGFACOLOR X

›TOGRAFICA A PREMI

A PRIMAVERA IL CONCORSO VOLA SULLA CRESTA DELL'ONDA

Ecco il 1° premio di Aprile: un fantastico wind-surf

PRIMAVERA: I SOGGETTI SBOCCIANO RIGOGLIOSI...
...dalle corse campestri alle ciclo turistiche alle competizioni importanti, a primavera è tutto uno "sbocciare" di avvenimenti sportivi di ogni tipo... uno "sbocciare" di soggetti ideali per questo Grande Concorso alla portata di tutti, proprio tutti...
PERCIÒ QUESTO È IL MOMENTO MIGLIORE PER PARTECIPARE!

PRIMAVERA: I PREMI FIORISCONO PIÙ SPLENDIDI CHE MAI...
...infatti il concorso continua ancora per un mese e mette in palio a Maggio uno splendido gommone. Infine tutti i partecipanti concorrono all'estrazione di un fantastico **SUPER PREMIO FINALE: UN FAVOLOSO VIAGGIO A PARIGI PER IL CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO!**

PARTECIPA SUBITO ANCHE TU!
È semplicissimo: manda una foto a tua scelta purchè abbia un soggetto sportivo entro il 31/4/1984. Metti la foto in una busta, unisci le tue generalità e una prova d'acquisto della pellicola Agfacolor (l'aletta di apertura). Spedisci subito a: **GUERIN SPORTIVO Casella Postale n. AD 1734 BOLOGNA.**

D.M. 4/248312 del 5/12/1983

R in collaborazione con

Razza in via di apparizione

Renault 25

Aerodinamismo e spazio

Mai gli studi sul coefficiente di penetrazione nell'aria e gli studi ergonomici sugli interni hanno prodotto una sintesi così brillante. Renault 25. Per la prima volta una grande berlina risulta dotata di una linea così filante e di un CX così basso (0.28). E può offrire uno spazio abitabile così ampio e confortevole.

Lusso e intelligenza

Spesso - si dice - la logica è in contrasto con il piacere. Sicuramente non è il caso della Renault 25. Chi la sceglie decide di vivere in un ambiente raffinato e funzionale, dotato di ogni soluzione immaginabile per rendere gradevole e sicura la vita a bordo. Dal computer con voce sintetizzata alla regolazione elettrica dei sedili anteriori.

Potenza ed economia

2000 cc: 103 cv, oltre 180 km/ora, circa 14 km/litro (consumo medio UTAC). 2600 V6 Iniezione: 144 cv, oltre 200 km/ora, circa 10 km/litro (consumo medio UTAC). I motori che equipaggiano la Renault 25 hanno la vocazione particolare di trovare l'equilibrio fra i consumi contenuti e le elevate prestazioni che offrono.*

L'interno della Renault 25: un immenso raffinatissimo salotto.

Renault sceglie **elf**

RENAULT 25

2000-2600 V6 Iniezione

Mentre nel girone A Parma e Vicenza si avvicinano al Bologna, in quello meridionale i rossoblù di Toni Giammarinaro raggiungono in vetta il Bari, battuto nel derby anche grazie al gol del suo centravanti di scuola Juve

Taranto Formoso

UN TORINESE, di scuola Juventus, Umberto Formoso, ed un barese di nascita, ma tarantino di adozione calcistica, Vito Chimenti, firmano i due gol della vittoria rossoblù nel big match della giornata, il derby pugliese tra Taranto e Bari. Nel girone A il Bologna si contenta del pari sul campo della Carrarese e le due più vicine inseguitrici, il Parma con molti affanni, il Vicenza con grande disinvoltura, ne approfittano per diminuire lo svantaggio. In coda il campionato esprime il suo primo verdetto matematico: la retrocessione del Trento. Contemporaneamente si riaccende la speranza per il Fano, mentre si riducono al lumicino le possibilità di salvezza per un Prato che avrà molto da meditare sugli errori commessi. Nel girone B tutto come prima: le ultime sette classificate infatti hanno pareggiato tutte. Ma andiamo a vedere nei dettagli.

CINQUE MESI DOPO. È durata poco più di cinque mesi la fuga solitaria del Bari. I galletti di Bruno Bolchi si isolarono al comando della classifica il 6 novembre scorso quando superarono per 2 a 1 il Cosenza e si sbarazzarono della compagnia del Taranto costretto al pareggio interno dal Barletta. Il dominio del Bari è stato di nuovo interrotto proprio dal Taranto. Il riaggancio era nell'aria. Vuoi perché la squadra di Toni Giammarinaro, ancorché sconfitta quattro domeniche prima a Barletta, mostrava di essere più in forma della pattuglia di Bruno Bolchi (ne fanno fede le sei vittorie centrate nelle ultime sette domeniche), vuoi perché nel derby interno con i cugini baresi contava una larga tradizione favorevole: nove vittorie e cinque pareggi. Invano il Bari ha cercato di ribellarsi alla sconfitta. Un Galluzzo in gran spolvero e un finale di gara disputato alla grande non gli sono stati sufficienti.

GIOCO FATTO? La vittoria del Taranto probabilmente ha messo la parola fine al capitolo promozione nel girone B. Francavilla e Virtus Casarano, le più vicine inseguitrici della coppia d testa, contavano molto sulla... collaborazione del Bari. Così come contavano molto sulla vittoria contro i rispettivi avversari di giornata, Cosenza e Barletta. È andato tutto storto. Il Taranto ha vinto, Francavilla e Casarano si sono dovute contentare della divisione della posta. Il Francavilla può amareggiarsi per non aver saputo superare tra le mura amiche un Cosenza niente affatto male, ma neppure imbattibile; il Casarano è riuscito nella difficile impresa di sfuggire alla sconfitta sul campo di Barletta, dove hanno ingoiato solo amarezze squadre come Bari e Taranto. Si è però trattato di un'impresa dal valore platonico, almeno per quanto riguarda la promozione. Adesso infatti Bari e Taranto hanno quattro punti di vantaggio su Francavilla e Virtus Casarano. Uno svantaggio enorme, anche se prima della fine del campionato il Bari dovrà far visita al Francavilla ed il Casarano potrà sperare di sfatare la legge dello «Jacovone», il campo del Taranto, il più avaro della serie C: ha ceduto solo due punti alle sue ospiti, in occasione della gara che andrà a disputarvi il tredici maggio prossimo. Comunque è chiaro che né Francavilla, né Virtus Casarano sono disposte ad arrendersi. La matematica offre ancora delle chances.

DISTANZE ACCORCIATE. Mentre nel girone B la situazione di vertice va decantandosi, nel girone A apparentemente torna a complicarsi. Il Bologna, impegnato sull'ostico campo della Carrarese, ha puntato tutto su un pareggio che è riuscito, meritatamente, ad ottenere, ma Parma e Vicenza, con fatica i biancocrociati, con spavalderia i veneti, hanno centrato il bersaglio pieno e adesso sono a due soli punti di svantaggio dalla capolista. Una capolista comunque che continua a godere dei favori del pronostico, in quanto il calendario è tutto dalla sua parte: delle sei partite che restano da giocare infatti i felsinei dovranno giocarne quattro tra le mura amiche, per contro, Vicenza e Parma dovranno ancora affrontarsi nel match di ritorno.

PIAZZE D'ONORE. Detto della lotta di vertice andiamo a vedere, sia pure rapidamente, quel che è accaduto un gradino più sotto, laddove ci si batte, soprattutto, per conquistare una delle prime sei poltrone, utili, com'è noto, per acquisire il diritto a disputare la Coppa Italia 1984-85 con le squadre di Serie A e B. Sette dei dodici posti disponibili dovrebbero ormai essere assegnati alle squadre, tre nel girone A, quattro nel B, che ancora si battono per approdare alla Serie B. E gli altri cinque? Un bel passo avanti lo ha fatto l'Ancona, che grazie ad un gol del suo ottimo libero Ballardini, segnato in piena zona Cesarini, ha vinto a Modena togliendo così ai canarini di Caciagli molte delle possibilità di ottenere uno dei cinque posti ancora disponibili. Nel girone B passo avanti della Casertana, che tra le mura amiche ha piegato l'Akragas. Per il resto tutto come prima, visto che, eccezion fatta per Modena e Reggiana, sconfitte rispettivamente da Ancona e Vicenza, le altre hanno pareggiato tutte quante.

L'ACUTO DEL FANO. Resta da parlare del capitolo retrocessione. Niente è cambiato nel girone B, dove il Rende, facendosi costringere al pari interno dal Messina, ha perduto la grande occasione per ridare ossigeno ad una speranza che va sempre più esaurendosi, ed il Siena ha confermato il suo momento no, facendosi costringere al pari interno da un Foligno che ormai si batte per onor di firma. Nel girone A si riaccende la speranza per il Fano, che vincendo il confronto interno con la Sanremese ha visto ridurre di un punto il suo svantaggio rispetto al Legnano. La squadra lilla che sembrava scatenata sul campo della cenerentola Trento, ormai matematicamente retrocessa, ha confermato la solidità del suo pacchetto arretrato (imbattuto da ben 622 minuti), ma ha visto anche stemperarsi la vena risolutiva del suo bomber Lucchetti, che nelle precedenti cinque giornate era sempre andato a segno.

GOL E BOMBER. La ventottesima è stata un'altra giornata ricca di gol. Ne sono stati messi a segno trentasette ed è il terzo risultato stagionale. Di più infatti si era segnato solo nel turno precedente, quarantadue reti, ed alla ventiduesima giornata con quarantuno. Nel girone A addirittura le ventiquattro realizzazioni eguagliano il primato stagionale stabilito una prima volta alla ottava giornata e bissato alla undicesima. In buona vena anche i cannonieri della categoria. Il vicentino Rondon ha partecipato alla vendemmiata della sua squadra, cinque a uno con la Reggiana, segnando una rete; il bresciano Gritti, dopo cinque turni di astinenza, si è fatto di nuovo vivo con una doppietta; il barese Galluzzo ha colpito ancora, ma la sua rete non è stata sufficiente per evitare la sconfitta. In realtà Galluzzo aveva segnato un altro gol che però è stato annullato per un fuori gioco molto contestato dai baresi.

ARBITRI. Un altro arbitro ha esordito in C1. Si è trattato di Rosati che ha diretto la gara Casertana-Akragas. Con Rosati sono ben sedici gli esordienti stagionali.

Orio Bartoli

GIRONE A

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Nieri (Prato), Pasciullo (Vicenza), Rossi (Carrarese), Tassara (Rondinella), Nuti (Treviso), Ballardini (Ancona), Nicolini (Vicenza), Pin (Bologna), Gritti (Brescia), Domini (Rondinella), Fiorio (Ancona).** Arbitro: **Basile di Siracusa.**

MARCATORI. **20 reti:** Rondon (Vicenza, 3 rigori); **17 reti:** Gritti (Brescia, 4); **14 reti:** Frutti (Bologna, 4); **12 reti:** Lucchetti (Legnano, 1); **11 reti:** Cinquetti (Rimini, 4); **9 reti:** Mochi (Ancona, 1), Cacciatori (Carrarese, 3), Barbuti (Parma), Bresciani (Spal); **8 reti:** D'Agostino (Trento, 1), Chiodi (Prato, 1) Bardi (Rondinella).

GIRONE B

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Paese (Taranto), Leccese (Salernitana), Gridelli (Siena), Marozzi (Cosenza), Secchi (V. Casarano), Pierleoni (Francavilla), Sorbello (Campania), Tavarilli (Foggia), Chimenti (Taranto), Cascella (Barletta), Mazzeo (Casertana).** Arbitro: **Frigerio di Milano.**

MARCATORI. **11 reti:** Galluzzo (Bari); **10 reti:** Messina (Bari); **9 reti:** Sorbello (Campania, 2); Bruzzone (Foggia), Surro (Siena, 2), Zaccaro (Salernitana, 3); **8 reti:** Recchia (V. Casarano), Rossi (Francavilla); **7 reti:** Pecchi (Benevento, 1), Frigerio (Cosenza), Rovellini (Messina, 2), Mauro (Rende, 2).

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO

GIOCATORI. **8 punti:** Pioli (Parma; **7 punti:** Rondon (Vicenza); **6 punti:** Frutti (Bologna), Cuoghi (Modena), Messina (Bari), Magnini (Francavilla), Nicolini (Vicenza), Gridelli (Siena), Secchi (V. Casarano); **5 punti:** Mochi (Ancona), Bombardi (Bologna), Gritti (Brescia), Panizza (Parma), Domini (Rondinella), Caricola (Taranto), Recchia (V. Casarano).

ARBITRI. **5 punti:** Vecchiatini; **4 punti:** Basile, Gabbrielli; **3 punti:** Albertini, Bruschini, D'Innocenzo, Frigerio, Tuveri; **2 punti:** Baldacci, Baldas, Cornieti, Dall'Oca, Greco R., Pomentale, Ramacci, Ramicone.

SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Carrarese-Bologna 0-0; Fanfulla-Rimini 1-1; Fano-Sanremese 2-0; Modena-Ancona 2-3; Parma-Prato 1-0; Rondinella-Treviso 2-2; Spal-Brescia 2-2; Trento-Legnano 0-0; Vicenza-Reggiana 5-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bologna	**39**	28	14	11	3	38	18
Parma	**37**	28	13	11	4	35	17
Vicenza	**37**	28	12	13	3	39	24
Brescia	**33**	28	9	15	4	28	19
Ancona	**32**	28	12	8	8	31	21
Spal	**32**	28	10	12	6	31	22
Rondinella	**31**	28	11	9	8	29	28
Carrarese	**30**	28	9	12	7	25	21
Modena	**29**	28	10	9	9	28	27
Reggiana	**29**	28	9	11	8	24	26
Treviso	**27**	28	7	13	8	26	35
Rimini	**26**	28	9	8	11	30	29
Sanremese	**25**	28	7	11	10	20	29
Legnano	**24**	28	8	8	12	21	29
Fano	**22**	28	8	6	14	31	43
Fanfulla	**21**	28	2	17	9	18	28
Prato	**20**	28	5	10	13	22	35
Trento	**10**	28	1	8	19	17	42

PROSSIMO TURNO (29 aprile ore 16): **Ancona-Spal; Bologna-Sanremese; Brescia-Legnano; Carrarese-Trento; Fanfulla-Modena; Prato-Rondinella; Reggiana-Parma; Rimini-Vicenza; Treviso-Fano.**

GIRONE B

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Barletta-Casarano 0-0; Campania-Benevento 2-2; Casertana-Akragas 2-0; Civitanova-Foggia 1-1; Francavilla-Cosenza 0-0; Rende-Messina 1-1; Siena-Foligno 0-0; Taranto-Bari 2-1; Ternana-Salernitana 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bari	**38**	28	15	8	5	34	18
Taranto	**38**	28	15	8	5	27	14
Francavilla	**34**	28	10	14	4	31	19
Casarano	**34**	28	12	10	6	31	23
Casertana	**30**	28	7	16	5	17	13
Benevento	**30**	28	10	10	8	27	23
Cosenza	**30**	28	8	14	6	22	22
Barletta	**29**	28	10	9	9	25	27
Salernitana	**28**	28	8	12	8	25	23
Ternana	**28**	28	5	18	5	19	19
Foggia	**27**	28	8	11	9	26	25
Akragas	**27**	28	6	15	7	23	27
Campania	**26**	28	7	12	9	24	23
Messina	**25**	28	6	13	9	20	25
Civitanova	**23**	28	4	15	9	20	22
Siena	**23**	28	5	13	10	18	22
Rende	**20**	28	4	12	12	14	36
Foligno	**14**	28	3	8	17	12	34

PROSSIMO TURNO (29 aprile ore 16): **Akragas-Ternana; Bari-Siena; Benevento-Civitanova; Cosenza-Barletta; Foggia-Casarano; Foligno-Francavilla; Messina-Casertana; Salernitana-Rende; Taranto-Campania.**

SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Alessandria-Derthona 1-1; Cerretese-Asti 0-0; Imperia-Lucchese 1-1; Livorno-Casale 0-0; Olbia-Savona 2-4; Spezia-Pontedera 0-0; Torres-Civitavecchia 0-0; Vogherese-Massese 2-1.** Riposava: **Carbonia.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**41**	26	15	11	10	28	4
Asti	**39**	26	14	11	1	25	9
Alessandria	**32**	27	11	10	6	28	22
Lucchese	**29**	27	8	13	6	24	18
Torres	**29**	26	10	9	7	23	19
Savona	**27**	27	8	11	8	23	21
Pontedera	**25**	26	4	17	5	18	21
Imperia	**25**	26	7	11	8	16	19
Massese	**24**	27	6	12	9	23	22
Derthona	**24**	26	5	14	7	19	19
Olbia	**24**	26	7	10	8	22	31
Carbonia	**23**	27	6	11	9	24	29
Vogherese	**22**	26	6	10	10	16	21
Civitavecchia	**22**	26	5	12	9	17	24
Spezia	**21**	26	3	15	8	13	21
Casale	**21**	27	2	15	9	13	23
Cerretese	**20**	27	4	12	11	19	28

PROSSIMO TURNO (29 aprile, ore 16): **Asti-Livorno; Casale-Torres; Civitavecchia-Savona; Derthona-Cerretese; Imperia-Carbonia; Lucchese-Vogherese; Pontedera-Massese; Spezia-Olbia.** Riposa: **Alessandria.**

GIRONE B

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Biellese-Omegna 0-2; Brembillese-S. Angelo 2-4; Gorizia-Pavia 1-1; Mantova-Pergocrema 1-2; Montebelluna-Mestre 0-1; Ospitaletto-Novara 0-1; Pordenone-Rhodense 1-1; Pro Patria-Piacenza 2-1; Venezia-Mira 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pavia	**39**	28	14	11	3	39	21
Piacenza	**36**	28	11	14	3	26	17
Mestre	**34**	28	10	14	4	37	21
Venezia	**34**	28	13	8	7	25	19
Mantova	**33**	28	11	11	6	36	21
Rhodense	**31**	27	8	15	4	32	26
Novara	**30**	28	9	12	7	31	26
Ospitaletto	**29**	28	9	11	8	34	32
Pro Patria	**29**	28	9	11	8	21	20
Mira	**27**	28	7	13	8	9	22
Omegna	**26**	28	5	16	7	21	25
Pergocrema	**26**	28	8	10	10	25	31
Pordenone	**25**	28	6	13	9	21	29
S. Angelo	**24**	28	6	12	10	26	30
Montebelluna	**22**	27	6	10	11	28	27
Gorizia	**22**	28	5	12	11	18	33
Brembillese	**18**	28	4	10	14	22	43
Biellese	**17**	28	4	9	15	25	43

Rhodense e Montebelluna una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (29 aprile, ore 16): **Brembillese-Ospitaletto; Mestre-Venezia; Mira-Montebelluna; Novara-Biellese; Omegna-Mantova; Pavia-Pordenone; Piacenza-Gorizia; Pro Patria-Pergocrema; S. Angelo-Rhodense.**

GIRONE C

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Brindisi-Maceratese 1-1; Cattolica-Giulianova 0-0; Cesenatico-Senigallia 1-0; Galatina-Forlì 0;0; Jesi-Centese 2-2; Monopoli-Matera 2-1; Osimana-Ravenna 0-0; Potenza-Martina 1-0; Teramo-Elpidiense 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Monopoli	**36**	28	14	8	6	36	18
Jesi	**35**	28	12	11	5	38	26
Teramo	**34**	28	14	6	8	44	20
Giulianova	**34**	28	9	16	3	30	17
Cattolica	**31**	28	10	11	7	22	17
Forlì	**30**	28	9	12	7	25	22
Potenza	**29**	28	8	13	7	19	16
Galatina	**28**	28	9	10	9	18	19
Senigallia	**28**	28	9	10	9	22	24
Martina	**28**	28	9	10	9	22	28
Matera	**27**	28	8	11	9	25	20
Brindisi	**25**	28	5	15	8	22	31
Centese	**25**	28	7	11	10	20	29
Maceratese	**25**	28	8	9	11	22	32
Ravenna	**24**	28	6	12	10	21	32
Cesenatico	**23**	28	6	11	11	20	26
Osimana	**22**	28	5	12	11	18	33
Elpidiense	**20**	28	4	12	12	18	32

PROSSIMO TURNO (29 aprile, ore 16): **Centese-Galatina; Elpidiense-Cattolica; Forlì-Jesi; Giulianova-Monopoli; Maceratese-Matera; Martina-Teramo; Potenza-Osimana; Ravenna-Cesenatico; Senigallia-Brindisi.**

GIRONE D

RISULTATI (11. giornata di ritorno): **Alcamo-Turris 1-1; Ercolanese-Frattese 1-0; Grumese-Nocerina 0-0; Latina-Siracusa 2-1; Licata-Ischia 1-2; Lodigiani-Canicatti 2-1; Paganese-Afragolese 0-0; Reggina-Frosinone 1-0; Sorrento-Marsala 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Reggina	**43**	28	17	9	2	34	13
Nocerina	**36**	28	13	10	5	36	15
Turris	**33**	28	10	13	5	24	13
Ercolanese	**32**	28	11	10	7	28	17
Afragolese	**31**	28	10	11	7	23	20
Siracusa	**30**	28	11	8	9	29	24
Frosinone	**30**	28	10	10	8	23	19
Lodigiani	**30**	28	11	8	9	34	31
Sorrento	**30**	28	9	12	7	20	17
Ischia	**28**	8	87	12	8	33	25
Canicatti	**28**	28	11	6	11	35	28
Licata	**27**	28	9	9	10	28	30
Alcamo	**26**	28	8	10	10	23	33
Frattese	**25**	28	6	13	9	18	21
Grumese	**23**	28	8	7	13	21	40
Latina	**20**	28	5	10	13	13	27
Paganese	**20**	28	4	12	12	13	30
Marsala	**12**	28	3	6	19	16	48

PROSSIMO TURNO (29 aprile ore 16): **Canicatti-Reggina; Frosinone-Ercolanese; Grumese-Alcamo; Ischia-Frattese; Lodigiani-Sorrento; Marsala-Paganese; Nocerina-Licata; Siracusa-Afragolese; Turris-Latina.**

SERIE C2/IL CAMPIONATO

Nel girone B i lombardi di Villa, pareggiando in zona-Cesarini col Gorizia, ipotecano la promozione

Pavia libera

PRIMO PIANO dedicato al Livorno. Non tanto per lo zero a zero ottenuto tra le mura amiche, contro il modesto quanto generoso Casale, bensì per essere stato capace di centrare il ventiseiesimo risultato utile consecutivo: il che gli consente di uguagliare il primato della miglior serie di risultati senza sconfitte, limitatamente alla C2. Il record fu stabilito dal Modena nel campionato 1979-80. Adesso il Livorno non solo ha la possibilità di migliorare questo prestigioso primato, ma può anche attaccare quello della miglior serie positiva di tutta la serie C, stabilito, sempre dal Modena, stavolta in C1 nel campionato 1981-82, con 28 partite senza subire sconfitte.

I VERTICI. Niente cambia ai vertici dei gironi A e D, dove il capitolo promozione, a meno di imprevisti clamorosi, può ormai dirsi risolto, tanto più che per la seconda volta consecutiva la Turris non è riuscita ad approfittare dei mezzi passi falsi compiuti dalla Nocerina. Via libera anche per il Pavia (pareggio al novantesimo minuto con il difensore Campidonico sul campo del Gorizia), ma fiera della generosità per la piazza d'onore. Il Piacenza infatti sembra ce la metta tutta per farsi raggiungere, mentre le inseguitrici non sanno approfittarne. Il Mantova addirittura ha perso la grande occasione di accorciare le distanze, facendosi battere in casa dal Pergocrema. Fa un balzo avanti il Mestre e aggancia il Venezia, ma alla ripresa del torneo, dopo la vacanza pasquale, le due squadre se la vedranno direttamente tra di loro in un match che ha sapore di spareggio. Nel girone C infine si accentua il disagio dello Jesi, mentre prende il largo il Monopoli, giunto alla sua terza vittoria consecutiva. Da parte sua il Teramo, rilanciato dai gol di Canzanese, secondo realizzatore stagionale di una quaterna (l'altro è stato il giuliese Cesati), strapazza l'Elpidiense e torna in zona promozione.

RETROCESSIONE. Dolenti note per Biellese, Brembillese ed Elpidiense, tre squadre che sembrano proprio destinate a fare compagnia al Marsala nel viaggio verso l'Interregionale. Il Casale è andato a strappare un sofferto quanto meritato pareggio in casa del Livorno, il Cesenatico ha battuto il Senigallia e adesso minaccia seriamente il Ravenna. Nel girone B continua la corsa del S. Angelo, mentre il Gorizia aggancia il Montebelluna che però deve recuperare una gara. Nel D infine da registrare l'impennata del Latina, la cui posizione, insieme a quella della Paganese, resta molto precaria.

o. b.

GIRONE A
LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Tombin (Casale), Fargione (Pontedera), Prevedini (Asti), Bernardini (Lucchese), Benedetti (Spezia), Baldoni (Cerretese), Saporito (Olbia), Castellazzi (Savona), Negri (Vogherese), Fratena (Alessandria), Luccini (Savona).** Arbitro: **Sig. Scalcione di Matera.**
MARCATORI. **9 reti:** Barducci (Lucchese, 3 rigori); **8 reti:** Liucci (Cerretese), Negri (Vogherese, 3); **7 reti:** Zaccheddu (Carbonia, 3), Saporito (Olbia), Luccini (Savona); **6 reti:** Marchese (Asti), Palazzi (Livorno), Pierozzi (Massese); **5 reti:** Grassi (Asti), Chiarugi (Massese), Galasso (Savona), Farinelli (Spezia, 5), Piras (Torres).

GIRONE B
LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Romio (Mira), Pioletti (Novara), Cardaio (Mestre), Ferrari (Pergocrema), Gradi (P. Patria), Venturi (Venezia), Scienza (Omegna), Legnani (Novara), Di Stefano (Pergocrema), Speggiorin (Mestre), Bertani (S. Angelo).** Arbitro: **Sig. Isola di Parma.**
MARCATORI. **14 reti:** Pozzi (Pavia, 5 rigori); **12 reti:** Madonna (Piacenza, 9); **11 reti:** Scienza (Novara, 1); **10 reti:** Di Stefano (Pergocrema, 2); **9 reti:** Speggiorin (Mestre, 1); **8 reti:** Corti (Pavia), Ramella (P. Patria), Folli (S. Angelo), Zobbio (Ospitaletto).

GIRONE C
LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Dadina (Forlì), Terracenere (Monopoli), Scolamacchia (Cattolica), Bellagamba (Giulianova), Trillini (Maceratese), Ferioli (Centese), Dal Monte (Cesenatico), Gaeta (Potenza), Giusto (Monopoli), D'Angelo (Teramo), Canzanese (Teramo).** Arbitro: **Sig. Ciaccio di Napoli.**
MARCATORI. **14 reti:** Buffone (Jesi, 4 rigori); **11 reti:** Babbi (Cesenatico, 5); **10 reti:** Tomba (Teramo); **9 reti:** Cesati (Giulianova, 2); **8 reti:** Garbuglia (V. Senigallia), Canzanese (Teramo, 1), Blasibetti (Martina); **7 reti:** Mariano (Monopoli, 2), Grassi (Cattolica), Cappellaccio (Galatina, 2), Plattella (Maceratese).

GIRONE D
LA SQUADRA DELLA SETTIMANA. **Cari (Frosinone), Lamanna (Afragolese), Leonardi (Alcamo), Paparusso (Lodigiani), Cacitti (Reggina), Silvestro (Ischia), Casale (Lodigiani), Esposito (Ercolanese), Lo Masto (Ischia), Di Trapano (Latina), Vittiglio (Reggina).** Arbitro: **Sig. Colella di Ciampino.**
MARCATORI. **13 reti:** Casale (Lodigiani, 3 rigori);**11 reti:** Pepe (Frosinone, 3), Lo Masto (Ischia); **10 reti:** Pecoraro (Licata, 5); **9 reti:** Brugaletta (Canicatti, 3), Sciannimanico (Reggina); **8 reti:** Zanolla (Frattese, 3), Marescalco (Reggina), Impagliazzo (Ischia, 3), Fabrizi (Nocerina).

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO
GIOCATORI. **7 punti:** Scienza (Novara), Fusini (Forlì), Rossi (Jesi), Tascheri (Biellese), Casale (Lodigiani); **6 punti:** Zobbio (Ospitaletto), Sciannimanico e Savino (Reggina), Martin (Turris), Redomi (Massese), Gargani (Pontedera), Allegrini (Asti), Tappi e Cardaio (Mestre).
ARBITRI: **4 punti:** Squadrito; **3 punti:** Barbaraci, Ciaccio, Fassari, Guidi, De Luca, Isola, Mellino, Tarallo, Tedeschi, Vecchiatini; **2 punti:** Lamberti, Baldacci, Bailo, Arcovito, Calabretta, Catania, Colella, Felicani, Dal Forno, De Santis, Di Gennaro, Novi, Picchio, Pomentale, Ramicone, Satariano, Scalcione, Scalise.

INTERREGIONALE/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Acqui-Trecate 1-1; Albenga-Ivrea 3-0; Aosta-Borgomanero 3-2; Cuneo-Moncalieri 1-2; Mezzomerico-Andora 1-3; Orbassano-Pinerolo 0-0; Pro Vercelli-Cairese 0-0; Vado-Busallese 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Vercelli	**39**	27	15	9	3	31	9
Cairese	**37**	27	12	13	2	27	15
Vado	**34**	27	12	10	5	34	21
Albenga	**34**	27	12	10	5	27	17
Cuneo	**33**	27	12	9	6	27	18
Andora	**32**	27	13	6	8	39	26
Aosta	**32**	27	12	8	7	34	24
Pinerolo	**31**	27	10	11	6	24	18
Acqui	**26**	27	7	12	8	26	26
Ivrea	**25**	27	8	9	10	17	31
Trecate	**23**	27	4	15	8	20	23
Moncalieri	**22**	27	8	6	13	23	37
Orbassano	**20**	27	6	8	13	22	33
Borgomanero	**18**	27	4	10	13	22	29
Mezzomerico	**15**	27	4	7	16	12	36
Busallese	**11**	27	2	7	18	13	34

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Andora-Pro Vercelli; Borgomanero-Acqui; Busallese-Cuneo; Cairese-Aosta; Ivrea-Vado; Moncalieri-Mezzomerico; Pinerolo-Albenga; Trecate-Orbassano.**

GIRONE B

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Lecco-Abbiategrasso 0-0; Ponte S. Pietro:Caratese 4-0; Pro Sesto-Leffe 1-1; Romanese-Sondrio 2-1; Seregno-Saronno 1-0; Solbiatese-Pro Palazzolo 2-0; Vergiatese-Virescit 1-1; Vigevano-Gallaratese 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Virescit	**41**	27	17	7	3	47	15
Seregno	**41**	27	17	7	3	39	14
Leffe	**36**	27	14	8	5	45	22
Ponte S. Pietro	**32**	27	11	10	6	35	22
Abbiategrasso	**31**	27	11	9	7	31	22
Vigevano	**30**	27	11	8	8	27	17
Pro Sesto	**29**	27	10	9	8	24	29
Caratese	**27**	27	10	7	10	28	33
Gallaratese	**25**	27	8	9	10	19	26
Pro Palazzolo	**24**	27	7	10	10	22	24
Solbiatese	**23**	27	7	9	11	21	26
Romanese	**21**	27	6	9	12	26	37
Lecco	**21**	27	3	15	9	15	27
Sondrio	**18**	27	5	8	14	18	35
Vergiatese	**17**	27	4	9	14	21	48
Saronno	**16**	27	4	8	15	9	30

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Abbiategrasso-Vergiatese; Gallaratese-Pro Sesto; Leffe-Caratese; Pro Palazzolo-Romanese; Saronno-Ponte S. Pietro; Seregno-Solbiatese; Sondrio-Lecco; Virescit-Vigevano.**

GIRONE C

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Bassano-Giorgione 0-0; Conegliano-Abano Terme 1-2; Jesolo-Pievigina 0-2; Levico Terme-Dolo 2-0; Miranese-Opitergina 0-0; Pro Aviano-Pro Cervignano 0-0; Trivignano-Cittadella 1-1; Valdagno-Benacense 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pievigina	**40**	27	15	10	2	40	19
Cittadella	**34**	27	12	10	5	32	21
Giorgione	**33**	27	13	7	7	29	19
Jesolo	**32**	27	10	12	5	26	19
Valdagno	**29**	27	10	9	8	29	23
Bassano	**29**	27	10	9	8	25	20
Benacense	**29**	27	10	9	8	23	20
Opitergina	**29**	27	8	13	6	20	18
Pro Aviano	**27**	27	8	11	8	28	27
Miranese	**26**	27	8	10	9	26	21
Trivignano	**26**	27	9	8	10	21	25
Pro Cervignano	**24**	27	5	14	8	19	23
Levico Terme	**23**	27	5	13	9	17	21
Conegliano	**23**	27	7	9	11	19	27
Abano Terme	**20**	27	6	8	13	20	30
Dolo	**8**	27	1	6	20	14	55

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Abano-Trivignano; Bassano-Pro Aviano; Benacense-Conegliano; Giorgione-Jesolo; Miranese-Valdagno; Opitergina-Cittadella; Pievigina-Dolo; Pro Cervignano-Levico Terme.**

GIRONE D

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Brescello-Fiorenzuola 0-2; Fidenza-Viadanese 2-0; Mirandolese-Contarina 2-3; Monselice-Pescantina 3-1; Rovigo-Chievo 0-0; Russi-San Lazzaro 1-1; Sassuolo-Alfonsine 3-0; Sommacampagna-Carpi 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sassuolo	**39**	27	14	11	2	36	18
Rovigo	**35**	27	11	13	3	32	14
Pescantina	**33**	27	12	9	6	25	18
Carpi	**32**	27	11	10	6	35	17
San Lazzaro	**32**	27	11	10	6	30	20
Contarina	**32**	27	7	18	2	25	17
Fiorenzuola	**31**	27	10	11	6	29	23
Russi	**29**	27	7	15	5	32	21
Chievo	**26**	27	8	10	9	19	17
Fidenza	**26**	27	7	12	8	25	29
Monselice	**25**	27	7	11	9	26	32
Mirandolese	**20**	27	4	12	11	25	33
Sommacampagna	**20**	27	4	12	11	12	25
Brescello	**18**	27	3	12	12	9	28
Alfonsine	**17**	27	1	15	11	11	33
Viadanese	**17**	27	2	13	12	12	38

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Alfonsine-Monselice; Carpi-San Lazzaro; Chievo-Russi; Contarina-Fiorenzuola; Fidenza-Rovigo; Pescantina-Brescello; Sommacampagna-Mirandolese; Viadanese-Sassuolo.**

GIRONE E

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Cuoio Pelli-Castelfiorentino 0-0; Grosseto-Migliarina 0-0; Poggibonsi-Montevarchi 2-1; Ponsacco-Piombino 1-0; Rapallo-Pietrasanta 0-0; Rosignano-Chiavari 2-2; Sarzanese-Fucecchio 1-1; Viareggio-Cecina 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Poggibonsi	**37**	27	14	9	4	37	22
Montevarchi	**36**	27	13	10	4	39	20
Castelfiorentino	**30**	27	10	10	7	30	22
Sarzanese	**30**	27	9	12	6	27	24
Chiavari	**28**	27	9	10	8	24	23
Viareggio	**28**	27	7	14	6	22	24
Cecina	**27**	27	8	11	8	24	22
Rapallo	**27**	27	10	7	10	26	27
Migliarina	**27**	27	9	9	9	22	24
Pietrasanta	**26**	27	7	12	8	26	23
Rosignano	**26**	27	8	10	9	24	25
Cuoio Pelli	**24**	27	7	10	10	20	21
Fucecchio	**23**	27	6	11	10	19	28
Grosseto	**22**	27	7	8	12	21	32
Ponsacco	**21**	27	7	7	13	24	37
Piombino	**20**	27	4	12	11	14	25

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Castelfiorentino-Grosseto; Cecina-Cuoio Pelli; Chiavari-Sarzanese; Fucecchio-Poggibonsi; Migliarina-Pietrasanta; Montevarchi-Rosignano; Piombino-Rapallo; Viareggio-Ponsacco.**

GIRONE F

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Angelana-Gubbio 1-1; Città di Castello-Pineto 1-2; Falconarese-Fermana 1-1; Forlimpopoli-Riccione 1-1; Rosetana-Santarcangiolese 2-1; Sangiorgese-Porto S. Elpidio 2-3; Tolentino-Assisi 1-0; Vadese-Tortoreto 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fermana	**38**	27	14	10	3	39	14
Porto S. Elpidio	**37**	27	14	9	4	28	17
Santarcangiolese	**35**	27	14	7	6	34	17
Pineto	**32**	27	11	10	6	32	25
Rosetana	**31**	27	10	11	6	36	29
Vadese	**29**	27	7	15	5	25	22
Sangiorgese	**27**	27	8	11	8	26	25
Falconarese	**26**	27	7	12	8	19	24
Tolentino	**25**	27	7	11	9	18	20
Riccione	**25**	27	7	11	9	26	31
Gubbio	**25**	27	7	11	9	17	31
Forlimpopoli	**24**	27	7	10	10	36	32
Assisi	**24**	27	6	12	9	19	26
Città di Castello	**22**	27	6	10	11	16	25
Angelana	**17**	27	3	11	13	24	39
Tortoreto	**15**	27	2	11	14	18	36

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Assisi-Forlimpopoli; Fermana-Vadese; Gubbio-Falconarese; Pineto-Sangiorgese; Porto S. Elpidio-Rosetana; Riccione-Angelana; Santarcangiolese-Tolentino; Tortoreto-Città di Castello.**

GIRONE G

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Aesernia-Nocera Umbra 2-0; Almas Roma-L'Aquila 0-0; Avezzano-Nuova Viterbese 1-0; Narni-Gaeta 3-1; Ostia Mare-Genzano 2-1; Terracina-Casalotti 1-0; Tivoli-Romulea 1-0; Velletri-Pro Cisterna 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Cisterna	**40**	27	13	14	0	31	14
Aesernia	**39**	27	15	9	3	29	12
L'Aquila	**37**	27	14	9	4	33	15
Gaeta	**29**	27	9	11	7	26	19
Tivoli	**28**	27	10	8	9	31	26
Almas	**28**	27	6	16	5	26	27
Avezzano	**27**	27	10	7	10	26	27
Nocera Umbra	**27**	27	8	11	8	29	35
Narni	**26**	27	9	8	10	36	33
Genzano	**26**	27	8	10	9	33	30
Velletri	**25**	27	5	15	7	25	32
Ostia Mare	**24**	27	8	8	11	21	25
Casalotti	**24**	27	8	8	11	24	30
Terracina	**23**	27	7	9	11	19	26
Nuova Viterbese	**18**	27	5	8	14	16	25
Romulea	**11**	27	3	5	19	7	36

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Casalotti-Narni; Gaeta-Ostia Mare; Genzano-Almas Roma; L'Aquila-Aesernia; Nocera Umbra-Tivoli; Nuova Viterbese-Velletri; Pro Cisterna-Terracina; Romulea-Avezzano.**

GIRONE H

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Acerrana-Palmese 3-1; Ariano-Savoia 0-0; Casoria-Sarnese 0-0; Gladiator-Saviano 3-0; Juve Stabia-Puteolana 4-1; Nola-Giugliano 1-1; Pomigliano-Rifo Sud 2-1; Viribus Unitis-Boys Caivanese 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gladiator	**42**	27	18	6	3	38	11
Nola	**34**	27	12	10	5	30	17
Ariano	**33**	26	12	9	5	25	14
Puteolana	**31**	27	12	7	8	32	26
Boys Caivanese	**30**	27	9	12	6	25	22
Juve Stabia	**29**	27	8	13	6	20	15
Viribus Unitis	**27**	27	8	11	8	28	26
Pomigliano	**27**	27	8	11	8	19	24
Rifo Sud	**26**	26	10	6	10	15	20
Sarnese	**25**	27	8	9	10	27	27
Giugliano	**25**	27	10	5	12	28	31
Casoria	**25**	27	9	7	11	25	29
Acerrana	**23**	27	7	9	11	21	31
Savoia	**22**	27	6	10	11	19	25
Palmese	**16**	27	5	6	16	18	35
Saviano	**15**	27	6	3	18	19	36

Ariano e Rifo Sud un partita in meno.

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Boys-Caivanese-Rifo Sud; Casoria-Juve Stabia; Gladiator-Viribus Unitis; Palmese-Ariano; Puteolana-Acerrana; Sarnese-Nola; Saviano-Pomigliano; Savoia-Giugliano.**

GIRONE I

RISULTATI (12 . giornata di ritorno): **Bernalda-Palmese 1-1; Brindisi-Nuova Vibonese 1-1; Castrovillari-Squinzano 1-0; Corigliano-Paolana 0-0; Gioiese-Crotone 1-1; Grottaglie-Toma Maglie 0-0; Nardò-Lamezia 4-0; Siderno-Cassano 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nardò	**39**	26	18	3	5	42	15
Crotone	**39**	27	15	9	3	29	9
Nuova Vibonese	**33**	26	11	11	4	32	21
Corigliano	**31**	27	11	9	7	28	19
Lamezia	**29**	27	10	9	8	31	22
Cassano	**29**	27	11	7	9	23	19
Siderno	**29**	27	10	9	8	30	27
Grottaglie	**29**	27	11	7	9	23	23
Toma Maglie	**28**	27	10	8	9	26	21
Brindisi	**24**	27	9	6	12	27	32
Castrovillari	**24**	27	6	12	9	20	26
Palmese	**21**	27	6	9	12	20	29
Gioiese	**20**	27	7	6	14	20	42
Bernalda	**19**	27	6	7	14	14	27
Squinzano	**17**	27	5	7	15	18	33

Nardò e Nuova Vibonese una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (29 aprile) **Cassano-Corigliano; Crotone-Bernalda; Grottaglie-Gioiese; Nuova Vibonese-Lamezia; Palmese-Nardò; Paolana-Brindisi; Squinzano-Siderno; Toma Maglie-Castrovillari.**

GIRONE L

RISULTATI (12 . giornata di ritorno):**Canosa-Bisceglie 0-0; Fasano-Manfredonia 0-0; F. Andria-Chieti 1-0; Lanciano-Real Genzano 0-0; Pennese-Lucera 4-1; San Salvo-Mola 3-0; Trani-Ostuni 1-0; Val di Sangro-Noicattaro 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
F. Andria	**43**	27	17	9	1	33	7
Manfredonia	**36**	27	13	10	4	27	14
Ostuni	**35**	27	12	11	4	30	17
Trani	**33**	27	10	13	4	26	17
Chieti	**32**	17	10	12	5	24	15
Bisceglie	**28**	27	11	6	10	29	33
Pennese	**26**	27	7	12	8	23	19
Lucera	**26**	27	6	14	7	27	25
Lanciano	**26**	27	3	20	4	16	17
Val di Sangro	**25**	27	7	11	9	26	33
Noicattaro	**24**	27	9	6	12	29	34
Fasano	**23**	27	6	11	10	19	23
San Salvo	**22**	27	5	12	10	14	25
Canosa	**20**	27	5	10	12	20	29
Real Genzano	**18**	27	2	14	11	18	41
Mola	**15**	27	3	9	15	15	37

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Bisceglie-San Salvo; Lanciano-Trani; Lucera-Canosa; Manfredonia-Chieti; Mola-Pennese; Noicattaro-Fasano; Ostuni-Val di Sangro; Real Genzano-F. Andria.**

GIRONE M

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Acireale-Mazara 5-1; Castelvetrano-Favara 1-1; Nissa-Villafranca 2-0; Nuova Igea-Enna 4-2; Paternò-Caltagirone 1-1; Pro Sciacca-Mascalucia 2-3; Terranova-Pro Trapani 0-2; Trapani-Ragusa 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nissa	**39**	27	15	9	3	32	14
Mascalucia	**37**	27	13	11	3	35	18
Pro Trapani	**34**	27	12	10	5	25	17
Trapani	**31**	27	10	11	6	22	19
Castelvetrano	**30**	27	8	14	5	28	23
Nuova Igea	**29**	27	9	11	7	25	20
Acireale	**29**	27	7	15	5	23	19
Pro Sciacca	**27**	27	8	11	8	32	25
Mazara	**26**	27	6	14	7	22	24
Enna	**24**	27	8	8	11	23	27
Caltagirone	**24**	27	7	10	10	19	24
Paternò	**23**	27	6	11	10	25	30
Favara	**22**	27	4	14	9	24	28
Ragusa	**22**	27	6	10	11	16	28
Villafranca	**18**	27	5	8	14	15	29
Terranova	**17**	27	3	11	13	19	40

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Caltagirone-Pro Sciacca; Castelvetrano-Nuova Igea; Enna-Terranova; Favara-Trapani; Paternò-Acireale; Pro Trapani-Nissa; Ragusa-Mascalucia; Villafranca-Mazara.**

GIRONE N

RISULTATI (12. giornata di ritorno): **Alghero-San Marco 1-0; Arzachena-Guspini 1-0; Gialeto-Montalbo 0-0; Nuorese-Sennori 1-0; Sinnai-Ilvarsenal 0-1; Sorso-Calangianus 2-1; Tempio-Gonnesa 3-1; Tharros-Fertilia 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nuorese	**43**	27	19	5	3	44	9
San Marco	**38**	27	15	8	4	35	16
Sorso	**37**	27	16	5	6	49	21
Sennori	**35**	27	15	5	7	29	22
Guspini	**31**	27	12	7	8	27	24
Arzachena	**29**	27	9	11	7	24	25
Fertilia	**26**	27	10	6	11	31	23
Gialeto	**25**	27	8	9	10	26	28
Sinnai	**25**	27	8	9	10	25	36
Tempio	**24**	27	10	4	13	32	37
Tharros	**23**	27	9	5	13	30	40
Alghero	**23**	27	9	5	13	23	33
Montalbo	**22**	27	6	10	11	21	30
Ilvarsenal	**20**	27	9	2	16	21	34
Gonnesa	**17**	27	6	5	16	18	35
Calangianus	**14**	27	5	4	18	17	39

PROSSIMO TURNO (29 aprile): **Calangianus-Alghero; Fertilia-Gialeto; Gonnesa-Arzachena; Guspini-Sorso; Ilvarsenal-Nuorese; Montalbo-San Marco; Sennori-Sinnai; Tharros-Tempio.**

PALLAMANO/IL CAMPIONATO

Forst e Cividin devono ricorrere allo spareggio per l'accesso alla finale. La squadra di Vukicevic vince con autorità sul Rovereto e, sostenuta dal pubblico, «vede» il tricolore

Il sogno di Scafati

VUKICEVIC SI è ripetuto ed ha tarpato le ali al Rovereto di Malesani, portando la squadra del Cierre Scafati alla finale per lo scudetto. Ha dimostrato che la splendida partita di Rovereto non è stato un episodio isolato ma la logica di una preparazione imperniata sui play-off. Il tecnico Vukicevic, che ha già vinto tre volte lo scudetto con il Volani, tenterà di ripetere l'impresa, il prossimo 25 aprile, con i campani. Una impresa fantastica, se si considera che il miracolo si verificherebbe dopo solo due anni di A del Cierre, squadra costruita con certosina accortezza e che fonde insieme tecnica e gioco oltre all'esperienza di Culini e Cinagli; all'esuberanza dei giovani Del Sorbo, Jurgens, Paroletti e Grimaldi; alla tecnica di Cizmiic; alla sicurezza di Augello, «Guerin» lo scorso campionato. Perché il sogno si avveri bisogna fare i conti con la vincitrice dello spareggio di Trieste fra Cividin e Forst.

FORST OK. A Bressanone, infatti, la Forst è riuscita con un drammatico finale, a due secondi dal termine, a superare per la prima volta i Campioni d'Italia del Cividin. Al termine della difficilissima gara, i brissinesi hanno travolto in un abbraccio i giocatori che hanno fatto dimenticare le tante sofferenze patite. Il Cividin, ancora una volta, e nella sconfitta ha dimostrato di essere la prima della classe. Si è inginocchiata davanti ad una Forst stupenda e forse irripetibile, ma ha riaffermato allo stesso tempo il diritto alla riconquista del tricolore. Nello spareggio, a Trieste, parte favorita.

TELENORBA ED ESERCITO. Alle spalle del quartetto di testa, Telenorba Euro TV Conversano ed Esercito Orvieto hanno acquisito il diritto alla finale per il quinto posto. Hanno superato rispettivamente Wampum Teramo e Jomsa Parimor, due squadre che dopo aver raggiunto il minimo obiettivo hanno «mollato». Buon finale di stagione per Loacker Bolzano, Filomarket Imola, Acqua Fabia Gaeta e Termi Frascati, che già dal turno precedente avevano raggiunto la salvezza.

RETROCESSIONE. Ortigia Siracusa e Cassano Magnago hanno dato l'addio alla A. L'Ortigia Siracusa ha disputato una ottima «regular season», poi ha trovato avversari forti ed è stata condannata alla B. La squadra di Giuffrida ha tutte le potenzialità per tornare immediatamente nella massima serie ed è l'augurio che tutti le rivolgiamo. Il Cassano ha tentato di salvarsi, ma la situazione societaria non gli ha consentito molto. Con l'uscita dalla pallamano di Mario Tacca, sponsor della squadra cassanese ed ex-consigliere federale, Cassano ha perso il filo del discorso. Sono cresciuti i Moretti, Bossi, Crespi senza la necessaria sicurezza di una stagione di assestamento. Ci sono tuttavia tutte le condizioni per un pronto ritorno in A. Cottodomus Rubiera e System Service, infine, sono all'ultima spiaggia e dal drammatico confronto solo una potrà salvarsi.

NAZIONALE. Tra il 17 e 19 aprile, a Tolentino sarà di scena la «under 21», che deve difendere l'ultima Coppa Latina conquistata in Messico nel 1982. Avrà di fronte Spagna, Francia e Marocco. Sarà molto importante per il tecnico Lo Duca osservare i giovani che dovranno far parte della Nazionale maggiore. Assente per lavoro Massotti, che già è entrato nel giro azzurro; l'attenzione sarà rivolta all'ala destra del Telenorba Conversano, Bientinesi e al terzino destro della Jomsa Parimor Bologna, Bencivenni.

FEMMINILE. Il Cassano Magnago, con una stupenda partita, ha dominato le campionesse d'Italia e le ha raggiunte in vetta alla classifica. A Teramo, la Mrazova ha trascinato al successo le teramane sull'Esteblock Ferrara, che perdono così una grossa occasione per avvicinare le capolista.

SERIE B. Nel girone A, continua la marcia del Milland, mentre il Bardò ha superato lo shoc della sconfitta del primo turno e domato il Mordano. Nel girone B, la Jomsa Rimini, vittoriosa sul Follonica, è tornata a condurre la classifica. Le FF.AA. hanno superato la Pamac. nel girone C, la Marianelli ha ora tre punti di vantaggio sul Capua e vede sempre più vicina la Serie A.

Luigi De Simone

LE PAGELLE DEL GUERINO

FORST-CIVIDIN 24-23 (11-8)
Forst: Manzoni (s.v.), Pfattner (8), Dejakum 3 (8), Dorfmann (7,5), Faleta 6 (7,5), V. Gitzl 1 (7), W. Gitzl (s.v.), Von Grebmer (s.v.), Moser 1 (7), Neuner 3 (7), Nicolic 2 (8), Hilpold 8 (8). All. Da Rui (8,5).
Cividin: Puspan (7,5), Sivini (6,5), Pischianz 8 (7), Schina 5 (7), Pavlovic 6 (7,5), Calcina 1 (7), Scropetta 1 (7), Bozzola 2 (7), Oveglia (6), Bartole (s.v.), Agostini (s.v.), Leghissa (s.v.). All. Lo Duca (7,5).
Arbitri: Jannone (6) e Russo (4).

ACQUA FABIA-FILOMARKET 39-28 (14-9)
Acqua Fabia: Serafini (7), Di Cecca (s.v.), Feliziani 5 (7), Bernardini 11 (7), Rosato (s.v.), Polverino 2 (6,5), Alfei 6 (7), Capomaccio (s.v.), Rogulija 2 (6,5), Zottola 1 (6), Alliney 8 (7), Strozza 5 (7). All. Zottola (7).

Filomarket: Pesaresi 1 (6,5), Baroncini 8 (7), Valenti 1 (7), Domini 3 (7), Zardi 9 (7), Ugolini (6), Gallicani 1 (6), Bianconcini 4 (6,5). All. Saulle (6,5).
Arbitri: Borraccino e Tagliaferro (6).

ESERCITO-JOMSA PARIMOR 22-17 (9-11)
Esercito: Guinderi (6), Azzolini (7,5), Loreti (s.v.), Da Rui 3 (6,5), Montorsi (6), Montagni (6), Teofile 4 (7,5), Saulle 6 (7,5), Introini 1 (6), Scozzese 4 (7), Gitzl 3 (7), Capponi (s.v.).

Jomsa Parimor: Jelich (7), Salvatori 5 (7), Anderlini 3 (6,5), Bozic 6 (7), Bencivenni (6,5), Tommassini 1 (6,5), Semprini (6,5), Cortelli (s.v.), Porqueddu 1 (6,5), Gaiani 1 (6), Carnevale (6), Chelli (s.v.). All. Pesaresi (6,5).
Arbitri: Di Piero e Lenza (4).

WAMPUM-TELENORBA 24-26 (13-15)
Wampum: Calandrini (6,5), Sciamanna 3 (6,5), Cimini 3 (6,5), Marini 3 (6,5), Di Giulio 5 (7), G. Di Domenico 7 (7), M. Di Domenico 3 (6,5), Tully (s.v.), Scianetti (6), Di Giuliantonio (s.v.). All. Mraz (6,5).
Telenorba: L. Innamorato (7), Grattagliano (s.v.), Carone 2 (6,5), Gacina 16 (8), M. Fanelli (s.v.), F. Innamorato (6,5), Bientinesi 2 (7), Sperti (s.v.), Minunni 3 (7), Giannuzzi (s.v.), Fanizzi (s.v.), N. Fanelli 2 (6,5). All. Fanelli (7).
Arbitri: Castorino e Generotti (6).

FERMI-LOACKER 34-34 (15-17)
Fermi: Pasquali (6), Crisostolo (6), Nocini (6), Santurri 7 (7,5), Codoni 5 (7), Albarella 6 (7), Raffa 11 (7,5), Frosoni 1 (6), Mitri 1 (6), Sette 2 (6), De Angelis 1 (6), Calzolari (6). All. Paoletti (6,5).

Loacker: Putzer (6), Puntscher (6), J. Widmann 7 (7,5), Klemera 7 (7), L. Pirpaner (6), Cicoria 5 (7), Pircher 1 (6,5), Schik 7 (7), Chiusole 7 (7), Podini (7). All. Dalvai (6,5).
Arbitri: Galeffi e Buscarini (6,5).

CASSANO-COTTODOMUS 27-27 (12-13)
Cassano: De Cillis (6), Amadeo 1 (5), Crespi 5 (6,5), Drancic 1 (5,5), Moretti 10 (7), Petazzi 2 (6), Bossi 3 (5), Preti 3 (5), Colpo 1 (6), Zavatta 1 (6), Giacomuzzo (7), Bertoglio (s.v.). All. Varoli (6).
Cottodomus: Gozzi (5,5), F. Zafferi 11 (7), G. Zafferi 5 (7), Oleari 3 (6,5), Siti 2 (7), Ghidini 2 (6), Crocetti (s.v.), Bellei 2 (5), Spinelli 2 (6), Venturelli (s.v.), Rosati (6), Antichi (s.v.). All. Tosi (6).
Arbitri: Di Molfetta e De Lauro (5).

CIERRE-ROVERETO 26-21 (11-8)
Cierre: Augello (6,5), Del Sorbo (s.v.), Morra (s.v.), Paroletti (6,5), Cizmiic 5 (6,5), Langiano 6 (7,5), Moric 5 (7), Grimaldi (6), Jurgens 2 (6,5), Cinagli 5 (8,5), Culini 2 (7,5), Criscuolo 1 (s.v.). All. Vukicevic (7).
Rovereto: Normani (6,5), Ciocchetti (6), Angeli 3 (7), W. Bellini 2 (6), P. Bellini (s.v.), Todeschi 2 (6,5), Batinovic 4 (7), Grandi (7), Cobbe (5,5), Balic 10 (7), Gasperini (6,5), Martini (5). All. Malesani (6,5).
Arbitri: Vittorini e Albarella (7,5).

ORTIGIA-SYSTEM SERVICE 31-31 (12-17)
Ortigia: Labrecciosa (6), Rudilosso 4 (7), Venusino 2 (6,5), Reale 2 (6), Gambuzza (6), Coppa 4 (7), Levstik 10 (6,5), Arsi 1 (6,5), Calvo (s.v.), Mauceri 8 (7), D'Alberti (6), Grimaldi (5,5). All. Giuffrida (6).

System Service: Amadei (6,5), Giordani (7), Mulazzani 4 (6,5), Pecci 2 (7), Della Rosa (6), Bonini 11 (7,5), Vendemini (6), Begovic 7 (7), Siboni 3 (6,5), Del Bianco (6,5), Corbelli (6), Vignali (s.v.). All. Pasolini (7).
Arbitri: Grimaldi e Sena (6).

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
PLAY-OFF SCUDETTO. SEMIFINALI. RISULTATI delle gare di ritorno: **Forst Bressanone-Cividin Trieste 24-23; Cierre Scafati-Rovereto 26-21.** Il Cierre Scafati si qualifica per la finale scudetto e disputerà la prima partita e l'eventuale spareggio in casa. Per l'altra finalista deciderà lo spareggio di Trieste del 25 aprile.
PLAY-OFF QUINTO POSTO. RISULTATI delle gare di ritorno. **Wampum Teramo-Telenorba Conversano 24-26; Esercito Orvieto-Jomsa Parimor Bologna 22-17.** Esercito e Telenorba disputeranno la finale per il quinto posto e sarà l'Esercito a giocare la prima e l'eventuale spareggio in casa. Wampum (prima ed eventuale spareggio in casa) e Jomsa Parimor giocheranno la finale del settimo posto.
PLAY-OFF NONO POSTO. RISULTATI delle gare di ritorno. **Fermi Frascati-Loacker Bolzano 34-34; Acqua Fabia-Filomarket 39-28.** Il Loacker disputerà (in casa la prima e l'eventuale spareggio) la finale per il nono posto. L'altra squadra si conoscerà dopo lo spareggio di Imola del 25 aprile. Per l'undicesimo posto, incontro tra la perdente dello spareggio di Imola e il Fermi Frascati.
PLAY-OFF SALVEZZA. RISULTATI delle gare di ritorno. **Ortigia Siracusa-System Service Rimini 31-31; Cassano Magnago-Cottodomus Rubiera 27-27.** Ortigia Siracusa e Cassano Magnago retrocedono in Serie B. Cottodomus (prima ed eventuale spareggio in casa) e System Service si giocheranno la permanenza in A.

SERIE A FEMMINILE
RISULTATI della seconda giornata dei play-off scudetto. **Cassano-Forst Bressanone 24-20; DMP Teramo-Esteblock Ferrara 29-26.**
CLASSIFICA. **Forst Cassano 6; Esteblock e Teramo 3.**
PROSSIMO TURNO. **Forst-Esteblock; Cassano-Teramo.**

SERIE B - GIRONE A. RISULTATI della seconda giornata dei play-off promozione. **Milland Volksbank-Modena 32-28; Bardò Molteno-Mordano 30-21.**
CLASSIFICA. **Bardò e Milland Volksbank punti 6; Modena e Mordano 3.**
PROSSIMO TURNO (25 aprile). **Milland Volksbank-Bardò; Mordano-Modena.**
SERIE B - GIRONE B. RISULTATI della seconda giornata dei play-off promozione. **Jomsa Rimini-Follonica 32-19; FF.AA.-Pamac Bologna 25-20.**
CLASSIFICA. **Jomsa Rimini punti 6; Follonica 5; FF.AA. 4; Pamac 3.**
PROSSIMO TURNO. **FF.AA.-Jomsa Rimini; Follonica-Pamac.**

SERIE B - GIRONE C. RISULTATI della seconda giornata dei play-off promozione. **Marianelli S. Giorgio a Cremano-Capua 29-23; Benevento-Olimpia La Salle 28-22.**
CLASSIFICA. **Marianelli punti 8; Capua 5; Benevento 4; Olimpia 1.**
PROSSIMO TURNO. **Benevento-Marianelli; Capua-Olimpia.**
TORNEO. Pasqua con la pallamano a Bressanone. La Forst ha organizzato un torneo internazionale con la partecipazione del Basilea (Svizzera), Stoccolma IF (Svezia) e IHF Grankulla (Finlandia).

LE NOSTRE INIZIATIVE

Due stupendi volumi di automobilismo, due grandi successi

OFFERTA SPECIALE PER I LETTORI DI

PER RICEVERE I VOLUMI "GILLES VIVO" E "LA SECONDA VOLTA DI PIQUET" O UNO DEI DUE COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:

I LIBRI *sprint*
CONTI EDITORE

VIA DELL'INDUSTRIA, 6
40068 S. LAZZARO
DI SAVENA (BO)

LETTORI

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "GILLES VIVO" al prezzo di 20.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "LA SECONDA VOLTA DI PIQUET" al prezzo di 13.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

SOCI CLUB

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "GILLES VIVO" al prezzo di 18.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

Vi prego inviarmi all'indirizzo indicato n. .... copie del volume "LA SECONDA VOLTA DI PIQUET" al prezzo di 12.000 lire ciascuna (spese di spedizione comprese)

Pago anticipatamente in uno dei seguenti modi:

☐ Allego assegno circolare o bancario

☐ Allego ricevuta del vaglia postale

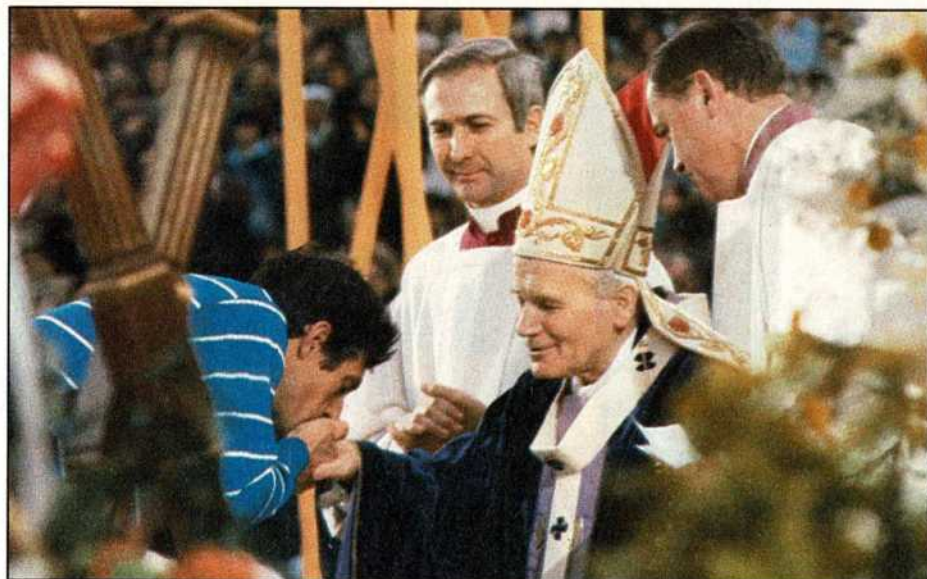
☐ Allego ricevuta del versamento sul conto corrente postale n. 2444400 intestato a: CONTI EDITORE S.p.A. - Via dell'Industria, 6 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) - (È OBBLIGATORIO INDICARE LA CAUSALE DEL VERSAMENTO).

NOME E COGNOME ____________ N. TESSERA CLUB AS o GS ____________

VIA ____________ NUMERO ____________

CAP. ____________ CITTÀ ____________ PROVINCIA ____________

SI PREGA DI NON INVIARE DENARO IN CONTANTE. NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI CONTRASSEGNO. LE OFFERTE SPECIALI SONO RISERVATE AI LETTORI E SOCI DEL CLUB AUTOSPRINT RESIDENTI IN ITALIA

LA VETRINA DELLA SETTIMANA

FotoTedeschi-Baldassarri

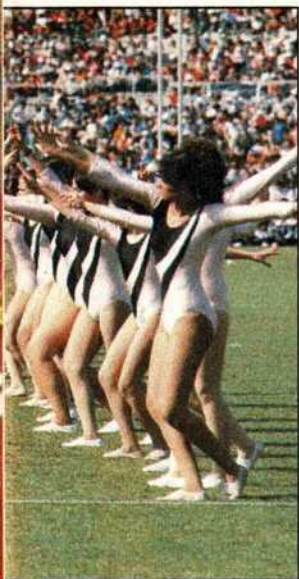
CELEBRATO allo Stadio Olimpico il Giubileo degli Sportivi alla presenza di papa Wojtyla e con l'intervento di numerosissimi campioni come il polacco Kozakiewicz, Mennea, Sara Simeoni, Marzorati, Hildgartner e numerosissimi calciatori. Tra i doni offerti al Papa un quadro d'argento raffigurante un ciclista: al Pontefice l'ha consegnato Moser (**in alto**). Numerose le personalità presenti tra cui il presidente del Coni, Carraro, che ha offerto al Papa un'opera di Guttuso, Samaranch presidente del Cio, il sindaco di Roma Vetere, Sordillo, Nebiolo, Matarrese e, tra i politici, Forlani e Piccoli. **In alto a destra:** un saggio delle ginnaste durante la lunga manifestazione che ha visto l'Olimpico esaurito in ogni ordine di posti. Celebrando la santa messa, il Papa ha detto agli sportivi: **«Voi siete simbolo di amore, di pace, di cultura»**. Papa Giovanni Paolo II ha detto ancora: **«Mi rivolgo a voi perché ci aiutiate a costruire un mondo migliore»**. Il Pontefice è giunto all'Olimpico su una «campagnola» bianca. È stata la prima volta che un Papa è entrato un uno stadio gremito di sportivi. Il Pontefice, nella grande giornata di amore e di festa, si è fatto ritrarre con i calciatori intervenuti. Ecco, **a destra**, il Papa tra i campioni del calcio. **Da sinistra, in piedi:** Platini, Zmuda, Krol, Papa Wojtyla, Passarella, Barbadillo, Blissett; **accosciati, da sinistra:** Sorrentino, Martina, Edinho, Schachner, Muller, Laudrup. Fra tutti i campioni, Michel Platini è apparso il più commosso. Ha detto: **«Io sono un fervente cattolico. Lo sport è religione. So che quello che faccimo è un aspetto della nostra vita religiosa. Nello sport c'è pace, c'è amore del prossimo, rispetto per gli altri. Lo sport è una delle più belle manifestazioni del mondo ed è, secondo me, intimamente legato alla religione»**. Oltre centomila persone hanno assistito al Giubileo degli Sport. □

FotoPressDiamanti

FotoVillani

Nella seconda prova del Mondiale velocità di motociclismo, svoltasi a Misano, vittorie di Freddie Spencer (sopra) **nella classe 500 e degli italiani Pierpaolo Bianchi** (sopra, a destra) **nelle minicilindrate, cioè la nuova classe 80, e di Fausto Ricci** (a destra) **nella classe 250. Nella classe 125 ha vinto lo spagnolo Nieto davanti a Vitali e Lazzarini**

FotoVillani

Sette giorni dopo aver conquistato il secondo posto nella Lotteria di Agnano, Evita Broline (sopra, FotoCapozzi) **ha vinto domenica scorsa a Modena il Premio Renzo Orlandi. La cinque anni svedese, guidata da Bernd Lindstedt, ha battuto l'indigeno Atod Mo, Victoria S e Bea B migliorando con 1.13.6 il record della corsa di Snack Bar (1.13.7)**

FotoTedeschi-Baldassarri

Karl Heniz Rummenigge è stato ospite della Fiera del giocattolo a Norimberga. Il campione tedesco, passato di recente dal Bayern all'Inter, ha posato (a destra) **con Peno, la mascotte ufficiale degli Europei di calcio 1984**

FotoAnsa

A Milano, Loris Stecca ha battuto il portoricano Bultron per getto della spugna al quinto round. A fianco: **Stecca mostra la cintura di campione del mondo.** Nella foto in bianco e nero: **il segretario dei giornalisti sportivi di Emilia e Romagna, Mongiorgi, consegna a Stecca un poster realizzato dal Guerino**

● **GOLF.** Per il Trofeo Nazionale Lancia, le prove eliminatorie sono state portate a trenta per selezionare i protagonisti che daranno spettacolo nella finale di Verona.

● **BOXE.** A Detroit, lo statunitense Milton McCrory ha conservato il titolo mondiale dei pesi welters (versione WBC), battendo il francese Gilles Elbilia per arresto del combattimento alla sesta ripresa per una ferita.

● **CALCIO.** Patrocinato dai Comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola e Palagianello si svolgerà nei giorni 30 Aprile e 1. Maggio il VI Torneo Ludovico, quadrangolare nazionale allievi di calcio con la partecipazione del Catanzaro, del Pescara, del Martina e del Castellaneta.

● **VELA.** Si svolgerà a Cesenatico, nei giorni 20, 21 e 22 aprile, la decima edizione della Regata Internazionale «Vele di Pasqua», organizzata dalla Congrega Velisti con il patrocinio del comune, della Azienda autonoma e della Associazione degli albergatori.

Il ventitreenne Gerhard Wanninger, il tifoso austriaco che fu accoltellato a San Siro dopo il match di Coppa Uefa fra Inter e Austria Vienna, è tornato in Italia ed ha assistito domenica con la fidanzata (sopra) **alla partita fra la Triestina e la Cremonese. Wanninger è stato ospite dell'Azienda di soggiorno di Trieste** (Foto O. Parezan)

● **CICLISMO.** Sean Kelly ha vinto la Liegi-Bastogne-Liegi con una volata irresistibile confermando il suo eccezionale stato di forma che lo aveva portato a vincere sette giorni prima anche la Parigi-Roubaix.

● **SUBBUTEO.** Ecco le convocazioni. **Lombardia.** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi il giorno 1 maggio 1984 alle ore 8 presso l'Istituto Salesiani - via Copernico, 9 - Milano. **Marche.** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi il giorno 20 aprile 1984 alle ore 9,30 presso la Chiesa S. Marcellino-Palombina Nuova (AN). Da Ancona Autobus «Cotran» ogni 15 minuti. **Lazio.** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi il giorno 27 aprile 1984 alle ore 15 presso il circolo Banca d'Italia Via S. Vitale, 19 - Roma. Il giorno 28 proseguiranno gli incontri tra i giocatori finalisti. **Sicilia.** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi il giorno 24 aprile alle ore 9,30 presso i locali del Polisport Club Tennis - Via G. Galilei, 158 - Palermo. **Puglia e Basilicata.** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) devono presentarsi martedì 24 aprile alle ore 9 presso la Parrocchia San Rocco via Putignani 206, Bari, per la disputa della eliminatoria regionale.

Rimini e Pesaro perdono due volte; il Nettuno rischia forte a Castenaso mentre a Parma, per i campioni d'Europa, l'en plein è più sudato del previsto: solo il Grosseto imbattuto

Stelle cadenti

BOB POWERS, a Sant'Arcangelo, ha evidentemente trovato l'ambiente ideale oltre ad una squadra fresca e vogliosa di successi che, anche contro avversari di grido (e di qualità) come il Riccadonna, non si lasciano intimorire e picchiano come dei matti. Sandy Valdespino — seguendo la sua filosofia e considerando che gli uomini a sua disposizione ora non sono certamente i migliori — utilizza questa prima fase per fare degli esperimenti e per provare la squadra... formula Italia con tre lanciatori (Ceccaroli, Uberti e Colabello) di passaporto italiano anche se — il terzo — di scuola americana. E, guarda caso, è stato proprio il «Bob Feller dei poveri» ad aggiudicare ai tricolori il terzo incontro che lo ha visto all'opera contro Bob Turcio a dimostrazione che, salvo a Rimini non continuino negli esperimenti (ma vedrete che sin dal prossimo turno Valdespino tornerà alle formazioni... serie), quando sarà tempo di poule i campioni in carica saranno presenti al tavolo delle... trattative. Con il fieno messo in cascina sino ad ora, ad ogni modo, l'Autofrigo pone la sua candidatura per una delle quattro promozioni. Ma a spese di chi? Per ora, chi sta peggio, è la World Vision (che dovrà recuperare con la Beca a Bologna) ma anche solo ipotizzare i campioni d'Europa out è follia. E allora? Allora, malgrado tutti i dollari spesi nella campagna acquisti chi rischia di più è, oltre al Sant'Arcangelo che dovrà giocare le prossime tre partite a Bologna, proprio la Scavolini (in trasferta a Rimini) che, se Radaelli non avesse dovuto dare forfait, contro la Beca, avrebbe probabilmente chiuso con uno zero su tre che non era certamente nei programmi e nei preventivi.

BRAVO SKADDY. Partita dopo partita, Skaddy Skorochocky sta confermando con i fatti tutto il bene di cui era stato accreditato negli Stati Uniti. Anche a Pesaro la sua mazza è risultata devastante tanto più che non è stata la sola essendosi affiancata a quele dei vari Bianchi, Denmar, Matteucci, Rovezzi secondo una scelta tattica che sembra ripetere in pieno quella che lo scorso anno portò il nove di Vic Luciani a contendere il titolo al Rimini sino all'ultima giornata. Per di più — almeno da quanto si è visto sino ad ora — il monte di lancio dei bolognesi sembra molto più competitivo con Brusa e Barbieri accoppiata del primo incontro; Radaelli partente nel secondo e Mirabelli titolare nel terzo. Dietro a questi, poi, buono per tutti i giochi c'è Matteucci che, nella prima partita a Pesaro, messo in campo in un momento difficilissimo, si è tolto il lusso di mettere strike out Ferguson con due eliminati e le basi piene. E questo, credete, non è impresa di poco conto!

COLABRODO. Quando Gigi Cameroni era alla ricerca di una squadra disse papale papale che, ove fosse tornato, avrebbe fatto vedere come si gioca il baseball «vero». Bene, adesso è tornato ma il suo Lodi sembra non aver fatto tesoro dei consigli e degli insegnamenti del suo manager visto che, sino ad ora, ha colto una sola vittoria contro cinque sconfitte e visto, soprattutto, che la sua difesa è tra le più perforate d'Italia. Il che dimostra che, senza gli uomini adatti, puoi essere un fenomeno ma fai sempre quello che puoi e non quello che vuoi.

RISULTATO FALSO. Il Nettuno, a Castenaso, ha chiuso con due vittorie su tre malgrado Mirra continui a schierare una difesa (con Bagialemani secondabase e Randle shortstop) che è una vera e propria bestemmia tecnica. Questa volta, però, i tirrenici debbono dire grazie soprattutto agli arbitri che hanno privato i padroni di casa di una vittoria, nella partita di sabato pomeriggio, sacrosanta. Da segnalare, comunque, che nel terzo incontro, Talarico (subentrato a Ragazzo) si è imposto — per la gioia anche della Beca che ne possiede il cartellino — a D'Amato che è pur sempre uno dei lanciatori della nazionale. Come lo è Sartori che Ferguson ha dovuto avvicendare con Mazzanti a Pesaro perché i bomber bolognesi lo stavano letteralmente disintegrando.

GRAZIE GEORGE! Bella tripletta della C.E.I. a Castiglione della Pescaia dove la Cogeta, dominatrice lo scorso anno in Serie A, sta facendo più fatica di quanto fosse lecito attendersi. Ancora una volta, il migliore in campo, tra i milanesi, è apparso George Dummar, senza dubbio uno tra i più validi stranieri venuti in Italia negli ultimi anni. In attesa di schierarlo come lanciatore nella seconda fase, Carlo Passarotto lo utilizza in diamante e, soprattutto, nel box di battuta dove, partita dopo partita, si conferma come uno dei giocatori più pericolosi tra tutti quelli in circolazione.

LA GRANDE PAURA. Sabato sera a Parma, la World Vision ha vissuto uno dei suoi momenti più difficili: dopo aver vinto infatti la prima partita il pomeriggio per 18-0 in sette innings, nella seconda i campioni d'Europa erano sotto 2-3 quando veniva a mancare la luce. La conclusione dell'incontro, quindi, veniva rinviato a domenica mattina e Manzini a Watanabe, buttando la pallina al di là della recinzione, rimettevano le cose a posto. Una notazione per finire: Cabrito Guzman, trentanove anni, ha festeggiato la sua cinquantesima partita in Serie Nazionale lanciando (e vincendo) il secondo incontro tra Nuova Stampa e Novara.

Stefano Germano

Vic Luciani, skipper della Beca che, con le due vittorie conseguite a Pesaro, ha detto chiaro che, per lo scudetto, ci sono anche i bolognesi. In attesa del grosso pitcher USA, tutti gli altri sono okay

FACCE NUOVE/JOE FERGUSON

La spingarda di Pesaro

JOE FERGUSON, nuovo manager-giocatore della Scavolini Pesaro, è la star di maggior prestigio mai approdata in Italia. Dodici anni di professionismo al massimo livello con i Los Angeles dodgers ed i California Angels sono un biglietto da visita che non ha bisogno di commenti ulteriori. In America, si ricordano ancora di una sua incredibile giocata difensiva nelle World Series del 1974 quando, dall'esterno destro, folgorò, con un tirofucilata a casabase, il velocissimo corridore dell'Oakland. Si trattò di un vero e proprio missile che, scagliato da 118 metri, colse con precisione millimetrica il guanto del compagno. Le doti di Ferguson, comunque, non si limitano ad un braccio preciso e potente come una spingarda, ma si esaltano anche nel box di battuta dove alla forza sa accoppiare la continuità (120 fuoricampo, 430 punti battuti a casa in 12 anni di Major League) e soprattutto nel suo ruolo difensivo principale, quello di ricevitore. Schierato all'esterno per usufruire della sua mazza a tempo pieno, Ferguson ha scritto le pagine più belle della sua carriera dietro al piatto di casabase guidando i lanciatori dei Dodgers. «**È un vero computer** — dice il suo ex manager Tom La Sorda — **gli basta un'occhiata per catalogare un battitore avversario e neutralizzarlo con lanci che ne sfruttino le debolezze. Inoltre, è un vero psicologo che sa far superare nel modo migliore i momenti difficili ai suoi uomini. Insomma, un elemento prezioso, uno dei migliori nella grande famiglia dei Dodgers e con i miei amici italiani non potrà che ottenere grandi risultati**». A Pesaro, Ferguson ha già iniziato nel migliore dei modi, ristrutturando una squadra dalle grandi possibilità che però era sempre mancata nella conduzione. «**A 37 anni** — ha detto al suo arrivo in Italia — **ho lo stesso entusiasmo di quando ho iniziato in America. Voglio aiutare la Scavolini e tutto il baseball italiano a sfondare definitivamente**». E con una superstar di questo calibro al timone, la Scavolini può ora legittimamente puntare in alto. Molto in alto: d'altro canto, non sarà sempre Beca!

Enzo Di Gesù

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE EST

2. GIORNATA - RISULTATI: **Banca Subalpina-Lodi 13-10, 9-4, 5-12; Autofrigo-Riccadonna 14-13, 9-4, 2-5; Scavolini-Beca 4-8, 11-9, 2-10; World Vision-Trieste 18-0, 7-3, 7-0.**

CLASSIFICA	G	V	P	%
Autofrigo	6	5	1	833
Beca	5	4	1	800
Scavolini	6	4	2	667
Riccadonna	6	4	2	667
World Vision	5	3	2	600
Banca Subalpina	6	2	4	333
Lodi	6	1	5	167
Trieste	6	0	6	000

PROSSIMO TURNO: **Lodi-World Vision, Trieste-Banca Subalpina, Beca-Autofrigo, Riccadonna-Scavolini.**

GIRONE OVEST

2. GIORNATA - RISULTATI: **Castenaso-Polenghi Lombardo 12-13, 7-18, 5-2; Mabro-Orel 15-0, 8-1, 11-1; Nuova Stampa-Novara 12-2, 10-2, 5-4; Cogeta-C.E.I. 5-7, 3-8, 3-8.**

CLASSIFICA	G	V	P	%
Mabro	6	6	0	1000
Polenghi	6	5	1	833
Castenaso	6	4	2	667
Nuova Stampa	6	3	3	500
C.E.I.	6	3	3	500
Cogeta	6	2	4	333
Novara	6	1	5	167
Orel	6	0	6	000

PROSSIMO TURNO: **Polenghi Lombardo-C.E.I., Mabro-Castenaso, Novara-Orel, Nuova Stampa-Cogeta.**

La Simac in testa con punteggio-record, Febal e Indesit portabandiera del meridione nei play-off. Si chiude un'equilibratissima prima fase che ha tolto ai campioni d'Europa in carica la possibilità di difendere lo scudetto

Salta il Banco

di **Aldo Giordani**

LA MARR se la vede con la Peroni, la Star con lo Yoga, la Febal con la Gedeco, l'Indesit con le Riunite. L'allenatore dei tricolori deve decidere in questi giorni il suo domani. È combattuto tra il desiderio di restare a Roma (dove vive la sua bella famiglia) disputando ancora la Coppa dei Campioni alla testa dell'Eurobanco, e la consapevolezza dell'obiettiva difficoltà di fare meglio di quanto ha fatto con i capitolini l'anno scorso e quest'anno. Soprattutto perché c'è da risolvere il quiz-Wright: confermarlo oppure no, dopo i numeri ben noti della richiesta di... garanzie che quest'anno ha esibito? Tenerlo può significare esporsi a una annata poco allegra (a Trieste ci fu un movimentato scambio di vedute tra il folletto nero e il valoroso capitano di ventura della Bassa lombarda); non confermarlo significa certamente scontentare la piazza. Certo che un campionato nel quale i detentori dello scettro europeo restano fuori dai play-off, non ha bisogno di molte parole per urlare fortissimo la propria eccellenza. La Febal può aver mollato in Coppa Italia, perché i due americani hanno per contratto il diritto di tornarsene a casa alla fine del campionato (mentre le finali di Coppa avranno luogo dopo il campionato stesso), ma non ha mollato per l'ingresso nei play-off e si è eretta a portabandiera del meridione tutto, unitamente con l'Indesit che a Forlì ha trovato una Latini orgogliosissima e molto combattiva, ma vedova-Philips. E se Harper poteva ben essere utile giocando pochi minuti contro il San Benedetto, altrettanto può dirsi di Philips, perché l'orgoglio, la combattività, sono una gran bella cosa, ma per segnare i punti bisogna buttare la palla nel canestro e prendere i rimbalzi. E, senza togliere nulla al merito dei campani, un americano in più — per... matto che sia — giova parecchio. Ci sono due squadre della Campania nei play-off e anche in questo l'orientamento dell'anno — tutto favorevole alle squadre del Sud — resta confermato.

GESSO. È andato all'archivio il campionato degli infortuni. Caviglie, ginocchia, polsi, e via dicendo (nella speranza di non dover aggiungere «infortuni» d'altro genere) hanno condizionato tutte le classifiche. Solo la grande Berloni si è salvicchiata, finendo al terzo posto quando — dicono le cifre — avrebbe potuto lottare per il primo. Tutte le altre squadre debbono la loro classifica ai gessi che quest'anno sono stati particolarmente numerosi: dalla Binova alla Latini, dalla San Benedetto al Simmenthal. Quando qualcuno degli elementi-chiave si è infortunato, c'è stato il rinculo matematico. E così si stanno giocando i play-off, che sono la «eliminazione diretta» dei superstiti. Si giocano in uno strano miscuglio di euforia e di abbattimento, di fattori positivi e di altri ben diversi.

NUBE. Certo, su un orizzonte che sembrava sereno, si è abbattuto il nuvolone dell'arbitro che è stato sospeso a titolo cautelativo. Che si scommettesse (anche) sul basket non era un mistero. Ma nessuno aveva ai sospettato che fossero coinvolti anche dei tesserati. Fino a questo momento si sostiene che l'arbitro è stato sospeso soltanto per non aver immediatamente denunciato che estranei avevano tentato di «contattarlo», ma ci si domanda se — per una infrazione soltanto formale — sarebbe stato il caso di alzare un tal polverone. Si teme pertanto che sotto sotto possa esserci dolo, e non soltanto colpa. In tal caso la regolarità del campionato potrebbe essere inficiata.

TRUCCO. A nostro avviso, un punteggio oggigiorno può essere difficilmente truccato dai giocatori. Dovrebbero essere d'accordo in troppi. E quando si è in troppi a conoscere un segreto, voi tutti sapete che il segreto viene scoperto. Un arbitro, invece, ha la possibilità di incidere a piacimento sia sul risultato sia, con ancor maggior facilità, sullo scarto finale. Per fortuna, il movimento delle scommesse clandestine sembra nel basket molto limitato. Ad eccezione di un paio di grosse occasioni all'anno (pare che negli anni scorsi in qualche circostanza ci sia stato un movimento imponente), l'entità delle giocate, a detta di chi se ne intende, sarebbe cinquecento volte minore che nel calcio. Tuttavia, per un poveretto col fischio in bocca che non prende niente, e che anzi va a prendere gli insulti, la tentazione potrebbe essere grossa, anche di fronte alle cifre relativamente modeste che gli allibratori potrebbero offrirgli. Ecco un motivo supplementare per instaurare un congruo gettone di presenza a favore degli arbitri.

SPORT. Ma torniamo pure allo sport propriamente detto. Simac e Scavolini almeno in questo si sono equivalse quest'anno: hanno entrambi chiuso con un punteggio-fiume, e la squadra pesarese ha messo addirittura sei uomini in doppia cifra. Un bel commiato per Nikolic, mentre è già cominciato il «countdown» per la risposta di Bianchini, attesa a giorni. Se l'evangelista non dovesse accettare non sarebbe agevole, per Pesaro, trovare un allenatore «ad hoc». I giocatori della Simac sono andati in vacanza, Carr si è presentato spontaneamente al raduno preolimpico americano sperando di farsi prendere in considerazione, a causa dei moltissimi convocati che hanno detto «grazie, non fumo». La prodezza dei cinquanta punti in classifica totalizzati dal Simac in campionato (un bel record) vale da ottimo viatico in vista della ripresa delle ostilità in quella competizione del tutto diversa che sono i play-off. Le società vogliono solo vedere se, accertata adesso l'incapacità federale di gestire gli arbitri, a Roma vorranno o no cederne la gestione a gente meno sprovveduta.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1/15. giornata di ritorno

Scavolini PS-Bic TS	**115-91**
Febal NA-Honky Fabriano	**77-70**
Jolly Cantù-Simmenthal BS	**83-82**
Latini FO-Indesit CE	**77-86**
Simac MI-S. Benedetto GO	**113-83**
Granarolo BO-Star VA	**91-78**
Binova BG-Berloni TO	**85-103**
Peroni LI-Bancoroma	**79-76**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Simac	**50**	30	25	5	2549	2388
Granarolo	**44**	30	22	8	2669	2399
Berloni	**44**	30	22	8	2622	2469
Jolly	**36**	30	18	12	2487	2407
Peroni	**36**	30	18	12	2456	2414
Star	**32**	30	16	14	2463	2486
Febal	**32**	30	16	14	2548	2508
Indesit	**32**	30	16	14	2529	2490
Bancoroma	**30**	30	15	15	2328	2300
Honky	**28**	30	14	16	2268	2274
Scavolini	**26**	30	13	17	2537	2569
Bic	**24**	30	12	18	2207	2358
Simmenthal	**20**	30	10	20	2401	2431
Latini	**18**	30	9	21	2325	2429
Binova	**14**	30	7	23	2376	2569
S. Benedetto	**14**	30	7	23	2059	2333

Simac, Granarolo, Berloni e **Jollycolombani** sono ammesse direttamente ai quarti di finale dei play-off. **Peroni, Star, Febal** e **Indesit** sono ammesse agli ottavi di finale dei play-off. **Simmenthal, Latini, Binova** e **San Benedetto** retrocedono in Serie A2.

MARCATORI: **837 punti:** Oscar Schmidt (Indesit Caserta); **783:** Lee Johnson (Febal Napoli); **638:** Scott May (Berloni Torino).

SERIE A2/15. giornata di ritorno

C. Riunite RE-B. Popolare RC	**88-77**
Vincenzi VR-Mangiaebevi FE	**86-97**
Cottorella RI-Gedeco UD	**106-99**
Mister Day SI-AM. Eagle Vigevano	**85-93**
Benetton TV-Rapident LI	**92-87**
Carrera VE-Bartolini BR	**84-70**
Marr Rimini-Lebole Mestre	**97-102**
Italcable PG-Yoga BO	**95-100**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
C. Riunite	**46**	30	23	7	2456	2297
Gedeco	**40**	30	20	10	2848	2801
Yoga	**38**	30	19	11	2614	2510
Marr	**36**	30	18	12	2413	2324
Carrera	**36**	30	18	12	2585	2539
Mister Day	**34**	30	17	13	2526	2469
Bartolini	**34**	30	17	13	2610	2627
Mangiaebevi	**32**	30	16	14	2772	2802
B. Popolare	**30**	30	15	15	2589	2525
Benetton	**28**	30	14	16	2354	2343
Italcable	**28**	30	14	16	2760	2799
Lebole	**28**	30	14	16	2620	2660
Cottorella	**26**	30	13	17	2587	2643
Am. Eagle	**20**	30	10	20	2637	2708
Rapident	**12**	30	6	24	2404	2592
Vicenzi	**12**	30	6	24	2381	2517

Cantine Riunite, Gedeco, Yoga e **Marr** passano in A1 e sono ammesse agli ottavi di finale dei Play-off. **American Eagle, Rapident** e **Vicenzi retrocedono in Serie B.**

MARCATORI. **856 punti:** Drazen Dalipagic (Gedeco Udine); **837:** Tony Zeno (Bartolini Brindisi); **818:** John Ebeling (Mangiaebevi Ferrara).

PLAY-OFF/Ottavi di finale 18, 22 e 25 aprile

Indesit-Cantine Riunite
Peroni-Marr
Star-Yoga
Febal-Gedeco

TIME-OUT

di **Valerio Bianchini**

SCOMMESSE: SCANDALO O BOMBA CARTA?

La irregular season

CHI ERA ALLO stadio Olimpico giovedì scorso in occasione del giubileo degli sportivi ha vissuto momenti indimenticabili, anche se il suo nome era tra quelli finiti nell'albo d'oro delle Olimpiadi. Infatti la presenza del Santo Padre ha reso quella manifestazione unica nel suo genere nella storia. Sara Simeoni tra le lacrime ha confessato di essersi emozionata più che ad una Olimpiade. Il Santo Padre ha voluto ricordare al mondo la sua predilezione per questa attività dell'uomo, ma anche la sua totale gratuità, il suo unico e vero scopo che è quello di donare la gioia. Tuttavia non ha mancato di ricordare il famoso passo di San Paolo, nel quale si fa menzione dello sport come di quel luogo ove molti corrono e uno solo vince. Questa sostanziale affermazione, che a qualcuno potrà magari ricordare lo slogan Fiat ma che — assicuro — è autentico dell'apostolo delle genti, ha ridato il giusto posto all'importanza di vincere anche in una sede più vasta dell'ambito del Coni. Del resto, a portare la fiaccola che ha acceso il tripode davanti al Pontefice non erano dei chierichetti, ma Mennea, la Simeoni e via discorrendo. Quelli cioè che con le loro imprese attirano su di sè l'attenzione del mondo intero. Il che ovviamente non contraddice per nulla l'ammonimento successivo del Papa a guardarsi dall'eccessivo professionismo che snatura il significato dello sport. Non lo snatura invece un sano e ben orientato professionismo che con i suoi campioni e le loro grandi imprese suscita gli entusiasmi della gente comune e, mentre radica nel cuore degli sportivi i valori tipici di cui lo sport è portatore, spinge i giovani a imitare le gesta dei campioni e a fare dello sport a loro volta.

È BELLO CHE sia venuto proprio dalla più alta autorità spirituale dell'occidente questo riconoscimento ai campioni dello sport, i quali, lo si voglia o no, non rivestono nella società un ruolo di puro intrattenimento o peggio di fuga dalla realtà, come taluni credono, ma sono invece una componente attiva dell'educazione della nazione. Ricordo che nello spogliatoio di Indiana il truce Knight fece appendere accanto ad alcuni cartelli intimidatori sul comportamento da tenere in campo da parte dei giocatori anche una specie di poster recante un ammonimento in versi, nel quale più o meno si diceva ai giocatori di quella famosa università: **«Ricordatevi che mentre siete sul campo gli occhi di un ragazzo vi stanno osservando dall'alto di un posto sperduto in tribuna. Per lui voi siete degli esseri perfetti, i suoi eroi, e tutto quello che fate ai suoi occhi è giusto e buono e quel ragazzo vorrà diventare un giorno come voi e si sforzerà di imitarvi in ogni cosa che riuscirà a vedere di voi mentre giocate. Aiutatelo a diventare un uomo e siate un buon esempio per lui».**

CREDO CHE sia particolarmente importante credere in questa forza morale dello sport e nella sua altissima funzione educativa. Specialmente oggi, quando pare che i peggiori sciacalli si avventino sullo sport e su quello che rappresenta per la gente comune cercando in ogni modo di trarne utili anche illeciti. È quasi buffo accorgersi che lo scandalo delle scommesse abbia nel basket coinvolto gli arbitri. Ci sarebbero cioè uomini in grigio disposti a addomesticare i risultati di alcune partite per trarne verosimilmente un utile economico. Davvero buffo, se si considera quante polemiche sono nate dalla richiesta degli allenatori affinchè gli arbitri percepiscano un giusto compenso per la loro bravura e per il loro impegno a favore del basket: una richiesta che ha sempre trovato sdegnati dinieghi e appelli al decoubertinismo. Al momento in cui scrivo la bomba è appena scoppiata e c'è da sperare che sia solo una bomba carta, ma se non fosse così vale la pena di ricordare ancora una volta che «oportet ut scandala eveniant» e trarre spunto da ciò per ristrutturarle il settore secondo criteri finalmente avanzati sia sul piano tecnico che su quello organizzativo. Resterebbe l'amarezza di aver concluso testé non la regular season, bensì la irregular season per tutte le incongruenze, le pastoie e anche le inadeguatezze che hanno accompagnato quello che tuttavia resta il più fiorente fenomeno di rinascimento sportivo attuatosi nella vecchia Europa. Ora arrivano i play-off, la grande spugna che tutto cancella, anche e soprattutto le cose brutte di una intera stagione. Lasciamo che finalmente le squadre ammesse si giochino in pace e senza vili condizionamenti il loro scudetto.

CAMPIONATI ALL'ESTERO

a cura di **Massimo Zighetti**

BELGIO. Lo scudetto è finito all'Ostenda dopo quattro partite della finale dei play-off. La prima partita, a punteggio torrenziale (122-106), era appannaggio dell'Ostenda, che soprattutto con Rufus Harris (43), anche con Sameay (35), Browne (14) e Hauwaert (8) spazzava letteralmente via l'Hellas Gand (Eddy Mens 28, Mayhew 23, Harvey Jones 23, Rogiers 21). Nella seconda partita (a Gand), rivincita dell'Hellas grazie ai suoi Mayhew (28), Mens (14), Jones (10) e Deprez (10). Nell'Ostenda non bastavano Harris (18), Sameay (15), Hauwaert (15) e Browne (13). La terza partita (ad Ostenda) vedeva la vittoria dei padroni di casa (Browne 30, Harris 24, Sameay 16, Van Hullebusch 8) contro un Hellas poco sicuro di sé (Mayhew 31, Mens 18, Declercq 13). Il conto era chiuso all'esterno da Ostenda (Browne 30, Harris 28, Sameay 9, Hautwaert 8), che per un pelo aveva la meglio dell'Hellas (Mayhew 32, Mens 14, Rogiers 14, Jones 13). Risultato finale play-off (al meglio di cinque partite): Ostenda-Hellas Gand 3-1 (122-106; 73-76; 89-76; 84-83). Ostenda è campione del Belgio.

JUGOSLAVIA. Giocate le semifinali dei play-off, tutte finite alla terza partita (cioè lo spareggio). Fra Cibona Zagabria e Bosna, la prima partita è andata agli zagabresi, che con Cutura (19) e Petrovic (19) hanno avuto la meglio sul Bosna di Varajic (23) e Benaek (22). Ma nella «gara due» il Bosna (Varajic 31) s'è riscattato sul Cibona (Knego 26, Nakic 21). Nella «gara tre» il Cibona (Pavlicevic 23, Nakic 16, Knego 11, Usic 9) ha sudato sangue per avere la meglio su quei diavoli di Bosniaci (Benacek 31, Varajic 20, Hagic 10). Nell'altra semifinale, facile la prima affermazione della Stella Rossa Belgrado (Nikolic 22, Kovacevic 20) sullo Zara (Surace 26, Papovic 22). Ma gli Zarattini Matulovic 21, Sunara 18, Skroce 18) si prendevano la rivincita a domicilio, necessaria quindi la «gara tre» a Belgrado e qui la Stella Rossa (Karagic 23, Nikolic 16, Petrovic 17, Kovacevic 12) non aveva nessunissima difficoltà contro lo Zara di Giergia (Petranovic 23, Matulovic 16, Skroce 14, Sunara 6). Risultati semifinali dei play-off: Cibona-Bosna 2-1 (99-89; 83-85; 77-75); S. Rossa-Zara 2-1 (112-90; 98-99; 112-84). Finalissima dei play-off (al meglio di tre partite) è Cibona-Stella Rossa.

SVEZIA. Alvik Stoccolma e Solna sono le due finaliste dei play-off. Nelle semifinali hanno eliminato, rispettivamente, Sodertalje ed Hageby.

SPAGNA. Grossa polemica e scandalo per la finale play-off fra Real Madrid e Barcellona. Ma andiamo con ordine. Nella «gara uno» il Real Madrid coi suoi Jackson (28 con 9 su 22), Robinson (17 con 8 su 10), Iturriaga (16 con 6 su 12) e Fernando Martin(13 con 5 su 7) compiva l'exploit di vincere a Barcellona (Starks 21 con 9 su 14, Epi 13 con 5 su 16, Sibilio 13 con 6 su 15, Solozabal 8 con 3 su 8). Ma il Barcellona rispondeva magnificamente allo «sgarbo» e, dopo un tempo supplementare coi suoi Epi (25), Mike Davis (19), Sibilio (18) e Starks (12) andava a sua volta ad espugnare il campo del Real Madrid (Jackson 20, Rosbinson 18, Iturriaga 16, Corbalan 10, Fernando Martin 4). A questo punto, però, succedeva il finimondo. A fine partita, rissa prima fra Mike Davis e Iturriaga, poi fra lo stesso Davis e Fernando Martin. Alle due di notte la disciplinare decideva di infliggere sei giornate di squalifica a Mike Davis e tre a Fernando Martin, mentre Iturriaga usciva «pulito». Reazione sconcertante del Barcellona, che se ne tornava a casa e non si presentava a Madrid il giorno appresso per la terza, e decisiva, «gara tre». Gli arbitri ne prendevano atto e ora il verdetto è in mano alla «giudicante». Al novantanove per cento appare sicuro che il Barcellona sarà dato perdente per forfait. Risultato finale dei play-off: Real Madrid-Barcellona 2-1 (80-65:79-81 d.t.s.; 2-0 per forfait). Il Real Madrid è campione di Spagna.

SVIZZERA. Sofferta, ma alla fine meritata vittoria dell'Adia Vevey (Dan Stockal, per 23 con 10 su 17, Angstadt 20 con 7 su 1, Boylan 14 con 6 su 12) nella finale di Coppa Svizzera contro il Lugano (Hood 22 con 10 su 20, Green 21 con 9 su 16).

RISULTATI 6. GIORNATA POULE-SCUDETTO: Aadia Vevey-Monthey 108-61; Nyon-Lugano 111-82; Losanna-Olimpic 98-84. **CLASSIFICA:** Adia Vevey 50; Nyon 44; Olimpic 40; Losanna 32; Monthey 28; Lugano 26. **POULE-RETROCESSIONE:** Pully-Champel 84-77; Momo Mendrisio-Lemania 90-83; Vernier-Lucerna 98-80. **CLASSIFICA:** Champel 28; Vernier, Pully 26; Momo Mendrisio 24; Lemania, Lucerna 6.

Termina il girone d'andata con tre sole squadre a punteggio pieno: Frogs, Rams e Warriors. I Jets bloccano i Rhinos e i Muli battono sorprendentemente i Redskins

Trieste sogna

QUESTO quarto campionato italiano di football è veramente il più avvincente tra quelli sinora disputati. I primi scontri diretti sono stati già tutti «consumati» e siamo giunti con strema velocità al giro di boa. Non sono certamente mancate le sorprese e le grandi rivelazioni. Anche quest'ultima giornata ci ha lasciato col fiato sospeso, offrendoci ulteriori indimenticabili emozioni. Soltanto tre squadre sono ancora a punteggio pieno ed esattamente Frogs, Rams e Warriors. I Rhinos hanno conosciuto un nuovo risultato a loro finora ignoto: il pareggio, (7-7 a Bolzano contro i Jets) e ora rischiano veramente di doversi dimenticare il dolce sapore dei playoff. Un'altra parità si è verificata a Modena tra Falchi ed Angels (8-8), mentre il colpo grosso è quello dei Muli che sono andati a vincere a Verona contro i Redskins (10-6).

GIRONE NORD. Con il pareggio di Bolzano, i Rhinos hanno forse perso l'ultimo tram per il playoff. I rinoceronti hanno infatti 5 punti contro gli otto dei Seamen ma i Jets, che sono a quota 3, recupereranno sabato prossimo la partita con i Giants. A Bolzano i Rhinos hanno rischiato addirittura di perdere. Tutto è accaduto nel secondo quarto. Sono andati in vantaggio i Jets con il loro americanino Davis, al touchdown del quale è seguita la trasformazione di 1 punto di Ferrari. Dopo breve tempo i Rhinos sono andati anch'essi in touchdown con il quarterback, Broggi con relativa trasformazione: 7-7. Negli ultimi due periodi hanno prevalso le difese e il risultato non è cambiato. Senza strafare i Frogs hanno invece ottenuto la loro quinta vittoria consecutiva. Ne hanno fatto le spese i Climbers, battuti sul proprio terreno per 18-0. Nel primo quarto è andato in meta Moore il quale si è ripetuto nel secondo periodo. Nell'ultimo quarto ulteriore touchdown dei Frogs con Mallory e trasformazione nuovamente fallita. In seconda posizione, e con i playoff sempre più alla loro portata, i Seamen si sono disfatti dei Giants senza eccessive difficoltà. Nel secondo e terzo quarto Corso ha realizzato due field-goal, nel quarto periodo è andato in touchdown, Monetti (con trasformazione di Corso) e ancora Giovatti ha messo a segno la meta conclusiva (trasformata sempre da Corso). La prima partita del girone di ritorno vedrà lo scontro al vertice Seamen-Frogs.

GIRONE OVEST. L'inarrestabile veemenza dei Rams ha travolto anche i Tauri. Per i torinesi si tratta della prima sconfitta stagionale, per i milanesi della quinta vittoria consecutiva. Il risultato, 40-3 per i Rams, non lascia dubbi sull'andamento della partita. In vantaggio i Rams con Zavanella, più la trasformazione di Gasco. Ad essa sono seguite le mete di Lazzari, Crosti, Hoffer, Gasco e Crosti (con trasformazione dello stesso QB). In chiusura i Tauri hanno messo a segno un field-goal con Mauro Dho. Sofferta vittoria degli Squali contro i Mastini: 7-0. La meta è stata realizzata dall'americano Steele. Grazie a questi due punti i giovesi si sono quasi definitivamente allontanati dalla zona-retrocessione. Tremano invece ancora i Riders, battuti 21-0 a Torino dai Giaguari. I punti dei torinesi sono opera di Chieppa (due field-goal), dei touchdown di Bottala e Belgiovane e di un safety della difesa. Ora i Giaguari sono a pari punti con i cugini Tauri (a quota 7) e il prossimo appuntamento è proprio il derby. Chi perderà dovrà forse salutare ogni ambizione di qualificazione.

GIRONE EST. Nessuno forse, nemmeno gli stessi veronesi, si sarebbe aspettata una vittoria dei Muli sul terreno dei Redskins. I triestini invece, non solo hanno dato una lezione ai quasi-cugini veneti, ma si sono anche inseriti nella lotta per i playoff. Erano passati in vantaggio i Redskins con un touchdown di Butturini, ma la reazione dei Muli ha portato il loro quarterback, Gilberto West, in touchdown. Il relativo extra-point, siglato da Pausché, ha ribaltato il risultato in favore dei triestini: 7-6. Nel finale i Muli hanno ottenuto anche un field-goal, sempre con Pausché. Approfittando della battuta d'arresto dei Redskins, le Aquile, vittoriose 27-6 in casa con Virgilio, sono rimaste sole in testa alla classifica. La vittoria dei ferraresi è maturata grazie ai touchdwon di Fields (trasformato da Canizzo) e Bonesi (più l'extra-point di Canizzo). I mantovani hanno realizzato il loro touchdown nel secondo quarto con Rimondini. A Modena, infine, il big-match tra Falchi e Angels si è concluso in parità: 8-8. Hanno segnato prima i pesaresi con Magrini, più la trasformazione di Williams. I modenesi hanno però prontamente pareggiato con Matteis e Swallow, autore dell'extra-point. In questo girone soltanto i mantovani non hanno la possibilità pratica di accedere ai playoff.

GIRONE CENTRO. Warriors e Doves continuano a dominare un girone che si rivela sempre di più tragato Bologna. I guerrieri hanno ottenuto una splendida vittoria sul terreno dei Grizzlies (40-7), completando il loro «en plein». Le mete dei bolognesi sono state realizzate da Longhi (2), Pedrini, Mandreolini, Pasini e Marzotto. Le trasformazioni sono di Fantazzini e Fontana (2). Per i romani ha messo a segno un touchdown Mobley, su intercetto, e ha trasformato Pedroni. La vittoria degli emiliani nello scontro Bologna-Roma, è stata poi completata dalla larga affermazione dei Doves contro i Gladiatori: 54-0. Bayers, Porreca, due volte Ghirardo e quattro volte Ghirotti hanno varcato la linea della end-zone dei romani. De Col ha calciato quattro volte tra i pali la trasformazione e Mengoli ha ottenuto un exra-point da due punti. I Panthers infine hanno battuto i Condors sul proprio campo per 31-14. I touchdown dei parmensi sono stati realizzati da Marchesi, Bottura, Dasaro e Ellis. Per i Condors sei punti a testa per Cannuari e Nepi. Il girone di ritorno avrà inizio il 28 aprile.

Stefano Tura

RISULTATI E CLASSIFICHE

5. GIORNATA

GIRONE NORD: **Climbers-Frogs 0-18; Seamen-Giants 20-0; Jets-Rhinos 7-7.**

CLASSIFICA: **Frogs p. 10. Seamen 8; Rhinos 3; Giants 2; Climbers 0.**

GIRONE OVEST: **Rams-Tauri 40-3; Giaguari-Riders 21-0; Squali-Mastini 7-0.**

CLASSIFICA: **Rams p. 10; Tauri, Giaguari 7; Squali 4; Riders 2; Mastini 0.**

GIRONE EST: **Aquile-Virgilio 27-6; Redskins-Muli 6-10; Falchi-Angels 8-8.**

CLASSIFICA: **Aquile p. 8; Redskins, Angels 6; Falchi, Muli 5; Virgilio 0.**

GIRONE CENTRO: **Grizzlies-Warriors 7-40; Condors-Panthers 14-31; Doves-Gladiatori 54-0.**

CLASSIFICA: **Warriors p. 10; Doves 8; Grizzlies 6; Panthers 4; Condors 2; Gladiatori 0.**

N.B.: La prossima giornata il 28 aprile, dopo la pausa.

UNA FASE DI JETS-RHINOS (FotoCalderoni)

Lauda e Prost, le guide della McLaren: Prost guida la classifica mondiale e Lauda è secondo. I due sembrano non amarsi e Lauda andrà per la sua strada senza cercare di «proteggere» il primato del compagno di scuderia. Nella foto in alto, **Lauda sembra minacciare Prost col... dito, ma** sotto, **i due piloti fanno comunella sbirciando un giornale-porno.** In basso: **l'Alfa Romeo di Cheever. La Casa** (fotoAmaduzzi) **di Arese ha i suoi due piloti (l'altro è Patrese) in classifica e, per ora, ha fatto meglio della Ferrari**

FotoColombo

FotoColombo

AUTO/LA F. 1 SBARCA IN EUROPA

Dopo le prove in Brasile e in Sudafrica, domenica il Circo a quattro ruote si dà appuntamento a Zolder, in Belgio. Il ritardo della Ferrari e le speranze dell'Alfa. E alla McLaren l'austriaco vuole attaccare il compagno di scuderia

Lauda, avanti c'è Prost

di **Everardo Dalla Noce**

GLI «EX» non consolano. Anzi, qualche volta, fanno rabbia da impazzire. Ed ecco perché se andiamo a leggere la classifica del Mondiale di F. 1 dopo due prove (Brasile e Sudafrica) soltanto vecchi idoli ferraristi appaiono nella pagella dei promossi. Niki Lauda è addirittura al secondo posto con 9 punti e Tambay (premiato a S. Marino in ricordo di Villeneuve) con 1 punto chiude in coabitazione con Senna la graduatoria di questo incredibile inizio italiano. E le Ferrari, quelle di Alboreto e Arnoux? Non ci sono. Non ci sono proprio e la gente si chiede perché. Perché un'apertura di così scarsa gloria, di così cocente delusione? Ed allora sgombriamo subito il percorso e diciamo: 1) è inutile gridare stupidamente alla débâcle dopo una indicazione di rodaggio; 2) il Mondiale è così lungo, così frastornante che piangere in greco adesso significa avere scarsi rapporti col gioco della Formula e nessuna fiducia negli uomini di Maranello. Il pessimismo semmai è carica interessante, ma niente di più. Dunque andiamo un poco ad analizzare.

FERRARI. Le «C4» hanno certamente bisogno di essere rivisitate e il tempo a disposizione c'è tutto: Forghieri in questi giorni ha preferito rimanere chiuso nei suoi ambienti per auscultare ogni centimetro della monoposto. Intanto si sta lavorando sull'aerodinamica in maniera totale, quindi un consulto di tecnici per la Weber/Marelli per identificare alcuni mali che hanno interessato le uscite di Rio e Kyalami. Un consulto e quindi una diagnosi, si dice, hanno offerto indicazioni di sicura rimozione della fase negativa. Non soltanto: visto che accusate sono state anche le gomme, ecco che a Maranello in questi giorni uomini della Goodyear hanno lavorato con impegno assoluto. Sono stati portati in Italia nuovi pneumatici compresi, naturalmente, quelli radiali. Dunque «C4» sotto cura prolungata, attenta, allo scopo di togliere quel mal di testa che è stato alla base, non c'è dubbio, dei risultati d'apertura. Poi tutti a Imola a provare sul circuito, a controllare se la situazione migliora. Per la verità Forghieri non è stato fortunato perché la pioggia mercoledì ha allagato il «Dino Ferrari» procurando rallentamenti ai test, ma successivamente è tornato il sole e l'operazione è proseguita con meno danno. Non c'è dubbio che la «C4» debba essere sviluppata, che la condizione migliore non può essere lontana ma che necessario è provvedere da subito con urgenza estrema. Dunque Ferrari è in ritardo, ma con autentiche prospettive di rimontare la corrente e di vivere questo mondiale da protagonista.

ALFA. E trasferiamoci adesso àd Arese. L'Euro Racing Alfa Romeo ha inserito i suoi uomini in classifica: Patrese e Cheever. Per Patrese non c'è dubbio che, tra la Brabham di Ecclestone e l'Euro Alfa di Pavanello-Chiti, di cavalli, di affidabilità e di aerodinamica ce ne passa. Comunque si ha l'impressione che la verde-rossa monoposto di quest'anno sia di gran lunga migliore rispetto a quella che correva (correva per modo di dire) l'anno passato. Peccato che, sotto sotto, l'accordo completo non sembra esistere tra l'Euro Racing e la Casa che produce il propulsore. Secondo quanto si ascolta negli angoli del pettegolezzo (che poi pettegolezzo non è) le accuse trà i supermen sono ovvie: per Pavanello è il turbo che non ha potenza totale, per Chiti potrebbe essere l'aerodinamica alla base della competitività. La ragione è allora a mezza via, però non c'è dubbio che la pace in famiglia serva per ogni costruzione e un matrimonio non è tale se non esiste fiducia e reciproca stima. Insomma un minimo di nervosismo nell'andare del biscione esiste, ma se deve esistere è meglio subito che dopo. Adesso si può rimediare, discutere, fare in maniera soprattutto che piloti e tecnici non ne abbiano a risentire. Dunque, Patrese in classifica dal Sudafrica; ma Cheever in classifica dal Brasile. In teoria sta meglio l'Alfa della Ferrari e se si arriva, come giusto che si arrivi, ad un attimo di calma e serenità, rimediata l'aerodinamica e messo a punto il propulsore, chissà che non sia giusto l'anno in cui la vecchia Alfa si prende una rivincita di cui ha un bisogno assoluto.

ZOLDER. E veniamo, a questo punto, all'impegno che si chiama Zolder domenica 29 aprile. L'Europa tiene a battesimo il campionato '84 e sarà l'Europa di sempre a indicare le macchine e gli uomini migliori perché è il vecchio continente ad assumersi tali responsabilità. E anche quest'anno vedrete che le cose non andranno in verso differente. È la McLaren la grande favorita. Sembra di essere tornati ai tempi di James Hunt quando, dopo il grave incidente del Nürburgring protagonista Niki Lauda, la bianco-rossa monoposto inglese filò via a tutta andatura e nessuno in quell'anno la riprese più. McLaren, lo sapete, si avvale di un motore turbo Porsche che per ora non ha rivali. Pensate soltanto a che cosa ha fatto e che cosa ha saputo fare Prost in Sudafrica. Partito super ultimo è arrivato secondo.

PORSCHE. Sembra davvero che tutti i cavalli che imprigiona, il Porsche li faccia lavorare sul circuito come nessuno. Il Tag ha una iniezione del tutto elettronica e pertanto è di certo alla base dell'avanguardia della più avanzata tecnologia. Un sei cilindri che fino ad oggi ha dominato in lungo e in largo, come ha voluto, senza che avversari gli potessero fare la benché minima ombra. Durerà fino alla fine? Ecco la domanda che il mondo dell'automobile sportivo si sta facendo. Non c'è dubbio che il Tag abbia come uomini a svezzarlo collaudati personaggi della Formula: Lauda, che ha avuto la costanza della crescita dalla sua nascita, e Prost, ricco di esperienza vera, con la furbizia di raccogliere ogni sforzo compiuto da un team che vuole diventare grande e vuole vincere. Ma la McLaren di Rio e di Johannesburg sarà la stessa anche in Belgio? Nel senso: sarà così potente e imbattibile? Gli uomini Williams per esempio sono convinti che a Zolder la musica potrebbe cambiare e che Rosberg partirà addirittura come favorito. Anche la Lotus, che ha problemi in abbondanza, sembra avere risolto un handicap e quindi ha dichiarato che in terra belga De Angelis saprà raccogliere quelle indicazioni vincenti che già dalla vigilia apparivano reali. Ma in Belgio anche Renault non parte battuta. Warwick, nella congiuntura, è il più competitivo: potrebbe fra i tanti litiganti fare da paciere interessato. Insomma, in Europa, tutto potrà essere diverso, anzi lo sarà senz'altro se i programmi di sviluppo dei vari team non troveranno ostacoli insormontabili. Ma attenzione alla benzina. I circuiti classici di questo continente appassionato di motori velocissimi rischiano di offrire situazioni determinanti ai fini del risultato finale. E anche questo Forghieri lo sa. □

SI RIPRENDE COSÌ

1. Alain Prost, McLaren, 15 punti; **2.** Niki Lauda, McLaren, 9 punti; **3.** Keke Rosberg, Williams, 6 punti; **4.** Elio De Angelis, Lotus, e Derek Warwick, Renault, 4 punti; **6.** Eddie Cheever e Riccardo Patrese, Euro Alfa Romeo, 3 punti; **8.** Martin Brundle, Tyrrell, e Andrea De Cesaris, Ligier, 2 punti; **10.** Patrick Tambay, Renault, e Ayrton Senna, Toleman, 1 punto.

GLI APPUNTAMENTI

29 aprile	GP del Belgio	Zolder
6 maggio	GP di San Marino	Imola
20 maggio	GP di Francia	Digione
3 giugno	GP di Monaco	Montecarlo
17 giugno	GP dil Canada	Montreal
24 giugno	GP degli Usa	Detroit
8 luglio	GP degli Usa	Dallas
22 luglio	GP d'Inghilterra	Brands Hatch
5 agosto	GP di Germania	Hockenheim
19 agosto	GP d'Austria	Zeltweg
26 agosto	GP d'Olanda	Zandvoort
9 settembre	GP d'Italia	Monza
7 ottobre	GP d'Europa	Nurburgring
21 ottobre	GP di Spagna	Fuengirola

AUTO/CITROËN BX

Una gamma completa: quattro motori, tre differenti allestimenti degli interni, una serie di optional per una vettura confortevole che presenta bassi costi d'esercizio

Facile da viaggiare

LA PUBBLICITÀ, che è l'anima del commercio, presenta la BX con questo slogan: facile da amare. Il commercio, che è l'anima della pubblicità, risponde prontamente: difficile da scegliere. Sette modelli BX, quattro motori e tre livelli di finizioni rappresentano sempre un bel problema per chi entra nell'ottica d'acquistarne una. Perché, al di là delle logiche differenze di prezzo, di cilindrata, di pedaggi autostradali, di superbollo e di consumi, tutte le BX offrono all'acquirente dei pregi che possono indurlo a più d'una incertezza. Sette modelli, dunque: il modello base, detto semplicemente BX, due modelli BX 14, due BX 16, due BX 19 (che poi sarebbe il diesel). A parità di sigla, le auto differiscono tra loro soltanto per le migliorìe apportate all'interno dell'abitacolo. Elencarle tutte sarebbe troppo lungo e noioso. Per esemplificare il tutto, prendiamo in considerazione il modello diesel. Rispetto alla BX 19 D, la versione BX 19 TRD presenta in più: il contagiri elettronico, l'orologio elettronico al quarzo, il bracciolo centrale posteriore, i profili laterali di protezione, il tergilavavetro posteriore, l'alzavetro elettrico sulle quattro porte e... non è finita qui: ci sono altre dieci innovazioni meno appariscenti delle prime ma comunque interessanti e funzionali.

IL VOLANTE DELLA BX 19 TRD

I PREZZI

BX	10.656.000
BX 14 E	11.292.000
BX 14 RE	11.688.000
BX 16 RS	12.483.600
BX 16 TRS	13.663.200
BX 19 D	12.518.400
BX 19 TRD	14.378.400

IMPRESSIONI. Noi abbiamo avuto occasione di effettuare delle prove su strada con una BX 14 RE e una BX 19 D. Sono entrambe molto confortevoli e questa notizia, conveniamone, non è certo una novità: il comfort Citroën è proverbiale. Sono entrambe silenziose, raggiungono entrambe le velocità di crociera, specialmente in autostrada, senza tante difficoltà ed è proprio in questi due campi (insonorizzazione dell'abitacolo e ripresa) che la versione diesel stupisce positivamente. Abbiamo percorso un migliaio di chilometri col modello a benzina e più di duemila con quello diesel. È chiaro che, coi prezzi dei carburanti attualmente in vigore, è impensabile un confronto tra le due spese sostenute ed è altrettanto evidente che soltanto in capo a decine di migliaia di chilometri si può tentare un bilancio veritiero.

RISPARMIO. Nonostante l'esiguità dei chilometri percorsi, abbiamo però constatato che la BX è una vettura economica: si può viaggiare a velocità elevate senza che il consumo si riveli eccessivo. Non abbiamo preso fedelmente nota dei chilometri percorsi con i varii pieni di carburante e quindi non abbiamo calcolato le medie di consumo. Possiamo però dirvi, in tutta sincerità, che potreste aver bisogno di fermarvi più per bere una tazzina di caffè che per effettuare rifornimento: l'autonomia della BX 14 RE (44 litri di capacità del serbatoio) a una velocità oscillante sui 140 orari sfiora i cinquecento chilometri. Come certo saprete, le macchine francesi non hanno la celeberrima spia dal colore rosso indicante la scarsità del carburante e non abbiamo avuto la minima voglia di correre il rischio di restare appiedati.

LA CITROËN BX 19 TRD

LE SCHEDE TECNICHE

	BX	BX 14 E BX 14 RE	BX 16 RS BX 16 TRS	BX 19 D BX 19 TRD
Cilindrata	1360	1360	1580	1905
Potenza CV din	62.0	72.0	92.5	65.0
a giri min	5.500	5.750	6.000	4.600
Coppia kgm	11.0	11.0	13.4	12.2
a giri min	2.500	3.000	3.500	2.000
Cambio	4 + RM	5 + RM	5 + RM	5 + RM
Freni anteriori	disco	disco	disco	disco
Freni posteriori	disco	disco	disco	disco
Velocità max	155	163	176	157
Consumo (1x100 km) a 90 km/h	5.6	5.5	5.5	4.7
Consumo (1x100 km) a 120 km/h	7.5	7.1	7.3	6.2
Consumo (1x100 km) ciclo urbano	7.7	8.5	9.0	6.5
Serbatoio (litri)	44	44	52	52

VELOCITÀ. Altra piacevole sorpresa, la velocità massima. La Citroën scrive sui propri depliant un tetto di 157 km/h per la BX diesel: non è propriamente vero. La BX va molto, ma molto più in là. Basti sapere che ci siamo imbattuti in una coppia di Golf GTD (turbodiesel) che viaggiavano a velocità elevata sull'autostrada Roma-Napoli. Avevano targa tedesca (SW EE 614 ed SW EE 621), soltanto l'autista a bordo e abbiamo avuto la precisa sensazione che fossero dei collaudatori teutonici. Era già notte, avevamo appena superato il casello di Monte Porzio Catone e stavamo superando l'ennesimo TIR. Due fari abbagliano lo specchietto retrovisore e chiedono strada. Freccia a destra, prego s'accomodi: era una delle due Golf. La curiosità non è soltanto femmina e allora giù con forza sul pedale dell'acceleratore per vedere fino a che punto la BX avrebbe retto il passo della Golf GTD. La Golf, con la complicità del turbo e d'un leggero falsopiano, aveva ben presto raggiunto i trecento metri di vantaggio. Nel frattempo altri due fari chiedevano strada. Via libera anche a loro. Superati dalla seconda Golf con targa di poco dissimile dalla prima, non abbiamo potuto esimerci dall'ingaggiare una splendida corsa, un po' folle, sul filo di velocità che è meglio non rivelare (180 di tachimetro ma non ditelo in giro). In sintesi: la Golf era chiaramente in vantaggio in salita e in accelerazione, però la BX riuscirà a starle dietro in rettilineo e nei tratti pianeggianti e ricuperava in curva dimostrando una tenuta di strada eccezionale.

PRUDENZA. È consigliabile, tuttavia, non eccedere in queste manifestazioni d'orgoglio anche se è piacevole riscontrare come una macchina di 1905 cc con una potenza di 65 cavalli a 4.600 giri al minuto, motore aspirato riesca a stare in scia a un turbo di 1600 cc con 70 CV a 4.500 giri.

Nando Aruffo

RUGBY

Scavolini addio al titolo

ANCHE SE dovrà essere approvata dalla consulta delle società, la nuova formula di campionato escogitata per il prossimo torneo costituisce l'argomento del giorno: una prima fase ordinata su quattro gironi di quattro squadre ciascuno, una seconda con due gironi di otto unità dai quali usciranno le otto squadre per i play-off, sei dal primo e due dal secondo. In mancanza di una comunicazione ufficiale (che abbiamo atteso invano), non sono possibili dattagliate considerazioni. Ad esempio nulla si è saputo sul meccanismo e gli accoppiamenti dei quarti di finale, e se saranno ad andata e ritorno anche le semifinali e la finale; e nemmeno come si determineranno le retrocessioni (quante?) tra le squadre escluse dai play-off. Traspare invece la preuccupazione degli «inventori» di dare una testa di serie a ogni girone della prima fase.

FORTUNA. Si può prevedere una prima fase molto piatta e scontata, seguita da una seconda un poco più vivace, senza incontri vuoti di significato allo scopo di un più favorevole accoppiamento nel play-off. Ma non c'è dubbio che il campionato si alzerà di tono soltanto nella terza fase, quella appunto dei play-off. Tuttavia, nelle su linee generali l'idea ci sembra buona, ha qualcosa di nuovo, ma necessita di una dose enorme di fortuna, a cominciare subito dalla ripresa di questo campionato dopo l'incontro di domenica prossima con la Romania a L'Aquila: è attesa una prova dagli azzurri che riscatti una stagione internazionale piuttosto deludente.

FUORI UNO. La seconda di ritorno del campionato ha pronunciato una severa sentenza: passando a L'Aquila (12-3), la Sanson non solo ha conservato intatte le sue possibilità di vittoria finale, ma ha definitivamente escluso la Scavolini dal discorso scudetto. Il quale discorso si limita ora a Benetton, Petrarca e, appunto la Sanson: sarà una lotta interessante, ma, comunque vada, il titolo si poserà in una città del Veneto. Sarà una disputa entusiasmante che metterà a fuoco un'intera regione e già si parla dello scontro Sanson-Patrarca dopo la parentesi internazionale.

Giuseppe Tognetti

GIRONE SCUDETTO. RISULTATI della 9. giornata, seconda fase: **Amatori Catania-Fracasso San Donà 19-13; Benetton Treviso- RDB Piacenza 76-6; Petrarca Padova-Parma 37-21; Scavolini L'Aquila-Sanson Rovigo 3-12.**
CLASSIFICA: **Petrarca 16; Benetton e Sanson 14; Scavolini e Parma 8; Amatori 6; Fracasso 4; RDB 0.**
GIRONE RETROCESSIONE. RISULTATI della 9. giornata, seconda fase:**Ceci Noceto-Latte Spondi Calvisano 4-19; Carnicelli Firenze-Romana Dolciaria Frascati 11-10; Cidneo Brescia-MAA Milano 21-15; Young Club Roma-Fido Mogliano 32-6.**
CLASSIFICA: **Cidneo e Latte Spondi 12; Young Club 11; Milano 10; Fido 9; Romana Dolciaria 8; Ceci Noceto 6; Carnicelli 4.**

HOCKEY PRATO

Amsicora sola al vertice

COLPO DI SCENA. Il giudice sportivo della FIHSP ha raccolto il reclamo dell'Amsicora riguardo la posizione irregolare del giocatore Federico Rossi del Cus Bologna nella partita che le vedeva contro. La classifica ne esce sconvolta e con una ben diversa fisionomia: l'Amsicora è ora in testa con due punti di vantaggio sullo Spei.

SCIOPERI. La prima giornata del girone di ritorno si è svolta per metà. Infatti uno sciopero degli aerei non ha consentito il rientro da Berlino della Nazionale universitaria mandando così all'aria diverse formazioni. Le uniche due partite che si sono disputate sono state Cassa Rurale-Pastore e Doko Villafranca-Benevenuta. La prima partita giocata a Roma, ha decretato l'ingresso della Cassa Rurale nell'élite delle squadre da scudetto. L'altra partita, tra il Doko e la Benevenuta, è terminata in parità 1-1. Molto probabilmente questa partita darà del lavoro al giudice sportivo: staremo a vedere. La prossima settimana i campionati rimarranno fermi per la consueta sosta di Pasqua. La polisportiva Libertas San Saba, nel quadro delle manifestazioni per celebrare il trentennale della fondazione, ha organizzato dal 21 al 23 aprile un torneo internazionale maschile e femminile. Ci saranno le tre squadre romane della serie A1 più il Doko e la Gea Bonomi e infine la squadra olandese del Bucainers. Ci sarà anche la Nazionale «Under 21» divisa in due selezioni. Va sottolineata l'ottima prestazione della Nazionale universitaria, che è uscita imbattuta dal campo di Berlino, vincendo la gara d'esordio con la Polonia e pareggiando nelle seguenti gare con Olanda, Germania e Francia. L'Italia si è qualifieata terza mancando per la differenza reti la seconda posizione.

Francesco Giani

A1 MASCHILE
RISULTATI: **Cassa Rurale-Pastore 4-1; Doko Villafranca-Benevenuta Bra 1-1.**
CLASSIFICA: **Amsicora 17; Spei 15; Cassa Rurale 12; Cus Bologna 11; Doko 10; Autolac 9; Pastore, Gea Bonomi e Lazio 59 5; Benevenuta 3.**
A2 GIRONE NORD
RISULTATI: **HC Firenze-Pagine Gialle 1-1; HC Novara-HC Trieste 2-0; Cus Genova-US Moncalvese 0-2; Cus Padova-Pilot Pen 2-1; CML Cernusco-HC Bignozzi 0-0.**
CLASSIFICA: **Cus Padova 14; HC Firenze 13; Cernusco, Pilot Pen, Moncalvese e Pagine Gialle 9; HC Trieste e Bignozzi 7; Cus Genova 6; HC Novara 3** (Cus Genova 2 partite in meno, Bignozzi e Novara 1 partita in meno). **A2 GIRONE SUD**
RISULTATI: **S. Vito Romano-HC Roma 0-0; Old Lions-Libertas Roma 3-0; Il Coda-HC Gladiators 0-0; Cus Cagliari-Pol. Johannes 0-0; USA Avezzano-Cus Catania 0-0.**
CLASSIFICA: **Gladiators 16; HC Roma 15; Cus Cagliari 12; S. Vito 11; Pol. Johannes 10; Cus Catania 9; Old Lions 7; Il Coda e USA Avezzano 4; Libertas Roma 2.**
SERIE A FEMMINILE
RISULTATI: **HF Villafranca-HF Faber 1-0; Amsicora Alisarda-Fideuram Bra 1-1.**
CLASSIFICA: **Cassa Rurale 9; HT Marilena 7; Cus Padova e Fideuram 6; Amsicora 4; Faber 2; Ivoplast e Villafranca 1.**

HOCKEY PISTA

In Coppa vittorioso il Monza

SONO STATI gli impegni di Coppa a tener banco, questa settimana. Innanzitutto, la finalissima di Coppa Italia sul campo neutro di Castiglion della Pescaia tra il Vergani Monza e il Giovinazzo AFP. Partiva alla grande il Giovinazzo, tatticamente molto ben impostato da Francesco Frasca, e dopo quattro minuti andava a rete con Turturro. Pochi minuti dopo pareggiava il Monza con Brasi. Si chiudeva così il primo tempo. Nella seconda frazione di gara, accadeva di tutto: ripassava nuovamente in vantaggio il Giovinazzo al 10' con Frasca e sette minuti più tardi il Monza andava a rete con l'argentino Aguero. A quel punto accadeva la baraonda in pista: questa rete non veniva convalidata dal giudice di porta, veniva invece regolarmente censita dall'arbitro, Rin di Verona: parapiglia e minaccia del Giovinazzo di ritirare la squadra. Si ripartiva dopo una chiarificazione tra le parti (la rete di Aguero confermata) e ancora poco dopo un altro episodio, Turturro mandava platealmente e palesemente a quel paese l'arbitro, al quale non restava altro da fare che espellerlo. Privo di un uomo indispensabile alla manovra d'attacco, il Giovinazzo doveva poco dopo capitolare con una rete proprio d'un ex, Tino Marzella. La Coppa Italia dal Vercelli passa così al Monza.

COPPE EUROPEE. Piuttosto agevole per il Vercelli sbarazzarsi dei tedeschi dell'Ober-Ramstadt, nella partita di qualificazione per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Ora la squadra dell'infaticabile presidente Dominicale dovrà ospitare il dodici maggio il Porto, campione del Portogallo. Nella Coppa Cers, goleada del Novara ai danni dei portoghesi del S. Jansen. Per il Novara il prossimo appuntamento è contro gli elvetici del Thunstern, in Svizzera. L'incontro tutto italiano tra Lodi e Follonica si è concluso con un pareggio. Si qualifica comunque il Lodi che nel turno successivo se la dovrà vedere con la vincente tra Voltrega e Sisimbra. Venerdì a Montreaux scatta la Coppa delle Nazioni, il tradizionale torneo di Pasqua riservato alle selezioni nazionali: l'Italia parteciperà con una rappresentativa (incompleta) juniores. Sabato sera, invece, primo turno dei play-off preliminari per lo scudetto: Giovinazzo-Roller, Valdagno-Reggiana e Migliarina-Castiglione. Le partite di ritorno sono in programma per mercoledì 25.

Angelo Gottardo

COPPA ITALIA/FINALE
Vergani Monza-Giovinazzo AFP 3-2.

COPPA DEI CAMPIONI
Vercelli-Ober Rastadt 7-4 (qualificato: Vercelli).

COPPA CERS
Lodi-Follonica 4-4, Novara-S. Jansen 8-1 (qualificati Lodi e Novara).

TENNISTAVOLO

A Treviso i big di domani

MENTRE GLI azzurri sono in questi giorni impegnati con i campionati europei in fase di svolgimento a Mosca, in campo nazionale si stanno preparando i due appuntamenti clou delle prossime settimane: Campionati italiani giovanili e i Campionati italiani assoluti che assegneranno i titoli di singolare, doppio e misto maschili e femminili.

GIOVANILI. Sono in programma a Treviso dal 27 aprile al 1. maggio. Oltre cinquecento i partecipanti, tra uomini e donne. I campionati giovanili, che raggruppano le categorie ragazzi, allievi e juniores, sono da qualche stagione seguitissimi dai tecnici cinesi, sempre alla scoperta di nuovi talenti da immettere poi, gradualmente, nel giro azzurro. Dai Campionati giovanili sono usciti alcuni nomi quali quello di Giorgia Zampini e, tra gli uomini, un quartetto composto da Lorenzo Nannoni, Francesco Manneschi, Andrea Bongini e Andrea Del Tomba, sui quali sono pronti in molti a scommettere per un futuro tinto di azzurro. Saranno gli eredi dei costantini, dei Bisi, della Cergol? È ancora prematuro affermarlo con sicurezza, ma tutto lascia prevedere che sarà così. Quest'anno alla prova sono attesi altri giovanissimi. È in pratica la strada che ha scelto la Federazione, quella di valorizzare sempre più i nuovi talenti organizzando gare in Italia e anche all'estero. Il clou per i giovani, a livello internazionale, ci sarà poi a metà giugno a Vicenza, con i Campionati internazionali d'Italia Giovanili.

ASSOLUTI. I grandi, i «Big», sono di scena ad Enna il 17 e 18 maggio. Sedici uomini e sedici donne si contendono il titolo individuale di singolare numero trentasette. I trentadue partecipanti sono usciti da una serie di tornei nazionali a punteggio. Ecco i qualificati. Uomini: Troilo, Costantini, Giovanni Bisi, De Giorgi, Pero, Silveri, Lonardi, Bosi, Giontella, Bargagli, Appolloni, Ruffolo, Testiera e Tinelli. Gli altri due nomi usciranno da uno spareggio tra Guido Bisi, Lucini, Manneschi, Lama e Ferrante, che, dopo i tornei, hanno ottenuto un identico punteggio complessivo. Donne: Cergol, Zampini, Busnardo, Vignola, Mauriello, Bevilacqua, Donda, Dokjak, Sedmach, Strino, Corbetta, Stucchi, Masia, e Condorelli. Anche qui spareggio per i due posti ancora disponibili tra Massini, Andreone e Gambacorta.

Erminio Marcucci

Con una prova d'orgoglio le atlete del Civ e i ragazzi dell'Edilcuoghi hanno battuto rispettivamente la Lynx e la Santal riscattando le prove scialbe dell'andata e guadagnandosi il diritto alla bella. Bene anche la Bartolini

La contesa di Parma

ANCORA UNA VOLTA la legge impietosa ma spettacolare dei play-off ha colpito e ha fatto le sue vittime. A farne le spese la Lynx Parma in campo femminile e la Santal e la Riccadonna in quello maschile. Mentre nel caso delle due formazioni parmensi le sconfitte patite contro il CIV e l'Edilcuoghi potranno essere riscattate nella gara spareggio, per gli astigiani c'è solo il rimpianto di non essere riusciti a concretizzare quanto sognato: l'arrivo in semifinale e l'eventuale partecipazione alla finalissima tricolore. Già qualificate per il penultimo turno di questo campionato la Kappa, il Bartolini Trasporti e il Panini.

SASSUOLO. È stato il campo del giorno, quello che ha dato il risultato più sorprendente e meno atteso. Infatti, dopo la partita di andata in cui l'Edilcuoghi aveva saputo soltanto raccogliere dodici miseri punti e tanti fischi di disapprovazione, pochi o nessuno si aspettavano un simile riscatto contro i campioni d'Italia della Santal. Invece, aiutati anche da tanta presunzione parmense, il team di Benedetti ha disputato la migliore prova stagionale ed ha ampiamente meritato il risultato acquisito sul campo. Se da un lato deve essere elogiata tutta la squadra nel suo intero collettivo, non si può fare a meno di segnalare la prova del sempre fenomenale polacco Wojtowicz e del lungo centrale Carretti. Giocatore di grosse virtù che in questa stagione non ha potuto esprimersi al meglio per un ritardo di preparazione dovuto al servizio militare. Servizio che si è protratto oltre misura fuori dalla Compagnia Atleti per mancato tempestivo intervento della sua società. Da un punto di vista tecnico la gara è stata meritatamente vinta dal club sassolese per una maggiore potenzialità penetrativa e per una migliore difesa. Al riguardo abbiamo voluto sentire un osservatore «neutrale» della contesa, Silvano Prandi, allenatore della Kappa e della Nazionale: **«Anche se il risultato può sorprendere visto che è maturato dopo un netto 3-0 di soli sette giorni prima, non bisogna dimenticare che l'Edilcuoghi è e rimane una grossa squadra che sta attraversando un momento difficile. Non è per questo però da sottovalutare e quindi da meravigliarsi quando batte gli attuali favoriti».** Raggiante, giustamente, anche il tecnico biancoblu, Claudio Benedetti: **«Dopo la magra di Parma mi aspettavo, quantomeno confidavo, in una riscossa che cancellasse quel brutto episodio. Sono veramente contento».**

BOLOGNA. Con una gara nervosa ma pratica e grazie alla prova del sempre più inserito Dall'Olio, la Bartolini Trasporti ha eliminato i presuntuosi astigiani della Riccadonna ed è entrata per la prima volta in una semifinale dei play-off scudetto. Di fronte ad un pubblico numerosissimo, circa cinquemila persone, la formazione di Zanetti ha preso in mano le redini dell'incontro e non ha mai dato segni di cedimento. E questo nonostante l'inizio incerto e un po' claudicante che aveva visto i piemontesi vincere le prime battute del set d'apertura. Contrariamente agli ospiti i gialloneri hanno reso globalmente tutti bene e si sono dimostrati, per la seconda volta, più tranquilli e più ordinati. Negativi in particolar modo l'alzatore Martino e l'argentino Quiroga, quest'ultimo l'ombra di se stesso. Al termine della partita il coach bolognese Nerio Zanetti ha detto: **«Sono molto soddisfatto del risultato acquisito dai miei ragazzi che ci ha proiettato tra le grandi della pallavolo italiana. Non è da tutti entrare nelle prime quattro dell'A1. Sono rimasto soprattutto contento della maturità che ha dimostrato il mio team».**

— E adesso Kappa...

«Quest'anno non abbiamo fatto molto contro di loro entrambe le sfide sono state vinte dai torinesi per 3-0 però adesso siamo in semifinale e con un altro morale. Vedremo.

MILANO. In una partita aperta alle molteplici soluzioni finali ha prevalso la maggiore esperienza della Panini che ha saputo trarre vantaggio dalle numerose ingenuità dei ragazzi del Casio, più impegnati a farsi osservazioni che a seguire i giusti suggerimenti della panchina. Quanto abbiamo potuto ammirare al Palalido non è stato un grande spettacolo né tantomeno una convincente squadra modenese. Infatti, la formazione di Nannini non ha mai espresso un gioco continuo e logico e si è affidata all'improvvisazione dei singoli. A dir il vero ha rischiato anche molto e deve alla generosità dei milanesi l'aver evitato lo spareggio. Al riguardo Nino Cuco, trainer meneghino: **«Contro la Panini di oggi potevamo fare molto di più. Abbiamo regalato troppo e con eccessiva ingenuità. Il merito maggiore dei modenesi è di essere stati sempre molto attenti a sfruttare tutti i nostri errori, per lo più dettati dalla presunzione di alcuni miei giocatori. Ci manca ancora maturità e quindi, umiltà di spirito».**

FALCONARA. Dopo un inizio catastrofico che ha regalato alla Kappa un umiliante 15-0, la Kutiba Isea — orfana dell'infortunato Tomas — ha dato vita ad un duello molto equilibrato che ha tenuto tutti gli spettatori in continua tensione per circa due ore. E questo grazie ad una buona difesa ed una valida battuta che ha impensierito i torinesi che si sono affidati esclusivamente al loro muro.

A1 FEMMINILE. Come nel settore maschile anche in quello femminile solo una sfida avrà un epilogo. Infatti, sia la Teodora, sia la Nelsen e il Victor Village si sono già qualificate per le semifinali. All'appello manca soltanto la vincente tra la Lynx e il CIV, dato che le modenesi si sono ampiamente riscattate della sconfitta di Parma vincendo con un netto 3-0. Da quanto visto a Modena le ragazze di Raguzzoni hanno dato una prova corale incoraggiante per lo spareggio con le rivali. Precise in ogni reparto hanno avuto nelle due centrali Leoni e Grant le due star. Alle due atlete va il merito di aver tamponato quasi tutte le azioni offensive avversarie e di essere risultate, allo stesso tempo, molto pericolose in attacco. Tra le parmensi da segnalare la brutta giornata della Roqué. Al termine dello scontro il tecnico modenese, Mauro Raguzzoni: **«Dopo questa nostra più che soddisfacente prova nutro grosse speranze per la bella di Parma. Confronto che è e rimane molto aperto a tutti i finali».**

SPAREGGI A1-A2. Mentre nel settore maschile le due formazioni di A1, il Damiani e il Miolat, si sono assicurate la permanenza nella massima categoria, in quello femminile soltanto le Ceramiche Senesi hanno questa certezza. Anzi, la situazione della Smalticeram sembra molto compromessa e difficilmente si evolverà a favore delle reggiane. Infatti, in seconda posizione c'è l'Isa Fano a cui potrebbe bastare anche perdere di misura.

Pier Paolo Cioni

TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE DI A1 MASCHILE

PLAY-OFF SCUDETTO/QUARTI DI FINALE

Ritorno	
Bartolini Trasporti-Riccadonna	Dall'Olio-Squeo
Edilcuoghi-Santal Parma	Wojtowicz-Carretti
Casio Milano-Panini Modena	Leppanen-Bertoli
Kutiba Isea-Kappa Torino	F. Lombardi-Vullo

CLASSIFICA. **Tomas e Wojtowicz** punti 15; **Bertoli 13; Ho-Chul 12; Leppanen 11; Hovland e Dall'Olio 10; Rebaudengo 9; Parkkali e Lazzeroni 8; Angelov, De Rocco, Recine e F. Lombardi 7; Castellani e Ciaskiewycz 6; Dodd, Erricheillo, Martinez, Quiroga, Anastasi e Peru 5; Venturi, Milocco, Dametto, Berselli, Duse, Conte, Da Rold e Babini 4; Falcioni, Mattioli, Sacchetti, Zecchi, Di Bernardo e Squeo 3; Negri, Bonola, Coretti, Gobbi, Travica, Goldoni, Martino, Gustafson, Corella, Sibani, Piva, Bassanello, Salomone, Lanfranco, Carretti e Vullo 2.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE DI A1 FEMMINILE

PLAY-OFF SCUDETTO/QUARTI DI FINALE

Ritorno	
Oreca Albizzate-Teodora Ravenna	Flamigni-Bojourina
Giorgio Grati Ancona-Nelsen	Bigiarini-Bonfirraro
CIV Modena-Lynx Parma	Leoni-Grant
Gefran Cassano-Victor Village	Keough-Paoloni

CLASSIFICA. **Bernardi** punti 14; **D. Pizzo e Keough 12; Turetta 11; Byun e Campbell 10; Hiuliano, Roqué, Gogova e Coghi 9; Gonzales, Chudy, Hristolova e Flamigni 8; Zuecco, Guiducci e Paoloni 7; Benelli, Micucci, Bedeschi, Todesco e Bigiarini 6; Prati e Leoni 5; Cioppi, Tavolieri, Forestelli, Macrae, T. Pizzo, Dallari, De Biase, Zrilic e Grant 4; Pagliari, Bellon, Bergamini, Bonacini, Policarpio, Julli e Menozzi 3; Popa, Nyles, Torta, Filippini, I. Arzilli, Bughi, Bojourina e Bonfirraro 2.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

A1 MASCHILE/PLAY-OFF SCUDETTO

RISULTATI DEI QUARTI DI FINALE

Ritorno 14-4-84

Bartolini Trasporti-Riccadonna 3-1
(15-9 15-12 11-15 15-5)

Edilcuoghi-Santal Parma 3-1
(15-8 15-12 13-15 18-16)

Casio Milano-Kappa Torino 1-3
(15-12 13-15 5-15 12-15)

Kutiba Isea-Kappa Torino 1-3
(0-15 17-15 14-16 6-15)

PROSSIMO TURNO (6. giornata dei play-off scudetto, quarti di finale), mercoledì 18 aprile 1984, ore 21,00): **Santal Parma-Edilcuoghi Sassuolo.**

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2

RISULTATI DELLA 5. GIORNATA

Steton M.T.N. Carpi-Damiani Belluno 3-0
(15-13 17-15 15-6)

Tre Valli Jesi-Miolat Chieti 0-3
(13-15 10-15 10-15)

CLASSIFICA

Damiani Belluno	8	5	4	1	12	3	214	122
Miolat Chieti	8	5	4	1	12	4	222	176
Steton M.T.N.	4	5	2	3	7	10	195	223
Tre Valli Jesi	0	5	0	5	1	15	128	238

PROSSIMO TURNO (6. giornata dei play-off spareggio A1-A2, mercoledì 18 aprile, ore 17,30): **Miolat Chieti-Damiani Belluno; Steton M.N. Carpi-Latte Tre Valli Jesi.**

CLASSIFICHE DI RENDIMENTO/A1 MASCHILE

PLAY-OFF SCUDETTO/QUARTI DI FINALE

ALLENATORI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Prandi (Kappa Torino)	166,5	24	6,94
Piazza (Santal Parma)	163,5	24	6,81
Nannini (Panini Modena)	161,0	24	6,71
Paolini (Kutiba Isea)	180,5	27	6,69
Zanetti (Bartolini T.)	159,5	24	6,65
Edelstein (Riccadonna Asti)	144,0	22	6,55
De Barba (Damiani Belluno)	143,0	22	6,50
Cuco (Casio Milano)	155,0	24	6,46
Agricola (Miolat Chieti)	139,5	22	6,34
Mattioli (Cucine Gandi)	137,5	22	6,25

ARBITRI	PUNTI	PRESENZE	MEDIA
Gaspari (Ancona)	54,5	8	6,81
Gelli (Ancona)	54,0	8	6,75
Morselli (Modena)	53,5	8	6,69
Caorlin (Forlì)	40,0	6	6,67
Casadio (Ravenna)	40,0	6	6,67
Bittarelli (S. Marco)	40,0	6	6,67
Faustini (Spoleto)	46,5	7	6,64
Trapanese (Battipaglia)	53,0	8	6,63
Porcari (Roma)	39,5	6	6,58
Bruselli (Pisa)	52,5	8	6,56
Lotti (Napoli)	52,5	8	6,56
Picchi (Firenze)	52,5	8	6,56

A1 FEMMINILE/PLAY-OFF SCUDETTO

RISULTATI DEI QUARTI DI FINALE

Ritorno 14-4-84

CIV Modena-Lynx Parma 3-0
(15-11 15-12 15-12)

*** Oreca Albizzate-Teodora Ravenna** 0-3
(8-15 10-15 4-15)

Giorgio Grati Ancona-Nelsen 1-3
(15-6 14-16 4-15 5-15)

Gefran Cassano-Victor Village 1-3
(14-16 12-15 15-10 12-15)
* giocata il 13-4-84.

PROSSIMO TURNO (6. giornata dei play-off scudetto, quarti di finale, mercoledì 18 aprile, ore 19,30): **Lynx Parma-CIV Modena.**

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2

RISULTATI DELLA 5. GIORNATA

La Vecchia Marina-Smalticeram 1-3
(15-6 4-15 11-15 7-15)

Isa Fano-Ceramiche Senesi 3-0
(15-8 15-11 15-12)

CLASSIFICA

Cer. Senesi	8	5	4	1	12	4	221	161
Isa Fano	6	5	3	2	11	8	245	211
Smalticeram	4	5	2	3	8	10	215	233
La Vecchia Mar.	2	5	1	4	6	14	186	262

PROSSIMO TURNO (6. giornata dei play-off spareggio A1-A2, mercoledì 18 aprile, ore 17,30): **Ceramiche Senesi Cecina-Smalticeram Reggio Emilia; La Vecchia Marina Livorno-Isa Fano.**

A1 MASCHILE/LE PAGELLE DEL «GUERINO»

PLAY-OFF SCUDETTO/QUARTI DI FINALE

Ritorno

Bartolini Trasp.	**3**	**Riccadonna**	**1**
Badini	7	Gobbi	6,5
Piva	6,5	Martino	6
Dall'Olio	7,5	Peru	6,5
Fanton	7	Quiroga	4,5
Squeo	7,5	Vignetta	5,5
De Rocco	7	Angelov	6
Giovannini	n.g.	Bonola	6,5
Maurizzi	n.g.	Berti	n.g.
Scarioli	n.g.	Magnetto	n.e.
Minnelli	n.e.	Squizzato	n.e.
All.: Zanetti	7,5	**All.:** Edelstein	6,5

Arbitri: Visconti (S. Agata) 6,5, La Manna (Palermo) 6,5

Durata dei set: 23' 27' 29' e 20' **per un totale di** 109'

Battute sbagliate: Bartolini Trasporti 3, Riccadonna 9

1. set: 1-4 2-5 5-6 8-8 12-9 **15-9**

2. set: 1-1 5-7 7-10 10-10 12-12 **15-12**

3. set: 5-0 6-6 8-12 11-12 **11-15**
4. set: 4-4 8-4 9-5 **15-5**

Casio Milano	**1**	**Panini Modena**	**3**
Lazzeroni	7	Venturi	6,5
Leppanen	7,5	Travica	6
Barigazzi	5	A. Lucchetta	6
Bonini	6	Recine	6,5
Goldoni	6	Bertoli	7,5
Duse	5	Martinez	7
Isalberti	6	Cantagalli	5
Milocco	7	Dal Fovo	6,5
Bonacchi	5	Ghiretti	n.g.
Giovannelli	n.e.	Ferrari	n.e.
		Zanetti	n.e.
All.: Cuco	6,5	**All.:** Nannini	7

Arbitri: Faustini (Spoleto) 7, Bittarelli (S. Marco) 7

Durata dei set: 33' 28' 10 e 27' **per un totale di** 98'

Battute sbagliate: Casio Milano 8, Panini Modena 11

1. set: 4-0 4-1 8-1 8-2 9-2 9-3 10-3 10-5 11-5 11-8 12-8 12-10 13-10 13-12 **15-12**
2. set: 4-0 4-2 5-2 5-3 6-3 6-6 7-6 7-8 8-8 13-12 **13-15**
3. set: 0-2 1-2 1-7 4-7 4-12 15-12 **5-15**
4. set: 0-2 2-2 2-5 4-5 4-8 5-8 5-9 8-9 8-10 9-10 9-12 11-12 11-13 12-13 **12-15**

Edilcuoghi	**3**	**Santal Parma**	**1**
Sacchetti	7	Ho-Chul	6,5
Carretti	7,5	Lanfranco	6
Sibani	7	Negri	5
Faverio	7	Vecchi	6,5
Wojtowicz	8	Conte	5
Di Bernardo	7	Errichiello	6
Zini	n.g.	Ninfa	5,5
Saetti-Baraldi	n.g.	P.P. Lucchetta	6
Violi	n.e.	Belletti	n.g.
Campani	n.e.	Angelelli	n.g.
All.: Benedetti	7,5	**All.:** Piazza	6,5

Arbitri: Gelli (Ancona) 7, Gaspari (Ancona) 7,5

Durata dei set: 21', 17' 18' e 43' **per un totale di** 99'

Battute sbagliate: Edilcuoghi 7, Santal Parma 6

1. set: 4-0 7-2 10-4 12-6 13-8 **15-8**
2. set: 0-3 5-5 7-7 8-8 9-11 13-11 **15-12**

3. set: 3-0 7-0 7-4 8-5 8-8 8-9 10-10 10-13 **13-15**
4. set: 1-2 5-3 8-4 10-7 13-7 14-11 15-14 16-15 **18-16**

Kutiba Isea	**1**	**Kappa Torino**	**3**
Anastasi	7	Rebaudengo	7
Falcioni	6	Hovland	7
Badiali	6,5	Dametto	6,5
Zanzani	6	Vullo	7,5
Matassoli	6,5	Gustafson	7
F. Lombardi	7	De Luigi	6,5
Halanda	6,5	Salomone	6,5
Montanari	6	Perotti	6,5
Gonnelli	n.e.	Ariagno	n.e.
Bastianelli	n.e.		
All.: Paolini	6,5	**All.:** Prandi	7

Arbitri: Lotti (Napoli) 6, Trapanese (Battipaglia) 6,5

Durata dei set: 17', 28', 33' e 24' **per un totale di** 102'

Battute sbagliate: Kutiba Isea 8, Kappa Torino 12

1. set: 0-7 0-8 **0-15**
2. set: 2-0 4-1 4-4 5-5 5-12 6-13 13-13 13-14 14-15 **17-15**
3. set: 6-0 6-3 8-3 9-12 13-12 14-13 **14-16**
4. set: 0-4 2-4 2-7 4-8 4-13 6-13 **6-15**

PLAY-OFF SPAREGGIO A1-A2/5. GIORNATA

Tre Valli Jesi	**0**	**Miolat Chieti**	**3**
Esposto	6	Cuminetti	7
Kantor	7	Focaccia	7
Wagenpfield	7,5	Castagna	7
Pigliapoco	6	Zecchi	7
Squartini	6	Travaglini	6,5
Fanesi	6,5	Castellani	7
Scortichini	n.g.	Malvestiti	n.g.
Berti	n.e.	Sforza	n.g.
		Di Giulio	n.e.
		Gasbarri	n.e.
All.: Velasco	6,5	**All.:** Agricola	7

Arbitri: Zanotti (Pordenone) 6; Fabbri (Ravenna) 6

Durata dei set: 21' 24' e 17' **per un totale di** 62'

Battute sbagliate: Tre Valli Jesi 4, Miolat Chieti 3

I migliori in campo: Wagenpfield e Castagna

1. set: 4-0 4-5 7-5 9-7 11-11 12-13 13-15
2. set: 4-0 4-5 7-5 9-7 11-11 12-13 **13-15**
3. set: 1-4 2-7 6-8 10-10 **10-15**

Steton M.T.N.	**3**	**Damiani Belluno**	**0**
Folloni	8	De Barba	6,5
Malagoli	n.g.	Coretti	5,5
Andreoli	7	Puntoni	5
Hanseth	7	Da Rold	6
Zucchi	7,5	Bassanello	5
Marchi	7,5	Dodd	6
Gibertini	8	Spessotto	n.e.
Cirota	n.g.	Bortot	n.e.
Boldrini	n.e.	De Kunovich	n.e.
Chiossi	n.e.		
All.: Astolfi	7,5	**All.:** De Barba	6

Arbitri: Virno (Bari) 6; Misoscia (Bari) 6

Durata dei set: 28' 40' e 18' **per un totale di** 86'

Battute sbagliate: Steton MTN Carpi 9, Damiani Belluno 7

I migliori in campo: Folloni e Gibertini

1. set: 15-13
2. set: 16-15 **17-15**
3. set: 15-6

Un'arte orientale oscura e affascinante. Un film ricco di colpi di scena. Un protagonista che pratica la Ninja e che sfodera il suo sapere per acrobatiche e spericolate esibizioni

Con tutto Cho

di **Filippo Romano**

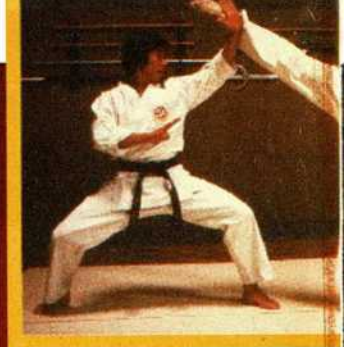
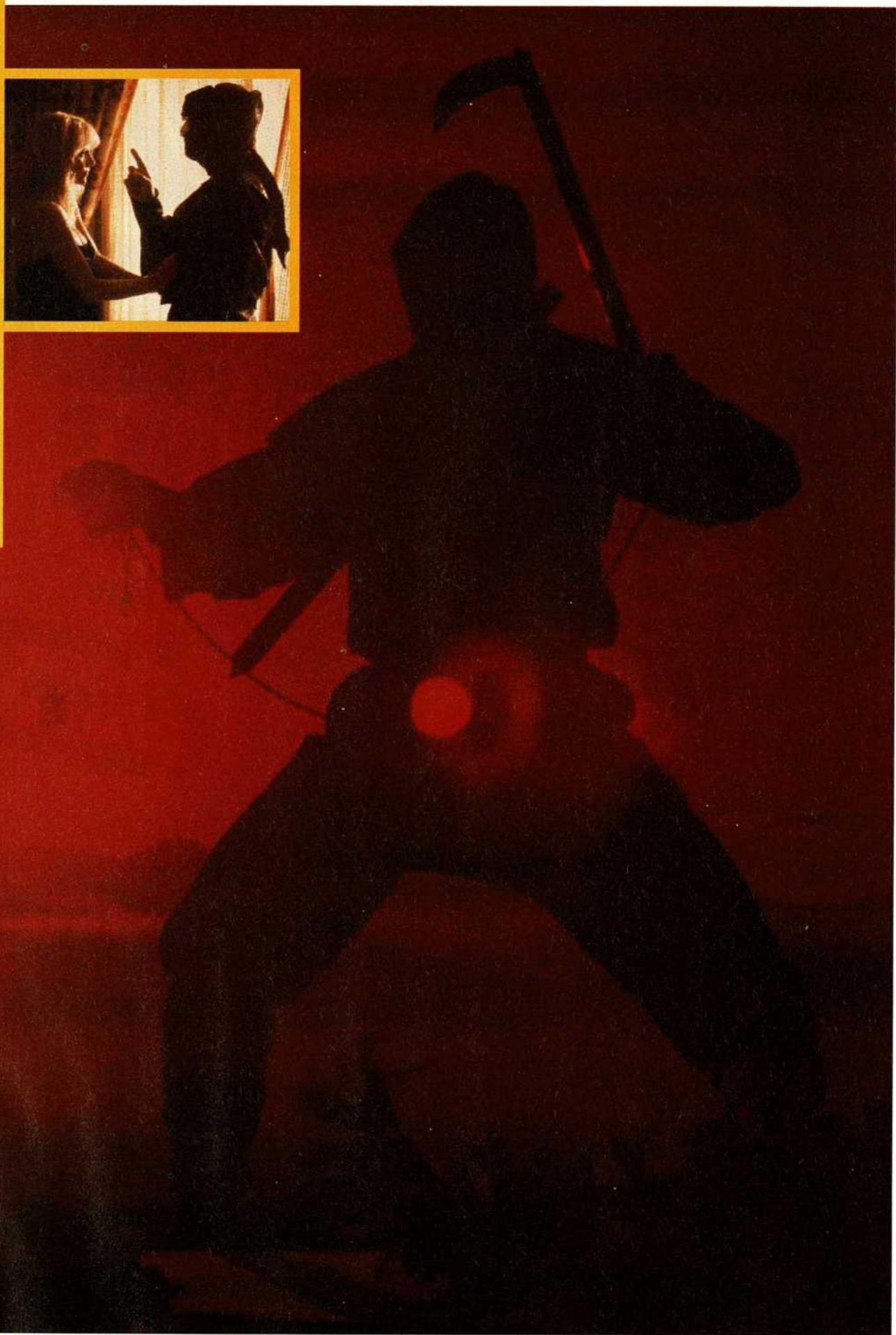
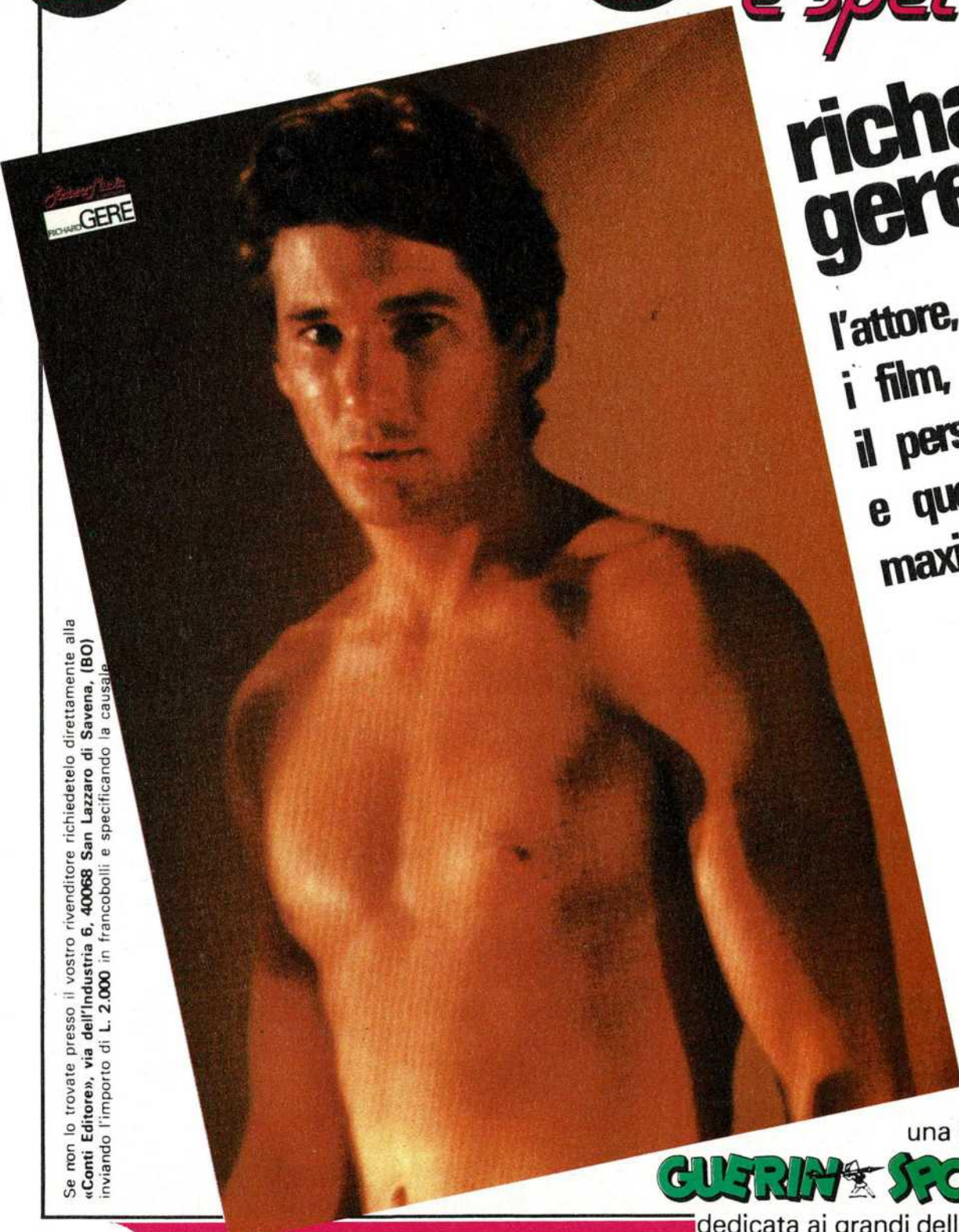
«**ENTER THE** Ninja» è il titolo originale del film distribuito dalla Ceiad Columbia che un paio d'anni fa portò la prima volta sugli schermi italiani la storia strana e tortuosa dei guerrieri Ninja. Allora, insieme con Franco Nero, interprete principale, lavorava un oscuro attore giapponese, Sho Kosugi, assai più noto nel suo Paese, dove a diciotto anni era già campione nazionale di karate. Kosugi è oggi il personaggio centrale intorno al quale ruota la movimentata storia raccontata ne «La furia umana», un film della Cannon diretto da Sam Firstenberg, un regista israeliano alla sua seconda fatica cinematografica e già tra i vincitori del festival di Cannes nel 1981 con la sua opera prima, «On more chance».

TRAMA. «La furia umana» ha una trama semplice, diremmo scarna, piena però di azioni e di colpi di scena sostenuti da una serie di effetti speciali creati per consentire ai protagonisti tutte le possibili acrobazie richieste dalla Ninja, la più oscura e sconosciuta delle arti marziali giapponesi. Cho Osaki (Sho Kosugi) è appunto un maestro di quest'arte e deve fuggire dal suo paese per ragioni misteriose che gli sono costate il massacro della sua famiglia da parte di altri Ninja a lui ostili. Sbarcato in America, Cho, che a stento ha sottratto al massacro il figlioletto Kane di sette anni (Kane Kosugi) e la vecchia madre, si rifà una vita come mercante d'arte orientale e ha tra la sua merce più preziosa le celebri e bellissime bambole di porcellana giapponesi che gli arrivano direttamente dal paese natale. Ma quanto siano veramente preziose queste bambole si scoprirà solo più tardi, quando Kane ne romperà accidentalmente una di fronte a Cathy (Asley Ferrare), la nuova ragazza americana di Cho.

SEGRETI. Al mistero della fuga di Cho si aggiunge altro mistero. Ciascuno nasconde qualcosa agli altri; Cho non ha mai rivelato a Cathy la sua vera identità e la ragazza mantiene con lui il segreto delle bambole, che in realtà sono degli eleganti e insospettati contenitori per il contrabbando della cocaina. Ma qualcuno sa tutto e manovra le fila della storia. È un'ombra sinistra, che punteggia la vita di Cho apparendo ogni tanto in situazioni sempre drammatiche. Intanto, a Salt Lake, la città dove la vicenda si svolge, avvengono degli strani omicidi di cui la polizia non capisce nulla finché, su suggerimento di un istruttore di karate (Keih Vitali), decide di rivolgersi a Cho, il quale riconosce subito l'opera dei Ninja. Una sera, nella galleria d'arte dell'eroe, l'ombra si ripresenta incappucciata e mascherata per rapire il ragazzo, che riesce però a sfuggirgli. Non fugge invece la vecchia madre di Cho, che viene uccisa brutalmente.

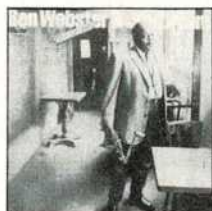
VENDETTA. Poi l'ombra si rivela con un colpo disperato. Rapisce Cathy e la obbliga a trascinare Kane in un tranello per poterlo sequestrare. Il cattivo ha finalmente un volto, quello di Braden, amico di Cho e suo fornitore d'oggetti d'arte rimpinzati di coca. A questo punto comincia la vendetta del Ninja e il film conosce i suoi aspetti più spettacolari. Tra arrampicate sui grattacieli e salti da un tetto all'altro a varie decine di piani d'altezza, Cho insegue Braden e, quando lo raggiunge, la Ninja si scatena in tutta la sua furia e la sua ferocia. Il tutto ad altezze vertiginose, a velocità incredibili e sullo sfondo assolutamente placido del deserto che circonda Salt Lake City. Al di là di alcune scene di indubbia spettacolarità e delle emozioni che possono suscitare i grattacieli quando sono usati come pareti di sesto grado, «La furia umana» potrebbe essere uno dei tanti filmetti di botte e cazzotti che per una non breve stagione hanno imperversato sugli schermi di tutto il mondo, provenienti da Hong Kong, dove venivano prodotti in catena di montaggio.

ARTE. Se «La furia umana» fa eccezione è per un elemento particolare, la Ninja. Quest'arte, sconosciuta a lungo in Occidente e poco nota nello stesso Oriente, nasce come al solito in Cina qualche secolo prima di Cristo, e, come al solito, viene perfezionata molto più tardi in Giappone dai monaci buddisti. Fin qui poco di diverso dallo judo o dal karate; la differenza sostanziale consiste nel fatto che la Ninja non è solo un'arte marziale e non è nemmeno una filosofia di vita. È, invece, più esattamente, una tecnica di spionaggio. Detta «l'arte dell'invisibilità», conferiva ai suoi maestri un'aura di eccezionalità; erano ritenuti capaci delle cose più assurde, come volare o respirare sott'acqua. Ciò perché, in realtà, venivano addestrati a raccogliere informazioni nelle situazioni più difficili e adoperando le tecniche più sottili. Un guerriero Ninja non doveva solo saper menare le mani; doveva conoscere le usanze e i costumi delle popolazioni tra le quali agiva, doveva saper usare alla perfezione i veleni, doveva essere esperto in ogni forma di camuffamento e copertura. Era insomma una spia completa. La sua pericolosità era tale che, quando il Giappone fu unificato, si proibì l'addestramento di altri Ninja, che però continuarono a sopravvivere in segreto e spesso si dedicarono ad azioni criminali. La riscoperta di un fenomeno così strano, e per molti versi unico, merita qualche attenzione. □

Sho Kosugi, ex campione giapponese di karate, è il protagonista de «La furia umana», dopo aver interpretato «Enter the Ninja» al fianco di Franco Nero. Qui a fianco e in alto, **alcune immagini del film, ricco di scene spettacolari e di suspense**

JAZZ È BELLO

NON È PERIODO di vacche grasse, in tutti i settori. Figuriamoci per quello discografico, a maggior ragione poi se si tratta di jazz, considerato, chissà perché, ancora un genere tabù per molte etichette, che preferiscono dedicarsi all'effimero. Eppure qualcosa si muove. Da varie parti si avvertono sintomi di ripresa, di un interesse che parte dal basso, dai più giovani. Si formano molti jazz club, che si dedicano, pur tra mille difficoltà, alla programmazione di concerti, spesso di notevole livello qualitativo. L'estate dirà poi se gli assessorati alla cultura della penisola apriranno le porte, e i cordoni della borsa, al jazz, che non merita di essere relegato al ruolo di musica di serie B o comunque per una piccola schiera di élitari. Alla causa sta dando un grandissimo contributo la Fonit-Cetra, con la sua collana «Jazz è bello», che ha sfornato molti titoli di maestri recuperando, rieditandole, incisioni vecchie ma ormai storiche, di quelle cioè che mandano in visibilio gli appassionati. Le ultime quattro pubblicazioni (si tratta di altrettanti doppi LP) vanno segnalate perché, anche se con differenti stili e tipi di composizioni, si tratta di dischi affascinanti.

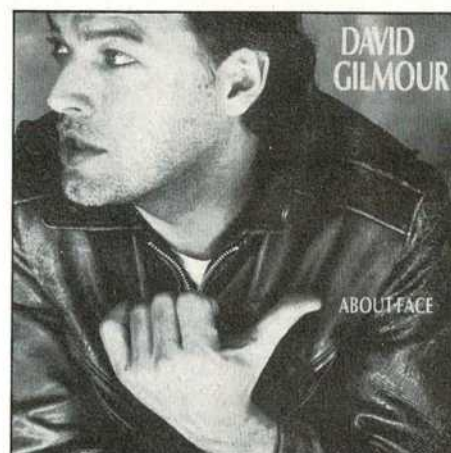
«Trav'lin' light» è il titolo dell'incontro, nel 1963, tra Ben Webster, grande sax tenore, e il giovane Joe Zawinul, lo stesso che poi diventerà famoso con Milea Davis prima e i Weather Report poi. Una collaborazione all'insegna della rilettura di classici di straordinario livello, dove il piano dell'austriaco e il sax del maestro si fondono mirabilmente, mostrando un'intesa incredibile. Con una sezione ritmica, poi, eccezionale, quale Philly Jo Jones alla batteria e Richard Davis. Jazz raffinato, di grande impulso emotivo, per due personaggi che solo otto anni più tardi si ritroveranno in ben altre condizioni: Zawinul acclamato con i Weather Report, Webster ormai intossicato e con poco ancora da vivere. Un incontro straordinario.

Thelonious Monk è un nome che non ha bisogno di molte presentazioni. Nel doppio LP viene presentato il trio Riverside, quello cioè che incise, nel 1955-56, due dischi per la famosa etichetta, qui riuniti dopo la ripubblicazione. Con Monk sono Oscar Pettiford e Kenny Clarke, in un disco; nell'altro alla batteria c'è Art Blakey. Da una parte una scelta del repertorio di Duke Ellington, dall'altra standard ormai ultranoti, passando anche per Gershwin. Due dischi che confermano la versatilità di un grande come Monk.

Il terzo album presenta un'altra coppia, questa volta di sassofonisti, Eddie Lockjaw Davis (ascoltato di recente anche in Italia) e Johnny Griffin, per un «live», del 1961, registrato in concerto al club Minton, all'insegna dell'irruenza di due musicisti di altissima classe, alle prese con un repertorio straordinario. Da Monk a Gillespie, battagliando l'un l'altro e mostrando una preparazione tecnica ai limiti dell'incredibile. Con loro sono Junior Mance al piano, Larry Gales al basso e Ben Riley alla batteria.

Dulcis in fundo, il trio di Dave Brubeck, quello degli esordi (si fa per dire), con Ron Crotty al basso e Cal Taider alla batteria. Incisioni per la Fantasy, sorta proprio sul finire degli anni Quaranta, che qui vengono riproposte, con grande efficacia e l'aiuto della tecnologia (la qualità è elevata all'ascolto). Di Brubeck ormai cosa si può dire, che non sia già stato scritto o detto? basta ascoltare questo «Dave Brubeck trio», ed è fatta.

IL «33» DELLA SETTIMANA

DAVID GILMOUR
About face
(Harvest 2400794)

I fedelissimi ormai hanno il sentore che dei Pink Floyd non esista più traccia, bensì soltanto la ricca produzione discografica di questi ultimi quindici anni che, tra alti e bassi, ha comunque dimostrato la forza del gruppo guidato da quel Roger Waters che ormai sembra il solo a tenere alta la bandiera dei padrini del genere psichedelico. Gilmour, seguendo l'esempio di Rick Wright che non ha partecipato all'incisione di «Final Cut», esordisce con un suo LP da solista, confermando quindi la volontà dei singoli di proseguire la carriera magari sfruttando la fama che si sono guadagnata con il gruppo. Gilmour è un abile chitarrista e un buon compositore e per «About face» si è circondato di un gruppo di famosi amici come Jeff Porcaro, Stevie Winwood, Jon Lord (che fu nei Deep Purple dei bei tempi), Ray Cooper, Ian Kewley e così via. Il risultato è quello di un disco ineccepibile dal punto di vista dell'esecuzione (of course), un po' altalenante sul piano delle composizioni, tutte opera di Gilmour, tranne il testo di «Loveon the air», che è nientemeno che di Pete Townshend. Si avverte l'influenza Pink Floyd, ma non più del previsto. Importante è invece che Gilmour offra un suo mondo sonoro fatto di back ground culturale e artistico di ottimo livello e straordinaria sintesi sonora, come appunto l'album dimostra efficacemente. Magari al primo ascolto può lasciare perplessi, magari ci si meraviglia per la mancanza di quel sound tipico dei Pink Floyd, in seguito però conquista anche gli scettici, come noi, che siamo ancora legati a quel marchio che ha dato «Atom Heart Mother» e «Ummagumma» e che ora troneggia sulle copertine di dischi che sono ormai come il vino: più invecchiano e più diventano buoni. Gilmour questo l'ha capito e così non si autocita più di tanto. Apprezzabile.

33 GIRI

THE TWINS
A wild romance
(Hansa International 9084)

È il terzo album del duo tedesco, il secondo pubblicato da noi, che comprende, ovviamente, gli ultimi due successi a 45 giri, «Not the loving kin» e «Ballet dancer», oltre ad una ricca carrellata di altri brani nuovi che hanno le carte in regola per la hit parade. La costruzione sonora è elettronica, secondo la moda corrente, ma soprattutto con quel criterio di «dance» che per la produzione discografica odierna sembra imprescindibile, dato che le discoteche sono ritornate in voga, e alla grande. Sven Dohrow e Ronny Schreinzer puntano così ad un ascolto facile, attraverso melodie create dall'abile uso di tutte le tastiere elettroniche oggi a disposizione. Un disco per ballare a più non posso, che dimostra anche come il fenomeno Twins regga ancora bene, perché qui tutto è sfruttato al servizio della «dance».

SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO
Colonna sonora
(Cgd 20406)

Lanciamo un grido di dolore, perché di Adriano ormai abbiamo fatto indigestione. Ma, per toglierci lo sfizio, abbiamo visto, lo scorso inverno, proprio «Segni particolari: bellissimo». Beh, noi non abbiamo pretese da «Cahier de cinema», ma il film è molto brutto, per dirla senza mezzi termini. Federica Moro, già Miss Italia, è bella, ma il talento Madre Natura non glielo ha fornito, mentre Adriano è sempre più la citazione di se stesso, all'insegna di una gigioneria pazzesca che ormai non diverte più. Le battute e le situazioni sono scontate, come in fondo il commento musicale, scritto da Gino Santercole che oltre ad essere simpatico ad Adriano (è suo nipote) non ha molti altri meriti: per questo film non si è sforzato più di tanto.

MADNESS
Keep moving
(Stiff 1002)

Mattacchioni come al solito, i sette ska-tenati Madness, dopo un periodo di silenzio, sono ritornati più agguerriti che mai. «Keep moving» è la loro nuova fatica, all'insegna di un divertimento su vinile che in passato è risultato vincente, prima di appannarsi, momentaneamente, come d'altronde tutto il movimento ska. Ma se è vero che sono i big che si salvano, sotto questo aspetto i Madness non hanno niente da temere. Giustamente fanno, su disco, quello che gli riesce meglio, quindi una musica ironica, al servizio di una «dance» anche più divertente del genere elettronico, che lascia intravedere un attimo di rinnovamento, come questo LP dimostra. In Inghilterra, poi, il loro ritorno è stato salutato da incessanti ovazioni, a dimostrazione che sono ancora tra i beniamini dei kids, che hanno preso il posto di quelli che, qualche anno fa, li acclamavano sulla nota di «One step beyond», che risale nientemeno che al 1979. Il tempo passa, è vero, ma loro riescono ancora a divertirsi e a divertire.

DHUO
Overflow
(CGD 20399)

Mike Logan e Bruno Bergonzi formano i Dhuo, che hanno esordito a Sanremo arrivando in finale ed ottenendo un certo successo, con «Walkin», cantato in inglese, motivo raffinato e quasi impalpabile. L'album d'esordio amplia l'orizzonte sonoro del duo angloitaliano e si segnala con brani interessanti, con tappeti sonori molti eterei dovuti alle tastiere e il canto sempre a livelli di una certa originalità. Dovrebbe interessare anche il mercato estero, questo LP dei ragazzi, perché ci sono composizioni eterogenee, che mostrano la notevole vena compositiva di Logan e Bergonzi.

TUTTOMUSICA a cura di Lorenza Giuliani

APPUNTAMENTO IN TV

RITORNANO questa settimana gli spazi musicali monografici di Rai Tre: mercoledì, alle 18, va infatti in onda uno special su Marco Armani, uno dei giovani più promettenti fra quelli presenti all'ultima edizione del Festival di Sanremo. Segue, alle 18,25, «L'Orecchiocchio», con filmati e ospiti italiani e stranieri. Su Canale 5, alle 18,30, c'è «Popcorn», condotto come sempre dalla Band of Jocks. Giovedì è Giuseppe Cionfoli, il frate canterino sparito dalla circolazione dopo il «boom» di qualche tempo fa, l'ospite di «Spazio musica» (Rete Tre, ore 18), che precede di circa mezz'ora il quotidiano musicale «L'Orecchiocchio». Canale 5 propone le sue classifiche internazionali in «Popcorn» (ore 18,30), mentre Italia Uno presenta alle 22,30 «Be Bop A Lula!», che tratta dell'istinto di autodistruzione di cui spesso sono preda le rock-stars: esempi illustri sono Vasco Rossi (che propone i video del nuovissimo «Va bene, va bene così» e della versione live di «Siamo solo noi»), Jimi Hendrix, Nico (presente con la suggestiva «The end») e Sid Vicious («Silething Else»). Venerdì, da segnalare come sempre «Popcorn» (Canale 5, ore 18,30), unica parentesi musicale della giornata. Sabato, invece, la Rete Uno propone alle 19 un concerto gospel, per gli appassionati, denominato «Le voci nere di Dio». Su Italia Uno c'è «Musica è» (ore 17,30) che presenta il gruppo che ora va per la maggiore, ovvero quel Frankie Goes to Hollywood interprete di «Relax». L'intervista è con Marco Armani, mentre altri ospiti della trasmissione sono Plastic Bertrand e i film che attualmente incontrano l'interesse del pubblico italiano. Alle 0,15, sempre su Italia Uno, va in onda «D.J. Television», non-stop di video musicali condotti da Claudio Cecchetto. La settimana, vista la vicinanza con la ricorrenza pasquale, è piuttosto avara per ciò che riguarda la musica leggera: restano da segnalare i consueti appuntamenti con «DiscoRing» (domenica, Rete Uno ore 15,35), con «Superclassifica Show» (sempre domenica, Canale 5, ore 13) e con «Mister Fantasy», per gli amanti delle ore piccole (martedì, Rete Uno, ore 23 circa).

SPETTACOLI

Nicoletta Strambelli, la Patty Pravo che ha suscitato tanto interesse all'ultimo Sanremo, torna dal vivo. Le date della tournée non sono ancora tutte definite, ma è ormai una questione di giorni.

PATTY PRAVO: il 19 debutto nazionale a Lugo di Romagna, (Ravenna), il 22 a Ellera Umbra (Perugia).

ROCKETS: inizia anche il tour dei rinnovati Rockets, che annoverano oggi fra le loro fila Sal Solo, ex leader dei Classix Nouveaux. Il tour, ancora in via di definizione, partirà comunque il 22 aprile.

GIGI SABANI: il 20 aprile a Torino, il 22 a Pavullo (Modena), il 23 a Marina di Ravenna, il 24 a Ville Calla (Reggio Emilia).

RICCHI E POVERI: il 22 a Gubbio, il 23 a Castrocaro (Forlì), il 24 a Loano (Genova).

BANCO: il 24 inizia il tour al Sud.

GIGI E ANDREA: il 21 a Monte Campione, il 22 a Lodi (Milano), il 23 a Rimini, il 24 a Belluno.

POSTA POP a cura di Luigi Romagnoli

SIGLAQUATTRO

□ **Sono un patito di musica pop e rock e, seguendo molti programmi delle TV libere, ho avuto occasione di vedere annunciati alcuni album della SiglaQuattro. Vorrei sapere i titoli dei principali album pubblicati e come fare per acquistarli (tieni conto che abito in un paesino in provincia di Milano).**

CARLO BARCHI - REDECESIO DI SEGRATE (MI)

□ **Vorrei sapere i brani contenuti nell'album: «Jorge Ben» e come fare per trovarlo in commercio.**

PAOLO CATTANEO - MESTRE

L'etichetta SiglaQuattro, i cui 33 giri sono pubblicizzati sulle emittenti che fanno capo a ReteQuattro, ha già edito oltre 15 albums. A titolo informativo te ne indichiamo alcuni: «Jorge Ben» (Sig 1007), «Marron Glacé» di artisti vari (Sig 1008), «I ragazzi del Juke-Box» di artisti vari (Sig 1009), «I grandi successi di Claudio Baglioni» (Sig 1010), «I grandi successi di Daryl Hall & John Oates» (Sig 1011), «Flashdance» della Flashdance Orchestra (Sig 1013), «I più grandi successi di Gianni Morandi» (Sig 1016). «Jorge Ben» contiene i seguenti brani: Taj Mahal... - Santa Clara Clareou - Banda do Zé Pretinho - Boiadero - Menino Jesus de Praga - O Reino Encantado do Amor - O dia em que o sol declarou o seu amor pela terra - David Dadà - A cegonha de deixou em madureira - Curumin chama cunhata que eu vou contar - Energia bom bom - Monalisa Monalisa. Tutti gli album dell'etichetta SiglaQuattro sono di facile reperibilità essendo distribuiti in Italia dalla RCA: nel caso in cui non li trovaste potete sempre scrivere al seguente indirizzo: SiglaQuattro - Via Latino Malabranca 11 - 00153 ROMA.

PINK FLOYD

□ **Siamo un gruppo di appassionati di musica rock e vorremmo sapere quali sono i due migliori albums dei: PINK FLOYD, GENESIS, CHICAGO, EAGLES, SANTANA, WHO, P.F.M.**

FRANCESCA LIBERATI - NAPOLI

Ecco i «migliori» due 33 dei gruppi da te richiesti: «Ummagumma» e «Atom heart mother» (PINK FLOYD); «Foxtrot» e «Selling England by the pound» dei GENESIS; «Chicago at Carnegie Hall» e «Chicago II» (CHICAGO); «Eagles» e «Desperado» (EAGLES); «Abraxas» e «Santana 3» (SANTANA); «Tommy» e «My generation» (WHO); «Storia di un minuto» e «Per un amico» (P.F.M.).

POOH

□ **Sono un appassionato della musica dei POOH e vorrei chiederti: 1) dove posso trovare un loro poster; 2) dove posso acquistare le seguenti incisioni a 33 giri...**

ANGELO TULLIO - CAMPOBASSO

□ **Vivo in Francia e vorrei sapere la discografia dei POOH.**

WALTER ZAMPA - DIGOIN (FRANCIA)

La discografia dei POOH comprende i seguenti 33 giri: «Per quelli come noi» (Vedette - 1966), «Memorie» (Vedette - 1969), «Contrasto» (Vedette - 1970), «Opera prima» (CGD - 1971), «Alessandra» (CGD - 1972), «Parsifal» (CGD - 1973), «1971 i Pooh 1974» (Antologia - CGD - 1974), «Un po' del nostro tempo migliore» (CGD-1975), «Forse ancora poesia» (CGD-1976), «Poohlover» (CGD-1976), «Rotolando respirando» (CGD-1977), «I Pooh 1975-1978» (Antologia - CGD - 1978), «Boomerang» (CGD-1978), «Viva» (CGD-1979), «Hurricane» (CGD-1980), «Stop» (CGD-1980), «I Pooh 1978-1981» (Antologia - CGD - 1981), «Buona fortuna» (CGD-1981), «Palasport» (2LP-CGD-1982), «Tropico del Nord» (CGD-1983). Per poster o altro materiale sui POOH, potete rivolgervi alla loro casa discografica: C.G.D. Messaggerie Musicali - Via M.F. Quintiliano, 40 - 20138 MILANO. Inoltre, segnaliamo una iniziativa del nostro giornale: il Poster Music n. 7 del 1983, interamente dedicato ai Pooh. Potete inviare la richiesta all'indirizzo del «Guerin Sportivo». Per la primissima produzione del gruppo, anteriore ad «Opera prima», c'è da notare che, nella quasi totalità, è stata riproposta in varie nuove edizioni che sono: «Pooh, la solita storia» (Quadrifoglio), «Pooh revisited» (Quadrifoglio), «Ai confini del mondo» (Serie Scaccomatto - Sciascia), «Per quelli come noi» (Serie Scaccomatto - Sciascia), che possono essere richieste al seguente indirizzo: Editoriale Sciascia - Ufficio commerciale - 20089 ROZZANO (MI).

SIMON & GARFUNKEL

□ **Vorrei sapere la discografia completa di SIMON & GARFUNKEL e se i loro LP sono reperibili.**

SERGIO DE LUCA - S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)

□ **Gradirei conoscere la discografia di SIMON & GARFUNKEL anno per anno**

ROBERTO DE MARCO - BARLASSINA (MI)

SIMON & GARFUNKEL hanno inciso insieme i seguenti 33 giri: «Wednesday morning, 3 A.M.» (CBS - 1964), «Sounds of silence» (CBS - 1966), «Parsley, sage, Rosemary & Thyme» (1966 - CBS), «The graduate» (Colonna sonora - CBS - 1967), «Bookends» (1968 - CBS), «Bridge over troubled water» (1970 - CBS), «Greatest hits» (Antologia - 1971 - CBS), «The Concert in Central Park» (2LP - 1982 - Geffen), «Collected works» (Raccolta in cofanetto di 5 vecchi 33 giri già editi - 1982 - CBS). L'intera discografia del duo è reperibile: ti consigliamo comunque, per non fare troppe ricerche, l'acquisto del quintuplo: «Collected works» (CBS 66507), che raccoglie in pratica l'intera opera discografica del duo, mancando solamente «The graduate», «Greatest hits» e, naturalmente, il live del Central Park.

LEONARD COHEN & DONOVAN

□ **Le sarei grato se potesse pubblicare la discografia di LEONARD COHEN e di DONOVAN.**

PAOLO DE LILLO - ROMA

LEONARD COHEN ha inciso i seguenti 33 giri: «Songs of Leonard Cohen» (CBS), «Songs from a room» (CBS), «Songs of love and hate» (CBS), «Live songs» (CBS), «New skin for the old ceremony» (CBS), «Greatest hits» (Antologia - CBS), «Death of a ladies man» (CBS), «Recent songs» (CBS). DONOVAN ha inciso questi LP: «What's bin did and what's bin hild», «Fairy tales», «Catch the wind», «Sunshine superman», «A gift from a flower to a garden» (2LP), «Donovan in concert», «Greatest hits» (Antologia), «Hurdy Gurdy man», «Barabajagal», «Open road», «HMS Donovan» (2LP), «Golden hour of Donovan» (Antologia), «Cosmic wheels», «Essence to essence», «Seven Tease», «Slow down world», «Donovan», «Neutronica», «Lady of the stars».

Scrivere a: Luigi Romagnoli - Guerin Sportivo
Via dell'Industria, 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

LO SPORT IN TV settimana da sabato 21 a venerdì 27 aprile 1984

È UNA SETTIMANA, quella da sabato 21 a venerdì 27, ricca di avvenimenti che trovano la loro conclusione. Per il calcio internazionale, infatti, mercoledì la Roma e la Juventus si giocano l'ingresso alla finale di Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe (Su Rai Uno, in «Mercoledì sport» alle 22,40 una sintesi di tutte le partite e con possibilità anche di dirette non ancora decise) e si conclude anche il prestigioso torneo tennistico di Montecarlo che si può seguire oltre che sulle reti nazionali (sabato e domenica, rispettivamente su Rai Due alle 14,30 e su Rai Tre alle 12,30 le finali del singolo e del doppio) anche su Telemontecarlo. Questa, comunque, è anche la settimana dei playoff di basket mentre il pugilato si specchia nel mondiale dei pesi welters, versione WBA, che a Fort Worth vede di fronte Curry e Diaz e che la Rai trasmette in differita domenica su Rai Due (alle 14,30 in «Blitz») e il giorno seguente Telemontecarlo (alle 20,20) propone i match Cruz-Miky, pesi gallo, e Moratio-Trujillo per i welters. Infine, in gran spolvero anche il ciclismo che sulla Rai Tre (mercoledì alle 11,45 e alle 17,50) trasmette prima anche il Gran Premio Liberazione, da Roma e quindi il Giro di Puglia; il giorno dopo invece (stessa rete alle 16) la prima tappa del Giro delle Regioni. □

Sabato 21

RAI UNO

16,15 Notizie sportive.
18,00 Calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B.
18,30 90. minuto.
22,30 Sabato sport.

RAI DUE

14,30 Sabato sport. Pallacanestro: una partita di playoff scudetto. Tennis: Internazionali di Montecarlo. Automobilismo: documentario sulla F.1. Pallanuoto: fasi finali, torneo preolimpico, da Roma.
18,40 Sportsera.
19,00 Calcio. Un tempo di una partita di Serie A.

RAI TRE

12,00 Tennis. Internazionali di Montecarlo.
19,15 Sport regione.
20,30 Sport tre.
21,00 Sport.
22,30 Calcio. Sintesi della Serie A.

TELEMONTECARLO

12,00 Tennis. Internazionali di Montecarlo.
24,00 Sport flash.

CANALE 5

17,30 Record.
22,30 Super Record.

RETEQUATTRO

14,50 Caccia al «13». (Replica).
15,15 Calcio spettacolo.
16,45 Vincente piazzato.
17,00 A.B.C. Sport.

ITALIA UNO

14,00 Sotto canestro. Servizi sul basket italiano ed americano. Conduce Mabel Bocchi, con la collaborazione di Dan Peterson.

TELE-ELEFANTE

14,30 DDA: dirittura d'arrivo. 11.700 secondi di sport e spettacolo con telecronache in diretta e registrate dagli ippodromi.
19,00 Tele match-ball.
20,00 Rotociclo. Settimanale a cura di Fabrizio Biondi.
22,15 Echmondo sport.

Domenica 22

RAI DUE

14,30 Blitz. Pugilato: sintesi di Don Murray-Diaz, valevole per il titolo mondiale dei pesi welters, da Fort Worth.

RAI TRE

12,30 Diretta sportiva. Tennis: Internazionali di Montecarlo (finale singolare e doppio). Rugby: Italia-Rumania, da L'Aquila. Pallanuoto: fasi finali del torneo preolimpico, da Roma.
22,10 Calcio. Un tempo di una partita di Serie A.

TELEMONTECARLO

12,00 Tennis. Internazionali di Montecarlo (finale di singolo e di doppio).
24,00 Sport flash.

CANALE 5

10,30 Basket N.B.A.
12,00 Football americano.

RETEQUATTRO

10,20 Ring.
11,30 A tutto gas.
12,00 Calcio spettacolo.

ITALIA UNO

13,00 Grand Prix.

TELE-ELEFANTE

14,00 Echomondo sport.
14,30 DDA: dirittura d'arrivo.
19,35 Rotociclo.

Lunedì 23

RAI UNO

16,00 Lunedì sport.

RAI DUE

18,40 Sportsera.

RAI TRE

16,00 Automobilismo Mille chilometri di Monza.
22,40 Il processo del lunedì. A cura di Aldo Biscardi.

TELEMONTECARLO

20,20 Oggi Boxe. steve Cruz-Niky Perez, categoria pesi gallo, Horatio Perez-Carlos Trujillo, categoria pesi welters. Commento di Mario Gherarducci e Sandro Lopopolo.
24,00 Sport flash.

CANALE 5

23,30 Football americano (Replica).

TELE-ELEFANTE

15,30 Baseball.
20,00 Tele match-ball. Il grande tennis in TV.

Martedì 24

TELEMONTECARLO

20,20 Oggi basket. Campionati college USA. Commento di Mike D'Antoni e Dario Colombo.

CANALE 5

23,30 Pugilato.

RETEQUATTRO

23,30 A.B.C. Sport.

TELE-ELEFANTE

19,35 DDA: dirittura d'arrivo.
20,00 Tele match-ball.

Mercoledì 25

RAI UNO

22,40 Mercoledì sport. Sintesi della partita di ritorno delle semifinali delle Coppe Europee.

RAI DUE

18,40 Sportsera.

RAI TRE

11,45 Ciclismo. Gran Premio Liberazione, da Roma.
15,30 Rugby. L'Aquila-Benetton, da l'Aquila.
17,50 Pomeriggio sportivo. Ciclismo: Giro di Puglia. Calcio: Coppe Europee, ritorno delle semifinali.

TELEMONTECARLO

20,20 Calcio. In eurovisione una partita di Coppa
24,00 Sport flash.

RETEQUATTRO

23,00 Slalom.
23,30 A tutto gas.

TELE-ELEFANTE

14,25 DDA. diritture d'arrivo.
20,00 Tutto baseball.

Giovedì 26

RAI DUE

16,00 Calcio. Coppe Europee, ritorno delle semifinali (sintesi)
18,40 Sportsera.
22,50 Sportsette

RAI TRE

16,00 Ciclismo. 9. Giro delle Regioni: 1. tappa

TELEMONTECARLO

20,20 TMC Sport. Oggi motori
22,45 Sport flash.

CANALE 5

23,00 Basket N.B.A. (Replica)

ITALIA UNO

22,30 Calcio mondiale.

RETEQUATTRO

23,30 Ring.

TELE-ELEFANTE

14,25 DDA: dirittura d'arrivo.
20,00 Per mare e per vela.
22,50 Sportsette. Ciclismo: Giro di Puglia.

Venerdì 27

RAI DUE

18,40 Sportsera.

TELEMONTECARLO

22,00 Quasigol. A cura di Luigi Colombo ed Enrico Crespi, con la collaborazione di Michel Platini, Gianni Brera e Maurizio Mosca.

RETEQUATTRO

23,30 Caccia al «13». Conduce Maria Teresa Ruta. Presentano Rita Antognoni e Caterina Collovati. Interviste di Beppe Dossena.

CANALE 5

23,20 Golf.

TELE-ELEFANTE

14,25 DDA: diritture d'arrivo.
17,35 Sport brivido.
19,00 Autorally show.

GUERIN SPORTIVO - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXII Numero 16 (485) 18-24 aprile 1984
ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale. **Argentina:** Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Réaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.m.b.H., Postfach 10 16 10, Follerstrasse, 2, 5000 Koeln, 1; **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Bôite Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svizzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue, Long Island City, N.Y. 11101; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.

di **Italo Cucci**

ITINERARI FRA SPORT E ARTE

Il commosso viaggiatore

QUANDO ESPLOSE la polemica sui Bronzi di Riace da inviare o no alle Olimpiadi di Los Angeles (una polemica cretina che ci ha abbondantemente sputtanato all'estero) presi nettamente posizione a favore del viaggio dei due illustri eroi ora collocati nel museo di Reggio Calabria. Come sapete, l'ha spuntata l'altro partito, quello degli autarchici allineati alle decisioni del ministero dei Beni Culturali: il partito di maggioranza, insomma. e va bene così. Dopo il «no», molti ci hanno scritto; la gran parte per esprimere una sorta di solidarietà; altri per tirarci le orecchie. Uno — ricordo — arrivò a dire che dovevo farmi i fattacci miei, preoccuparmi di calcio e di sport; la mia «ignoranza» in fatto d'arte doveva impedirmi di accostare il profano al sacro. Benedetta gente che spara sentenze del tutto gratuite. Perché poi dovrei essere ignorante in fatto d'arte, proprio non lo capisco. Non per vantarmi, ma proprio perché sono italiano, cresciuto in mezzo all'arte, fin dall'infanzia allietato da immagini di monumenti e dipinti, ne sento naturalmente il fascino. e sono grato al calcio, allo sport che, permettendomi di viaggiare un po' in tutto il mondo, mi ha consentito di vedere e apprezzare più di quanto tocchi alla gran parte dei miei simili. Tanto per fare alcuni esempi, un viaggio con il Cagliari in Coppa dei Campioni mi consentì di visitare comodamente il Prado, a Madrid, e la casa del Greco a Toledo; un match di Monzon a Parigi mi offrì il destro di conoscere discretamente le bellezze del Louvre; una trasferta della Juve a Dresda mi fece innamorare della splendida Venere del Giorgione là custodita; una partita di basket della Virtus mi regalò una indimenticabile visita all'Ermitage di Leningrado, ove conobbi il meglio di Picasso; e ancora Picasso incontrai, visitandone la casa e ammirandone le opere, durante i Mondiali, a Barcellona; con la prima Nazionale di Bernardini mi fu concesso di trascorrere ore beate al museo di Amsterdam e al museo Van Gogh; e sempre con gli azzurri di Fulvio potei dedicare attenzione alle stupende opere esposte al museo d'arte moderna a New York. Per non dire dei tanti viaggi «sportivi» in Grecia, dei pomeriggi trascorsi al Partenone in contemplazione di una delle meraviglie della nostra civiltà; o delle visite con Bearzot a Sabrata e Leptis Magna, in Libia. Se invece di fare il giornalista mi fossi dedicato alla promozione turistica, avrei programmato viaggi all'insegna di sport e cultura, sport e arte: senza pretese intellettualistiche, mi piacerebbe veder gente presa sì dalla partita di calcio, ma anche — direi soprattutto — di ciò che vi sta intorno. Tutto un mondo che merita attenzione per un arricchimento dell'animo e della mente.

A FIRENZE, l'altro giorno, ho fatto visita a Raffaello, al centro di nobili celebrazioni a cinquecent'anni dalla nascita. Quanta sublime bellezza castigata dai potenti tenutari dei Beni Culturali. Palazzo Pitti non è molto diverso da uno stadio visto dopo la partita: cartacce, lattine vuote, sporcizia. La sala dedicata a Raffaello non ne valorizza le opere. Anzi. I ritratti più belli, le sublimi Madonne del giovane urbinate danno l'esatta misura di una promessa non mantenuta: quella di poterne godere la bellezza in serenità. E ho pensato — ricordando la vicenda dei Bronzi — a come sarebbe stata presentata, una mostra così importante, negli Stati Uniti, magari a Malibù, in California, dove il ricco Paul Getty ha «ricoverato» alcuni capolavori dell'arte italiana. Dipinti di Raffaello compresi. Quanta idiota presunzione, quanta sciocca prosopopea nei nostri governanti. Ora s'è saputo che anche la famosa mostra del «Made in Italy» che dovevamo collocare a Los Angeles, nell'ambito dei Giochi, è praticamente saltata. Mi chiedo se non sarebbe il caso di far «saltare» anche i parrucconi che hanno voluto negare al mondo intero la vista dei tesori che noi sappiamo così malamente conservare o proporre all'attenzione degli appassionati.

HO APPROFITTATO del viaggio a Firenze per ripercorrere una via tradita ormai da vent'anni: la vecchia Strada Bolognese che si snoda lungo l'Appennino attraversando il passo della Futa. L'ultima volta ero salito al passo per lavoro: la prima pietra del monumento al soldato tedesco, un servizio affidatomi quand'ero in cronaca, al Carlino. Ho trovato l'opera completata: un monumento alla pace nel cuore di una terra che ha conosciuto la guerra più sanguinosa e terribile. Solo il vento parla con i trentaseimila soldati che han trovato ricovero alla Futa. Ti stacchi nel silenzio, a riflettere sulla follìa degli uomini; poi ti rituffi lungo i tornanti della vecchia strada imbattendoti nei rari segni del progresso qui portati da appuntamenti antichi e nuovi: le corse all'autodromo del Mugello. Quanti centauri scatenati per la via ormai percorsa soprattutto da romantici viandanti alla ricerca del tempo perduto. Flash rossi e neri, gialli e verdi che ti piombano all'improvviso nello spazio visivo sollecitando ricordi d'altre stagioni, quando quassù correre era abitudine, un rito vissuto da moltitudini di piloti e di appassionati. C'è un tempio, all'incirca a metà strada fra Bologna e Firenze, che commemora i fasti motoristici degli Anni Cinquanta e Sessanta: a Covigliaio, da «Gianna», antico albergo eretto al lato della strada oltre duecent'anni fa, vi aspetta una parete fitta di ritratti di indimenticati eroi dell'automobilismo, da Nuvolari, a Ferrari, a Castellotti, a Farina, mescolati ai sorrisi di Tyrone Power e di Alida Valli. Qui, consumata una fiorentina, tornavano uomini con le inquietudini e le tenerezze degli uomini che confidavano a Teresita, vecchia ragazza interamente votatasi al loro ricordo e alla cucina, quindi immersa in profumi di rosmarino e d'alloro, d'olio di ricino e Chanel numero 5. In un album fitto di dediche, che farebbe la gioia di un patito d'auto o di cinema, fra tante poetiche righe date alla virtù della cuoca, o alla serenità del luogo, una nota rabbiosa e nostalgica: «Abbasso l'autostrada». Firmato: Enzo Tortora. È vero, amici: lasciate l'autostrada, i suoi rumori, i suoi fetori, le sue code, gli eterni lavori in corso. Riconquistate l'Italia. Cipressi, olivi, pini, dolci praterie verdi di primavera, quattro pecore stanche, il Sieve che s'affaccia timido e scompare, un posto per la porchetta, punto d'incontro per centauri marziani, poi salite al Mugello, dove si corre. Oppure a Covigliaio, dove si torna a vivere se si è già tanto vissuto; oppure si scopre che anche alla tormentata giovinezza è consentito un momento di serenità.